• Anno 115 - Numero 181 •

Oggi

**Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 38.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Brescia, via Porcelli 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.080 - Tariffe, modulo mm 42x46, per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 230.000 (264.000); Ricerche personale, i feriali, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

• Sabato 1 Agosto 1981 •

A PAGINA 8

**Porto di Genova**

**Alti costi, inefficienze, cala il traffico; un allarme lanciato ieri in una riunione di operatori**

*di Clemente Granata*

**Gli inglesi e noi nella lunga crisi**

## Fuga verso il centro

Tra l'Inghilterra e l'Italia, la più vecchia e una fra le più giovani delle democrazie europee, vi sono somiglianze singolari, che nascono paradossalmente dalla diversità di fondo. Per esempio, un'inflazione virulenta è indice di travagli simili, ma radicati in condizioni quasi opposte: il lento sviluppo e la scarsa mobilità sociale dell'Inghilterra, lo sviluppo tumultuoso e la mobilità spasmodica dell'Italia; il bipartitismo perfetto dell'Inghilterra, con l'ordinato ma monotono ricambio politico di vertice, e il «bipartitismo imperfetto» senza ricambi dell'Italia, con una società politica bloccata per un trentennio.

In democrazia tutti i problemi vengono alla fine al pettine della politica: qui si scaricano tutte le tensioni e si mettono in moto i meccanismi che debbono riequilibrare una società in crisi. L'ultimo sviluppo comune all'Inghilterra e all'Italia riguarda appunto la politica, e nasce da un'eguale insoddisfazione del pubblico, pur nella diversità delle situazioni, per l'apparente incapacità della società politica così com'è di trovare una via d'uscita dall'interminabile «crisi nazionale».

Si assiste così ad una rivolta montante dell'opinione pubblica contro i due partiti dominanti; per fortuna non si tratta di una «fuga dalla democrazia» verso un «uomo del destino», o verso un'ideologia antidemocratica, bensì di una «fuga verso il centro» di voti, consensi e speranze, che lascia indeboliti e frastornati i due partiti maggiori (conservatori e laboristi, dc e pci), e che suscita impreviste ipotesi di riorganizzazione in forme nuove delle forze politiche.

La politica delle democrazie è un po' come un caleidoscopio: le forze vi si dispongono, in generale, attorno a due fulcri, ossia a due grandi partiti, che occupano la maggior parte dello spazio. La contesa tra i due riguarda per lo più il controllo del centro, terra di conquista dove agiscono forze incerte e fluttuanti: vince il partito che occupa una parte più grande dell'area di mezzo. In Gran Bretagna, l'ascesa del nuovo partito socialdemocratico, alleato con i liberali, storico partito di centro, appare ora come una rivolta cosciente del centro contro i due grandi partiti, che simultaneamente (caso rarissimo) si sono polarizzati ed estremizzati: i *tories* con la «signora di ferro» Margaret Thatcher, i laboristi per l'avanzata dei dogmatici estremisti di Wedgwood Benn.

Questo è davvero un fenomeno inconsueto: in genere, quando un partito si «estremizza», allontanandosi dal centro, l'altro si precipita ad occupare lo spazio lasciato libero e conquista grandi vittorie elettorali. L'insolita radicalizzazione simultanea di ambedue i grandi partiti è dunque un'occasione storica per i socialdemocratici. Questi sono addirittura usciti dalla loro prima prova elettorale (la *by-election* di Warrington) come il nuovo potenziale partito di maggioranza: a meno che, prima di nuove elezioni generali, i due maggiori partiti non rinsaviscano e cambino politica e *leaders*.

In Italia, in regime elettorale proporzionale, sconvolgimenti così vasti non sono possibili. Nemmeno può dirsi che dc e pci si siano «radicalizzati»: più semplicemente, l'elettorato sembra essersi convinto che la «polarizzazione», il bipartitismo «muro contro muro», non servono a produrre il cambiamento nella sicurezza che tanti auspicano; il pci di Berlinguer, troppo prudente ed ambiguo, ha forse perso la grande occasione degli Anni Settanta di offrirsi come un'alternativa credibile e fidata alla dc; sembra che l'elettorato stia perciò volgendosi ai partiti del centro, che hanno la loro grande occasione.

L'ascesa del centro, diviso in quattro partiti (psi, psdi, pri e pli) ha una precisa consistenza numerica. Nelle elezioni del 1976 la somma dei voti della dc e del pci toccò il punto più alto (73,2 per cento) e la somma dei voti dei quattro partiti di mezzo il punto più basso (17,5 per cento). L'Italia sembrò allora voler diventare davvero un Paese bipartitico. Ma le prove elettorali svoltesi tra il 1979 e il 1981 hanno capovolto questa tendenza: mediamente, i due grandi partiti assieme hanno perso attorno ai 4 o 5 punti, mentre i quattro di mezzo ne hanno guadagnati di più, assestandosi nelle ultime prove attorno o sopra al 25 per cento.

Questo nuovo centro è però un fatto soltanto geografico o politico? Bisogna dire che una «politica del centro» è ben conoscibile, in Italia come in Inghilterra. Non a caso il primo governo italiano guidato da un uomo del centro dopo il 1945 propone al Paese un «nuovo patto sociale» e una politica del consenso che sono del tutto simili a quella che fu la politica dell'alleanza *lib-lab* (liberal-laborista) nell'Inghilterra di 10 anni fa: la politica, cioè, di quelle stesse forze che oggi hanno lanciato la sfida del centro.

Di fronte ad un fenomeno insolito come questo, le incognite sono molte. E' dubbia, in ambedue i Paesi, la tenuta, ossia la compattezza, della coalizione dei partiti di *mezzo*: sono davvero convinti di avere un'identità, una politica, una missione storica? Il centro crede o no a se stesso? Vi è poi l'incertezza su quale dei due grandi partiti possa essere più indebolito da un'ascesa del centro. In Gran Bretagna i socialdemocratici sono nati a sinistra, per salvare la sinistra; ma finora hanno tolto più voti ai conservatori che ai laboristi, e alla fine l'Inghilterra potrebbe anche ritrovarsi con una nuova destra, al posto dei *tories*.

Anche in Italia il maggiore dei partiti di mezzo, il psi, propone esplicitamente una «sfida mitterrandiana» al maggiore partito di sinistra, il pci: ma non è escluso che anche qui ne sia più indebolito il partito di destra, la dc. Certo, ambedue i grandi partiti appaiono nervosi e turbati. Il fatto è che il caleidoscopio della democrazia italiana, così a lungo bloccato, una volta rimessosi in moto potrebbe riservare grandi sorprese.

**Arrigo Levi**

A PAGINA 4

**REAGAN**

**Vinta la battaglia per le tasse ora il presidente degli Stati Uniti lancia un «New Deal» alla rovescia**

di Enzo Carrà

**Un drammatico e incerto Consiglio nazionale dc all'Eur**

# Abbandonato da Forze nuove Piccoli dice: «Non mi dimetto»

**Gli uomini di Donat-Cattin hanno tuttavia subito la defezione clamorosa del vicesegretario Vittorino Colombo che per ora non lascia la direzione - Il segretario propone, tra ottobre e novembre, una grande assise del partito per il rinnovamento - Decisivi gli interventi di Andreotti, Fanfani e Bisaglia**

ROMA — Il «fronte» degli oppositori di Piccoli ha subito ieri sera, al termine di una drammatica riunione di «Forze nuove», una defezione clamorosa: il vicesegretario del partito e braccio destro di Donat-Cattin, Vittorino Colombo, ha rifiutato di dimettersi dalla direzione, come hanno fatto tutti i membri della sua corrente, con alla testa il loro irruento capo storico.

Vittorino Colombo, che fu nominato vicesegretario subito dopo che Donat-Cattin dovette lasciare questa carica per la tragica vicenda del figlio, ha detto che deciderà al termine del dibattito. In realtà, non se la sente di seguire i suoi amici in una battaglia contro Piccoli che sembra compromessa.

Oggi, le dimissioni in blocco di «Forze nuove» dalla direzione con l'eccezione del vicesegretario potrebbero riaprire molti giochi che sembravano bloccati. Per una scelta tra rinnovamento o congelamento dei vertici, per far entrare «aria nuova» o «aria vecchia» nelle stanze de comunque bisognose di un profondo restauro, tutti, dopo la relazione letta da Piccoli ieri mattina al Consiglio nazionale, guardano, dopo le dimissioni di «Forze nuove», a tre eminenti personaggi di un partito che non si è mai trovato in una posizione così complessa e delicata.

Il primo di questi personaggi capaci di sconvolgere o di bloccare almeno sino al prossimo congresso la situazione all'interno della dc è Giulio Andreotti, un «leader-slinger», che due anni or sono fu battuto proprio da Piccoli e che non sembra cercare, almeno al Consiglio nazionale che si è aperto ieri all'Eur, propositi di rivincita che forse furono superati, forse prematuri.

Il secondo è Amintore Fanfani, che con un bacio suggellò sempre due anni or sono la vittoria di Piccoli e che oggi non sembra intenzionato a mollare, malgrado l'invito a non perdere tempo in chiacchiere e a «mettersi alla stanga». Il terzo è Toni Bisaglia, gran capo della corrente dorotea ed alleato un po' troppo ufficiale e sconfitto del segretario, con il quale i rapporti non sono più buoni dopo che fu costretto a dimettersi da ministro per la vicenda Pisano-Pecorelli.

Andreotti, Fanfani e Bisaglia sono entrati nel «parlamentino» dc, ieri sbarrato per la prima volta ai giornalisti, decisi, ma non troppo, a sostenere Piccoli nelle fatiche che il segretario dovrà affrontare da qui al congresso del febbraio '82. Se, invece, al termine dei lavori di questo summit dc, usciranno dall'aula decisi ancora a dare il loro appoggio, Piccoli è salvo e la richiesta di dimissioni che si leva dalla sinistra e dalla destra del partito rimarrà bloccata. Se, invece, uno solo di essi «rompera le righe», i giochi della dc verranno bruscamente riaperti con soluzioni che potrebbero rivelarsi clamorose.

La prima giornata di lavori non ha infatti portato, negli schieramenti favorevoli o contrari alle dimissioni, nessuna novità di rilievo oltre alla repentina impennata di «Forze nuove». Come sempre, gli umori emergono dai commenti alla relazione del segretario, che è stata stroncata dai gruppi che chiedono le dimissioni (Donat-Cattin, «proposta» di Mazzotta e Segni, l'area Zac vicina a Granelli, Salvi, Pisanu) e che ha invece avuto «via libera», pur senza entusiasmi, dalla maggioranza del partito.

Ad amici e «carissimi nemici», a chi batte le mani e a chi pronuncia bocciature senza appello a ottobre, Piccoli ha detto, nel suo discorso d'apertura, che se il partito glielo chiederà egli si ritirerà indietro, *«nella certezza che nessuno possa dirsi all'altezza di una situazione così difficile»*. *«Tale disponibilità* — ha aggiunto — *conferma in questo momento ed all'interno del Consiglio nazionale, nella coscienza che non ri è, e non può*

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

## I primi fuochi

ROMA — *Si parla tanto di rinnovamento ma, ancora una volta, la dc non si smentisce; ieri, la decisione più importante è stata presa nel corso di una interminabile riunione di corrente e non alla luce del dibattito, nell'aula del consiglio: Donat-Cattin, Zaccagnini e Fontana, i tre esponenti di «Forze nuove» presenti nella direzione dc, rassegneranno le loro dimissioni in questo organismo, un quarto esponente di rilievo della disciolta corrente, Vittorino Colombo, si è riservato invece di lasciare il posto di vicesegretario del partito al termine del dibattito che si è aperto ieri al Consiglio nazionale dello scudo crociato. La decisione, presa all'unanimità, con un'astensione, in una lunga riunione della corrente, ieri pomeriggio, rappresenta un attacco agli equilibri attuali del partito, e direttamente al segretario Piccoli.*

*Oggi, nel suo intervento, Donat-Cattin manifesterà in forma ufficiale la sua decisione, e ne spiegherà i motivi.* «Se il rinnovamento lo facciamo, lo facciamo sul serio — diceva ieri sera Vito Napoli, deputato calabrese molto vicino al leader storico di Forze nuove —. Non può aspettare febbraio del prossimo anno, o chissà quando. Cosa succederebbe nel frattempo al partito e al Paese? *Il dibattito, all'interno della corrente, è durato oltre tre ore; Vittorino Colombo ha presenziato solo ad una parte della riunione (e non alla votazione), poi, come ha spiegato Donat-Cattin,* «chiamato dal segretario, si riserva di decidere al termine del dibattito».

*La lunghezza della riunione però fa supporre che, oltre a*

**Marco Tosatti**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

**La decisione del governo scatena subito polemiche**

# L'equo canone slitta a ottobre ma solo per i redditi più bassi

**Il blocco degli aumenti interessa cinque milioni di contratti soggetti a proroga (inquilini che nel '77 guadagnavano meno di otto milioni) - Per gli altri i fitti rincarano da oggi del 15,45% - La Confedilizia parla di «pasticcio»**

ROMA — Lo scatto dell'equo canone è stato rinviato di due mesi, da agosto ad ottobre, ma soltanto per i circa cinque milioni di contratti soggetti a proroga, quelli cioè degli inquilini con reddito 1977 inferiore agli 8 milioni di lire. Per i circa due milioni e mezzo di contratti non soggetti a proroga (quelli degli inquilini con reddito superiore agli 8 milioni, sempre nel 1977) l'adeguamento, invece, entra in vigore oggi stesso e nella misura prevista del 15,45 per cento. Il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri rischia a questo punto di alimentare la confusione.

Già non mancano le lamentele. La Confedilizia parla di «grosso pasticcio», mentre il Sunia, il sindacato degli inquilini, giudica «assurdo» il provvedimento in quanto esclude dal rinvio proprio chi paga integralmente l'equo canone, mentre lo scatto dei contratti non soggetti a proroga è pari soltanto all'8,24 per cento, vale a dire tra le 7 e le 10 mila lire mensili a seconda del tipo di appartamento.

L'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari, da parte sua invita a non rispettare la sospensione dei due mesi.

Si profila, insomma, una nuova «guerra» della casa per poche migliaia di lire. Il timore è che, per ritorsione, vi siano una «valanga» di disdette, che per di più andrebbero a colpire proprio i contratti non soggetti a proroga. E' questo il motivo che ha spinto la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil a chiedere a Spadolini l'adozione di un provvedimento di rinnovo automatico di questo tipo di affitto.

Particolarmente adirato contro il governo è il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, per il decreto *«che è diverso da quello che ci aspettavamo, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista tecnico»* e per la vistosa disparità di trattamento tra inquilini e inquilini. Ma vediamo più in dettaglio cosa prevede il provvedimento che, come ha spiegato lo stesso Spadolini, rientra nel quadro della trattativa sul patto antinflazione.

**Contratti soggetti a proroga** — L'adeguamento dell'8,24 per cento slitta da agosto ad ottobre con la premessa che se entro la fine di settembre si riuscirà a concordare con le forze sociali il «tetto» all'inflazione, lo scatto dell'affitto potrebbe essere anche più basso, dovendolo ricondurre entro quei limiti. Altrimenti, il primo ottobre il canone aumenterà secondo quanto previsto dall'indice Istat, con relativo pagamento degli arretrati di agosto e di settembre, da versare in quattro rate mensili. Le famiglie interessate a questa misura dovrebbero essere poco più di cinque milioni. Non si tratta, comunque, di un blocco dei fitti, bensì di una pura e semplice sospensione. Quindi, si sottolinea da Palazzo Chigi, «nessun *ritorno al regime vincolistico*» degli anni passati.

**Contratti non soggetti a proroga** — Sono esclusi dal provvedimento e già con l'affitto di agosto i titolari dovranno versare al proprietario il 15,45 per cento in più, secondo i calcoli Istat. Sono circa due milioni e mezzo gli inquilini soggetti a questo contratto, in buona parte famiglie con reddito medio-alto, ma anche la maggioranza dei lavoratori dipendenti che sui bilanci più degli altri il *«fiscal drag»* e che pagano integralmente l'equo canone. *«A questo punto* — osserva il segretario generale del Sunia, Bartocci — *non si capisce quale tipo di politica antinflattiva, quale tipo di contenimento del costo della vita abbia voluto assicurare il governo con il nuovo provvedimento».*

**Emilio Pucci**

### Opec: riunione forse in agosto

LONDRA — L'Arabia Saudita starebbe prendendo in esame la possibilità di ridurre la propria produzione petrolifera, mentre i Paesi dell'Opec dovrebbero indire una riunione ministeriale straordinaria, entro la fine di agosto, che precederebbe quella già fissata per dicembre.

**Pronta la legge**

## Soldatesse d'Italia

ROMA — Il ministro della Difesa Lagorio ha presentato al Consiglio dei ministri il suo disegno di legge che prevede il servizio militare femminile, e il provvedimento è stato approvato. Ora è il Parlamento che deve pronunciarsi in proposito. Il ministero della Difesa, a sua volta, ha tempo due anni per emanare i decreti necessari per determinare i contingenti, i ruoli, i corpi e le specialità di ciascuna forza armata in cui avranno luogo i reclutamenti.

Il ministro Lagorio ha lavorato di lena al suo progetto. Il 4 marzo scorso dichiarò: *«Il servizio militare femminile è ormai divenuto un tema di grande attualità. Penso che dovremo deciderci a legiferare nel corso di quest'anno. Il nostro Paese è ormai maturo per aprire le porte delle Forze Armate al mondo femminile. Oggi ci siamo».* Quel giorno il Centro Alti Studi della Difesa presentava i risultati di un'indagine che proponeva soluzioni concrete al problema: l'incarico gli era stato affidato dal capo di stato maggiore della Difesa in ottemperanza alle direttive del ministro Lagorio.

Records il provvedimento che è venuto fuori, utilizzando questi studi e consultazioni, il reclutamento avverrà su base esclusivamente volontaria nelle categorie ufficiali, sottufficiali e militari di truppa in servizio continuativo; l'impiego delle donne-militari è previsto in tutti i settori, con l'esclusione di quelli «combattenti»; lo sviluppo di carriera è identico a quello maschile, come pure lo stato giuridico (*«ma opportunamente adattato alla particolare condizione femminile»*). Il trattamento economico, assistenziale e previdenziale.

Secondo Lagorio *«è stato compiuto un decisivo e indispensabile passo avanti nell'acquisizione definitiva di una esperienza già da tempo in corso nei Paesi più avanzati del mondo ed è stato adempiuto un obbligo verso le donne che è sancito dalla Costituzione e voluto dalla nostra società democratica che ripudia le distinzioni basate sul sesso».*

I primi commenti alla decisione del Consiglio dei ministri sono stati negativi. Nilla Soncini, della segreteria dell'Udi (Unione donne italiane), ha dichiarato: *«Ci stupisce questo attivismo nel rispondere ad una cosa che il movimento delle donne non ha mai chiesto. Nel momento in cui in Italia c'è un forte rifiuto da parte dei giovani a fare il servizio militare, si è pensato di aprirlo alle donne ribadendo così una ulteriore disparità».*

Per il socialista on. Falco Accame, il comunicato con cui è stato annunciato il varo del disegno di legge messo a punto da Lagorio *«lascia adito ad alcuni dubbi».* Accame è il parlamentare che, pur fra molte polemiche e dissensi espressi dai movimenti delle donne, per primo avanzò in Parlamento una proposta di servizio militare femminile.

**Liliana Madeo**

**Un volantino a Napoli e a Roma**

# Le Br annunciano «Uccidiamo Peci»

**Il pentito Patrizio scrive al fratello**

ROMA — Con un volantino fatto trovare a Napoli e a Roma le Brigate rosse hanno annunciato che uccideranno Roberto Peci. Gli appelli della famiglia, la disponibilità di alcuni giornali e di alcune emittenti private a divulgare i verbali del processo cui i terroristi hanno sottoposto il giovane rapito non sono serviti. La moglie e la sorella di Roberto Peci non rinunciano tuttavia a sperare e hanno chiesto ai giornali di far sapere alle Brigate rosse che molti detenuti politici si sono espressi contro la condanna a morte. «Le Br devono sapere — hanno detto — che se lo uccidono uccidono un innocente». Anche il deputato radicale Marco Boato, che da alcuni giorni sta contattando i brigatisti rinchiusi nelle carceri speciali, ritiene che vi siano ancora margini di speranza.

Il fratello di Roberto Peci, Patrizio, ha intanto inviato ai giornali una lunga lettera destinata alle Brigate rosse, nella quale ricostruisce le fasi del suo arresto e nega la tesi sostenuta dai terroristi e, secondo i verbali diffusi dalle Br, confermata dal fratello, secondo la quale dopo essere stato fermato una prima volta sarebbe stato rimesso in libertà per fornire informazioni sulle Br. Patrizio Peci chiede al fratello di «dire come stanno esattamente le cose». «Le enormi responsabilità che non ti competono — aggiunge — e che hai voluto assumerti pare ormai certo che non ti serviranno per la salvezza».

A pagina 2 i servizi

Roberto Peci

**«I conti a settembre»: lettera aperta a «La Stampa»**

# *Spadolini: «Né rinvio né rinuncia»*

*Caro direttore,*

*mi riferisco all'articolo di Mario Pirani:* «Inflazione e patto sociale - I conti a settembre». *In nessun momento, da parte del governo, fu previsto di chiudere il negoziato con le forze sociali entro la fine di luglio. Fin dal primo contatto con la Federazione sindacale unitaria, successivo alla fiducia al governo, alla vigilia della Conferenza di Ottawa, il 17 luglio scorso, precisai che il negoziato governo-parti sociali si sarebbe svolto in due tempi: uno di ricognizione generale e di confronto franco e leale su tutti i punti di politica economica (esattamente quello che è avvenuto fra lunedì e mercoledì); un secondo tempo, ai primi di settembre, di negoziato globale volto a legare tutti i nodi di politica di bilancio, industriale, fiscale, tariffaria, al costo del lavoro e alla dinamica salariale. In vista di uno sforzo comune contro l'inflazione, di un tasso programmato di inflazione, contrattato fra le forze sociali e quindi vincolante per esse.*

*Ma il negoziato dei tre giorni è stato presentato come una maratona ad oltranza. Non ci sono stati equivoci su questo punto. A conferma di quanto affermo le trascrivo per i lettori de* La Stampa *il comunicato della prima intesa di maratona governo - Confindustria - sindacati realizzato il 28 giugno, a poche ore di distanza dal giuramento del governo:* «Si è convenuto di dar corso ai necessari negoziati col ruolo attivo del governo, non appena sarà definito il quadro di riferimento e con la volontà di concluderli in concomitanza con la presentazione in Parlamento della relazione programmatica e previsionale». *Cioè, esattamente col 30 settembre.*

*Il fatto che il presidente del Consiglio venga dal giornalismo e dall'Università mi consente di attribuire grande importanza alla parola scritta. Da quando sono presidente ho cercato di non promettere nulla più di quanto potessi mantenere. Sarebbe stato insensato e irresponsabile immaginare di risolvere in tre giorni quello che per anni e anni non è riuscito ai governi precedenti.*

*Non abbiamo perso tempo. Esattamente come diceva il comunicato del 28 giugno, il quadro di riferimento è stato definito nelle Linee generali e il governo dedicherà il mese di agosto ad approfondire gli interventi, le cifre precise, le misure che giudica opportuni per il tetto prefissato di inflazione. Proprio gli obiettivi cui giustamente ci sprona Mario Pirani.*

*Non abbiamo mai rinunciato alla globalità del negoziato, decisi a non offrire contropartite settoriali o frammentarie che non fossero accompagnate contestualmente da una discussione completa del costo del lavoro e quindi della scala mobile.*

*Un'ultima considerazione per quanto riguarda il mondo degli imprenditori. Quando riuscii ad evitare la disdetta della scala mobile, attraverso uno sforzo di reciproca comprensione fra le parti sociali, fui sollecitato a consentire che prima dell'intervento del governo in materia di costo del lavoro si sviluppasse un negoziato diretto anche duro fra le parti sociali, nel rispetto della loro reciproca autonomia, negoziato di cui fu indicato solo il termine finale, settembre appunto. Non c'è stata quindi nessuna promessa, neanche verso il mondo industriale, cui il governo non abbia scrupolosamente ottemperato.*

*Il problema è di riportare tutto a unità. E lo sforzo dell'esecutivo si muove in questa direzione, anche a costo di provvedimenti difficili e certo impopolari, come l'arresto delle indicizzazioni automatiche. Nel caso dell'equo canone non siamo ben decisi a rispettare tutti i diritti dei proprietari di case e ad evitare una nuova legislazione vincolistica, ma crediamo di avere offerto una prova di buona volontà verso il mondo sindacale che dovrà essere raccolta e valutata nel quadro generale di settembre. L'alternativa all'intesa fra governo e sindacati è nella mente di tutti e nessuno può sottovalutarne le conseguenze. Né politiche, né sociali.*

*Credimi con ogni cordialità.*

**Giovanni Spadolini**

## In tutta la Polonia proteste contro la fame

Stettino. Organizzata da «Solidarietà», si è svolta ieri pomeriggio, una «marcia della fame», cui hanno partecipato per la maggioranza donne, per protestare contro la penuria di generi alimentari che pesa su tutta la Polonia. I manifestanti sono sfilati davanti al monumento che ricorda gli operai morti durante i disordini del 1970 ed hanno deposto una corona di fiori. «Vogliamo dare qualcosa da mangiare ai nostri ragazzi», «non vogliamo aver fame», «reclamiamo una vera riforma economica»: questi erano alcuni fra gli slogan portati dai manifestanti. Nella telefoto un analogo corteo che si è svolto giovedì a Lodz: le donne avevano con sé i bambini.

I giovani affluiti in città sono ottomila, ma se ne aspettavano di più

# Musica jazz, poesie e cortei di autonomi nella Bologna che commemora la strage

**Il capoluogo emiliano vive, senza stati d'animo intensi, la vigilia del 2 agosto - Stamane Pertini deporrà una corona di fiori sul luogo dell'attentato - Un volantino delle br contro pci, sindacato e magistratura**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La gente lo chiama «lo spettacolo» e, tutto sommato, mostra una partecipazione tiepida. Non si contesta più aspramente e le critiche vengono fatte sottovoce: c'è una moderata curiosità per la «commemorazione non rituale» della strage alla stazione. Renzo Guidotti ha 52 anni, è sposato con due figli, fa il tassista, la sua è la vettura numero 51. In quel tragico giorno dell'agosto di un anno fa, al momento dell'attentato, aveva appena lasciato il parcheggio di piazza Medaglie d'Oro, di fronte alla stazione.

Ora dice: «*Non si può dare spettacolo con queste cose. Io ho la tessera del pci dal 1944 e questa volta non sono d'accordo con l'amministrazione. Una commemorazione l'avrei vista diversa: silenziosa, in municipio, certo, e anche in chiesa perché siamo comunisti e siamo cattolici*».

Dicono che i giovani siano quasi ottomila, duemila in meno dei testimoni di Geova riuniti in questi giorni allo stadio comunale. Certo il gruppo non è così cospicuo come si era previsto: «*Oltre i 30 mila si creeranno dei problemi*» avevano detto alcuni organizzatori. Per le vie passano quasi inosservati, con i sacchi a pelo sulle spalle, i vestiti variopinti: l'equilibrio della sobria Bologna non è stato spezzato e neppure intaccato.

A centinaia hanno ascoltato il concerto jazz, l'altra sera, in piazza Maggiore e a migliaia erano riuniti per ascoltare ieri sera sotto i portici delle strade, attorno alle torri, i brani della Divina Commedia recitati da Carmelo Bene. Nel Centro Anziani del quartiere Barca, affollatissimo e presenti numerosi familiari delle vittime, due attori hanno letto le poesie del giornalista Pietro Testa, raccolte nel volume «Per una strage», edito da Bovolenta e dedicato al massacro. Dice una: «*Ho compiuto ieri gli anni ed erano belli i miei regali un giorno felice la morte era tanto lontana*».

Stamane arriva il presidente Sandro Pertini alle 9.30 in treno; farà una visita privata e il presidente sarà accolto dal sindaco: deporrà una corona di fiori sul luogo dell'attentato di un anno fa. «*Ha voluto mantenere la promessa*», dicono qui.

Si parla, si discute, si toccano problemi difficili come il lavoro giovanile, la casa (Democrazia proletaria ha tenuto un comizio). Il terrorismo. L'occasione per cercare un confronto ampio e non superficiale non sembra andar perduta. Anche la presenza di Autonomia, che pure tiene tardivamente una «posizione contro» quale che sia il tema del dibattito, non è inutile: i giovani arrabbiati del movimento riuniti qui a Bologna sembrano riassumere in sé tutte le frustrazioni e la fragilità tipiche di quelli che chiamano «i nuovi *soggetti emergenti*».

Intolleranti, irosi, disponibili alcuni ad accettare i discorsi più pericolosi fino a giustificare la lotta armata, cercano costantemente il confronto con «il potere» che qui è identificato con il partito comunista. Confronto e scontro perché anche ieri all'Arena del Sole di via Indipendenza un dibattito è finito a botte: rappresentanti del movimento da un lato, i giovani della federazione comunista dall'altro. In discussione: «*le condizioni di vita di giovani e i conflitti nelle metropoli*».

Hanno parlato tedeschi, olandesi, austriaci, spagnoli e svizzeri, e ognuno ha raccontato le proprie esperienze. Ha detto Karin, una biondina dal piglio deciso, del gruppo Kreakers di Amsterdam, impegnato a fondo nell'occupazione delle case: «*Ci vogliamo organizzare in maniera parapolitica, ma lo rifiutiamo, non vogliamo quattro giorni di festa per un anno, vogliamo lavoro, soldi, tempo libero e disporre di noi come desideriamo*».

E il rappresentante di Alternativa liste, di Berlino, ha detto: «*Vi sono 80 mila case registrate, molte vuote, molte rimodernate e quindi con prezzi inaccessibili. In Germania gli affitti son saliti di tre o quattro volte in questi anni*».

Alcuni hanno ripetuto accuse di «connivenza» col capitale all'amministrazione di sinistra ed è scoppiata una baruffa quando il presidente dell'assemblea, Roberto Martelli, assessore all'Urbanistica, ha ricordato come «*il Comune è contrario a risolvere i problemi sociali con l'intervento della polizia*». Gli autonomi, alcuni dei quali «capulsi», a spintoni, hanno deciso di ritrovarsi in piazza Verdi, nel pomeriggio, nel cuore della cittadella universitaria.

Tentano di cogliere questa «occasione» anche le Brigate rosse. Dopo il documento lasciato in una cabina del telefono, l'altro giorno, hanno tentato ieri di trasmettere un comunicato con un registratore montato su una 126 rossa parcheggiata in piazza 8 agosto. Il documento, datato in un volantino trovato all'interno dell'auto e firmato «*Comitato rivoluzionario bolognese*», conteneva accuse contro il pci, il sindacato, critiche alla magistratura per lo stato delle indagini.

C'è stato, verso le 18.30, un mini corteo per le vie del centro, forse 200 giovani: slogans, mani tese nel segno sinistro della P38, qualche schiaffo a due vigili urbani sotto il Comune perché si pretendeva la distribuzione generale di buoni-mensa. Prima c'era anche stata un'autoriduzione al ristorante dell'autostazione Consit.

**Vincenzo Tessandori**

## Strage Bologna treni fermi due minuti

**ROMA — I lavoratori delle ferrovie aderenti alle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil (Filt), Cisl (Saufi) e Uil (Uilfi) faranno domani, 2 agosto, nell'anniversario della strage di Bologna, una fermata di due minuti (dalle 10,23 alle 10,25) di tutti i treni.**

**Durante la fermata gli altoparlanti delle stazioni diffonderanno il testo di un comunicato nel quale si ricorda il tragico evento e si ribadisce l'impegno a combattere il terrorismo.**

**Nel dare notizia dell'iniziativa, i tre sindacati confederali ribadiscono «la condanna e l'impegno dei ferrovieri contro ogni forma di terrorismo, con qualsiasi sigla si mascheri: quello fascista autore della strage, quello brigatista che, macabramente, proprio in questi giorni annuncia la formazione di una colonna bolognese».**

**I sindacati esprimono inoltre «l'esigenza improrogabile che la giustizia faccia il suo corso e che vengano individuati e colpiti i responsabili dell'orrendo delitto».**

Un agghiacciante volantino a 24 ore dall'appello dei familiari

# Le Brigate rosse annunciano che uccideranno Roberto Peci

**Il documento fatto trovare a Napoli e a Roma con una fotografia del rapito - La sorella: «Fate sapere alle Br che molti detenuti politici si sono pronunciati contro la condanna»**

## Patrizio scrive al fratello: «Mentire non ti salverà»

ROMA — Gli appelli della famiglia, il disperato tentativo della moglie di coinvolgere altri nella sua disperazione, sembra che non siano serviti a nulla: le Brigate rosse hanno deciso di concludere la loro «campagna di primavera» con l'assassinio di Roberto Peci, in un sanguinoso preludio di quella che nei loro progetti dovrebbe essere la «campagna» del prossimo autunno.

Un volantino, il settimo di questa agghiacciante vicenda, è stato fatto giungere ieri a distanza di poche ore a Napoli e a Roma, con una fotografia del rapito e un opuscolo che contiene l'ultima «risoluzione strategica» dei terroristi. Nella serata, quest'ultimo è stato fatto giungere anche all'*Avanti!*, il quotidiano del partito socialista. «*Eseguiamo la sentenza di condanna a morte emessa nei confronti di Roberto Peci*» scrivono i terroristi. La notizia ha raggiunto i familiari del giovane solo nella tarda serata. Dal carcere, il fratello del giovane sequestrato a Ilan Benedetto del Tronto, Patrizio, il più importante tra i «pentiti» nella storia del terrorismo italiano, ha lanciato un ennesimo appello ai suoi ex compagni.

Mentre i terroristi diffondevano i loro messaggi, ed all'Ansa di Firenze era giunto da poche ore un documento spedito da Milano ma redatto nel supercarcere di Palmi, la moglie e la sorella di Roberto Peci erano in viaggio. L'altro pomeriggio, le due donne avevano rivolto un ennesimo, disperato appello durante una conferenza stampa tenuta a Roma nella sede di «Mondoperaio». Nel primo pomeriggio di ieri, avevano preso un treno per rientrare.

I cronisti che, alla notizia del nuovo messaggio, avevano cercato di metterai in contatto almeno coi genitori, erano stati bloccati sul portone di casa Peci dalla frase di un vicino: «*Abbiate un po' di pietà, non sanno ancora nulla*». Poi, intorno alle diciannove, la moglie e la sorella del giovane sono arrivate a Ilan Benedetto. «*Non mi sento più di parlare...*» ha mormorato, disfatta, al telefono Margherita Peci, la moglie. «*Dovete comprenderci, possiamo solo continuare a sperare*». La sorella del giovane, Ida, ha aggiunto poche frasi: «*Un filo di speranza l'abbiamo ancora, voi giornalisti dovete aiutarci. Pubblicate entro domani tutti i verbali d'interrogatorio delle Brigate rosse, o sarà troppo tardi... Fate sapere alle Brigate rosse che anche molti detenuti politici si sono pronunciati per la grazia. Dopo quelli di Fossombrone, anche a Mezzina si sono pronunciati per il rinvio della condanna a morte... I brigatisti sanno fin troppo bene che se lo uccidono uccidono un innocente*».

Un ultimo, disperato appello che ha scarsissime possibilità di venire accolto: se si escludono iniziative isolate, e una disponibilità tuttavia intuire, più che dichiarata, da alcuni giornali (solo *Lotta continua* ha pubblicato integralmente, l'altro ieri, tutti i comunicati) il nuovo ultimatum dei terroristi questa volta non ha provocato dibattiti, lacerazioni o casi di coscienza.

Oltre ai familiari, a coltivare ancora un filo di speranza è rimasto Marco Boato, il deputato radicale che più di ogni altro, durante queste settimane, si è adoperato per impedire che nella vicenda Peci la logica di un'assurda vendetta prevalesse sull'umanità. Boato ha potuto conoscere solo pochi stralci del documento inviato dai detenuti di Palmi all'Ansa di Firenze: da questo, ha ricavato comunque l'impressione che i detenuti non si esprimano esplicitamente sulla «esecutività» della condanna a morte. «*Il comitato di Palmi* — dice Boato — *afferma che questa decisione estrema deve essere presa "con metro politico" e ne attribuisce la responsabilità non ai detenuti politici, ma al "fronte delle carceri", che dal 10 giugno tiene sequestrato Roberto Peci.*

«*C'è da augurarsi che, quali ne siano le motivazioni, anche le più ciniche e inaccettabili, la decisione finale del fronte delle carceri sia di vita e non di morte, anche per un semplice calcolo di opportunità politica. Tutto quel che potevamo fare perché così fosse* — ha concluso Boato — *l'abbiamo fatto, e non intendiamo rinunciare ad ogni ulteriore possibile iniziativa, fino all'ultimo minuto di speranza*».

Ma alla speranza, i messaggi diffusi ieri dalle Brigate rosse sembrano purtroppo lasciare pochissimo spazio. Rinnovando le accuse alla rivolte a Roberto Peci, le minacce al fratello Patrizio e agli altri «pentiti», annunciando per l'autunno nuovi obiettivi (giornalisti Fiat, «craxiani e berlingueriani») i terroristi tracciano anche un bilancio dei risultati ottenuti attraverso i quattro rapimenti di questi ultimi due mesi. Sono certi che siano stati positivi.

**Giuseppe Zaccaria**

## Interrogato Mario Ferrandi estradato da Londra

MILANO — E' già stato interrogato Mario Ferrandi, il presunto terrorista di Prima linea arrestato nell'ottobre scorso a Londra e estradato in Italia alcuni giorni fa. A Ferrandi, rinchiuso in un carcere milanese dal quale i magistrati non hanno voluto fornire le indicazioni, sono state fatte le prime contestazioni e gli sono stati precisati i reati per i quali era stata chiesta l'estradizione.

## La lettera del «pentito» dal carcere

TORINO — Patrizio Peci, il terrorista «pentito», ex capo della colonna torinese delle Brigate rosse, tramite il suo legale di fiducia, avv. Albanese, ha fatto pervenire ai giornali una lettera indirizzata «alle Br ed al Movimento rivoluzionario» per «*fare chiarezza fino in fondo*» sulla sua vicenda e lanciare implicitamente un appello all'organizzazione che tiene prigioniero il fratello Roberto e che ha deciso di ucciderlo. Tutto è contenuto in 3 cartelle e mezza dattiloscritte, firmate a piè di pagina e datate martedì scorso.

Due gli argomenti sviluppati dal «superpentito». Nel primo ricorda le fasi della sua cattura che risale al 18 febbraio dello scorso anno e respinge l'accusa di un doppio arresto e di essere stato «arruolato» nei carabinieri con la complicità dei familiari. Nel secondo si rivolge al fratello invitandolo a dire «*soprattutto nel tuo interesse come stanno le cose*» poiché «*pare ormai certo che non ti serviranno per la tua salvezza le enormi responsabilità che non ti competono e che hai voluto assumerti*».

L'ex terrorista sembra ai sia deciso ad intervenire con uno scritto perché «*la vicenda del fratello non viene presentata nei suoi esatti termini*». Aggiunge che «*solo fornendo chiarezza si creano le premesse per un dibattito obiettivo*». E per fare chiarezza il «pentito» ha fatto un elenco dettagliato di particolari che secondo la sua tesi dimostrano l'infondatezza delle accuse di «doppio gioco» che gli vengono rivolte.

Precisa che il suo arresto è avvenuto il 19 febbraio dell'80, verso le 17. E' stato portato subito nella caserma di via Valfrè per essere interrogato da un magistrato. Aggiunge di essere stato poi trasferito a Cuneo in cella di isolamento e di aver deciso, dopo una settimana di detenzione, di farla finita con la «lotta armata». Chiese «*di parlare direttamente con il generale Dalla Chiesa*» e spiega ancora che «*dopo 3-4 giorni arrivò il generale, il colloquio aveva lo scopo di capire le mie intenzioni*».

Parla di altri contatti avvenuti sempre a Cuneo. «*Eravamo nell'ultima decade di marzo* — continua — *quando vennero ad interrogarmi i magistrati Griffey e Laudi alle Nuove ma non risposi a nulla. L'interrogatorio riguardava l'acquisto di armi*».

La sua scelta di parlare dell'organizzazione armata in modo diffuso risale però al mese di aprile, quando si trovava a Possombrone, e a Pescara dove incontrò per la prima volta, dopo molti anni, i familiari. «*Costoro* — spiega — *anche se piuttosto increduli, mi dissero che la scelta era mia e che non potevo far altro che rispettarla*».

Per dimostrare che lui è stato arrestato una sola volta (le Br affermano che è stato «venduto» dal fratello il 15 dicembre del '79) pone una serie di interrogativi. Chiede come sia possibile pensare a questa possibilità visto che lui poteva benissimo, in quei mesi, farli arrestare poiché conosceva le basi in cui si tenevano le riunioni dei capi. Dice ancora: «*Pensate proprio che sia stato possibile arruolarsi in poche ore? Che garanzie avevano i carabinieri per rilasciarmi e farmi fare il doppio gioco?*».

Al fratello Roberto si rivolge chiedendosi se gli è stata imposta «*la versione del suo doppio gioco*». «*Vedendola come unico spiraglio per la salvezza* — aggiunge — *tu non hai fatto altro che svilupparla per renderla più verosimile*».

Conclude che se le Br, ritenendolo ancora colpevole, uccideranno un innocente, il loro comportamento non «*avrebbe nulla di politico, ma altro non sarebbe che una faida feroce*» di cui «*dovranno assumersi le responsabilità di fronte al movimento rivoluzionario e al proletariato*».

I funzionari del ministero verificheranno la qualità delle merci da esportare

# La guerra del vino con la Francia da lunedì ispettori alle frontiere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I «superispettori» del ministero del Commercio con l'estero Capria entreranno in azione fin da lunedì prossimo: insieme con i doganieri controlleranno la regolarità delle operazioni di passaggio di uva e di pomodori italiani in Francia. E' un nuovo capitolo della «guerra del vino» tra i due Paesi che puntualmente si scatena ad ogni estate. Gli «inviati» di Capria avranno in sostanza il compito di tamponare quel rallentamento del flusso di prodotti ortofrutticoli italiani verso la Francia che negli ultimi anni ha inserito spazi crescenti alla concorrenza di altri Paesi, la Spagna in particolare.

L'idea degli ispettori è venuta al ministro dietro richiesta dell'ambasciata italiana a Parigi, sollecita nel segnalare le crescenti difficoltà delle nostre esportazioni per i severi controlli di qualità operati dai doganieri francesi a Modane e al mercato generale di Rungis, nei pressi di Parigi, dove soprattutto si sdogana la maggior parte dell'uva da tavola.

Dal ministero del Commercio con l'estero si ammette che non mancano casi di frode commerciale da parte italiana con invio di prodotti di qualità scadente. Ma, al tempo stesso, non manca da parte francese una accentuata speculazione su questi casi, proprio nell'ambito della ormai tradizionale «guerra» del vino.

«*E allora* — dicono al ministero — *si è pensato agli ispettori che dovranno tutelare l'immagine del prodotto italiano all'estero, affiancando i francesi nei controlli di qualità*». I funzionari dell'Ice, in pratica, faranno dei controlli sulle spedizioni italiane al fine di anticipare contestazioni da parte francese. Questa missione andrà avanti per tutta l'estate. Non mancheranno le denunce per le eventuali frodi da parte dei nostri esportatori.

Nel fronte francese della «guerra del vino» c'è da segnalare che mercoledì scorso sono finiti nei fossi 500 ettolitri di vino, ieri altri 300. Per questo i trasportatori hanno deciso di viaggiare di notte, ma le squadre organizzate dai viticoltori del «Midi» francese non lasciano tregua e ieri mattina si toccata a due autobotti, costrette a scaricare in mezzo alla strada oltre 750 ettolitri di vino. Le intercettazioni delle cisterne cariche di vino italiano perciò continuano e la tensione tra i coltivatori francesi non accenna a diminuire. Ieri si è riunita la cosiddetta «cellula di crisi» del ministero dell'Agricoltura.

All'ordine del giorno la questione delle importazioni di vino italiano in Francia, ritenute eccessive (oltre 800 mila ettolitri nel solo mese di giugno). E' stato trovato uno stratagemma temporaneo, per placare un poco gli animi dei coltivatori: l'associazione dei negozianti francesi di vino ha deciso di limitare le importazioni dall'Italia, ma resta il fatto che il 1981 rischia, per i produttori francesi, di essere una delle peggiori annate.

# Cisterne bloccate e svuotate distrutte ottomila bottiglie

**Continuano in Francia i «raid» contro i trasportatori italiani**

PARIGI — I problemi dell'agricoltura francese sono stati esaminati giovedì nel corso del Consiglio dei ministri. Il ministro dell'Agricoltura ha ricevuto una delegazione di rappresentanti dei produttori, che continuano a distruggere vino importato dall'Italia.

Giovedì notte a Bète, nell'Herault, porto d'arrivo del vino proveniente dall'Italia, un gruppo di agricoltori ha bloccato tre autocisterne riversandone il contenuto (750 ettolitri) lungo la strada, mentre a Carcassonne, sempre nel Sud della Francia, membri del «Comitato d'azione viticolo dell'Aude» hanno addirittura sbarrato un'autostrada, l'«A-61», per bloccare un autocarro proveniente dall'Italia il cui carico, di ottomila bottiglie di vino, è stato distrutto gettandolo in un fossato.

Le autorità si sono tra l'altro impegnate ad istituire un «Ufficio del vino» che dovrà esaminare, a partire dal prossimo anno, tutti gli aspetti del settore, dalla produzione alla commercializzazione.

Il *Nouvel Economiste*, analizzando gli aspetti amministrativi del problema del vino, scrive, nel numero in edicola ieri, che essendo il prezzo d'intervento — 14,69 franchi — uguale sia in Francia sia in Italia, così come i provvedimenti complementari quali i contributi per lo stoccaggio, le partite obbligatorie destinate alla distillazione, ecc., esso dovrebbe produrre gli stessi effetti dalle due parti della frontiera. Ma così non è perché «*in Italia, dove l'amministrazione, soprattutto nel Sud, non ha la stessa efficacia dell'amministrazione francese, i viticoltori delle Puglie, della Sicilia o della Sardegna attendono fino ad un anno e mezzo il danaro del "Feoga" mentre in Francia l'attesa è di due mesi*».

*Le Nouvel Economiste* spiega quindi che, anche a causa del tasso d'inflazione del venti per cento in Italia, i viticoltori preferiscono esportare per realizzare subito quanto hanno investito in danaro e lavoro nella produzione. Per cui la differenza di prezzo tra il vino italiano — che giunge in Francia a 11 franchi il «grado-ettolitro» rispetto a quello francese che costa 13 franchi il «grado-ettolitro» — è di due franchi, mentre la Cee consente ai viticoltori di far distillare a 14,69 franchi il vino sotto contratto di stoccaggio.

Decisione a sorpresa del Comitato dei prezzi

# Via al rincaro dello zucchero 90 lire in più il chilogrammo

ROMA — Lo zucchero rincara di 90 lire il chilogrammo. Lo ha stabilito ieri il Comitato interministeriale prezzi (Cip) con una decisione che non può fare a meno di sorprendere. Quello dello zucchero, infatti, è uno di quei prezzi «amministrati», cioè fissati d'autorità, che nell'ottica della politica anti-inflazione affrontata dal governo Spadolini avrebbero dovuto restare immutati per non contribuire all'aumento del costo della vita. Anche i sindacati, negli incontri con il presidente del Consiglio, avevano sottolineato la necessità di mantenere fermo il prezzo di questo alimento di prima necessità.

Già mercoledì, però, mentre a Palazzo Chigi Spadolini discuteva con i rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil, il ministro dell'Industria Giovanni Marcora in un'intervista aveva manifestato il proprio scetticismo circa la possibilità di evitare il rincaro delle bollette elettriche, del gas e appunto dello zucchero, rincaro che era stato sollecitato da tempo dalle organizzazioni dei coltivatori di barbabietole.

La prospettiva di un rinvio dell'adeguamento del prezzo ai costi aveva suscitato giovedì la dura protesta dell'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) e della Lega delle Cooperative. Il segretario dell'Anb, Tassinari, in una conferenza stampa aveva affermato che a causa del mancato adeguamento di prezzo i coltivatori avevano già perduto 20 miliardi. Sempre secondo i dirigenti della maggiore organizzazione dei bieticoltori il mancato rincaro aveva già provocato la reazione dell'industria saccarifera che, aveva detto Tassinari, «pagherà le bietole al prezzo del '78».

Ieri a favore dell'aumento era intervenuta anche la Confcommercio affermando di ritenere «*assolutamente ingiustificato un ulteriore rinvio dell'adeguamento del prezzo dello zucchero, deciso nel mese di giugno di ogni anno dai provvedimenti della Comunità europea per la campagna saccarifera*». Secondo i calcoli della Confcommercio l'aumento avrebbe dovuto essere di 105 lire.

# Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

## I vertici e gli elettori

Chi scrive questa nota siede da poco, per la prima volta, in un'assemblea elettiva, ma non intende infliggere al lettore né le ansie di un tardivo debuttante né i rivoli di una trattativa locale (sebbene in questo caso il «locale» sia la capitale d'Italia). Vorrei riferire alcune meditazioni generali, maturate in qualche logorante seduta in scranni illustri e all'ombra di gloriose memorie storiche. Una riflessione sul potere, sul sistema politico, sul funzionamento delle istituzioni. Dico subito che, al di là di ogni culto, provo un senso di frustrazione e di impotenza, che è probabilmente condiviso dalla maggior parte di coloro che siedono nell'aula, e fra i quali vi sono ministri, presidenti di partito, notabili, parlamentari. La sensazione è di essere ostaggi o, più irrispettosamente, una schidionata di tordi infilzati in uno spiedo. Non vi è alcuna impazienza né ingenuità, in questo: serve a capire le ragioni per cui una democrazia può degenerare, la volontà popolare essere rimossa, la funzione politica tradita, la fiducia negli istituti scossa.

La Francia, nazione disegnata dal genio accentratore di Napoleone, sta approvando in questi giorni un grande piano di trasferimento di poteri di decisione e di autogestione alle collettività locali. Germania e Stati Uniti sono il regno delle autonomie periferiche. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, a torto o a ragione, può permettersi di dichiarare, in un'Inghilterra festosa e commossa, che il matrimonio reale è «*un'indegna cerimonia*». Le democrazie occidentali applicano da tempo la filosofia e la prassi di concedere reali libertà agli uomini e alle istituzioni uscite dal voto popolare (e più ancora quanto più l'istituzione è vicina all'elettore), vigilando poi sull'applicazione puntuale e rigorosa di quella delega. Da noi, dove si fa tanto spreco di miti di partecipazione, il semplice e lineare percorso di quel mandato presto impallidisce, s'offusca, viene deformato se non addirittura espropriato. Temo che la medesima considerazione valga per il Parlamento, per gli organismi interni dei partiti e forse dei sindacati: aule e assemblee si svuotano (non solo simbolicamente), le decisioni vengono prese in vertici ristretti, il legame fra elettori ed eletti si logora, si fa evanescente.

In un Paese di sottili alchimie, di necessarie alleanze, di complessità incrociate, nessuno è così «naïf» da invocare un'astratta autonomia, che è negata già dalla forte ideologizzazione del voto (in sé non negativa, se è il contrattare di un empirismo senza respiro); e nessuno sogna di marciare nelle strade con il gonfalone comunale sull'asta. Ma la sgradevole sensazione è che le scelte e i nulla-osta vengano decisi negli studi, nelle anticamere, nelle stanze d'albergo dove si riuniscono i «vertici». Che sono gruppi tanto ristretti quanto legittimi, intendiamoci: frutto di selezioni e di battaglie; ma che perdono la loro legittimità quando espropriano i ministri, i parlamenti, le giunte, i consigli, e decidono crisi o rinvii, governi o stangate, patteggiamenti o assoluzioni. Poco importa se così sbiadisce il ruolo del singolo deputato o consigliere: più grave è il fatto, non infrequente, che per motivi tattici si manipoli la volontà dell'elettorato, si degradi la politica ad arte delle pressioni o, in casi estremi, del ricatto.

Ci siamo tutti rassegnati, forse ingiustamente, al fatto che i «tempi» della politica non siano quelli dell'efficienza né della logica: estenuanti confronti, attese di mosse altrui, farbesche dilazioni di organismi collegiali. Ma più grave ancora è il fatto di sapere che gli slittamenti sono usati per indebolire i rivali: o addirittura rendersi conto che ciascuno riesce solo a paralizzare gli altri, o a bloccare il funzionamento degli istituti. E' una macchina con il freno, ma senza l'acceleratore, perciò un mostro della meccanica. Che si accumulino problemi immensi, debiti da bancarotta e degradazioni irreversibili, sembra secondario.

Sento già dire: ma non lo sapevi? E anzi, forse un eletto dovrebbe persino essere lusingato del fatto che autorevoli *leaders* veglino così paternamente sulle sue scelte, sgravandolo di responsabilità dinanzi agli elettori delusi. Ma io sono sommessamente convinto che con questo costume di occupazione politica presto più nulla sarà in grado di funzionare: né un piccolo municipio, né un grande ente assistenziale, né un'impresa pubblica. Non ci sarà legge che non sarà contrattata con altre, impunità che non verrà barattata con indulgenze, debito che non sarà scavato per analogia con altri debiti.

Non potremo stupirci se troveremo piazze deserte, e schede bianche, quando anche l'ultimo degli elettori sarà investito dal sospetto che la sua volontà viene deposta ai piedi del trono. Ciò che più colpisce è che tutti ne siamo consapevoli, ma poi ci azzuffiamo alla ricerca del colpevole, oppure ci chiudiamo in diplomatici silenzi o in navigate smorfie di *realpolitik*. E intanto l'attenzione civile e la fiducia popolare stingono sempre più, il sistema declina. Se non lo si denuncia, si è complici; se lo si fa, si rischia di portare acqua al fiume. Io non so se i grandi istituti in decadenza siano i più adatti a riformare i propri usi e costumi, cause di quella decadenza: ma so, con certezza, che non c'è altra strada.

# Consiglio dc, i primi fuochi

(Segue dalla 1ª pagina)

*quella di Vittorino Colombo, ci siamo state altre perplessità da vincere e dubbi da chiarire sull'opportunità di una mossa che può avere l'effetto di un detonatore nella delicata realtà democristiana.*

*Un avvisaglia di ciò che sarebbe accaduto qualche ora più tardi si poteva cogliere al termine della mattina, occupata integralmente dalla relazione del segretario. I forzanovisti erano parsi particolarmente restii a esprimere un parere, un'impressione sulle 84 cartelle che Piccoli aveva letto in un'atmosfera tutt'altro che euforica. «Non ha avuto neanche un applauso», affermava un contestatore della linea del vertice, e c'era chi spingeva al limite estremo l'ironia, chiedendo ad alta voce: «Ah, c'è stata una relazione?». Donat Cattin e Vittorino Colombo si sono infilati nelle «berline» blindate, il vicesegretario appariva teso, forse pensava già al dibattito che lo avrebbe visto, nel pomeriggio, in posizioni opposte rispetto al suo leader di corrente.*

*Ma anche tra gli altri gruppi si avvertivano sintomi chiari di perplessità. Il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco, è uscito dall'aula a testa bassa, quasi malvolentieri si è lasciato strappare una dichiarazione. «Ci sono cose interessanti — ha detto — per esempio dove si parla delle correnti che strozzano il partito. Ma bisogna vedere, aspettare i fatti». Così come sono parsi più di forma che di sostanza i commenti lapidari e benevoli di Evangelisti (andreottiano) e Darida (fanfaniano) e Tesini (vicino a Bisaglia).*

*Quella di Forze nuove non è stata l'unica riunione di gruppo svoltasi ieri pomeriggio. Anche i consiglieri che si riconoscono nell'area Zac si sono visti per valutare la relazione, ed esprimere una posizione. Galloni, nel suo intervento di ieri sera, se ha evidenziato i punti principali «Problemi così gravi e così complessi vanno ben oltre la sostituzione del segretario — ha dichiarato —, sarebbe una soluzione inadeguata e insufficiente. Cambiare segretario, ma per fare che cosa? Se Piccoli può fare le cose che ha detto nella relazione, bene; se no bisogna vedere chi le può fare. La dc ha subito una sconfitta politica, non una débâcle elettorale».*

*Un segno evidente dell'incertezza che regna in queste ore è dato dal fatto che nessuno sa quando si concluderà il dibattito al Consiglio. C'è chi parla di un possibile «vertice» dei leader storici, sempre nella giornata odierna.*

**Marco Tosatti**

# «Non mi dimetto»

(Segue dalla 1ª pagina)

*esistere, una questione delle nostre persone, dinanzi alla serietà dei problemi, al dovere di servire la dc».*

Piccoli ha precisato che, in queste settimane di serrato dibattito, ha avuto «*molti momenti di esitazione, di riflessione, custoditi gelosamente in me. «Ne ho tratto la convinzione* — ha però dichiarato — *che ognuno di noi dovesse rimanere al suo posto una a che tutti insieme, lealmente, guardandoci negli occhi, evitando gattopardismi o soluzioni dorate solo a un dato emozionale, non si giungesse ad una meditata decisione».*

No, dunque, alle dimissioni sue e della direzione. Passando dalla difesa all'attacco, per «*garantire una continua circolazione di nuove energie che esistono all'interno della dc, che si sentono deluse o abbandonate, nelle faide interne, sul ciglio della strada*». Piccoli ha proposto la convocazione, tra ottobre e novembre, di una grande «assise» del partito (iscritti, eletti, movimenti dell'area cattolica). Il tema centrale dell'assemblea dovrebbe essere «*il rinnovamento della dc di fronte alla trasformazione della società*».

L'assemblea, in tutte le sue fasi, dovrebbe essere gestita da un comitato di garanti. Piccoli, dunque, respinge l'ipotesi, avanzata nei giorni scorsi, di un «ufficio politico» che avrebbe finito per ingabbiarlo.

Sui grandi temi delle alleanze nazionali e locali, dalla relazione del segretario non emergono novità di rilievo. Appoggio leale al governo Spadolini anche se la dc dovrà «riconsiderare la continuità tra l'essere il partito più votato del Paese e aver perduto la presidenza del Consiglio».

**Luca Giurato**

CHI E' DI SCENA

# Imprevedibile Trudeau (tra rigore e fantasia)

Il pomeriggio di domenica 19 luglio, sul prato dello Château Montebello, a cento chilometri da Ottawa, in un andirivieni di elicotteri che faceva pensare alla guerra in Vietnam, il primo ministro canadese Pierre Trudeau ricevette gli ospiti in un abbigliamento che il giornale *The Globe and Mail* definì, la mattina dopo, «*studiously casual*»: giacchetta sportiva, gavitano all'occhiello, camicia a grandi righe aperta sul collo.

Il clima canadese (che può essere sub-equatoriale d'estate, com'è sub-polare d'inverno) avrebbe giustificato abbigliamenti anche più disinvolti. Ma gli ospiti che Trudeau attendeva erano i Grandi dell'Occidente industrializzato: il presidente degli Stati Uniti, Reagan, il presidente della Francia, Mitterrand... Personaggi istituzionalmente austeri. Il cancelliere tedesco Schmidt — il solo fra loro che indulga a qualche civetteria nel vestire, tipo giacche a vento e il berretto dei portuali di Amburgo, naturalmente d'inverno — era arrivato il giorno prima.

Il *Globe and Mail* è un buon giornale canadese, ma che non ama Trudeau, appoggiando piuttosto il partito conservatore, che è all'opposizione. Probabilmente anche per questo insistette, in maniera persino impietosa, sugli scarsi risultati del Vertice, col quale Trudeau aveva inteso fare, per tre giorni, di Ottawa la capitale del Mondo Occidentale e di se stesso il moderatore di contrasti economici e politici su scala planetaria.

E tuttavia l'ironia sul *premier* coglieva nel segno, ben oltre il dato esteriore dell'abbigliamento. Tutto Trudeau è «*studiously casual*», un miscuglio di fantasia e di determinazione, di disinvoltura e di tenacia, d'imprevedibilità e di programmazione. Va da sé che il risultato, come certo sanno anche al *Globe and Mail*, è alla fine positivo. Altrimenti il primo ministro di quella Svizzera americana, ancorché smisurata, che è il Canada, non sarebbe diventato un *leader* di livello mondiale.

«*Studiously casual*», studiatamente imprevedibile. Pierre Trudeau si rivelò subito, ai suoi esordi politici, nel 1965. Aveva 46 anni, era reduce da una fruttuosa carriera di avvocato e di professore di diritto pubblico all'Università di Montreal, la sua città natale. Era anche miliardario, per via dei commerci petroliferi del padre. Candidandosi al Parlamento nelle file liberali, per prima cosa ignorò l'apparato tradizionale del partito e per seconda scosse e frastornò gli elettori (nel Quebec cattolico, europeizzante e francofono) con una campagna all'americana, pittoresca e chiassosa. Ragazze in minigonna, lanci di fiori, bande musicali e così via.

Ma, appena eletto, diventò il segretario parlamentare del vecchio primo ministro, Lester Pearson, che aveva vinto il premio Nobel per la pace per i suoi sforzi in favore di un negoziato in Medio Oriente. Gliene derivò, in qualche modo, o gli si sviluppò, una sensibilità, come dire, per i popoli infelici, tanto diversi dal Canada noioso e prospero. Quando, solo tre anni dopo, divenne lui stesso capo del partito liberale e poi primo ministro, disse: «*La più grande minaccia al Canada non verrà dagli investimenti stranieri o dalle ideologie straniere o dalle armi straniere. Verrà da quei due terzi della popolazione mondiale che sempre meno riescono a trovare un decente livello di vita*».

Prima di arrivare alla guida del governo, era stato ministro della Giustizia e, di nuovo, sorpresa: cattolico lui stesso, ex allievo dei gesuiti, si era battuto per il divorzio, per una nuova legge sull'aborto e per una mitigazione delle pene previste contro gli omosessuali. La destra del Quebec era insorta, definendolo «*bestia di Sodoma*». Avanzarono persino il sospetto che fosse anche lui omosessuale.

Ma il problema vero, con la destra del Quebec, e non solo con la destra, era un altro. Era la spinta alla secessione dell'«area francese» dal resto del Paese, era la minaccia di una rottura brusca del «sogno canadese», della prospettiva di una realtà binazionale e bilingue e tuttavia politicamente omogenea, per ciò stesso autonoma dalle storiche suggestioni europee (il nazionalismo francofono, la Corona britannica) e dalla più pressante influenza del gigante dietro l'angolo, gli Stati Uniti d'America.

Il premier canadese Trudeau

In questo caso, il Trudeau inflessibile, senza spazi per l'improvvisazione. Figlio di un padre francese, originario della Normandia, e di una madre inglese, Grace Elliott, disse per tutto programma: «*Mia madre è anglo-canadese, mio padre franco-canadese, io sono canadese*». E quando, molti anni dopo, un gruppo terroristico del Quebec rapì il suo amico Pierre Laporte, aprì senza esitazioni per quella che noi chiameremmo la linea della fermezza. Quando gli comunicarono che era stato ritrovato il corpo senza vita di Laporte, s'isolò qualche minuto per piangere. Lo ha raccontato la sua ex moglie, Margaret Sinclair, in un libro che per altri versi fece scandalo, influendo, dicono, sulla sua unica e breve (nove mesi, tra il 1979 e il 1980) assenza dal potere.

Quanto alle donne, appunto, quella con Margaret è stata la storia più importante e anche la più controversa, tuttavia coerente con l'immagine di Trudeau. Lei si definiva «*una hippy fallita*», incerta tra la droga e gli amori disinvolti, da una parte, e prospettive più umane e normali, dall'altra. Lui la sposò e se la portò dietro nelle più varie occasioni di Stato, in tutto il mondo. Ebbero anche tre figli. Lui aveva superato i cinquant'anni, lei i venti. Quando lei sentì l'usura dell'esperienza, pur tanto importante, e il richiamo di vecchi modi di vita, la storia finì, senza rimpianti apparenti. Di nuovo, dopo la fantasia, il realismo.

A Montebello, in quei tre giorni a luglio, sullo sfondo della crisi economica e della guerra del dollaro, l'elemento della fantasia, per Trudeau, era nel fare stare insieme ininterrottamente, e nella maniera più informale possibile, i capi di Stato o di governo delle più grandi democrazie industriali, molti dei quali (Reagan, Mitterrand, Spadolini, Suzuki) erano nuovi alle rispettive cariche. Per questo poteva servire anche l'abbigliamento «casual» del padrone di casa.

Il momento del realismo venne un giorno e mezzo dopo, quando Trudeau si presentò a una conferenza-stampa, questa volta vestito di tutto punto, sia pure con l'immancabile garofano all'occhiello. Disse in un primo momento frasi di circostanza, che il Vertice era un successo, perché nessuno aveva cercato di forzare il punto di vista dell'altro, ecc. Poi ammise che gli Stati Uniti non avevano ceduto di un pollice sulla questione dei tassi d'interesse e che bisognava prendere atto, ciascuno per suo conto, di questo stato di cose.

Era vestito più o meno allo stesso modo, al centro dei Sette Grandi, alla cerimonia conclusiva del Vertice, nella sala dell'Opera del National Arts Centre (dove il cartellone prevedeva in quei giorni il *Rigoletto* di Verdi e il *Sogno di una notte di mezz'estate* di Britten). Di nuovo, fu amabilissimo e anche ottimista, ma senza illusioni. Soprattutto ricordò con forza il prossimo appuntamento in Messico, la conferenza Nord-Sud, la questione «*dei due terzi del mondo che sempre meno riescono a trovare un decente livello di vita*», come aveva detto tredici anni fa, diventando primo ministro.

**Aldo Rizzo**

SOLO LA LUCE NATURALE CI SALVA DA UN ORMONE MISTERIOSO E NOCIVO

# *Siete depressi? Rubate il Sole*

**Le lampadine e il neon compromettono il nostro benessere mentale e fisico - L'hanno appurato le sorprendenti ricerche dello psichiatra americano Lewy: quel tipo di illuminazione non blocca, come quella solare, la secrezione ormonale del Melatonin, che ci provoca insonnia, obesità, ulcera - La funzione degli occhi - Che diete e rimedi consigliano altri scienziati**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «La luce del Sole ha un'importanza molto maggiore di quanto si creda per il nostro benessere mentale e fisico, *dice Alfred Lewy*. Appena adesso ci rendiamo conto che restando esposti anno dopo anno alla luce artificiale rischiamo di ammalarci. Le lampadine elettriche e i tubi al neon dovrebbero riprodurre il più possibile l'illuminazione e lo spettro dei colori solari. Il segreto del nostro umore e di molti nostri disturbi, continua, il nasconde in un ormone emesso dalla ghiandola pineale, la ghiandola in cui Cartesio individuava la sede dell'anima. E' a quell'ormone, il Melatonin, che si collegano non solo la depressione e l'insonnia, ma anche l'obesità e l'ulcera, e persino la sterilità e la caduta di talune difese immunologiche».

*Lewy fa una pausa*: «Abbiamo scoperto che il Melatonin si riproduce in assenza della luce del Sole, quindi di notte, o comunque al buio. In presenza di luce, non viene secreto dalla ghiandola pineale. La luce artificiale, invece, non ne blocca la produzione».

*Alfred Lewy è uno psichiatra, dirige il laboratorio del Centro scientifico dell'Università dell'Oregon, sulla costa del Pacifico. Da un decennio studia i ritmi circadiani (da circum diem, cioè dell'organismo umano. I suoi esperimenti l'hanno convinto che essi si adattano non tanto a sollecitazioni psico-sociali, quanto a sollecitazioni biochimiche*: «Era un presupposto della scienza, dichiara, che attraverso l'evoluzione l'uomo si fosse sottratto ai profondi effetti ormonali della luce del Sole riscontrati in animali inferiori. Siamo arrivando alla conclusione che non è vero».

*Si interrompe di nuovo*: «Vuole un esempio? In molti animali, il ciclo riproduttivo è regolato dalle stagioni. In larga misura, noi ci siamo sottratti a questa regola. Ma nei popoli nordici, soprattutto in Finlandia, il tasso di concepimento è assai più alto del normale a giugno e luglio, quando i finlandesi godono di venti ore circa di luce solare. Ne vuole un altro? In Svezia, il numero dei suicidi cresce durante la brutta stagione, autunno e inverno».

*La scoperta del funzionamento del Melatonin ha portato Alfred Lewy a risultati sorprendenti*: «Ho un paziente, racconta il medico, che ogni inverno soffre di depressione. Sono riuscito a curarlo in quattro giorni, facendolo stare sei ore al giorno, tre al mattino tre alla sera, a una luce simile a quella del Sole. In un certo senso, ho semplicemente anticipato la sua primavera. Un altro paziente denunciava affaticamenti cronici, con gravi cadute di produttività. Ho ordinato che cambiassero la luce del suo ufficio, gli mettessero quella che uso in laboratorio. Adesso lavora duro e bene».

*Scoppia a ridere*: «Sono figlio di un agricoltore. Ricordo che mio padre e i suoi amici riuscivano ad aumentare la produzione di uova e di latte con la luce, diciamo, parassolare. Avrei dovuto capire subito che poteva servire anche per l'uomo. Cartesio si sbagliava, la ghiandola pineale non custodisce l'anima: ma sicuramente controlla alcuni dei nostri stati psicofisici. Impadronendoci del suo segreto renderemmo la vita più facile e piacevole».

*Lo psichiatra dell'Oregon non è l'unico ad avere accentrato la sua attenzione sul Melatonin. Richard Wurtman, professore di endocrinologia al prestigioso Mit, il Massachusetts Institute of Technology di Boston, conduce da tempo ricerche sugli animali* «per accertarne le analogie con gli esseri umani. La secrezione dell'ormone dalla ghiandola pineale si arresta in genere nei primi a un livello di luce solare inferiore che nei secondi, *spiega*. Eppure, in laboratorio ho constatato che dopo una permanenza prolungata alla luce artificiale certi animali tradiscono anormalità nella riproduzione, suscettibilità al cancro e via di seguito. Non vorrei fare la Cassandra, ma temo che negli ultimi cent'anni abbiamo operato un taglio troppo netto tra la luce del Sole e il nostro organismo. La luce artificiale oggi è in media un decimo di quella cui erano abituati i nostri progenitori. Io raccomando a tutti di tenere sempre le finestre aperte e con vetri per i raggi ultravioletti».

*Richard Wurtman, un uomo alto e magro, con una barba alla Abraham Lincoln, si lancia in una dissertazione scientifica*: «La luce esercita il suo effetto biochimico sull'organismo umano attraverso gli occhi. Dalla retina, giunge al nervo ottico, che si collega da una parte ai centri visivi del cervello, e dall'altra al nucleo soprachiasmatico, una sezione dell'ipotalamo, che è un po' il nostro orologio. Dal nucleo, l'impulso nervoso si trasmette alla spina dorsale e al ganglio cervicale superiore, che lo consegna per così dire alla ghiandola pineale».

*La ghiandola pineale, se non è colpita dalla luce del Sole, secerne il misterioso Melatonin, un ormone melanocito stimolante che, nelle parole di Wurtman, «è il nostro campanello d'allarme. Sospetto che celi più segreti di quanti pensiamo. La luce artificiale, che ci è sufficiente per vedere, non lo tocca, ed esso svolge quindi un'attività molto più intensa che nelle passate generazioni».*

*Certi effetti della luce solare sull'organismo umano erano noti già prima che si scoprisse il Melatonin. Si sapeva ad esempio che i suoi raggi ultravioletti forniscono la vitamina D, necessaria alla recezione del calcio degli alimenti. Senza la vitamina D, che nutre la pelle, le ossa si indeboliscono. Somministrata artificialmente essa non supplisce all'assenza del Sole: lo si riscontra d'inverno nei popoli nordici.* «In Russia, rilevò il professor Wurtman, a latitudini dove non v'è quasi luce del giorno, sono ora prescritti per gli operai bagni di raggi ultravioletti. Certi nostri sindacati, quello dei minatori ad esempio, incominciano a rivendicarne il diritto». *Lo studioso sorride*: «Questi bagni hanno anche il vantaggio di procurare la "tintarella", una bella abbronzatura che evita di scottarsi d'estate. Ma è il Melatonin, *aggiunge subito*, che ci ha fatto riflettere sugli altri effetti nascosti del Sole».

*Lewy e Wurtman condannano unanimemente le lampadine e i tubi al neon oggi in uso nelle abitazioni e negli uffici. A loro parere, né le prime, che sottolineano il rosso dallo spettro solare, né i secondi, che sottolineano il giallo, sono fonti di raggi violetti o ultravioli. La loro condanna delle lampadine al vapore di sodio, lanciate per risparmiare energia, è ancora più recisa*: «In alcuni casi, protesta Wurtman, hanno provocato nausea, mal di testa, disturbi agli occhi. Siamo riusciti a farle togliere dalle scuole dove erano state introdotte in via sperimentale». *Negli Stati Uniti esiste un solo tipo di lampadine che soddisfa i due studiosi, la «vita-lite» (luce della vita), fluorescente, dal costo cinque volte superiore a quello normale. Ma entrambi insistono che* «per la salute dell'organismo è meglio alzarsi presto al mattino e andare a dormire presto alla sera».

*Gli studi dello psichiatra e del professore di endocrinologia sul Melatonin fanno riferimento a «cronobiologi», scienziati che accentrano la loro attenzione sul ritmo circadiano in senso stretto, ossia il funzionamento dell'organismo nelle 24 ore giornaliere. Le ricerche più approfondite in questo campo vengono condotte al Laboratorio Nazionale Argone dal dottor Charles Ehret e all'Istituto di farmacologia dell'Università dell'Illinois dal professor Ralph Morris. Fondamento della cronobiologia è l'asserzione che — date le variazioni dell'organismo durante la giornata — talune bevande o alimenti o farmaci* «fanno bene o fanno male», *a seconda delle ore in cui sono presi*. «L'organismo, *proclama Ehret*, produce il mattino sostanze diverse da quelle della sera. Epinefrina e Adrenalina, che favoriscono l'attività, anziché Serotonin, che favorisce il riposo. Ciò influisce sugli effetti del cibo o delle cure».

*Ehret fa l'esempio del caffè e del tè*: «E' un errore berli al mattino, *afferma*. — Dapprima, aumentano lo zucchero nel sangue, e pertanto appaiono tonificanti. Ma dopo un'ora, un'ora e mezzo ostacolano la produzione della Epinefrina. Risultato: tè e caffè al mattino finiscono per indurre a sonnolenza o lentezza durante il giorno, e eccitazione alla sera». *L'ora migliore per sorbirne una tazza sono le 3 o le 4 del pomeriggio*, «secondo il saggio costume inglese», *quando i ritmi circadiani* «stanno in panne». *L'organismo cioè si concede una pausa tra la produzione di una sostanza chimica e quella di un'altra.*

*Il dottor Charles Ehret propugna anche la seguente dieta: proteine al mattino, perché stimolano il cielo* «fattivo» *e carboidrati alla sera, perché conciliano il relax.* «Per dimagrire, *spiega*, bisogna incominciare col mangiare poco a cena. Abbiamo sperimentato che le calorie vengono assorbite di meno nella prima colazione perché la circolazione del sangue è ancora lenta».

*I suoi fautori sostengono che la cronobiologia non ha nulla a che spartire con la «bioritmica», una dottrina che individua nell'organismo umano ritmi di 23-33 giorni. Dichiara il professor Morris*: «I legami importanti sono quelli con il buio e la luce, la notte e il giorno. Noi non li abbiamo esplorati a sufficienza. Eppure sono indispensabili per la conservazione della nostra salute». *Morris segnala che l'industria e il Pentagono stanno mostrando enorme interesse per gli studi di Lewy, Wurtman, Ehret e suoi*: «Il motivo è ovvio: l'efficienza dell'uomo varia a seconda dei fattori indicati. Chi svolge mansioni delicate o pericolose non può non tenerne conto». *Conclude con una nota di colore*: «Sapete che cosa è il *jet lag*, la fatica del lungo viaggio in aereo da un fuso orario a un altro molto distante da esso? Non è altro che un'alterazione del ritmo circadiano, del funzionamento del nostro organismo».

**Ennio Caretto**

## Francia: libri a prezzo unico

PARIGI — Il libro avrà in Francia un prezzo unico. Il relativo progetto di legge, anche se non ha concluso il suo *iter* parlamentare, si può ritenere approvato dato che è stato votato anche dai deputati dell'«Rpr», il partito di Chirac, oltre che dai socialisti e dai comunisti.

Caratteristiche principali della legge sono la possibilità della concessione di una riduzione del cinque per cento sul prezzo unico per favorire la concorrenza (ma la modestia dello sconto non soddisfa i grandi editori), il divieto di vendere i libri per corrispondenza prima di nove mesi dalla pubblicazione e il divieto di vendita a prezzo di realizzo da parte delle librerie prima di due anni.

## Soccorsi (e liti) per il condor della California

WASHINGTON — Il maestoso condor della California, di cui sopravvivono meno di una trentina di esemplari in una piccola zona montuosa a Nord di Los Angeles, è al centro di una polemica su un disperato progetto per salvare la specie dall'estinzione.

Il progetto è patrocinato dall'Ente federale Usa per la fauna e dalla società ornitologica Audubon, che vorrebbero catturare i condor per allevarne una decina in cattività e applicare agli altri un collare radiotrasmittente onde studiarne le abitudini.

Il progetto ha trovato però aspra opposizione in California, dove si teme che una tale interferenza possa dare il colpo di grazia alla specie. I timori sono stati rafforzati quando uno dei due unici piccoli di condor scoperti è morto proprio mentre veniva esaminato dagli esperti a fini di studio. La commissione californiana per la fauna, che aveva già autorizzato l'avvio del progetto, ha fatto immediatamente marcia indietro per approfondire l'esame della situazione prima di una decisione finale.

# Shopping antiquario per miliardari

Georges Braque: «L'Estaque» (1906) tra le opere degli antiquari-espositori a Montecarlo

# Montecarlo vende quadri e mobili da re

**Mercanti d'arte e gioiellieri tra i più famosi ricevono nel Principato la loro clientela internazionale alla quarta Biennale dell'antiquariato - Opere di Braque, Matisse e Chagall - Tesori orientali e oreficeria - Come aumentano i prezzi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Antiquari, gioiellieri e mercanti d'arte, tra i più famosi d'Europa, hanno ridato appuntamento alla loro clientela internazionale a Montecarlo. Alcuni vi hanno già negozio, ma sino al 9 agosto il punto di riferimento sarà la quarta edizione della Biennale, cui hanno dato vita anche questa volta ospiti dello Sporting Club d'Iver, sulla piazza del Casino.

Trentuno espositori: e, ognuno potrebbe dirsi uno specialista. L'«Athena» di Monaco che si dedica all'archeologia, ed è presente con bronzi villanoviani, monete e oggetti etruschi o romani, compresa una splendida fibula figurata in oro, da Vulci (ultimo quarto del VI secolo), sino alle icone bizantine; come Yves Develon, grande collezionista di arte dell'Africa Nera, un'arte legata alle cerimonie e ai riti dei suoi popoli, espressione, la più profonda, del loro spirito, o come Jacqueline Boccara che, erede del marito Dario, ne continua l'appassionato lavoro nel campo dell'arazzo antico.

Sono spesso nomi che formano già una genealogia: i Bellini, di Firenze, per i maestri italiani, dal Gotico al Rinascimento; Robert Finck, Bruxelles, con i suoi Fiamminghi, dal Quattrocento al Seicento; Gianmaria, figlio di Mario Buccellati, orafo milanese (oggi con altre sedi in Italia e all'estero, da Firenze a Parigi e Tokyo, da Osaka agli Stati Uniti dove dispone di seicento punti di vendita) che nel disegno dei suoi pezzi, spesso unici, s'ispira alla grande tradizione del nostro Rinascimento.

Mercanti o creatori di cose belle e preziose, ma innanzi tutto essi stessi dei collezionisti, che sanno anche respingere, almeno per un po', le offerte più allettanti, quando un oggetto è entrato a far parte delle loro raccolte private.

Il fatto è che in ogni pezzo esposto, al di là della qualità, c'è sempre qualcosa che ne fa un oggetto singolare, quasi straordinario. Robert Finck ad esempio ha riservato un'intera parete del suo stand a una «cattura» per lo meno inconsueta: sei dipinti fiamminghi già della collezione Bryan che il Museo della Società storica di New York, cui l'antico proprietario li aveva legati nel 1867, ha deciso di alienare per acquistare al loro posto, secondo lo spirito più proprio dell'istituzione newyorkese, opere di autori americani. Si tratta di dipinti cui s'accompagna spesso una vasta letteratura critica: un *Matrimonio mistico di S. Caterina* di Adriaen Isenbrandt (morto nel 1551), il *Riposo dopo la fuga in Egitto*, d'un anonimo noto come il Maestro delle mezze figure, operoso nella prima metà del Cinquecento, e un'altra *Fuga in Egitto* attribuita a Joachim Patenier; una *Madonna col Bambino e angioletti* del Mabuse, che è una delle tre versioni note, apprezzata per l'ornamentale grazia del suo slancio in stile gotico fiammeggiante; e ancora l'importante trittico di Cornelius Engelbrechtsz con la *Madonna e il Bambino tra S. Caterina e S. Barbara*, d'un manierismo attento ad ogni preziosa ricerca ornamentale, e la piccola *Madonna col Bambino* della cerchia di Bernard van Orley, sotto il chiaro influsso novatore della rinascenza italiana.

La dea Uma: statuetta khmer del dodicesimo secolo (cm 67)

E i prezzi? Gli espositori sono concordi: aumenti minimi per le cose di poco conto che il collezionista colto trascura; un venti per cento all'anno in più, per «pezzi» di pregio; quasi senza prezzo, l'oggetto di grande importanza.

La «Athenaeum», che due anni fa proponeva una coppia di Marieschi per 70 milioni, ne espone altre due, sempre di vedute veneziane, ma siamo a quota cento, ci si avvicina dunque ai valori ch'erano allora d'un Bellotto: il quale adesso gareggia col Canaletto che, venduto nel 1961 sui 22 o 24 milioni, nelle recenti aste londinesi ha raggiunto i 350 o 400 milioni. Ma è facile, oggi, che per certi dipinti o per certi gioielli si debba ricorrere a degli zeri in più, passando dall'ordine dei milioni a quello dei miliardi. Si intende, per quei pezzi «da museo» anche se nessun museo italiano potrebbe permetterseli.

E' naturale pensarlo di fronte a molti dipinti esposti da Daniel Malingue, cominciando dal *Clarinettista* dipinto da Picasso nel 1911-12, opera quasi emblematica di quel cubismo ridotto ad un puro gioco di forme con un minimo d'allusione alla realtà. Quanto potrebbe valere? Sulla base dei prezzi d'asta raggiunti bisogna pensare appunto ai quattro o cinque miliardi, che è d'altra parte il prezzo di certi gioielli per sceicchi, neppur sempre d'Arabia. Oli fanno ad ogni modo corona, un raro paesaggio di Rouault, opere di Braque e di Matisse (due ottimi disegni), uno splendido *Ritratto di due giovani donne* di Kisling e un gruppo superbo di Chagall, tra i quali *Il Violoncellista* del '39 e *La casa grigia* del 1917 in cui già s'avverte lo spirito messianico della sua pittura.

Non meno «straordinari» possono dirsi certi mobili. Jacques Perrin ha giustamente dato un posto d'onore a un cassettone considerato uno dei più belli del mondo. In antica lacca del Giappone, del tempo di Luigi XV, e decorato in oro e colori in rilievo su fondo nero, con applicazioni in madreperla, e raffigura un paesaggio con alberi, fiori, case e personaggi; bronzi a fiori e fogliame, cesellati e dorati, il piano in marmo d'Aleppo. Con altri due pezzi gemelli (che fanno parte ora, uno dell'arredamento del Quirinale a Roma, l'altro delle collezioni della Regina d'Inghilterra) era appartenuto alla Duchessa di Parma per la quale erano stati realizzati nel 1752 dal più famoso mobiliere del Settecento francese: Bernard Van Risen Burgh (di cui portano impresse le iniziali) che aveva lavorato dal 1737 per la regina Maria Leczinska, più tardi per Luigi XV.

Non meno eccezionale può dirsi la boiserie d'un salottino (cm 440x410, altezza 259) in stile Luigi XVI, interamente scolpita dai fratelli Rousseau, completa di ogni suo particolare, dalle porte alle finestre, sino al caminetto in marmo, e perfettamente conservata, ricostruita in mostra da Adriano Ribolzi, sempre attento anche al particolare che può rendere interessante il mobile come un settecentesco arazzo polacco.

Sono complessi che caratterizzano molto bene questa quarta Biennale, allo stesso modo dei quattro tappeti «Heris» che Yves Mikaeloff propone come il momento più alto della sua collezione. Tessuti in seta, uno (del 1860), con le armi del profeta, non è mai stato calpestato né esposto: il secondo reca una suggestiva figurazione emblematica del giorno e della notte; piuttosto grande, il terzo (cm 500x360) è una specie di inno alla natura e alla vita libera degli animali: altrettanto rara la «preghiera» con fondo che trascolora dal rosso al verde, ed è come una finestra aperta su tre alberi che si innalzano come simbolo della vita.

**Angelo Dragone**

## Il cinema italiano ricorda a Gorizia Sergio Amidei

GORIZIA — A pochi mesi dalla sua scomparsa, il cinema italiano vuole già ricordare la figura e l'opera del noto sceneggiatore Sergio Amidei nel corso di una nutrita serie di manifestazioni che, apertesi ieri, si protrarranno a Gorizia sino al 9 agosto.

Amidei era nato a Trieste 77 anni fa da madre goriziana ed è morto nell'aprile scorso a Roma, dove viveva da anni.

In occasione di questo «omaggio», si svolgerà un convegno sul ruolo dello sceneggiatore nel cinema e saranno poi proiettati i film le cui sceneggiature sono state scritte da Sergio Amidei. Le pellicole di questa carrellata d'autore sono ben 22, fra cui *Macistè all'inferno, Roma città aperta, Ladri di biciclette, Paisà, Sciuscià, Il generale Della Rovere, Il cappello del prete* e *Un borghese piccolo piccolo*.

Il programma prevede poi un altro convegno sull'opera di Amidei nel cinema italiano.

Dopo "LA VITA È BELLA NONOSTANTE" e "UNA STRETTA DI MANO E VIA" un nuovo libro che fa amare la vita

LA FORTUNA DI VIVERE
Taccuino di
VITTORIO BUTTAFAVA

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 968
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policromia
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI FINO AL 50%
NEW STYLE

OSSERVATORIO

# Un fosco passato emerge da Auriol

Pierre Debizet: un uomo potente, da «missioni speciali»

Undici giorni dopo il massacro di Auriol (Marsiglia), la polizia francese ha ritrovato, infine, tutti i cadaveri delle vittime (sei) e ha arrestato gli assassini confessi. Ma s'ignora ancora il movente. Non si sa perché il commando del Sac (Società di azione civica) ha ucciso a coltellate l'ispettore Massié, pure lui uomo del Sac, insieme con la moglie, il figlio di otto anni, i suoceri e un conoscente che si trovava per caso nella fattoria di Auriol.

Massacro politico? Oppure semplice rivalità tra bande nemiche? Questi interrogativi riflettono la natura del Sac, nato come un movimento di gollisti puri, incondizionati (i «gaullisti»: gli «scarponi» del generale), e poi via via trasformatosi in un'associazione che ospitava, ed ospita ancora, con i reduci delle guerre coloniali e i poliziotti ambiziosi anche delinquenti comuni. E' gente pronta a proteggere uomini politici di destra, durante le campagne elettorali, ma incline ad agire per interesse personale: truffe, ricatti e talvolta delitti su ordinazione. Il Sac è stato sospettato, tra l'altro, di aver partecipato all'affare Ben Barka, ossia in qualche modo all'uccisione del famoso capo dell'opposizione marocchina. E' difficile distinguere nel Sac gli onesti dai disonesti.

Essendo avvenuto dopo l'arrivo al potere dei socialisti, il massacro di Auriol consente adesso ai magistrati e alla polizia di compiere un'inchiesta accurata su quell'associazione, per ventitré anni protetta dalle autorità che più per timore che per interesse preferivano non occuparsene, essendo il Sac troppo legato a influenti uomini del regime. I riflettori sono puntati soprattutto su Pierre Debizet, segretario generale della «Società di azione civica», il quale ora si trova nelle carceri marsigliesi. Debizet ora è accusato di aver partecipato al massacro. E' sospettato di complicità.

Si tratta di un uomo potente e segreto. Resistente valoroso (per questo chiamato con il suo vecchio soprannome della clandestinità: «Debarge»), egli è stato per molti anni un gollista fervente, spesso incaricato di missioni speciali, anche in alcuni Paesi dell'Africa Occidentale, un tempo colonie francesi. E' stato soprattutto, e ne ha ancora il titolo, consigliere tecnico del presidente del Gabon. E questo potrebbe essere il filo che consente di sciogliere l'intricata vicenda di Auriol.

Gli inquirenti basano le loro indagini su due ipotesi: 1) gli assassini hanno soppresso l'ispettore Massié per far sparire documenti compromettenti in suo possesso; 2) l'ispettore Massié conosceva i nomi dei due killers (del Sac) che il 27 ottobre 1979 uccisero Robert Luong, un pittore che ebbe la sfortuna di diventare l'amante di Marie-Josephine Bongo, sposa del presidente del Gabon.

Luong si era recato in quel Paese dell'Africa occidentale, ricco di petrolio, e a Libreville era stato folgorato dalla bellezza della prima cittadina della Repubblica. Tra lui e Marie-Josephine era nato un rapporto non gradito al presidente Bongo, che un bel giorno mise Luong sull'aereo e lo rispedì in patria sotto scorta.

Avendo poi le prove che durante i suoi frequenti soggiorni in Francia Marie-Josephine continuava a incontrare il pittore, il capo dello Stato del Gabon fece controllare la presidentessa da alcuni poliziotti francesi «affittati» grazie all'intervento dell'allora onnipotente Sac, che conta nelle sue fila molti agenti della *Sécurité Nationale*.

L'inchiesta sull'assassinio del pittore si è molto presto insabbiata. Ora è ricominciata e con essa il nome di Debizet, al tempo stesso segretario generale del Sac e consigliere tecnico del geloso presidente del Gabon. Ma le prove sono difficili da trovare, esistono unicamente sospetti a carico del vecchio «gaullista» **Bernardo Valli**

## Boato all'aeroporto Panico per Reagan

WASHINGTON — Un improvviso boato nel momento in cui il presidente Reagan scendeva dall'aereo che lo ha riportato a Washington dopo un discorso ad Atlanta ha fatto scattare l'allarme tra il seguito presidenziale. E' stato presto accertato che si era trattato soltanto di un innocuo scoppio dei gas di scarico di un autocarro di servizio affiancatosi all'aereo presidenziale.

## Belgio: jet militare urta ripetitore tv e esplode: 2 morti

BRUXELLES — Un *Mirage* dell'aeronautica militare belga è esploso ieri pomeriggio nel cielo di Dudelange, alla frontiera belgo-lussemburghese, dopo avere urtato e travolto un ripetitore tv. I due uomini che si trovavano a bordo dell'aereo sono morti.

La parte superiore del ripetitore, alto 150 metri, è caduto su un edificio dell'emittente Radio-tele Luxemburgo (Rtl).

Vinta la battaglia sulle tasse predica il «ritorno alla prosperità»

# Ora Reagan lancia gli Stati Uniti nel suo «New Deal» alla rovescia

**Il presidente punta, con le elezioni legislative dell'anno prossimo, a un'altra maggioranza al Congresso formata da repubblicani e democratici conservatori - Cercherà di neutralizzare la vecchia guardia «liberal» - Si profilano i rischi del «nuovo federalismo» che scarica sui singoli Stati pesanti responsabilità**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La Camera e il Senato americani hanno messo a punto ieri il progetto legge del presidente Reagan per la riduzione del deficit del bilancio dello Stato. Martedì o mercoledì faranno altrettanto con quello degli agrari fiscali, rinviando la chiusura per le vacanze estive che era prevista per oggi. Il disavanzo statale verrà ridotto di 36 miliardi di dollari nell'82, e di un altro centinaio di miliardi nel biennio '83-'84. Le tasse scenderanno del 5 per cento l'anno prossimo, e del 10 per cento in ciascuno dei due anni successivi: dall'83, saranno indicizzate alla rovescia, non agganciate cioè all'inflazione. Si calcola che al gennaio '86, il fisco americano avrà perso l'incredibile somma di 733 miliardi di dollari, 1840 mila miliardi di lire, e che dall'84 la spesa pubblica crescerà a un ritmo del 4,1 per cento soltanto, contro l'attuale 13,6 per cento.*

*Bastano le cifre a indicare la portata della «rivoluzione» attuata da Reagan in sei mesi di governo. L'America è oggi a una svolta storica, paragonabile, anche se antitetica, a quella del New Deal roosevelti ano di mezzo secolo fa. La svolta, prima ancora che economica, è politica. In un discorso esultante ad Atlanta, roccaforte di Jimmy Carter, l'avversario da lui sconfitto lo scorso dicembre, lo stesso presidente ha dichiarato che essa segna «il ritorno alla prosperità» della superpotenza, ma altresì il recupero del «federalismo». Riporteremo* — ha detto Reagan — *i rapporti tra il governo federale e gli Stati dell'unione all'equilibrio originale: aboliremo i regolamenti centrali restrittivi, limiteremo i poteri e soprattutto gli abusi della burocrazia. All'atto pratico, ciò significherà smantellare alcune strutture del Welfare State e liberare le forze del mercato, contenere l'assistenzialismo nel nome dell'efficienza.*

*Reagan si propone di cambiare l'America formando una nuova maggioranza di repubblicani e di democratici conservatori, provenienti in genere dal profondo Sud. Questa coalizione ha già operato nei voti decisivi sui due progetti legge, e opererà ancora certamente sui problemi di politica interna — aborto, integrazione razziale ecc. — e di politica estera, dal riarmo nucleare ai rapporti con l'Urss. Il presidente mira, in occasione delle elezioni parlamentari dell'82, a rifiniture la vecchia guardia Liberal del partito democratico. Le prospettive di un suo successo, nelle parole del New York Times «sono molte e buone».*

*Entrato alla Casa Bianca tra i sorrisi di molti osservatori, che non accettavano i suoi trascorsi di attore, Ronald Reagan si sta rivelando un politico di straordinaria abilità. Rigido conservatore, come ha scardinato la strategia accomodante verso l'Urss e il disarmo cartesiani, così ha sostituito alle teorie di Keynes il monetarismo. Le ricette del bilancio e quelle fiscale da lui imposte a un parlamento riluttante sono rischiose ma piene di coraggio. Reagan e i suoi consiglieri sono convinti che l'inflazione scaturisca dallo Stato, che in America spende in media il 115 per cento dei suoi proventi, e non dai cittadini, che ne spendono il 92 per cento. Credono altresì che i contribuenti metteranno o in risparmio o in investimenti quanto non dovranno dare al fisco, e perciò che cresceranno la produttività e la produzione. L'obiettivo dell'amministrazione Reagan per l'84 è il calo del tasso inflazionistico e la crescita del prodotto nazionale lordo a un identico livello, il 5,5 per cento, un capovolgimento della crisi attuale.*

*Al vertice di Ottawa, anticipando gli eventi di questa settimana, Reagan avrebbe assicurato agli alleati che nel quadro della ripresa dell'economia americana si sarebbero abbassati anche gli interessi. Il flusso degli investimenti e dei risparmi renderebbe il credito più facile, consentendo alla riserva federale di abbandonare a poco a poco, secondo le necessità del boom, le attuali restrizioni della massa monetaria. Ciò avverrebbe senza rinfocolare l'inflazione. Gli interessi si assesterebbero sotto il 15 per cento entro sei-nove mesi, per scendere sotto il 10 per cento prima della fine dell'82. Il dollaro non perderebbe molta quota, grazie al rafforzamento dell'economia. Ma si apprezzerebbero le altre monete forti, incluso lo sconquassato lira, e si riaffaccerebbe la stabilità sui mercati dei cambi. Come a Ottawa, così ieri all'Atlanta Reagan ha insistito che la sua drastica ricetta «è per il bene di tutto l'Occidente».*

*Pochi osservatori oggi si sentono di dare torto a un presidente che gode della fiducia popolare, e ha restituito all'America l'orgoglio della leadership delle democrazie. Ma l'elemento di pericolo incluso nel programma reaganiano non deve essere sottovalutato. Il suo «nuovo federalismo» scarica sugli Stati dell'unione troppe responsabilità sociali, costringendo a scegliere tra un aumento delle imposte locali e i disordini, fenomeni entrambi che ranfiicherebbero almeno in parte l'azione del governo. Sul programma gravano inoltre le incognite dello spaventoso aumento del bilancio militare e dell'efficacia delle teorie monetariste: il primo, indubbiamente, è inflazionistico, le seconde hanno causato disastri in Inghilterra. L'applauso dell'industria e della Borsa, che da Wall Street risuona oggi su tutta l'America, dovrà perciò passare alla verifica dei fatti.*

**e. c.**

## Ulster: Linch in fin di vita

LONDRA — E' in fin di vita il digiunatore repubblicano irlandese Kevin Lynch, entrato oggi nel suo 71° giorno di digiuno nel carcere di Maze, vicino a Belfast. Lynch, che ha 25 anni e che sta scontando, dal 1976, una condanna a 10 anni di prigione, per possesso illegale di armi da fuoco, è entrato ieri in coma.

Un altro digiunatore volontario dello stesso carcere, Kieran Doherty, anch'egli di 25 anni, al suo 72° giorno di digiuno è grave quasi quanto Lynch.

Si aggrava la situazione economica: preoccupante aumento dei fallimenti

# Meno vacanze, alberghi in crisi nella Germania dell'«austerità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi c'è anche in Germania e si vede. Siamo nel pieno delle ferie estive e per la prima volta in vent'anni, nelle città il traffico automobilistico è sempre intenso ed è difficile trovare un parcheggio, mentre (tra la sorpresa generale) ben pochi negozi hanno la scritta «Chiuso per ferie». Soprattutto i piccoli, a gestione familiare — il fornaio, il sarto, il calzolaio, la lavandaia, il fruttivendolo — hanno rinunciato alle tradizionali vacanze. «Sembra — scrive la *Frankfurter Allgemeine* in un corsivo — che la recessione economica abbia colpito in primo luogo la categoria inferiore di coloro che lavorano in proprio. Dicono che non possono rinunciare al guadagno sia pure ridotto di questi giorni».

La lamentela è generale. Benché la cronaca registri ogni fine settimana intasamenti di decine di chilometri sulle autostrade che portano verso i luoghi di vacanza, le pompe di benzina segnalano una diminuzione del 15 per cento delle vendite, le località di villeggiatura in Germania hanno letti vuoti, mentre le compagnie aeree avendono soggiorni all'estero e i grandi magazzini hanno aperto le «SSV», le tradizionali offerte di fine stagione, gettando sui banchi merci estive a prezzi fallimentari. Ma il cittadino tedesco esita a spendere, prima di decidersi «gira tre volte il marco in mano».

I più preoccupati — e non soltanto dall'inizio delle ferie — sono gli albergatori e i ristoratori, soprattutto quelli delle categorie superiore e media. La loro associazione segnala che il cliente sceglie il menù «orientando sui prezzi e non sui cibi» e che gli affari con congressi, riunioni e banchetti sono in forte ribasso. Nelle città sedi di grandi aziende e banche, come Amburgo, Duesseldorf e Francoforte, gli affari vanno «male». A Bonn il governo risparmia, i partiti e le associazioni invece continuano a spendere. In genere, benché i prezzi siano aumentati di oltre il 10 per cento, il giro d'affari è diminuito del 15 per cento.

C'è una eccezione: i ristoranti di gran lusso e alla moda che hanno un cuoco di fama internazionale. La spiegazione è che anche in Germania i ricchi diventano sempre più ricchi mentre i poveri diventano sempre più poveri. Chi ha denaro riceve fino al 12 per cento se in invece a breve termine (se non ha già fatto un investimento speculativo in America, che gli rende il doppio), mentre chi ha bisogno di un credito deve pagare alle banche fino al 18 per cento. La «forbice» tra ricchi e poveri si allarga insomma del 30 per cento l'anno. Dice il portavoce dell'associazione dei ristoranti: «Abbiamo un pubblico di affezionati con abbastanza denaro per farsi riziare». E gli altri, la gran massa? «Disertano il ristorante medio, che è entrato in crisi, e si accontentano di un "Hot Dog" o di una "Wurst" in piedi. O di patate. Per la prima volta dal 1945 il consumo di "kartoffeln" è aumentato del 14 per cento».

In crisi profonda è l'edilizia: i giornali riferiscono che centinaia di proprietari di case sono costretti a vendere d'urgenza perché non sono più in grado di pagare le rate delle ipoteche (1 milione 800 mila lire mensili per una villetta unifamiliare), che i fallimenti nell'edilizia sono aumentati del 42 per cento nei primi sei mesi di quest'anno. In totale — secondo le previsioni del ministero dell'Economia — quest'anno dovrebbe venir di gran lunga battuto il primato negativo dei fallimenti in Germania, che nel 1977 furono 9400, piccole e medie aziende. Nel 1981 — secondo gli ultimi calcoli — i fallimenti saranno circa 11 mila 500, quasi 400 mila persone perderanno il posto di lavoro. «E' più che logico — dice un funzionario del ministero, spiegandomi la defezione dei tedeschi in Italia — che molti di costoro rinuncino alle vacanze all'estero».

**Tito Sansa**

## Onu: restano i contrasti Libia-Malta

NEW YORK — Non si intravede ancora una soluzione per la controversia scoppiata un anno fa tra Malta e la Libia sui diritti di prospezione petrolifera nelle acque del braccio di mare che separa i due Paesi. Lo riferisce un rapporto del segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim al Consiglio di sicurezza dell'organizzazione.

I soldati prime vittime dell'ondata di risparmio

# Per le reclute della Bundeswehr solo scarpe e stivali già usati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le prime vittime dell'ondata di risparmio in Germania sono le reclute delle forze armate. D'ora innanzi — come ha annunciato il comandante in capo della «Bundeswehr», generale Juergen Brandt — all'atto dell'arruolamento i giovani di leva riceveranno in dotazione scarpe usate (due pala di stivaletti e un paio di scarpette da ginnastica) e soltanto un paio di scarpe nuove, gli stivali «da combattimento». In tal modo — ha detto un portavoce del ministero della Difesa — verranno risparmiati non soltanto 17 milioni di marchi (circa 6 miliardi di lire), ma verrà anche tenuto conto della vecchia massima militare che «la scarpa vecchia fa meno male della scarpa nuova».

Alle obiezioni di giornalisti che il risparmio è minimo, se si considera che un solo aereo da combattimento del tipo «Tornado» costa quattro volte tanto e che con il sacrificio di 250 mila reclute la «Bundeswehr» è in grado di comperare un solo carro armato del tipo «Leopard 2», il ministero della Difesa ha risposto che «da qualche parte bisogna pur cominciare a risparmiare». Alla seconda obiezione, che le scarpe usate possono essere non igieniche e portatrici di infezioni, il portavoce della 7ª divisione corazzata, Herbert Kuhse, ha risposto che le scarpe vecchie verranno accuratamente disinfettate.

Le scarpe portate da altri non sono l'unico sacrificio richiesto ai nuovi soldati. E' stato deciso — per esempio — di ridurre la dotazione da bagno: i fanti riceveranno una cuffia e un costume, i marinai soltanto la cuffia (per i tempi di pace). Per motivi reconditi gli uomini di mare otterranno le braghette soltanto in caso di guerra. Tutti uguali invece, in terra, mare e cielo, per tener su i pantaloni: ciascuno riceverà in dotazione due cinture. «Sulla carta» gli spetta anche un paio di bretelle, che però rimangono nei depositi: verranno distribuite soltanto in caso di conflitto.

Altra misura di risparmio, l'abolizione delle targhette di stoffa con il nome del militare, che permetterà di ridurre il bilancio delle forze armate di 9 milioni di marchi (3 milioni per la stoffa e 6 milioni per le cucitrici). Per regolamento, infatti, al soldato tedesco è proibito cucire da solo la targhetta con il nome su un'uniforme sporca o rovinata; ciò è compito esclusivo delle sartorie militari.

Alcuni mesi fa era trapelata la notizia che (per pagare il costosissimo sistema di difesa degli aerei «Tornado») l'esercito tedesco non avrebbe avuto in autunno i marchi necessari per pagare la nafta e la benzina. Ora questa falla è stata turata, ma se ne sono aperte altre: la «Bundeswehr» non può pagare tutti i soldati di cui ha bisogno per tener fede agli impegni nella Nato, deve mandare a casa migliaia di aspiranti alla carriera militare che costano troppo (un sergente con ferma pollennale guadagna circa 600 mila lire al mese) e sostituirli con giovani di leva (soldo mensile tra le 100 e le 130 mila lire).

**L. s.**

## Pronta in Grecia un'apparecchiatura per prevedere sismi

ATENE — Un'apparecchiatura che consentirà di prevedere i terremoti sta per essere messa a punto da scienziati dell'università di Atene. L'apparecchiatura dovrebbe consentire di individuare un sisma e di determinarne l'ampiezza con circa sette ore di anticipo sul manifestarsi del fenomeno.

E' stata progettata tenendo conto del fatto che prima di ogni terremoto si possono rilevare vibrazioni elettriche. Tuttavia, la registrazione di tali vibrazioni è subordinata a determinate condizioni.

Gli scienziati dell'università di Atene, che lavorano al progetto sotto la direzione dell'accademico Cesar Alexopoulos, prevedono di presentare una comunicazione sull'apparecchiatura entro i prossimi dieci giorni.

Fatto nuovo nel mondo comunista

# Pce senza correnti ma Carrillo avrà oppositori interni

Elezione a porte chiuse del Comitato Centrale

MADRID — Il decimo congresso del partito comunista spagnolo ha terminato ieri a Madrid l'approvazione delle tesi e degli statuti, passando successivamente all'elezione, a porte chiuse, del nuovo Comitato Centrale, che avrà 99 membri anziché 160 come il precedente.

Le tesi e gli statuti presentati dalla direzione sono stati approvati a maggioranza, in taluni casi con l'introduzione di alcuni emendamenti, come quello che accusa il Vaticano di ingerenze in certi aspetti della vita interna degli altri Stati. In generale e salvo casi particolari, si è riprodotto lo schieramento ormai noto, con una maggioranza che appoggia Santiago Carrillo, una cospicua minoranza (oltre un quarto dei delegati) che si astiene, e una minoranza molto esigua che vota contro.

La sicura rielezione di Carrillo avviene quindi in condizioni abbastanza difficili, perché il segretario generale si è in fatto impegnato a promuovere un rinnovamento della vita interna del pce, secondo, almeno in parte, le indicazioni della principale corrente di opposizione, gli «eurocomunisti rinnovatori», senza che si sappia bene con quali criteri, con quali persone e con quali finalità questo rinnovamento sarà portato a termine.

Completamente emarginata la corrente filosovietica, Carrillo ha avuto buon gioco nel respingere cedimenti di tipo socialdemocratico e la creazione di correnti organizzate, ma ha riconosciuto che di fatto nel partito esistono una maggioranza e una minoranza, sia pure, quest'ultima, in buona parte integrata negli organi direttivi. E' un fatto senza precedenti nei congressi dei partiti comunisti, così come del tutto insolite sono state l'aperta democraticità dei dibattiti e in certi casi l'asprezza della polemica: queste «novità» secondo osservatori stranieri a Madrid potrebbero avere riflessi sui futuri congressi di altri partiti comunisti europei.

Per quanto riguarda la politica spagnola, il pce caldeggia l'unità e la cooperazione delle sinistre, di fronte alla svolta a destra delle forze dominanti e ai pericoli del golpismo e del terrorismo; i comunisti spagnoli vorrebbero un governo che «rappresentasse vaste masse popolari». Esso potrebbe essere il frutto, sempre secondo il pce, di un'alleanza progressista ucd-psoe con un programma concertato col pce. Per quanto riguarda l'economia, essa — sostengono i comunisti spagnoli — impone un rafforzamento del settore pubblico.

Il pce viene definito negli statuti «un'organizzazione politica d'avanguardia della classe operaia e delle forze progressiste dei popoli di Spagna, che ha per obiettivo il consolidamento e lo sviluppo della democrazia, la trasformazione socialista della società spagnola per arrivare al comunismo, la lotta per la pace e il socialismo in Europa e nel mondo». Il pce, dicono ancora gli statuti, «è un partito democratico, di massa, di lotta e di governo». Infine, il partito comunista catalano (psuc), per le circostanze in cui nacque ed essendo un partito nazionale catalano, viene definito «un partito indipendente, fraternamente unito al pce».

## Bufalini e Cervetti a colloquio con Ponomariov

MOSCA — Da tre giorni a Mosca per l'inaugurazione nella capitale sovietica di una via dedicata all'ex presidente del pci Luigi Longo, Paolo Bufalini e Gianni Cervetti della direzione del partito comunista italiano hanno avuto una serie di colloqui con alti esponenti del pcus guidati da Boris Ponomariov.

Un breve comunicato diffuso al termine degli incontri ha dato solo indicazioni generiche sugli argomenti discussi, ma ha lasciato capire che italiani e sovietici sono rimasti sulle proprie posizioni, come testimonia «l'atmosfera di franchezza» in cui le conversazioni si sono svolte (nel linguaggio diplomatico, il termine di franchezza implica una diversità di vedute).

I diplomatici per ora non torneranno a Parigi

# Teheran: corteo senza incidenti davanti all'ambasciata francese

TEHERAN — *Un'altra numerosa dimostrazione, ma senza episodi di violenza, è avvenuta ieri davanti all'ambasciata di Francia a Teheran, dopo la fuga a Parigi dell'ex presidente iraniano Bani Sadr. Migliaia di persone — ha riferito la radio — si sono date convegno all'università dove hanno ascoltato un duro discorso del presidente della camera Rafsanjani e hanno poi raggiunto in corteo l'ambasciata, dove hanno sostato per un'ora e mezzo, al grido di «Mitterrand, Mitterrand, ridaci Bani Sadr» e di «Morte al sionista Mitterrand».*

*Gli uomini del servizio d'ordine, attraverso altoparlanti, hanno ripetutamente lanciato l'invito a non commettere atti di violenza e infatti i dimostranti si sono dispersi. L'ambasciata era strettamente sorvegliata da forze di sicurezza regolari e irregolari del regime islamico.*

*Giovedì, dopo un infuocato discorso del deputato integralista islamico Khalkhali nella capitale iraniana si era svolta una manifestazione dei primi pomeriggio seguita alle solenni preghiere islamiche del venerdì, restano un centinaio di dimostranti che si sono installati da giovedì sera a una ventina di metri dall'edificio con l'intenzione di rimanervi fino a quando la Francia non avrà dato soddisfazione all'Iran, estradando l'ex presidente Bani Sadr e il capo del movimento filo-marxista dei Mujahedin Khalq, Massoud Rajavi, fuggito con lui a Parigi.*

*Intorno all'ambasciata di Francia a Teheran, dopo la dimostrazione del primo pomeriggio seguita alle solenni preghiere islamiche del venerdì, restano un centinaio di dimostranti che si sono installati da giovedì sera a una ventina di metri dall'edificio con l'intenzione di rimanervi fino a quando la Francia non avrà dato soddisfazione all'Iran, estradando l'ex presidente Bani Sadr e il capo del movimento filo-marxista dei Mujahedin Khalq, Massoud Rajavi, fuggito con lui a Parigi.*

*L'agenzia iraniana Pars ha dato notizia dell'avvenuta fucilazione di altri 9 guerriglieri del movimento di Rajavi.*

# Truppe senegalesi in aiuto del governo del Gambia Dieci ostaggi (otto bambini) in mano ai golpisti

DAKAR (Senegal) — Su richiesta del presidente gambiano sir Dawda Jawara, che ha invocato il trattato di difesa fra i due Paesi, paracadutisti senegalesi sono intervenuti ieri in Gambia per contrastare il colpo di Stato di sinistra avvenuto giovedì. Primo obiettivo delle truppe senegalesi, che hanno effettuato due lanci, è l'occupazione dell'aeroporto della capitale per consentire a Jawara di rientrare in patria. Jawara è giunto ieri mattina a Dakar da Londra a bordo di un aereo senegalese.

La radio del Gambia, che è nelle mani dei ribelli, ha ammonito il Senegal a non interferire. Il «consiglio rivoluzionario», che si è impadronito del potere proclamando la «dittatura del proletariato», ha chiesto aiuto all'Unione Sovietica, alla Guinea e alla Guinea Bissau. I due Stati vicini. Da Radio Gambia il «consiglio» ha detto che le forze senegalesi «si sono impadronite di metà del Paese» e stanno uccidendo civili innocenti.

L'emittente ha aggiunto che il «consiglio della rivoluzione» ha preso dieci ostaggi, fra cui otto bambini, e ha minacciato di ucciderli se le truppe straniere non saranno ritirate.

Beydou Nourou Ba, il segretario generale esecutivo (senegalese) del «comitato senegalo-gambiano» (l'ente incaricato della cooperazione economica senegalo-gambiana) anch'egli in ostaggio, ha dichiarato ieri sera a Radio Gambia che «se le truppe senegalesi non si ritirano entro cinque ore, essi (gli autori del colpo di Stato) attueranno il loro piano, che è quello di ucciderci».

Ba ha rivolto un appello alle autorità senegalesi perché iniziino negoziati col «consiglio supremo della rivoluzione» per un immediato cessate il fuoco, e ha sottolineato che la «situazione è grave», aggiungendo che i membri del «consiglio» gli hanno detto che «parecchi membri del governo» (deposto) e i loro familiari sono in carcere.

Lo scorso ottobre 400 soldati senegalesi, su richiesta di Jawara, entrarono in Gambia in coincidenza con disordini che il presidente ritiene siano stati fomentati dalla Libia.


Costernatamente e mestamente ne danno triste annuncio

**Maria Scaglioti ved. Perotto**

Abitano in partecipano la figlia Luigina col marito Vittorio, e gli adorati nipoti Roberto e Giuseppe, zia, cognata, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai preti Franco Barbero e Franco Donadini, ai dott. Boggio e Aragnina, a suor Maria Rosa, suor Andreina e personale tutto del primo reparto della Clinica Pinna Pintor. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 13,30 nella clinica Pinna Pintor, via Amerigo Vespucci 61, e proseguirà per la parrocchia SS. Nome di Gesù dove alle ore 14,30 seguiranno i funerali. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 1 agosto 1981

Maria Noirone, Piera, Renzo, Alberto e Barbara affranti prendono parte al dolore di Luigina Roberto e Giuseppe

La Ditta Malnone partecipa al dolore della famiglia Perotto

L'amica Carla partecipa commossa al dolore dei famigliari.

Tina Carrozzo vicina a Luigina e figli profondamente addolorata piange la perdita della sig.ra

**Maria Perotto**

— Torino, 1 agosto 1981

Amministratore inquilini e condomini via Colgnia 22, partecipano al dolore della famiglia Perotto Rapetti

Leone Buratto e famiglia partecipano al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Franca Casciotti in Conta**

Ne danno l'annuncio il marito Leonardo, la mamma Maria, la nonna, i suoceri, i cognati, le zie e parenti tutti. Funerali oggi 1° agosto ore 9,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 agosto 1981

Norma Villavios gli zii Cascioli, Bolla ed i cugini Zampa con rispettive famiglie partecipano addolorati al grave lutto

Le famiglie Mossa Nicolini Chiola Ceard Gastaldi Amisano partecipano al dolore

Angelo e Renzo Borgnino partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Lorenzo Conta

I cugini Armando, Gardosa, Piero, Nadia partecipano angosciati al dolore della famiglia Cascioli e Conta per la morte di FRANCA.

La B.A.F. S.p.A. di Rebaldo d'Asti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

**prof. Francesco Carcione**

Presidente del Collegio Sindacale

— Rebaldo, 31 luglio 1981

L'Ordine Dottori Commercialisti di Asti prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

DOTT. PROF.

**Francesco Carcione**

— Asti, 31 luglio 1981

La Presidenza, l'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Lazzari S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIER DI GRAN CROCE

**dott. Arrigo Gasparini**

Consigliere di amministrazione della Società

— Milano, 31 luglio 1981

Componenti la Sezione Motori dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipano al vivo cordoglio suscitato dalla scomparsa dell'amico e collega

**Giovanni Comello**

— Cuneo, 31 luglio 1981

La famiglia Ghibaudi partecipa al lutto

**Ernesto Mainero**

— Torino, 1 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Gorgerino (Beltu)**

Lo piangono la moglie Emerenza, la figlia Franca col marito Biagio Bellone e l'amato nipote Alberto, fratello, cognata e nipote. I funerali lunedì alle ore 10,15 presso la parrocchia di S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1981

La fidanzata Rosanna Zanella con la figlia Monica, piange con dolcezza affetto e caro PADRINO.

Il fratello Mario con Luciana e Gigi, Clara e Renato, Ines, Adriana, Laura partecipano con dolore alla scomparsa di

**Alberto Gorgerino**

— Torino, 31 luglio 1981

Ferdinando Bolla con la moglie Margherita si unisce al dolore della famiglia nel ricordo di ALBERTO, socio e amico carissimo.

Gli amici del calcetto ora: Bellora, Paolino, Rizza, Ferrari, Marasso, Grande, Binello, Martini, Nora partecipano commossi

Dirigenti e Dipendenti della Ditta Bolla Bolloni prendono viva parte al grande lutto che ha colpito la famiglia Francardo per la perdita del caro

**Carlo Francardo**

— Monasterolo Savigliano, 31 luglio 1981

Giuseppe Negro partecipa profondamente commosso al dolore che ha colpito il signor Roberto Francardo per la perdita del fratello CARLO.

— Monasterolo Savigliano, 31 luglio 1981

Parrucchio Cavalletto partecipa unitamente ai propri familiari al dolore dell'amico Roberto Francardo per la morte del fratello CARLO.

— Monasterolo Savigliano, 31 luglio 1981

Francesco Fenoa prende viva parte al dolore del signor Roberto per la scomparsa di suo fratello CARLO.

Beppe, Egle, Emanuele Picasso profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Francardo per la perdita di

**Carlo Francardo**

— Torino, 31 luglio 1981

E' mancata a tutti cari

**Luigina Ghigo ved. Mercandino**

Addolorati ne annunciano il triste Giuseppe con la moglie Zoe Giulini, la nipote Mirella Ricci ved. Ghigo con i figli Paola e Andrea, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento non ton.

— Torino, 1 agosto 1981

Partecipano al dolore contessa Maria Rizzi Silvano, Giorgio Peyrot.

La famiglia Chiavarlo e Fena piange la cara LUIGINA.

Oggi a Lilly Collino ricordano con affettuoso rimpianto la cara Madrina LUIGINA.

— Torino, 31 luglio 1981

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Migliore ved. Montalto ved. Natta**

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico, Luigino, Piero, Franco, Ginetto e Clelia, generi e nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Per volere funerali celebrati in forma privata.

— Torino, 31 luglio 1981

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

**Ernesta Di Lito in Maggio**

dipendente G.F.T.

— Torino, 31 luglio 1981


(Continua a pag. 5)

### Altri indizi in Vaticano confermano il complotto

# Agca «pedinava» il Papa e a sua volta era seguito

**Il terrorista turco era probabilmente controllato dai suoi mandanti - Fotografato in udienze precedenti: perché attese proprio il 13 maggio? - Si fa anche l'ipotesi di un «infiltrato»**

CITTA' DEL VATICANO — Trapelano alcuni dati sui quali in Vaticano si fonda l'ipotesi, se non la certezza, di un complotto dietro l'attentato a Giovanni Paolo II. Il sospetto fu avanzato immediatamente, ma trascorsero ben quarantasette giorni prima che esso fosse espresso pubblicamente dallo stesso segretario di Stato, card. Agostino Casaroli.

Durante la Messa solenne per la festa dei Santi Pietro e Paolo, la mattina del 29 giugno, nella basilica vaticana, egli disse: «*Un cuore (o sono cuori?), un cuore ostile ha armato una mano nemica a colpire nel Papa — e in questo Papa! — il cuore stesso della Chiesa, a cercare di far tacere una voce che, solo, si è alzata a proclamare, con un coraggio frutto di amore, la verità, a predicare la carità e la giustizia, ad annunciare la pace*». Apparve subito chiaro che il card. Casaroli disponeva di elementi tali da indurlo a rompere il riserbo tradizionale della S. Sede e, in particolare, caratteristico della sua personalità e della sua delicata funzione. D'altronde la Chiesa dispone d'una rete informativa senza eguale.

Mehemet Ali Agca minacciò di uccidere Giovanni Paolo II durante il viaggio in Turchia dell'autunno '79, dopo essere stranamente «evaso» in divisa da ufficiale e con le sentinelle sull'attenti dal carcere militare dov'era perché condannato a morte per l'omicidio del direttore di *Milliet*, quotidiano progressista. Ora sembra accertato che Agca fu fatto uscire dalla prigione con l'appoggio di settori dei servizi di sicurezza vicini ai «Lupi Grigi». Sarebbe stato rifornito di una grossa somma con la quale ha girato in lungo e in largo molti paesi europei.

Il dato nuovo sta nel fatto che egli avrebbe avuto la missione di eliminare, in Europa, sia terroristi armeni, che colpivano diplomatici turchi, sia altri «avversari». Per questo compito il terrorista sarebbe stato seguito e protetto. Nel gennaio di quest'anno, Ali Agca entrò in Italia. I servizi segreti turchi, allora, diedero immediatamente l'allarme ai servizi d'informazione italiani, temendo che egli si proponesse di attentare alla vita del Papa.

E' un punto oscuro, che né l'istruttoria sommaria né il rapidissimo processo hanno chiarito: esso consolida i sospetti. Il giovane terrorista era l'uomo più indicato e disponibile a qualsiasi complotto: la sua vita dipendeva, infatti, dal sostegno finanziario e dalla protezione dei mandanti. Lo dimostra il fatto che sotto falso nome si iscrisse all'Università per stranieri di Perugia, circolò liberamente in Italia, già in possesso della «Browning» calibro nove, un'arma da guerra introvabile in commercio, da lui ricevuta forse in Bulgaria.

C'è un altro elemento sconcertante: il volto di Agca compare in fotografie scattate casualmente durante udienze o cerimonie pontificie prima del 13 maggio; queste fotografie sono state analizzate dopo l'attentato. Il terrorista seguiva da tempo il pontefice.

Perché? Per studiare la circostanza più favorevole ad attuare il suo progetto? Dalla posizione in cui compare in alcune fotografie — si dice — avrebbe potuto colpire il Papa con grande facilità. Perché non sparò in quelle occasioni? Ebbe, dei ripensamenti, che poi superò probabilmente in seguito alle minacce di chi lo manovrava? Oppure non era giunta la data prestabilita, cioè il 13 maggio? Questo giorno fu scelto anche in rapporto alla delicata vigilia del referendum in Italia? Sono interrogativi che vengono posti nel quadro di convergenti interessi politici diretti a colpire il pontefice.

Non è trascurato un altro sospetto: che possa esservi un «infiltrato». L'ipotesi è suffragata da un precedente in tutt'altro campo e cioè la relativa facilità con la quale soltanto una persona insospettabile potè fotografare, nell'estate del 1980, papa Wojtyla in costume mentre prendeva il bagno nella piscina a Castel Gandolfo. «*Nessun estraneo* — dicono in Vaticano — *avrebbe mai potuto fotografare il S. Padre all'interno della piscina coperta, da postazione esterna o da un albero dove sarebbe stato nascosto il fotografo di un'agenzia*».

Il rullino con l'eccezionale scoop fotografico, acquistato da Rizzoli per ottocento milioni, fu poi recuperato e, a quanto pare, consegnato al Vaticano da Licio Gelli, capo della Loggia «P2».

**Lamberto Furno**

# L'ex vice capo Cia accusato della morte di un suo accusatore

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un uomo d'affari di Chicago ha accusato l'ex vicedirettore della Cia, Max Hugel, dimessosi una ventina di giorni fa al culmine di un grave scandalo, di avere ordinato il pestaggio di uno dei suoi delatori per dissuaderlo dall'andare fino in fondo. L'uomo, Dennis McNeil di New York, ultimo di tre fratelli industriali, è morto il primo giugno scorso in circostanze misteriose. Secondo l'uomo d'affari, Stanley Kielmar, la morte è stata provocata dalle botte ricevute. La procura di New York ha ricevuto una richiesta di riesumazione del cadavere, su cui non è mai stata compiuta l'autopsia. Non si esclude che il caso venga trattato come omicidio.

La vicenda, estremamente complessa, è una mina vagante per la Cia. Stanley Kielmar, in un'intervista al *Chicago Tribune*, ha fatto intendere che i fatti si sarebbero svolti così. All'inizio dell'anno, i tre fratelli McNeil, Dennis, Thomas e Samuel, avrebbero chiesto «favori» a Hugel, minacciandolo in caso contrario di ricattarlo. Nel '74, insieme con loro, Hugel avrebbe compiuto transazioni illegali in Borsa. La risposta dell'allora vicedirettore della Cia sarebbe stata naturalmente negativa.

Kielmar sostiene che Dennis McNeil fu aggredito da sconosciuti «*affinché si tenesse lontano da Hugel*» una volta a aprile e una volta poco prima di morire. A maggio, i suoi fratelli Thomas e Samuel denunciarono le transazioni del '74 al *Washington Post*. Il giornale verificò la vicenda e la rese pubblica il 12 luglio. Hugel rassegnò immediatamente le dimissioni, protestando la propria innocenza, e dicendo che i McNeil avevano fatto una manovra per ricattarlo. Dennis era morto e Thomas e Samuel scomparvero, impadronendosi di oltre 3 milioni di dollari, quasi 4 miliardi di lire, di una ditta ricostituita con altri soci.

Sulla loro sparizione, e adesso anche sulla morte del fratello, l'Fbi sta svolgendo un'inchiesta. Lo scandalo ha avuto conseguenze negative anche per il direttore della Cia, Casey, che è stato accusato di negligenza nella scelta di Hugel come suo collaboratore. Anche Casey ha rischiato di doversi dimettere, su richiesta della commissione dei servizi segreti del Senato. La richiesta è rientrata l'altro ieri. Ma restando aperto lo scandalo, Casey potrebbe incontrare nuove difficoltà.

ROMA — Il quotidiano «Lotta continua» ha annunciato la ripresa delle pubblicazioni quotidiane per la fine del mese di settembre. Il quotidiano — ricorda una nota di Lotta continua — aveva dovuto sospendere le pubblicazioni il 14 gennaio scorso per una situazione debitoria dovuta principalmente alla mancata approvazione della riforma dell'editoria.

### Usa: sarta italiana vince al Lotto 2 miliardi e mezzo

NEW YORK — Una sarta italiana di 60 anni, Antonia Mauri, emigrata nel '65 negli Stati Uniti, ha vinto al Lotto 2 milioni e 165 mila dollari, oltre 2 miliardi e mezzo di lire. Il premio le verrà pagato in rate annuali di 200 mila dollari, 240 milioni di lire, a partire dal 15 agosto.

### Buone invece le rilevazioni di centinaia di scienziati

# Troppe nubi impediscono ai moscoviti di osservare l'eclissi totale di Sole

MOSCA — E' durata complessivamente quasi due ore, esattamente dalle 5.43 alle 7.39 di ieri mattina, la grande eclisse di sole nell'Unione Sovietica. Nella zona di Mosca i due terzi della superficie solare sono stati oscurati dalla luna quando il fenomeno ha raggiunto la sua intensità massima. Ma i moscoviti non sono stati fortunati perché in quel momento le nuvole erano talmente fitte che ad occhio nudo sono stati pochi a poterla vedere.

L'eclisse è stata invece totale lungo una fascia di 8250 chilometri, dal Mar Nero alle isole Curili, nell'Oceano Pacifico. Perciò il fenomeno si ripeta nell'Unione Sovietica bisognerà attendere fino al 2126, mentre altre eclissi di sole totali si registreranno in altre parti del mondo.

L'eclisse totale è stata osservata particolarmente bene nella città di Bratsk, in Siberia. Ed è stato proprio a Bratsk che si erano dati convegno centinaia di scienziati per raccogliere i dati.

Nel Caucaso settentrionale — riferisce l'agenzia di stampa sovietica Tass — l'alba è arrivata con un'ora di ritardo e il sole si è levato all'orizzonte come una falce lucente. Inizialmente la falce appariva orientata a Sud-Est poi, con la rotazione terrestre, si è rivolta lentamente nella direzione opposta. Nella Siberia settentrionale è stato possibile persino osservare le stelle in pieno giorno, con l'aiuto di binocoli.

Una spedizione franco-sovietica ha compiuto osservazioni ed esperimenti presso Tselinograd, nel Kazakhistan. E' stata osservata in particolare la corona solare all'infrarosso, con l'aiuto di moderne apparecchiature elettroniche.

L'eclisse di ieri — osserva la Tass — è successiva al periodo undecennale di massima attività solare. Quando il sole è «tranquillo», le protezioni della corona sono osservabili solitamente solo presso l'equatore dell'astro. Le osservazioni di ieri hanno confermato che l'attenuazione dell'attività solare è un processo lungo e complesso. E' stata registrata la diffusione della corona a distanza di alcuni raggi solari, cioè a più di mezzo milione di chilometri.

L'osservazione della corona solare avviene in condizioni ottimali proprio durante l'eclisse totale, quando il disco lunare copre completamente quello solare. E' dalla corona del sole che hanno origine intense correnti corpuscolari che sulla Terra determinano aurore boreali, tempeste magnetiche e altri fenomeni, influenzano tra l'altro il tempo e le telecomunicazioni.

I dati raccolti durante i 105 minuti dell'eclisse dagli scienziati sovietici e di altri Paesi saranno oggetto di studio per molti mesi, per approfondire la conoscenza di fenomeni che hanno importanti riflessi anche sulle attività umane.

Mosca. L'eclissi di sole nel momento di massima intensità

# Oggi voli difficili tra Roma e Milano

**Scioperano i tecnici di bordo - Sospesi anche molti collegamenti internazionali**

**ROMA — Nel giorno di punta del grande esodo piomba improvviso lo sciopero dei tecnici di volo, che dalle 8 di questa mattina fino alla stessa ora di domani sconvolgerà molti collegamenti aerei. Una vera e propria agitazione «selvaggia», attuata dal sindacato autonomo della categoria (che raccoglie 160 tecnici su un totale di 250).**

**I tecnici, che operano sui «Jumbo», i «727» e gli «Airbus» a fianco del secondo comandante e del pilota chiedono aumenti fino a 11 milioni di lire lordi annui, una cifra che praticamente rappresenta il doppio del «tetto» fissato dal ministro per i piloti.**

**L'Alitalia, di fronte allo sciopero improvviso, ha messo a punto un operativo d'emergenza per oggi.**

**VOLI INTERCONTINENTALI — Cancellati quelli per New York e Tokyo, saranno effettuati quelli per Chicago, Canada e Sud America.**

**VOLI INTERNAZIONALI — Cancellati tutti i voli ad eccezione di alcuni collegamenti con le principali città europee.**

**VOLI NAZIONALI — Cancellati quasi tutti i collegamenti Roma-Milano, regolari gli altri.**

### Morta la figlia di Paul Claudel

PARIGI — La primogenita dello scrittore Paul Claudel, Marie, sposata Pregnac, è morta a Parigi all'età di 74 anni.

Sarà sepolta a Brangues, nell'Isère, dove lo scrittore oltre trent'anni fa acquistò un castello e dove è sepolto il fratello di Marie Claudel, Pierre, morto nel 1979.

# In Cina spira vento d'alta moda

Pechino. E' estate ed una giovane vestita secondo lo stile di Hong Kong, come dicono in Cina, va a spasso in bicicletta. La ragazza indossa una blusa di seta ed una minigonna di foggia occidentale che sembra essersi ispirata alle sfilate di Alta Moda che sono attualmente in corso a Parigi

### Torna la tensione dopo le polemiche per il censimento etnico

# Alto Adige: esplose quattro bombe (una contro la casa di Magnago)

BOLZANO — In Alto Adige sono tornate a scoppiare le bombe. Ordigni al tritolo sono esplosi uno dopo l'altro a Bolzano, la scorsa notte, presso la sede della Provincia, quella della democrazia cristiana altoatesina, il commissariato del governo e l'abitazione di Silvius Magnago, presidente della giunta provinciale e della Südtiroler Volkspartei. Vi sono stati solo danni materiali: consistenti sono stati soprattutto quelli al palazzo della Provincia e alla sede della dc.

Era dal febbraio scorso che in Alto Adige non si erano più avuti attentati ad eccezione, soprattutto nel Meranese, di uno stillicidio di incendi di auto di matrice nazionalista e separatista. Non ci sono state rivendicazioni, ma vicino alla sede della dc sono stati comunque trovati ritagli del quotidiano «Alto Adige» in cui si parla dell'autonomia locale e del prossimo censimento, i più scottanti e attuali temi politici in provincia di Bolzano.

Comunque gli stessi obiettivi degli attentati lasciano intendere che si tratterebbe dell'opera di nazionalisti italiani, insoddisfatti della politica locale e di quella seguita dal governo sulla questione altoatesina. E' una ipotesi avanzata dallo stesso Magnago che ha anche ricordato la polemica in corso sul censimento.

Magnago ha anche ribadito la necessità che il censimento sia attuato nei modi già prestabiliti e che con celerità vengano varate le ultime norme di attuazione dello statuto locale. Si tratta, in particolare, delle norme riguardanti l'uso del tedesco nei tribunali e presso gli organi di polizia e la creazione della sezione autonoma del tribunale di giustizia amministrativo regionale.

Il presidente della giunta e della Svp ha poi affermato che «*gli uomini politici non si faranno influenzare dalla violenza*» ed ha ribadito la necessità di dare un quadro certo di riferimento autonomistico per contrastare così anche l'azione dei violenti.

Un documento di netta condanna degli attentati «*quale mezzo per raggiungere obiettivi politici*», è stato diffuso dalla stessa Svp. Analoga condanna è stata espressa in una nota dei comunisti altoatesini, i quali sottolineano tra l'altro che i luoghi colpiti dagli attentati «*dovrebbero tutti essere adeguatamente sorvegliati*». Nel comunicato si sottolinea poi che lo svolgimento degli attentati denota «*non trascurabili mezzi organizzativi*» e si ipotizza che gli attentatori «*non siano isolati ma, al contrario, parte di un disegno più ampio che punta a colpire la convivenza civile e la democrazia non solo sul piano locale ma anche nazionale*».

Oltre alle norme autonomistiche ancora da varare, il censimento del prossimo ottobre è uno dei maggiori temi politici di attualità in Alto Adige dove sul foglio dell'Istat si sarà una domanda in più cui dover rispondere e cioè quella di appartenenza ad uno solo dei tre gruppi previsti, l'italiano, il tedesco e il ladino. Contro questo tipo di censimento, nel timore, tra l'altro, di una accentuazione della separazione etnica, è sorto un apposito comitato e perplessità sono state espresse da vari partiti.

Spadolini, nel discorso alla Camera, aveva però ribadito che il censimento si terrà in Alto Adige nel modo già fissato e secondo la normativa già pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». I repubblicani altoatesini avevano allora, per protesta, rassegnato le dimissioni dagli organismi dirigenziali locali e chiesto a Spadolini di lasciare la segreteria nazionale del partito.

I repubblicani ritengono infatti che questo tipo di censimento non tenga tra l'altro in nessun conto i diritti dei mistilingui costretti a scegliere, rinunciando alla loro stessa identità culturale e linguistica, uno solo dei gruppi.

### Usa: salta in aria una fabbrica di esplosivi, 5 morti

GRANTSVILLE (Utah) — Una fabbrica di esplosivi è saltata in aria ieri provocando la morte di 5 uomini e aprendo un cratere di una decina di metri.

Blocchi di calcestruzzo sono stati ritrovati nel raggio di un chilometro.

# Il ticket per analisi in ospedale

ROMA — Anche sulle analisi cliniche, su esami radiologici e su prestazioni eseguite nelle strutture sanitarie pubbliche (ambulatori e ospedali delle Usl) si pagherà il ticket del 15%. Lo stabilisce il decreto legge n. 250 che è stato ripresentato dal governo in sostituzione di quelli decaduti il 28 luglio.

Finora la novità del nuovo ticket era stata trascurata. Una ferma protesta è venuta dai medici ospedalieri aderenti all'Anaao-Simp (Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri - sindacato indipendente medici pubblici), i quali hanno affermato in un documento emesso a conclusione dei lavori del comitato direttivo che in questo modo si privilegia sempre più palesemente il settore privato.

Ostilità nei confronti del ticket mostrano anche le parti politiche.

### Da domani il Sinodo a Torre Pellice

# I valdesi discutono la questione morale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — Comincia domani e durerà una settimana l'annuale Sinodo valdese-metodista a Torre Pellice. Un'occasione come sempre di dibattito, di decisione per una struttura di chiesa non centralizzata, senza vescovi, che ha come momento di verifica l'incontro assembleare. Il Sinodo si apre con il culto presieduto per la prima volta da un laico, il prof. Claudio Tron di Perrero, perché la chiesa valdese intende ribadire l'importanza del ruolo dei laici nella comunità.

Durante la cerimonia saranno consacrati pastori due uomini e una donna. I loro nomi: Alfredo Berlendis, di Como, ex frate francescano passato alla chiesa protestante; Claudio Pasquet, di Luserna S. Giovanni; infine Giovanna Pons, docente di matematica e fisica, una vocazione tardiva coltivata mentre insegnava a Roma dove ha frequentato la facoltà di teologia.

Molto attuali i temi proposti dalla Tavola Valdese al Sinodo: la «questione morale», il dopo terremoto, i ministeri diaconali (non pastorali) nell'ambito della chiesa, il confronto con i battisti sul tema del battesimo, la questione dell'Intesa con lo Stato italiano, firmata ad aprile, ma non ancora varata dal Parlamento.

Due commissioni riferiranno sul problema dei rapporti con i cattolici, argomento che però verrà posto in primo piano all'assemblea sinodale del prossimo anno.

La questione morale è uno dei punti centrali della discussione. Che fare di fronte ad un Paese che corre verso lo sfascio totale? Il problema è duplice: moralità pubblica in primo luogo, ma anche responsabilità verso il prossimo.

La soluzione, dicono i valdesi, non sta nel predicare una legge morale o invocare la legge in difesa della moralità: «*Il punto nodale è predicare la grazia che crea uomini nuovi, che rende possibile un nuovo modo di vivere, domandando a noi stessi e agli altri quello che Gesù ha chiamato il ravvedimento, ossia la radicale trasformazione della vita*».

Martedì, a Luserna, dibattito pubblico sul «dopo terremoto» con introduzione dell'insegnante avellinese Antonio Casarella e dei pastori Giorgio Girardet e Claudio Martelli.

Il dibattito sulla questione morale sarà pure allargato al pubblico in occasione dei festeggiamenti ai curatori del giornale valdese *Eco delle Valli*, fondato nel 1848: ci sarà una tavola rotonda a cui parteciperanno, tra gli altri, il teologo cattolico Gianni Baget Bozzo e lo storico Giorgio Spini. Tema della discussione: «*Il rapporto etico-politico nella cultura italiana*».

**Pier Paolo Benedetto**

### Anticostituzionale lo scioglimento

# Per le ex Opere Pie leggi tutte da rifare

ROMA — Con una sentenza pubblicata ieri, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la soppressione generalizzata (con il trasferimento ai Comuni dei loro beni) delle Ipab infraregionali, cioè di quelle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza conosciute come «Opere pie».

Le Ipab o «Opere pie», operanti generalmente in uno o più Comuni di una sola regione, non rientrano — ha deciso la Corte Costituzionale — tra quegli enti pubblici interregionali di cui era prevista la soppressione (legge n. 382 del 22 luglio 1975). C'è stato dunque da parte del governo un eccesso di delega (nel decreto n. 616 del 24 luglio 1977) con violazione degli articoli 76 e 77 della Costituzione.

Per poter sopprimere enti di caratteristiche peculiari (struttura associativa, prevalente finanziamento privato, di ispirazione religiosa) come le «Opere pie» occorreva — afferma la sentenza — che la legge delega lo dicesse chiaramente. Non solo ciò non è avvenuto, ma dall'esame dei lavori di preparazione della legge 382 risulta chiaramente che il Parlamento non intendeva abbinare alla delega per il trasferimento di funzioni alle Regioni anche una delega di riforma dell'assistenza pubblica.

Tale riforma, infatti, non può essere realizzata con la «scorciatoia» del decreto delegato: occorre — afferma la sentenza — una legge — quadro del Parlamento contenente le fondamentali direttive (articolo 117 della Costituzione) cui devono ispirarsi le leggi regionali in materia e che tenga conto di valori costituzionalmente tutelati (libertà di associazione, di religione, di cultura, di assistenza), per garantire il pluralismo delle relative istituzioni pubbliche.

### Vogliono migliori condizioni economiche e previdenziali

# I dipendenti delle ambasciate «Lo Stato non ci tratta bene»

ROMA — Un incontro urgente è stato chiesto dai sindacati della Funzione Pubblica al ministro degli Esteri, Colombo, e al ministro del Lavoro per affrontare il problema, non più differibile, del trattamento economico e normativo dei 5000 lavoratori italiani dipendenti delle circa 250 ambasciate straniere accreditate presso il Quirinale e la Santa Sede.

«*E' assurdo* — afferma un dirigente sindacale del settore — *che un Paese garantista come il nostro, estremamente rigoroso nella tutela dei diritti dei lavoratori stranieri in Italia (basti pensare a tutte le garanzie previste per le numerosissime lavoratrici domestiche etiopi, filippine, capoverdiane ecc.), non sia riuscito in più di trent'anni ad assicurare condizioni economiche adeguate e le tutele previdenziali indispensabili a questa categoria dotata di elevata professionalità*».

La situazione è giunta al punto di rottura. Il personale italiano delle ambasciate, in gran parte femminile, ha retribuzioni molto basse e spesso nessuna copertura assicurativa e previdenziale. Fanno eccezione soltanto le ambasciate di pochissimi Paesi, fra i quali gli Stati Uniti, la Germania, l'Inghilterra.

In un documento presentato alle autorità competenti si segnalano la mancata corresponsione degli assegni per i familiari a carico, della contingenza, degli straordinari, della tredicesima mensilità, dell'indennità per maneggio danaro. Ed inoltre, sotto il profilo normativo, il mancato inquadramento, la mancata applicazione delle leggi sulla maternità e il puerperio, la mancata attribuzione degli scatti di anzianità, la mancata concessione del congedo matrimoniale, la sospensione del salario dopo alcuni giorni di malattia anche se l'assenza è dovuta ad infortunio sul lavoro, il mancato pagamento della liquidazione, la mancata concessione del riposo annuale ecc. Ci sono stati casi, anche recenti, di impiegate costrette ad andare in ufficio fino al giorno prima del parto, e di licenziamenti per futili motivi.

**s. c. f.**

### Morta giornalista Gusmana Bizzarri

ROMA — Gusmana Bizzarri, giornalista di la Repubblica, è morta ieri dopo sei mesi di sofferenze. Aveva 36 anni ed era nata a San Marcello di Pistoia. Lavorava a la Repubblica fin dalla fondazione del giornale, portando la sua carica di entusiasmo, la sua intelligenza e la sua sensibilità.

Laureata col massimo dei voti in economia e commercio, in precedenza aveva prestato la sua attività alla «Fondazione Basso».

## Stato civile di Torino

30 LUGLIO 1981

NATI — Clito Franco, Antagnano Nicola, Castello Chiara, Lagna Lorenzo, Guarino Noor, Martina Roberto, Paoli Elena, Mora Luca, Ferrua Paolo, Portel Francesco, Gioia Paola, Bellomo Federico, Russo Dario, Martino Domenico.

MORTI — Cavallo Fiorentino, di anni 54, nubile a Scagnello, ins., abitante in via Bruchenon 6; Reggio Giuseppe, a. 75, Milano, pens., v. Cassini 61; Cadeddi Maria, a. 84, Castelnuovomondo, pens., str. Val S. Martino 7.

Deceduti in ospedale: Bulgarini Maria Anna, a. 55, Torino, pens.; Brignoli Nunzia, a. 47, Corato, cas.; Paolini Gennaro, a. 61, Fabriano, pens.; Bonfils Giuseppina, a. 79, Pedemonte, pens.; Chiabrando Attilio, a. 59, Bobbio Pellice, comm.le Bologna Marco, a. 61, Cassano, pens.; Clampi Ernesto, a. 34, S. Giorgio del Sannio, imp.; Mompeo Teresa, a. 81, Trino, pens.; Cabodi Emanuel, pg. 1, Torino, infermi; Pisa Secondo, a. 68, Torino, pens.; Valabrè Ana Sara, a. 85, Montevideo, pens.; Lisa Anna Maria, pg. 1, Carignano, infermi; Imperiale Rosa, a. 79, Casselvecchio, pens.; Rossi Domenico, a. 30, Anzio - cas.; Bevilacqua Agostino, a. 68, Ferrara, pens.; Perro Primo, a. 90, Centallo, pens.; Salamone Luigia, a. 47, Managgio, pens.; Salerno Giacinto, a. 75, Torino, pens.; Marchisio Domenico, a. 73, Monta d'Alba, pens.; Cascelli Liliana, a. 51, Brandizzo, inf.; Casalbore Enzo, a. 76 Modena, pens.

Nati 14 - Morti 24

## (Segue da pagina 4)

Molto ha dato con le sue sapienti mani e con gran cuore per soffrire le sofferenze altrui e molto il Signore gli ha chiesto per dargli il premio eterno. Ci ha lasciati in una angosciosa infinità

**prof. dott. Renato Pogolotti**

chirurgo primario emerito
ospedale di Angel Torino

Rassegnati al volere di Dio lo piangono la moglie Serafina Enrico, le figlie Franca e Rosella con il marito arch. Beppe Boatti, i nipotini carissimi Maurizio, Riccardo e Paola, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Paolo Casavero e al caro cognato dott. Guido Capella per le affettuose premure. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte all'ospedale. Funerali sabato 1 agosto ore 16.30 in Duomo partendo da Casa Pogolotti, piazza Risorgimento 13.

— Giaveno, 31 luglio 1981

I cognati Augusta e Nino Enrico, Wanda e Guido Capella si uniscono al dolore di Fina e figlie

Piangono lo zio BENIAMINO i nipoti Ellena e Giorgio Sedero.

I consuoceri Delia e Sandro Scotti partecipano commossi al dolore di Rina e famiglia

Jole e Pino Sedero si uniscono al grande dolore della famiglia

Il primario dott. Enrico Bertolotto, gli aiuti dott. Cesare Canavia e dott. Gianalessandro Bacchetta, gli assistenti dott. Matteo Boccazzi, dott. Maurizio Molino, dott. Gaetano Salvagni, dott. Carlo Lucardi, dott. Alberto Cavanna, dott. Salvatore Fedele, il personale paramedico della Divisione di Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero dell'Ospedale di Acqui Terme, partecipano con parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Renato Pogolotti**

che per molti anni ha diretto magistralmente la Divisione e ricordano la sua umana e valente chirurgia e di uomo generoso che tanto l'hanno fatto apprezzare in Acqui Terme e che lo faranno ricordare sempre

— Angel Torino, 31 luglio 1981

Partecipano al lutto
prof. Angelo Lucrezia Barbieri
dott. Lucrezia Bernabei
dott. Ernesto Canepa
prof. Giorgio Cantini
dott. Marino Cignetti
dott. Giuseppe Corsino
dott. Mauro Del Pezzo
dott. Giorgio Frigo
dott. Giancarlo Isolati
dott. Giulio Mottino
dott. Giovanni Martini
dott. Giorgio Mussano
dott. Sandro Rigardo
dott. Carlo Rinaldi
dott. Aldo Sopra
don Giovanni Stabile
prof. Ercole Tasca
dott. Giovanni Zanone
dott. Giuseppe Zorgno
don Giorgio Martina.

— Angel Torino, 31 luglio 1981

Partecipano al dolore della famiglia ricordando il

**prof. Renato Pogolotti**

primario chirurgo

i collaboratori ed amici
dott. Alessandro Martini
dott. Ludovico Milano
dott. Cesare Canavo
dott. Giandomenico Bonaldini

— Angel T., 31 luglio 1981

Famiglie Gillio, Pilatti, Bosso partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

**prof. Renato Pogolotti**

— Torino, 31 luglio 1981

Affettuosamente partecipano al dolore di Rina Franca Renata per la perdita del marito e padre

**prof. Renato Pogolotti**

zia Adelina Serafina Dante e Paola.

— Asti, 1 agosto 1981

La famiglia Berlino prende parte con tanto dolore alla scomparsa del loro carissimo indimenticabile amico

**Renato Pogolotti**

— Genova, 31 luglio 1981

Dario, Giovanna, Corrado, Anita, Vito e famiglia partecipano con grande dolore alla perdita del fraterno cugino e amico

CAV. DOTT. PROF.

**Renato Pogolotti**

— Canale d'Alba, 1 agosto 1981

Paolo Calderini ricordando con affetto

**prof. Renato Pogolotti**

partecipa al dolore della famiglia

— Torino, 31 luglio 1981

Famiglia Bona è affettuosamente vicina alla signora Franca

La Tecnoplastici partecipa al lutto della signora Franca Pogolotti.

Laura e Guglielmo Impallomeni profondamente colpiti partecipano con cuore fraterno al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

PROF. DOTT.

**Renato Pogolotti**

— Torino, 31 luglio 1981

Dopo breve malattia è mancato

**Guido Guglielmetti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, sorella, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° agosto alle ore 16.30 a Feletto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 31 luglio 1981

Paola, Gianni con Renzo e Piera ricordano affettuosamente l'indimenticabile GUIDO.

Dopo una lunga vita è mancata

**Rosa Balzola ved. Cerruti**

La ricordano il fratello Carlo con la moglie Ida, la cognata Gina con il figlio Franco e la moglie Luisa con figli, il nipote Giovanni con la moglie Anna e figli, i parenti e quanti in vita le vollero bene. Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Aragnina ed al personale tutto della Casa di riposo Aragnina di Feletto per le amorevoli cure prestate. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi alle ore 15,30

— Torino, 1 agosto 1981

Improvvisamente e mancato ai suoi cari

**Michele Carpignano**

Addolorati lo piangono la moglie, la figlia con il marito ed i nipoti Andrea e Ludovica, i figli Andrea, Giuseppe con Gisella, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 3 c.m. ore 14.30 via Borgaro 70. La presente quale partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

## «Gazzetta» stamane la sentenza

TORINO — Questa mattina alle 8, deponendo in cancelleria la sentenza, il Tribunale fallimentare deciderà la sorte della *Gazzetta del Popolo*. Si conoscerà stamattina se l'esercizio provvisorio sarà prorogato fino al 30 settembre o no.

Ieri il consiglio di fabbrica e il comitato di redazione con il direttore Torre e rappresentanti della Federazione della stampa, hanno avuto incontri con il curatore fallimentare dott. Rava e con i magistrati che dovevano decidere se accogliere o respingere la richiesta di prosecuzione.

Giornalisti e tipografi «hanno presentato — dice un documento diffuso in serata — *un contropiano finanziario per garantire la presenza del quotidiano nelle edicole e hanno annunciato la decisione di numerosi istituti di credito piemontesi che hanno voluto manifestare la loro solidarietà al giornale attraverso campagne pubblicitarie straordinarie di sostegno. Impegni che sarebbero annullati — conclude il documento — qualora il giornale cessasse le pubblicazioni*».

Il contropiano dimezza praticamente la somma chiesta dal curatore per concedere i due mesi di respiro.

# CINQUE MILIONI DI ITALIANI COMINCIANO LE VACANZE

### Il parere (anche personale) del meteorologo

## Agosto sarà di certo bello ma è meglio partire subito

ROMA — Eccoci al consueto appuntamento di fine mese per delineare ai nostri lettori l'andamento climatico del mese entrante e per accennare alla previsione del tempo valida per la prossima settimana. Due obiettivi ugualmente importanti, considerato che con la giornata odierna inizia il periodo del grande esodo estivo; un esodo determinato più dal modo di vita di una civiltà industriale che non da un fatto climatologico.

Agosto, a pensarci bene, dei tre mesi estivi è generalmente quello più vulnerabile dalle perturbazioni atlantiche. Luglio invece, a rigore di statistiche, dovrebbe essere il mese con il minor numero di precipitazioni in Italia; ma un conto è la norma ed un altro la realtà dei fatti.

Da circa una dozzina d'anni i comportamenti medi stagionali sono tutti caratterizzati da temperature generalmente al di sotto della norma, da precipitazioni superiori alla norma, da un minor numero di ore di soleggiamento ed anche da una minore radiazione solare. Sono fatti incontestabili che dimostrano quanto le fluttuazioni nella circolazione generale dell'atmosfera siano parte integrante di più complessi meccanismi che innescano le variazioni climatiche e sui quali si indaga per venirne a capo.

Quando su tali meccanismi si sarà fatta luce, la previsione con anticipo di un mese sarà divenuta altrettanto attendibile come l'attuale previsione meteorologica con anticipo di una settimana.

Il lettore dunque si sappia regolare: agosto è dei tre mesi estivi il più mutevole, e già a metà mese mostra palesi segni di una variabilità che prelude ad episodi isolati di instabilità atmosferica, sovente anche forti. In due o tre giorni par di tornare in autunno, tanto piove, fulmina e tuona, tanto si abbassa il termometro e si agita il mare per venti.

Poi, quasi d'incanto, tutto torna a placarsi: ma la grande estate, quella del gran caldo, ha generalmente termine. L'estate continua, ovviamente, ma in forma più blanda, con tinte meno aggressive, tutta fatta di una luce più soffusa, con temperature più miti, mentre l'acqua del mare raggiunge invece i massimi di temperatura: 24-25 gradi centigradi, e sul mare delle isole Eolie anche i 26.

Riteniamo che questa settimana possa trascorrere con tempo stabile, anticiclonico, caratterizzato da cielo sereno, da mari calmi, ma anche da intense foschie notturne nelle valli e lungo i litorali. La situazione anticiclonica che viene delineandosi farà raggiungere fin da oggi temperature massime piuttosto elevate, potremmo dire prossime a quei valori record coi volutamente abbiamo fatto riferimento.

Il contenuto di umidità sarà notevole, ed in aumento graduale; di conseguenza l'afa sarà piuttosto opprimente.

Non spetta certo a noi consigliare quale sia il momento migliore per sfuggire alla morsa del caldo nelle città; ma se ci venisse richiesto un suggerimento, propenderemmo per una fuga immediata al mare, al lago o al monte; dopo potrebbe essere troppo tardi.

**Andrea Baroni**

## Folle sulle spiagge e ai monti promettono un «tutto esaurito»

### Aumentato il traffico ai trafori alpini ma le cifre sono inferiori a quelle del 1980 In 20.000 ai traghetti di Genova - Tempo generalmente buono, traffico ordinato

Alassio. La spiaggia ha assunto il suo aspetto caratteristico per questa stagione. (Cesare Bosio)

ROMA — Non meno di cinque milioni di italiani, secondo i primi calcoli, hanno lasciato la propria residenza abituale (tra giovedì e venerdì di questa settimana per le ferie d'agosto. Fra oggi e domenica, considerando anche le piccole percorrenze in direzione di località vicinali rispetto alla residenza abituale, nonché i passaggi di frontiera magari solo per un breve week-end e per fare acquisti, si ritiene che oltre 12 milioni di persone (stranieri compresi) saranno in circolazione lungo gli itinerari turistici della penisola.

Le ottime condizioni meteorologiche stanno favorendo l'esodo, che, sia pure con rallentimenti e qualche coda, si svolge in modo abbastanza ordinato. Grande protagonista anche ieri è stata la rete stradale ed autostradale, con più del 70% del movimento globale. Intenso il traffico su tutte le arterie che dal Nord portano verso il Sud. Al transito del Brennero la fila ha superato per lungo tempo i due chilometri. Molte le uscite dal traforo del Gran San Bernardo verso la Svizzera.

GENOVA — «Traffico intenso ma scorrevole con un accenno ad aumentare in serata». Questo e quanto affermava la sala operativa della società «Autostrade» ieri sera riferendosi alla circolazione lungo le autostrade che collegano il Piemonte e la Lombardia alla Liguria.

Sui traghetti della «Tirrenia», nel porto di Genova, tra ieri l'altro e ieri si sono imbarcati oltre 20 mila passeggeri (tra questi anche 2 mila per Palermo, e 1200 per Tunisi). Ieri sera alcune decine di persone non sono riuscite a trovare posto sulle navi traghetto ma entro oggi verranno assorbite con le prime partenze. Le spiagge, a levante e ponente, sono gremite.

RIMINI — Sulla riviera adriatica di Romagna ieri il traffico autostradale era piuttosto intenso, quasi come l'anno scorso. Il che ha sollevato l'animo degli operatori turistici locali che attendono per oggi la solita fila ininterrotta di turisti d'agosto.

Anche il tempo, finalmente, si dimostra favorevole alla villeggiatura. Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni indicano cielo sereno e temperatura in aumento. Il tradizionale pienone d'agosto sembra assicurato: da tutta la riviera si segnalano arrivi di massa.

VENEZIA — Annuvolamenti irregolari e piogge sparse non hanno influenzato l'afflusso di turisti diretti alle località montane e balneari del Veneto. Già ieri, migliaia di auto hanno invaso le strade fin dalle prime ore della mattinata, puntando specialmente alle spiagge che già ora risultano insufficienti.

«Punte» particolarmente intense di traffico sono state segnalate sull'autostrada A-4 Serenissima, sulle statali e provinciali che conducono alle località costiere. La massima intensità del traffico dovrebbe comunque essere raggiunta oggi e domani.

ANCONA — Traffico intenso ma regolare, con prospettiva di aumento nella tarda serata e nell'intera giornata di domani. Questa la situazione dell'esodo di fine luglio.

Si è avuto ieri mattina qualche rallentamento sulla corsia Sud dell'autostrada «A 14» Bologna-Ancona-Pescara e qualche «coda» specie all'uscita dei caselli delle stazioni balneari, ma tutto sommato la situazione viene giudicata nella norma.

PALERMO — Con agosto in Sicilia soffia aria da boom turistico. Aumentano gli arrivi e vengono segnalate resse e code in porti, aeroporti, stazioni ferroviarie.

Ieri mattina nel porto di Palermo erano in partenza navi per Tunisi, Genova, Napoli ed Ustica e ad un certo punto qualcuno ha chiamato carabinieri e polizia perché la folla dei turisti minacciava di travolgere il personale della «Tirrenia».

AOSTA — Fine settimana determinante per le sorti del turismo della regione. Oggi e domani gli operatori turistici attendono l'arrivo in massa dei numerosi turisti che solitamente dedicano agosto alle ferie in montagna.

Malgrado il sensibile calo delle presenze all'inizio dell'estate, agosto, con il «tutto esaurito», dovrebbe raddrizzare una stagione finora piuttosto fiacca.

Durante la scorsa settimana, e soprattutto ieri, il traffico ha avuto un incremento notevole. Nel tratto autostradale Quincinetto-Aosta si è passati da un movimento ai caselli inferiore del 13,9 per cento, rispetto allo scorso anno, al meno 5,5 per cento di ieri. Per questo weekend è previsto ancora un aumento.

Confortanti i dati dei due tunnel. Al Gran San Bernardo il traffico turistico è in forte aumento, mentre lontano però dal flusso del 1980. Ieri nel tunnel del Monte Bianco sono transitati oltre 7000 veicoli, più o meno come l'anno scorso. Per oggi e domani le previsioni danno gli 8 mila passaggi.

VIAREGGIO — L'arrivo di agosto assicura anche quello di migliaia di villeggianti che giungono a colmare un vuoto mai registrato prima di questa estate. Le cifre parlano chiaramente. Un giugno e un luglio con un 25 per cento in meno di presenze e di arrivi: ecco quello che non è ancora crisi ma che è sicuramente un campanello d'allarme. L'agosto si annuncia più che soddisfacente, ma il regresso stagionale rimarrà a causa dei primi mesi estivi che sono stati semifallimentari.

Gli esperti assicurano che da oggi la Versilia segnerà il «tutto esaurito» almeno fino a domenica 23 agosto ed è augurabile che i loro calcoli non siano sbagliati.

### Il ministro del Lavoro ha già convocato le parti per il 3 agosto

## Hanno scioperato in pochi negli alberghi e ristoranti

### Le maggiori adesioni a Sanremo; i sindacati dichiarano una partecipazione dell'80 per cento - Diserzione dei bagnini sulle spiagge dell'Adriatico

ROMA — Gli 800 mila lavoratori addetti al settore turismo ed impiegati negli alberghi, agenzie di viaggio, stabilimenti balneari, campeggi, ecc. hanno attuato ieri il previsto sciopero nazionale di 24 ore indetto dalle federazioni sindacali di categoria della Cgil (Filcams), Cisl (Fisascat) ed Uil (Uiltucs).

Questo sciopero rientrava nel programma di lotta deciso dai sindacati a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Le trattative tra le parti interessate, riprese due settimane fa dopo un intervento del ministro del Lavoro e poi interrotte nuovamente in sede sindacale, sono ora riprese, sia pure soltanto a livello di colloqui separati, con il ministro del Lavoro, Di Giesi, e con il sottosegretario on. Costa. Quest'ultimo ha già convocato le parti per lunedì 3 agosto per una riunione tecnica.

AOSTA — Nessun albergo o ristorante della regione aostana si è trovato in grandi difficoltà per lo sciopero nazionale dei lavoratori del settore turistico, attuato ieri.

Come già nelle precedenti agitazioni di luglio i camerieri di albergo e ristorante hanno aderito allo sciopero in misure irrilevanti e comunque non tali da provocare gravi disagi.

Il motivo di questa mancata adesione è da ricercare nella particolare attività degli esercizi turistici valdostani e di conseguenza nel lavoro degli addetti, saltuario e stagionale. La maggior parte del settore turistico si impegna stagionalmente, in inverno e in estate, con l'aumento della domanda.

Anche i dipendenti dei pochi complessi turistici esistenti hanno partecipato in misura minima allo sciopero. Nella regione molti esercizi pubblici sono a conduzione familiare e quindi non interessati alla vertenza.

RIMINI — Lo sciopero dei dipendenti alberghieri turistici non ha provocato in tutta la riviera romagnola alcun disagio. Hanno scioperato, al completo, soltanto i bagnini di salvataggio, scettici però, almeno durante le ore del bagno di massa (tarda mattina e pomeriggio), dai bagnini di spiaggia.

Negli alberghi il servizio si è svolto regolarmente. Bisogna notare però che la stragrande maggioranza degli esercizi romagnoli sono a conduzione familiare, per lo meno prevalente.

SANREMO — Per lo sciopero nazionale dei dipendenti di bar, alberghi e ristoranti a Sanremo, Savona, Bordighera e Alassio moltissimi esercizi hanno funzionato a singhiozzo per la diserzione del personale. In pratica è stato garantito solo il servizio per il riposo; incerto ed approssimativo il resto: bar, ristorante, piscina, extra.

«A Sanremo — hanno dichiarato Luigi Lutteri ed Angelo Bordini, sindacalisti della Uil e della Cgil — ha scioperato l'80% dei lavoratori del settore».

I dipendenti in sciopero, nel corso della mattinata, hanno formato picchetti di fronte agli ingressi dei posti di lavoro per impedire azioni o tentativi di crumiraggio.

Nel pomeriggio, nella Sala fiorentina del Comune, si è svolta un'assemblea dei dipendenti nel corso della quale è stato deciso di programmare altre due giornate di astensione dal lavoro se entro il 16 agosto non sarà stato siglato a Roma l'accordo per il nuovo contratto di lavoro.

Nella provincia di Savona lo sciopero si è svolto in tono minore. I turisti hanno avuto meno disagi. Da Alassio ad Albissola la maggior parte degli alberghi hanno strutture medio-piccole e la conduzione di molti è a carattere familiare.

### Consigli e suggerimenti all'automobilista che parte

## Il verbale amichevole di incidente è rapido (e non ci guasta le ferie)

**Con lo slogan «Non irritiamoci, siamo cortesi e restiamo calmi», le compagnie di assicurazioni contano di ridurre, almeno in parte, l'indice di litigiosità fra automobilisti in caso di incidente stradale. E' sufficiente compilare per intero il modello di «constatazione amichevole di incidente» (che deve, però, essere congiuntamente sottoscritto dalle parti) per far scattare il meccanismo del risarcimento accelerato. Chi fosse in viaggio e sprovvisto del formulario potrà trovarlo anche nelle agenzie di società estranee a quella che lo assicura.**

**Nelle ipotesi di furti (o incendi) delle auto, moto o camper (non scritti i natanti) bisognerà presentare denuncia in carta bollata alla polizia o carabinieri informando (per raccomandata) la propria compagnia di assicurazione. In genere le società consentono di compiere le riparazioni necessarie per continuare il viaggio. Al ritorno si prenderà contatto col proprio assicuratore.**

**Se si eseguono riparazioni derivanti da incidenti stradali è consigliabile esigere dal riparatore fattura o ricevuta fiscale poiché in determinate città, i magistrati (e molte imprese assicuratrici) pretendono questo documento: diversamente è facile (quando si producono solo preventivi e venga confermata l'avvenuta riparazione) che il giudice informi l'ufficio Iva e ne derivino note non indifferenti.**

**Se si registrano feriti è bene far intervenire polizia, carabinieri o vigili urbani: se vi è impossibilità personale di soccorrere il ferito, adoperarsi affinché altri ne dispongano il trasporto in ospedale.**

**Giuseppe Alberti**

### La montagna diventa assassina anche per l'imprudenza di chi l'affronta

## Altri due turisti morti ieri sulle Alpi quest'anno le vittime sono un centinaio

### Precipitati una ragazza francese di 14 anni in gita con la scuola e uno scozzese ventunenne

AOSTA — Ancora morti sulle Alpi occidentali e, quel che è peggio, ecco la montagna che ridiventa assassina più per l'imprudenza di chi troppo superficialmente l'affronta che per le sue reali insidie.

Sul Monte Bianco hanno perso la vita una ragazza di 16 anni, Silvia Forin, residente in un piccolo centro della Provenza, e un alpinista scozzese ventunenne, del quale non sono ancora note le generalità, morto col cranio fracassato dopo una caduta di circa 200 metri lungo il canalone Whymper, che il giovane con altri tre compagni stava risalendo dopo aver guadagnato, sul versante francese, i 4121 metri dell'Aiguille Verte.

Sconcertante la sorte toccata alla prima vittima, caduta da qualche giorno, assieme ad altre dodici coetanee, di una colonia estiva di Chamonix. Giovedì mattina, accompagnata da una guida, dall'assistente e dal direttore della colonia, la scolaresca è salita in funivia fino all'Aiguille du Midi.

Di qui, senza corde né piccozze o ramponi, la comitiva si è avventurata sui ghiacciai della Vallée Blanche continuando poi la «passeggiata» lungo la Mer de Glace. Il cedimento di un ponte di neve ha aperto sotto i piedi di Silvia Forin un crepaccio di 15 metri. Il corpo senza vita della bambina è stato recuperato dagli uomini del plotone di alta montagna di Chamonix solo dopo due ore e mezzo di lavoro.

All'ospedale di Chamonix sono inoltre ricoverati un alpinista di Chambery, che, colpito da un blocco di ghiaccio piombato sul bivacco, versa in condizioni disperate, e un dodicenne, sempre di nazionalità francese, rimasto incolume nonostante un volo di 30 metri in un crepaccio della Mer de Glace, sulla quale il bimbo si era avventurato con il padre appena sceso dal trenino che ferma a Montenvers.

Sulle Alpi elvetiche, infine, il soccorso alpino è impegnato da tre giorni nella ricerca di due alpinisti di Zurigo dei quali, dal 15 luglio, non si hanno più notizie: si teme che nel tentare di raggiungere un rifugio siano scivolati in qualche crepaccio del ghiacciaio Fiescher.

Non passa giorno che il bilancio degli incidenti in montagna, una sorta di tragico bollettino di guerra, non debba essere aggiornato. I morti, sui tre versanti delle principali catene delle Alpi occidentali (Svizzera, Francia e Valle d'Aosta), sono ormai quasi 100 (alcuni dati ufficiosi dicono 92, altri 96). Il Soccorso alpino italiano, per questi primi sei mesi dell'81, ha registrato sul territorio nazionale, nelle sue statistiche di intervento, 64 morti, 72 feriti gravi, 34 leggeri e 16 dispersi.

Sono cifre che non richiedono commenti — e che salgono ogni giorno — di una stagione alpinistica aperta(si) in anticipo grazie ad un inverno avaro di neve. Tuttavia (ed è questo un ritornello che le guide alpine ripetono da tempo ma sull'efficacia del quale ormai disperano) la montagna sarebbe meno «nera» se l'uomo imparasse a rispettarla e a non affrontarla a cuor leggero.

Può valere un esempio di questi giorni: l'avventura di quindici alpinisti inglesi sul Gran Cornier che, solo dopo aver visto risalire completamente illeso il loro compagno da una caduta di 250 metri in un profondo canalone, hanno deciso di tirar fuori le corde dal fondo degli zaini per assicurarsi l'uno con l'altro.

**Dario Crestodina**

### Ritrovati morti due scalatori nel G. Paradiso

**AOSTA — I corpi di due alpinisti inglesi, di 23 e 22 anni, sono stati recuperati nel tardo pomeriggio di ieri ai piedi della parete Est della Grivola, nel massiccio del Gran Paradiso.**

**A dare l'allarme era stata la moglie di uno dei due che, lasciato il marito al rifugio Vaccarone per tornare a Cogne, da martedì scorso non aveva più avuto sue notizie.**

## Il tempo oggi

**situazione:** sull'Italia si va consolidando il regime di alte pressioni.

**tempo previsto:** su tutte le regioni quasi sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulle Venezie nelle ore pomeridiane con possibilità di qualche sporadico temporale. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

**temperatura:** in aumento specie nei valori massimi.

**venti:** deboli variabili con rinforzi temporanei di brezza lungo le fasce costiere durante le ore pomeridiane.

**mari:** poco mossi o quasi calmi.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 15 | 29 | Pescara | 17 | 32 |
| Verona | 20 | 29 | L'Aquila | 14 | 30 |
| Trieste | 19 | 28 | Roma | 15 | 28 |
| Venezia | 15 | 25 | Campobasso | 16 | 28 |
| Milano | 17 | 29 | Bari | 15 | 28 |
| Torino | 20 | 29 | Napoli | 16 | 26 |
| Cuneo | 15 | 23 | Potenza | 15 | 29 |
| Genova | 19 | 24 | Reggio Calabria | 21 | 25 |
| Bologna | 19 | 30 | Messina | 22 | 28 |
| Firenze | 14 | 32 | Palermo | 22 | 28 |
| Ancona | 18 | 28 | Catania | 18 | 31 |
| Perugia | 16 | 29 | Cagliari | 20 | 28 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 22 | sereno | Londra | 13 | 20 | nuvoloso |
| Atene | 22 | 30 | nuvoloso | Madrid | 22 | 36 | sereno |
| Bangkok | 26 | 32 | sereno | C. del Messico | 11 | 24 | sereno |
| Berlino | 23 | 28 | sereno | Montreal | 11 | 28 | nuvoloso |
| Belgrado | 15 | 27 | sereno | Mosca | 21 | 30 | nuvoloso |
| Bonn | 12 | 30 | sereno | Nuova Delhi | 26 | 34 | pioggia |
| Bruxelles | 13 | 27 | sereno | New York | 17 | 29 | sereno |
| Buenos Aires | 7 | 20 | pioggia | Oslo | 12 | 21 | sereno |
| Il Cairo | 26 | 31 | nuvoloso | Parigi | 19 | 33 | foschia |
| Copenaghen | 13 | 19 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 13 | 26 | sereno |
| Ginevra | 14 | 31 | sereno | Stoccolma | 12 | 20 | leggero |
| Helsinki | 15 | 18 | nuvoloso | Sydney | 7 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 27 | 31 | sereno | Tokyo | 26 | 31 | sereno |
| Honolulu | 24 | 29 | sereno | Tunisi | 18 | 27 | nuvoloso |
| Johannesburg | 8 | 17 | sereno | Vancouver | 14 | 20 | nuvoloso |
| Lisbona | 17 | 26 | nuvoloso | Vienna | 16 | 34 | nuvoloso |

## Chiesto ripristino dei buoni benzina per gli stranieri

ROMA — Il ripristino dei «buoni benzina» e delle agevolazioni tariffarie autostradali per i turisti stranieri è stato chiesto dal sottosegretario al Turismo sen. Quaranta, che si è rivolto in tal senso al ministro delle Finanze, Formica.

Secondo Quaranta, questa misura è indispensabile di fronte al calo dei flussi turistici stranieri diretti verso l'Italia, calo che viene stimato, per l'intera stagione 1981, in una misura variabile tra il 15 ed il 20 per cento. I danni maggiori — sempre secondo Quaranta — toccano alle regioni meridionali: in queste zone l'afflusso turistico era cresciuto a ritmi doppi rispetto a quelli del Centro-Nord fino al 1979, successivamente, con l'abolizione dei buoni benzina, si sono avute flessioni del 20 per cento nel 1980 e del 30 per cento (secondo alcune stime) già nei primi cinque mesi del 1981.

### Cade la barriera per l'autostrada Genova-Livorno

ROMA — Interconnessione funzionale tra le autostrade Genova-Sestri Levante e Sestri levante-Livorno con l'eliminazione della barriera intermedia attualmente esistente: ciò in seguito all'autorizzazione da parte dell'Anas ad adottare, a partire dal 1° agosto, il sistema di classificazione dei veicoli in base al passo (distanza tra gli assi) e al numero degli assi, con relative modificazioni tariffarie, sulle autostrade A12 Genova-Sestri Levante, A7 Milano-Serravalle-Genova, A10 Genova-Savona e A26 Voltri-Santhià.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari, la Società Autostrade (Gruppo Iri) ha reso noto che a partire dalle 6 di sabato 1° agosto verrà eliminata la semibarriera di Sestri Levante in direzione di Genova e dalle ore 14 di venerdì 7 agosto quella verso Livorno e Firenze.

L'eliminazione della barriera di Sestri Levante consente una maggiore fluidità del traffico ed un risparmio per l'utenza valutato in circa 3 miliardi l'anno, per minor consumo di carburante pari a circa 600 mila litri, per un risparmio di tempo a 250 mila ore e per l'eliminazione dei frequenti incidenti dovuti alla presenza della barriera stessa.

(Segue da pagina 5)

È mancata
**Adelina Giovanna Chiesa**
Lo annunciano affranti i fratelli Severino e Lorenzo con rispettive famiglie. Alla salma verrà impartita la benedizione presso la chiesa Santa Margherita di via Bidone 31 alle ore 13.30 di sabato 1 agosto. Successivamente una messa funebre sarà officiata nella chiesa parrocchiale di Brusasco alle ore 15. Un particolare ringraziamento al professor Palleso, Angelino, Orlandi e dott. Camandona che l'hanno assistita. Un vivissimo apprezzamento va inoltre a suor Anna Maria, suor Rita, a signora Maria Pia Godino e alle infermiere cure premurose.
— Torino, 1 agosto 1981

Zio Gigi, zia e Rinet, vicini a Severino e Lorenzo, piangono sconsolati la perdita di «MELO».

I Dipendenti della Sipoa partecipano al dolore del loro amministratore unico geom. Lorenzo Chiesa per la perdita della sorella ADELINA.

Il Personale della Pubblisole prende parte al dolore del proprio amministratore geom. Lorenzo Chiesa per la perdita della sorella ADELINA.

Le famiglie Mazzeglio, Cat e Werling partecipano vivamente al dolore di Lorenzo e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Lorenzo e famiglia per la scomparsa della sorella
**Adelina Chiesa**
gli amici
Giuseppe Altina e famiglia
Renato Belasco
Tonino Cavicioli e famiglia
Eleonora Bonissi e famiglia
Eugenio Gianino e famiglia
Francesco Gianino e famiglia
Umberto Rocolo e famiglia
Angelo Valle e famiglia
Franco Valle e famiglia
Gianonna Valle e famiglia
Sergio Valle
— Torino, 31 luglio 1981

La Società Valle G. S. srl partecipa al dolore del signor Lorenzo Chiesa per la scomparsa della sorella
**Adelina Chiesa**
— Torino, 31 luglio 1981

Michele e Maria Franca Ferraro con Pietro e Giovanni partecipano commossi al grande dolore del rag. Severino Chiesa e familiari per l'immatura scomparsa della carissima sorella
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Carolina, Gino Donato, Bianca Nicola sono affettuosamente vicini agli amici Severino e Lorenzo ed alle loro famiglie nel ricordo della cara ADELINA.
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

La P. Ferrero & C. S.p.A. prende viva parte al grave lutto del rag. Severino Chiesa direttore generale della Ferrero O.H.G. per l'immatura perdita della cara sorella
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Albertina e Domenico Accomasso, unitamente alla Maestranza della Pubblisole, prendono parte al dolore della famiglia Chiesa.

Mariangela Gubio Cignetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chiesa.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
**cav. Carmelo Sorge**
Danno il triste annuncio la moglie Giacomina, figli, nipoti. Funerali 1 agosto ore 14.30 parrocchia S. Natale.
— Torino, 31 luglio 1981

La Direzione ed i Colleghi della Rotinoffset Industrial Flexomat partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del papà
**Carmelo Sorge**
— Torino, 1 agosto 1981

È cristianamente mancato
**Giulio Avanzi**
di anni 60
Lo annunciano gli amici Olga Allenga vedova Trucchetti Italy e Arturo Cesare Bruna e Valeria Pagliano Albertina e Riccardo Ghione Beppino Poggio vedova Perro. Funerale lunedì 3 agosto 1981 ore 9.30 dalla Molinetta.
— Torino, 31 luglio 1981

Alla perdita di
**Giulio Avanzi**
partecipano addolorati gli amici
Giuseppina Bosco
Marina Vespa
Giovanni Bonavia e famiglia
Marina Sabino e famiglia
Laura Bon e famiglia
Francesco Mazza.
Torino, 31 luglio 1981

Il giorno 29 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
**Giulia Di Giorgio ved. Belzano**
Maria, Enzo, Luisa, Anna, Franco e Lilli con le rispettive famiglie, la cognata Luisa Belzano, la cara Lidia e parenti tutti ne danno annuncio a funerali avvenuti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 5 corrente alle ore 18.30 nella cappella delle Suore Benedettine in via Caldeo 12, Genova Pegli.
— Genova Pegli, 1 agosto 1981

(improvvisamente è mancata
**Giulia Vitrello in Papi**
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, l'amatissima figlia Angioletta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1-8 ore 10.15 dall'abitazione via Bari 3. La presente è per ringraziare e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Felice Bianco**
anni 80
Lo annunciano la moglie Maria Rita, le figlie Rosetta con il marito Piero Lana e figlio Ester con il marito Giancarlo Ghiotti e figlio, la nuora Domenica Barosello e figli, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 1° agosto ore 16.30 da via Arioste 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bellino Torinese, 31 luglio 1981

Virginia Lana e Giuseppe Torazza e famiglia partecipano al lutto

Partecipano al dolore Carla Benedetti e famiglia, Piero Vaccarino, Giordano e Walter.

Il cav. Gaspare Bellito e famiglia partecipano al dolore

È cristianamente mancata
**Maddalena Marocco ved. Raggi**
Ne danno il triste annuncio la cognata Rita Cavalli ved. Marocco unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella cappella della Madonna dei Boschi di Bottigliera Alta. La cara salma verrà trasportata a Pecetto.
— Torino, 1 agosto 1981

Partecipano al dolore della madrina per la scomparsa della sorella
**Rita Biglio**
Piera, Enrico, Giuliano, Gianni Bertolotti con il piccolo Enrico.
— Torino, 31 luglio 1981

### RINGRAZIAMENTI

Il fratello Riccardo e famiglia, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della carissima
PROF.SSA
**Wanda Steinleitner**
Le messe di suffragio saranno celebrate il giorno 29 agosto alle ore 9 nella parrocchia S. Giorgio via Berrini 12. Torino ed alle ore 17 nella chiesa San Grato di Montiou da Po.
— Torino, 1 agosto 1981

I familiari di
**Libero Seren Rosso**
commossi dalla sincera dimostrazione di affetto al loro dolore ringraziano quanti vi hanno partecipato. Ringraziano gli amici del A.N.P.I. particolarmente Carla Cino Valeria Giancarlo.
— Torino, 1 agosto 1981

### ANNIVERSARI

1900 1981
**dott. Umberto Bonino**
Nel 1° anniversario anniversario della sua scomparsa la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. S. Messa in suffragio nella parrocchia di Palazzo Canavese il 2 agosto ore 11.

1900 1981
**Sergio Callman**
Lo ricordano con infinito amore mamma, papà, parenti e amici tutti. Santa Messa lunedì 3 agosto alle ore 18. Chiesa di Frazione S. Antonio (Ossana-Cuneo)

1900 1981
Un anno fa moriva l'indimenticabile
**ing. Mario Pesante**
L'aria di ogni giorno mi porta il tuo dolce sorriso e l'infinita tristezza di non averti più con me. La tua Dina ti ricorda con immutato amore e con disperato dolore.

1976 1981
Sorridente, entusiasta, esuberante nella meravigliosa giovinezza
**Amedeo Bordoni**
vive nel cuore dei suoi cari, lentamente.
— Torino, 1 agosto 1981

1-8-1975 1-8-1981
**dott. Alfio Pastore**
Sempre con amore e rimpianto lo ricordano la moglie e le figlie

1900 1981
**Luigi Giovanetti**
Vive nel cuore dei familiari. S. Messa 4-8 ore 18 parrocchia via Mollo 42

1976 1981
**Maria Ferrante Raffa**
Il tuo ottimismo d'amore è rimasto nel nostro ricordo e nel nostro cuore.

1900 1981
**Edgardo Chino**
Vive nel ricordo dei suoi cari.

1979 1981
N. H. PROF.
**Vittorio D'Agostino**
Indelebile affetto. S. Messa Rivalta Torinese 2 agosto 1981 ore 18.30

1977 1981
**Mario Biglietti**
I tuoi cari, con l'amore di sempre ad eterno rimpianto.
— Torino, 1 agosto 1981

1904 1981
**Andrea Goretta**
Amore e ricordo

1976 1981
**Giovanni Aprà**
Un bene perduto, il rimpianto di sempre, con dolore lo ricordiamo. Santa Messa il 2 agosto ore 10 Santuario Trinità.
— Bellino Torinese, 31 luglio 1981

Opinioni duramente contrastanti davanti al progetto Nicolazzi

# Venezia divisa sul nuovo piano della diga contro le acque alte

Venezia. Una caratteristica immagine invernale di piazza San Marco con l'acqua alta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Le acque alte hanno diviso Venezia. Il progetto per abbattere le alte maree, elaborato dalla commissione ministeriale e illustrato dallo stesso Nicolazzi ai pubblici amministratori veneziani, ha infatti suscitato opinioni molto diverse e contrastanti. A chi si pronuncia incondizionatamente a favore del progetto si oppongono coloro che lo rigettano «in toto» e tra questi due estremi pullula una selva di posizioni intermedie, di perplessità più o meno accentuate.

Quel che è chiaro, e lo è da molto tempo, è il fatto che la salvezza di Venezia dalle acque alte non può che risultare da un compromesso tra le mille esigenze delle categorie che rischiano di venire più o meno gravemente penalizzate dagli accorgimenti tecnici: ma anche un compromesso fra le esigenze «fisiche» della città, la quale non è minacciata soltanto dalle periodiche invasioni dell'alta marea, ma anche, ad esempio, dall'inquinamento delle acque.

Gli effetti devastanti delle acque alte su Venezia sono fin troppo noti: la stessa sopravvivenza degli edifici è messa in pericolo dall'erosione sotterranea provocata dall'acqua che si infiltra nelle fondamenta e, quando si ritira, lascia i muri impregnati di salsedine. Ma forse il danno peggiore è quello arrecato alla vita economica della città: negozi periodicamente invasi dall'acqua e quantità enormi di merci distrutte, impossibilità di camminare nelle calli.

Insomma la paralisi, temporanea ma reiterata nel corso dell'anno, di Venezia. Dalla disastrosa alluvione del 4 novembre 1966 sono passati 15 anni. Da allora non si è fatto che discutere, studiare, protestare. E a volte ricominciare tutto daccapo. Il progetto illustrato da Nicolazzi prevede due tipi di intervento alle bocche di porto: restringimenti fissi e barriere mobili da porre in opera nel caso che la marea oltrepassi determinati livelli. Le barriere sono costituite da gruppi di cilindri del diametro di circa cinque metri ciascuno che normalmente vengono tenuti adagiati sul fondo della Laguna in corrispondenza delle bocche di porto, ancorati a una struttura in cemento armato.

Quando la marea prevista sarà tale da far scattare l'allarme, un meccanismo provocherà il sollevamento dei cilindri che ostruiranno così, come una diga, l'ingresso portuale. L'opera, che dovrà essere eseguita nelle tre bocche di S. Nicolò di Lido, Malamocco e Chioggia (le tre vie di accesso dal mare alla Laguna di Venezia), avrà un costo di 475 miliardi. I tempi di realizzazione dovrebbero aggirarsi attorno ai cinque anni, una decina compresi i vari intoppi burocratici da superare: approvazione del progetto da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, della commissione di salvaguardia per Venezia e del Consiglio comunale; votazione del Parlamento di un rifinanziamento della legge speciale per Venezia che nel 1973 aveva stanziato 300 miliardi.

Nel frattempo sarà dato il via a una serie di interventi sperimentali con rialzo delle rive dei canali e impermeabilizzazione del sottosuolo nelle zone più «basse» di Venezia e quindi più esposte all'allagamento: piazza S. Marco, Campo Ruga, il Lorenzo e Madonna dell'Orto. Questi interventi hanno sotto il nome di «progetto S. Marco» e sono stati ideati dal prof. Augusto Ghetti, presidente della commissione nominata dal ministero dei Lavori pubblici che ha elaborato il progetto «maggiore» relativo alle bocche di porto.

E qui cominciano le polemiche: l'associazione «Italia Nostra» definisce «assurdi» gli interventi proposti da Ghetti sulle singole «isole» della città e afferma che si tratta di «opere talmente difficoltose da far dubitare che chi le propone conosca il tessuto urbanistico e le caratteristiche costruttive dell'edilizia veneziana». D'altra parte, Ghetti si sarebbe visto costretto a proporre questi palliativi per la consapevolezza che la chiusura delle bocche di porto — che per evitare il blocco delle attività portuali e l'inquinamento massiccio dovrà essere limitata alle maree eccezionali — non risolverà, a detta di «Italia Nostra», i problemi della salvaguardia di Venezia.

Per quanto riguarda l'attività del porto, il ministro Nicolazzi ha voluto rassicurare i veneziani che la penalizzazione media prevista per i ritardi al traffico dovuti agli sbarramenti è pari allo 0,3 per cento del tempo globale: si tratta dunque di ritardi perfettamente accettabili, paragonabili a quelli causati dalla nebbia e dalla bassa marea. Questo però, ribatte «Italia Nostra», se si accetterà di attivare le chiuse solo con maree di un metro e venti al minimo, mentre anche maree molto inferiori causano gravissimi danni alla città.

Sul versante opposto della polemica si colloca l'amministrazione comunale di Venezia: il sindaco Mario Rigo (socialista) esprime perfetto accordo con il ministro Nicolazzi, quando osserva che «c'è corrispondenza, nel progetto, tra le richieste e le esigenze locali e la risposta del governo». E il vicesindaco Gianni Pellicani (comunista) è del medesimo parere, rilevando che «le risposte date dai tecnici sono in sintonia con le indicazioni date a suo tempo dal Consiglio comunale».

Gigi Bevilacqua

Richiesta del Comune alla Marina

## *Genova: la Lanterna riaperta ai turisti?*

GENOVA — Una antica canzone in dialetto ricorda che tra le cose più care ai genovesi lontani dalla loro città in cerca di fortuna sui mari di tutto il mondo c'è «a Lanterna». La Lanterna, il faro che si erge per oltre 100 metri tra il porto vecchio e il nuovo e, assieme al grifone, il simbolo di Genova e uno dei monumenti più amati e più noti anche all'estero.

Sono pochissimi, infatti, i genovesi che possono vantarsi di essere stati in cima alla Lanterna e aver goduto dal terrazzo sulla sommità il magnifico panorama dell'intero golfo da Portofino, a levante, fino a Capo Mele, oltre Savona, a ponente.

La Lanterna da molti anni appartiene alla Marina Militare che vi ha installato apparecchiature di assistenza e segnalazione per le navi e gli aerei che ogni giorno arrivano e partono.

«La città deve finalmente riprendersi questo suo monumento e imparare a conoscerlo — ha annunciato l'assessore comunale al patrimonio, Franco Monteverde —: per questo chiederemo alla Marina di recarlo al Comune che provvederà a trasformarlo in una attrattiva turistica».

Il progetto della civica amministrazione prevede il ritorno non solo della Lanterna ma anche di una serie di fortificazioni, alcune di epoca napoleonica, che circondano le alture della città e anche loro di proprietà del demanio militare.

La Lanterna ha una storia intimamente legata alle vicende della città. Già agli inizi del 1300 sulla sommità del «Capo Faro» sorgeva una costruzione usata come torre di segnalazione e avvistamento, ma anche come prigione. Attorno al faro nel 1317 si svolse un'aspra battaglia tra «guelfi» e «ghibellini», questi ultimi aiutati dalle milizie di Marco Visconti.

Nel 1507 il re Luigi XII fece costruire attorno al faro una fortezza, detta «La briglia», dalla quale era possibile compiere incursioni o chiudersi a difesa dei «ribelli» genovesi. La fortezza fu poi fatta demolire dal doge Ottaviano Fregoso.

Nel 1548 il Comune di Genova fece aggiungere alla torre di segnalazione una seconda parte, di 78 metri circa, dando così alla Lanterna il suo aspetto attuale: pianta quadrangolare, altezza dal livello del mare a quello del faro di 117 metri e mezzo. Per raggiungere la sommità bisogna salire poco meno di 400 scalini, ma da qualche anno è stato installato anche un piccolo ascensore per il personale, tre tecnici capofari, addetti al funzionamento delle apparecchiature radio e al faro.

p. l.

Vigilati in Procura a Palermo da polizia e carabinieri

# Gli atti di mafia e droga si spostano con la scorta

**Gli incriminati sono 120 - I loro fascicoli conservati in cassaforte blindata: forse contengono clamorose rivelazioni su Michele Sindona**

PALERMO — Il giudice Giovanni Falcone ieri mattina ha depositato nella Procura della Repubblica di Palermo gli atti di una delle istruttorie in corso su mafia e droga: per precauzione i documenti, che il dottor Falcone teneva nel suo ufficio in una cassaforte blindata, sono stati trasferiti al piano di sopra nella sede della Procura con l'intervento di una nutrita scorta composta da carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e militari della Guardia di Finanza.

Gli atti (si tratta di parecchi e voluminosi fascicoli) sono stati affidati al sostituto procuratore della Repubblica Giusto Sciacchitano, il quale entro settembre conta di ultimare la requisitoria.

Gli elementi raccolti in oltre tre anni di indagini dal giudice Falcone vengono (tra l'altro di accertamenti che il magistrato ha fatto di persona negli Stati Uniti, in Francia, in Belgio e in Svizzera. In particolare il giudice Falcone si è occupato dell'intreccio dei rapporti finanziari tra trafficanti internazionali di stupefacenti, mafiosi ed alcuni imprenditori che in pochi anni in Sicilia sono stati protagonisti di sorprendenti scalate nell'ambiente economico.

Sembra che il magistrato abbia momentaneamente stralciato dall'istruttoria — per ulteriori accertamenti — la non chiarita vicenda di un assegno di centomila dollari intestato a un certo Joseph Bonamico e scambiato a Palermo nella sede principale della Cassa di Risparmio per le Province Siciliane con l'avallo del costruttore Rosario Spatola, pure coinvolto nell'inchiesta su mafia e droga e tuttora in carcere con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti.

Gli investigatori non escludono che dietro l'identità di Joseph Bonamico si celasse in realtà Michele Sindona, durante il sequestro simulato nel periodo in cui il finanziere si sarebbe nascosto vicino a Palermo nella villa dei suoceri di Rosario Spatola.

In totale gli imputati nell'istruttoria seguita dal giudice Falcone sono centoventi. L'accusa è per tutti di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga.

L'elenco è aperto da Rosario Spatola e comprende anche il fratello minore di questi, Vincenzo, che nell'ottobre 1979 fu arrestato a Roma mentre tentava di recapitare una lettera di Michele Sindona all'avvocato Rodolfo Guzzi.

In complesso inoltre il dottor Falcone ha approntato un elenco di ottocento testimoni.

### Tre arrestati per la droga a Palermo

PALERMO — Tre persone sono state arrestate a Palermo dalla polizia per detenzione illegale di trenta grammi di cocaina e di oltre 400 grammi di hascisc.

Sono il ragionier Antonio Davì, 34 anni, impiegato dell'azienda municipale della nettezza urbana e contitolare dell'emittente privata «Radio Delta Club», la sua convivente Maria Romano, di 31 anni, e Guido Monteleone, di 25.

La polizia ha anche sequestrato nelle loro abitazioni due fucili, quattro pistole e alcuni gioielli.

### Scomparsa giovane figlia d'un industriale

BERGAMO — La scomparsa di una ragazza di 17 anni, Paola Moretti, figlia di un piccolo industriale dei caffè, è stata segnalata ieri mattina dai genitori ai carabinieri e alla polizia.

La ragazza, che vive a Zanica (Bergamo), è scomparsa nella prima mattinata, ma fino a questo momento gli investigatori non si pronunciano circa l'eventualità che sia stata rapita.

Per ora polizia e carabinieri stanno indagando su tutte le ipotesi, compresa quella di una fuga di Paola da casa.

In giornata il giudice decide sulla libertà provvisoria per Gasparini

# Forse oggi libero il calciatore arrestato ad Ascoli per la droga

**Il magistrato ha interrogato a lungo lo stopper che (pare) ha ammesso il possesso della cocaina: «Mi serviva — avrebbe detto — per alleviare i miei dolori» - Il processo in agosto**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI PICENO — Lo stopper dell'Ascoli Angelo Gasparini, 30 anni, arrestato per detenzione di droga mercoledì mattina mentre era in ritiro con la squadra, potrebbe essere rimesso in libertà provvisoria anche nella giornata di oggi. Ma potrebbe anche rimanere in carcere fino al processo.

«La sua è una posizione molto delicata» ha detto nel pomeriggio di ieri il sostituto procuratore dott. Adriano Crinceli all'uscita dal supercarcere di Marino dopo averlo interrogato per oltre un'ora. La delicatezza di questa situazione consiste nella valutazione che si potrà fare del quantitativo di cocaina che egli ha detenuto, non se è da considerare modico o no.

Si era detto che in casa gli erano stati sequestrati otto grammi di droga. L'informazione, che era trapelata dalla questura, non era esatta: gli 8 grammi erano stati trovati in casa dell'orafo Sergio Ciarrocchi, 25 anni, amico di Gasparini. Nell'appartamento del calciatore era stato trovato soltanto un contenitore con tracce di cocaina.

Ma nella perquisizione al domicilio dell'argentino Carlos Leopoldo Miranda, uno degli arrestati, corriere della droga (gli altri incarcerati sono Oscar Attilio Valles, e Adelia Carmen Barrella, anch'essi argentini) è stato rinvenuto un quaderno dal quale risulta che Gasparini aveva acquistato dal Miranda un totale di 50 grammi di cocaina, in tre volte: prima 30 grammi, poi 10 e 10.

Una prova che, a quanto sembra, anche lo stesso Gasparini ha confermato nel suo interrogatorio alla presenza dei difensori, l'avvocato Alfio Menghini di fiducia, e l'avvocato Luigi Girardi per incarico della sua società sportiva. Avrebbe sostenuto di avere incominciato ad annusare la cocaina dopo la fine del campionato, prima dell'estate, usandola come antidolorifico per lenire le sofferenze che gli erano causate dalla lussazione di una spalla.

In sostanza l'accusa si basa sul possesso, provato e ammesso, di trenta grammi di cocaina in un unico momento. L'articolo 71 della legge sulla droga del dicembre '75 prevede una pena da 4 a 15 anni per l'illecita detenzione di droga oltre la «modica quantità» del proprio uso. Un termine un po' vago. Secondo qualcuno la porzione che i cocainomani di solito tiutano e un «quartino» cioè una quarta parte di grammo (e in 30 grammi dei quartini ce ne sarebbero 120, una enormità quando la legge per uso proprio considera di solito un paio di dosi).

Dice l'avvocato Girardi: «Io ho letto che certi cocainomani ne usano dai 4 ai 6 grammi al giorno». Il sostituto procuratore dott. Crinceli ricorda invece una sentenza in cui si considerava «non modica» una quantità di 12 grammi di cocaina.

Dice il magistrato: «Domani dovrei andare in ferie (cioè oggi, ndr), esaminerò ancora tutte le carte processuali e poi mi incontrerò con il collega che mi deve sostituire. Può darsi che mi pieghi di rinviare le mie ferie di qualche giorno per chiudere il caso, oppure consegnerò a lui tutta la pratica. Certo è che non posso prendere delle decisioni, come la concessione di una libertà provvisoria, per poi andarmene. O faccio tutto io o fa tutto lui. Domani si vedrà».

L'ipotesi del processo per direttissima va scartata perché non tutti gli imputati sono in carcere (e questa è una condizione inderogabile per poterlo attuare): è stata denunciata a piede libero Maria Alessandra Barrella, convivente dell'orafo Ciarrocchi, e sorella di Adelia Carmen, arrestata. Resta la libertà provvisoria e una istanza in questo senso è già stata presentata dai due difensori di Gasparini.

Sarà concessa, non sarà concessa? E', come si diceva, una valutazione che deve fare il magistrato dopo l'esame delle varie posizioni. Il processo, nella migliore delle ipotesi, potrebbe essere celebrato nella sezione estiva, in agosto. I difensori di Gasparini hanno fiducia che, anche qualora il quantitativo dei 30 grammi venisse considerato «non modico» al suo difeso vengano concesse tutte le possibili attenuanti ed egli possa essere scarcerato senza dover scontare la pena.

Il calciatore è tranquillo, speranzoso che la cosa possa risolversi nel modo migliore. Giovedì ha chiesto di poter avere un libro da leggere, cosa che gli è stata consentita. Il supercarcere di Ascoli, modernissimo, 150 posti, ha due sezioni, una giudiziaria, nella quale è ospite Gasparini, e una di massima sicurezza, ma solo per comuni pericolosi (ci sono anche Vallanzasca e il napoletano Cutolo).

I giocatori dell'Ascoli sono ansiosi di conoscere la sorte del loro compagno di squadra. Ieri gli hanno inviato un telegramma: «Ti siamo tutti vicini e ti vogliamo al più presto con noi. Forza Gasa» (Gasa è il soprannome col quale lo chiamano).

Remo Lugli

### Roma: ucciso nel bagno da un killer

ROMA — Un uomo è stato ucciso ieri sera alle 20 mentre si trovava nella sua abitazione. Si tratta di Giuseppe De Luca, 31 anni, conosciuto come un simpatizzante di destra.

A ucciderlo a colpi di pistola, secondo le prime notizie, sarebbe stato un giovane che la sorella di De Luca aveva fatto entrare nell'appartamento da loro abitato in via Pianano 12, nella Roma della zona della tomba di Nerone, lungo la via Cassia.

Il giovane si sarebbe presentato come un amico del fratello.

### Aviere suicida a Catania

CATANIA — Un aviere in servizio di leva a Catania, Giovanni Battaglia, di 19 anni, è morto in ospedale dopo essersi sparato un colpo di pistola alla tempia destra.

Il fatto è avvenuto nell'aeroporto «Fontanarossa», mentre il militare, di Gela (Caltanissetta), era in servizio di picchetto. Si ignorano i motivi che hanno spinto il giovane a togliersi la vita.

Inchiesta a Riccione

## *La famiglia fu uccisa da vapori di benzina?*

FORLI' — L'inchiesta sulla tragica fine della famiglia slava di Imer Glevaka), residente a Molenbeek (Belgio) e trovata morta nella notte tra martedì e mercoledì in un'area di servizio sull'Autostrada del Mare, tra Riccione e Rimini Sud, si sta perfezionando attorno ad un paio di ipotesi avanzate dopo l'autopsia — compiuta l'altro ieri sera — dall'anatomo-patologo prof. Giovanni Spigolon, incaricato di un perizia dal sostituto procuratore di Rimini dott. Roberto Sapio.

Passata in secondo piano l'ipotesi che il decesso di marito, moglie e due figli (di 7 e 5 anni) sia stato provocato da ingestione di cibi avariati, sono ora all'attento vaglio del magistrato due vie parallele.

La morte — si dice — potrebbe essere stata provocata da esalazioni di ossido di carbonio che hanno colpito padre e bambini nel sonno e la madre quando, forse già intossicata, ha deciso di parcheggiare alle 2,45 circa di mercoledì nell'area «Montefeltro».

Minuziosi accertamenti e perizie sono stati disposti sulla «Renault 18 Gtl», anche perché tracce di benzina sarebbero state trovate sui tappetini dell'auto. In effetti nel portabagagli c'era una tanica di benzina.

### Quattro morenti per i funghi

TRENTO — Quattro persone, madre e tre figli, stanno lottando contro la morte all'ospedale di Trento dopo aver mangiato l'ammanita phalloides.

La sciagura sull'autostrada, fra Boara e Monselice

# Morti 4 turisti giapponesi a Rovigo per tamponamento

**Trenta i feriti - Il loro pullman s'è schiantato contro un camion**

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROVIGO — Quattro turisti giapponesi morti e una trentina di loro connazionali feriti (di cui almeno due versano in gravi condizioni tanto che i medici per ora si riservano la prognosi) sono il tragico bilancio di una paurosa sciagura avvenuta ieri mattina, verso le 9, lungo l'autostrada «A-13» Padova-Rovigo, nel tratto fra Boara e Monselice.

In un primo tempo, a causa delle notizie frammentarie e contraddittorie giunte a Rovigo e a Venezia, sembrava che l'incidente — dovuto a un tamponamento — non fosse di proporzioni rilevanti; poi, col trascorrere del tempo, è stato possibile accertare che il sinistro era così grave da aver costretto la Polizia Stradale a bloccare tutto l'intensissimo traffico dell'arteria.

«Non ho mai visto un groviglio così pauroso» ha detto per telefono da Monselice, l'autista di un camion diretto a Milano: «Guidavo il mio autocarro quando sono stato sorpassato da un pullman straniero carico di turisti che a me sono sembrati rientranti. Fra loro, c'erano anche parecchi bambini. Dopo neanche trecento metri il bus ha sbandato leggermente, si è spostato sulla destra e l'ho visto mentre tamponava con estrema violenza una autobotte ferma lungo la strada».

Il camionista, Federico Policini, 33 anni, da Padova, è stato uno dei primi ad accorrere per prestare aiuto alle vittime del sinistro che, ben presto, si rivelato in tutta la sua gravità. Da quel momento è stato un continuo accorrere di ambulanze della Croce Rossa da Rovigo, di mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco di Venezia e Padova e di rinforzi della locale Stradale.

Secondo un primo bilancio ufficiale dell'incidente le vittime accertate sono quattro ed i feriti trenta. Tre dei morti sono stati identificati: si tratta di Higuki Kioko, Suzuki Kenji, di 28 anni, e Ibuki Michiko, di 25; il quarto non è ancora stato riconosciuto ufficialmente: si tratta, comunque, di un altro turista della comitiva di giapponesi che viaggiava sull'autocorriera.

Dei trenta feriti, diciassette sono ricoverati nell'ospedale di Rovigo e per tutti la prognosi di guarigione è variante dai 15 ai 30 giorni; nove sono nell'ospedale di Monselice, e due di questi nove versano in condizioni gravissime tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

Altri quattro, infine, si trovano nell'ospedale di Padova e anche per due di costoro (uno dovrebbe essere Mauro Vitali, di 27 anni, di Ferrara, conducente dell'autobotte tamponata) la prognosi è riservata.

Dal racconto frammentario di uno dei giapponesi che sono scampati alla sciagura la Polizia Stradale ha potuto ricostruire nelle linee fondamentali l'accaduto. Due pullman della «Kinkeu International» con a bordo complessivamente una settantina di giapponesi hanno lasciato alle 8 di ieri mattina Venezia, dove la comitiva aveva fatto tappa (ieri l'altro, per dirigersi a Firenze.

Lungo l'autostrada Padova-Rovigo, all'altezza del chilometro 81, in località «Stanghella», sostava in corsia di emergenza un'autobotte della società autostradale addetta alla pulizia dei pozzetti di scarico.

Il primo dei due pullman l'ha sorpassata, il secondo, invece, è andato ad urtare contro l'autocisterna con la parte anteriore destra.

L'autobotte è così finita nel fossato che costeggia l'autostrada ed il pullman ha proseguito ancora per qualche metro la sua corsa, rovesciandosi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Padova e Rovigo, la Polizia stradale di Padova, Rovigo e Piove di Sacco e numerose ambulanze di tutti gli ospedali della zona per soccorrere i feriti.

Sulla carreggiata autostradale il traffico è stato a lungo interrotto ed è ripreso a rilento soltanto nelle prime ore del pomeriggio.

### Treni bloccati per un giorno a Reggio Calabria

ROMA — Il raddoppio, in corso di esecuzione, della linea ferroviaria Villa San Giovanni-Reggio Calabria Centrale comporterà la sospensione per 30 ore della circolazione di tutti i treni (dalle ore 7,30 del 5 agosto alle 19,30 del giorno 6).

Di conseguenza — informa il ministero dei trasporti — tutti i treni da e per il Nord saranno attestati nella stazione di Villa San Giovanni.

Delitto mafioso a Rosarno, sulle pendici della Sila

# Uccisi due giovani fratelli in una imboscata in Calabria

REGGIO CALABRIA — Spietata duplice esecuzione con connotazioni mafiose ieri mattina alla periferia di Rosarno, grosso centro agricolo commerciale della provincia di Reggio Calabria (60 km dal capoluogo), cristemente noto per i molti episodi delittuosi che periodicamente si registrano.

A cadere sotto il piombo di ignoti killers (si presume almeno tre) sono stati due giovani fratelli, entrambi incensurati, che lavoravano nel settore del commercio alimentare. Le vittime si chiamavano Giuseppe e Vincenzo Furfaro, 22 e 28 anni: collaboravano con il padre, Umberto, per mandare avanti un'azienda che distribuisce bibite e bevande gassate a tutta la zona ed è situata in contrada Bosco di Rosarno.

Anche ieri mattina i due giovani avevano caricato il proprio «Lupetto» e poi erano partiti, uno alla guida e l'altro seduto accanto; avevano imboccato la statale 111 che da Rosarno attraversa la dorsale aspromontana per raggiungere poi lo Ionio.

L'automezzo però non aveva compiuto che qualche chilometro, si trovava a circa 200 metri dalle rampe dell'Autostrada del Sole, quando da una siepe, in prossimità di una curva stretta, ha tuonato la «lupara». Il bersaglio, data anche la limitata distanza, è stato centrato in pieno, e il camion senza più una guida dopo aver percorso una trentina di metri, è andato a fermarsi contro il guard-rail.

I cadaveri sono stati scorti dopo alcuni minuti, quando già gli assassini si erano allontanati tranquillamente attraverso la fitta vegetazione circostante.

Data la assoluta mancanza di precedenti penali delle due vittime, gli inquirenti stanno seguendo diverse piste, per giungere possibilmente alla identificazione degli autori dell'efferato delitto che, comunque, come si è detto, per le modalità di esecuzione, denota una matrice di chiaro stampo mafioso.

Nemmai è aumentata la preoccupazione per la crescente ondata di violenza che in luglio sembra avere investito nuovamente la provincia di Reggio: ben 13 omicidi, quasi tutti di stampo mafioso, cinque tentati omicidi, e per giunta un duplice sequestro di persona.

e. l.

Irruzione notturna in un noto locale

## *Un «giro» di donnine nei night a Rimini?*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — I carabinieri di Rimini hanno arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione il riminese Otello Ottaviani, di 51 anni, gestore del nightclub «Riche Monde», e il capo-cameriere del locale Rossano Rossi, di 29 anni, da Macerata Feltria (Pesaro), ma residente nella città adriatica.

Secondo le accuse, i carabinieri avrebbero fatto un'irruzione nel locale verso le 2,30 della notte scoprendo in un «separé» un cliente in colloquio apparentemente intimo con una «entraineuse». L'Ottaviani e l'«entraineuse» (una giovane straniera) hanno respinto gli addebiti con la massima decisione.

Il fatto ha sollevato nella zona vivo curiosità perché l'Ottaviani è una persona molto conosciuta. Negli Anni Sessanta, come organizzatore di un festival canoro per dilettanti a Bellaria, aveva «scoperto» Gianni Morandi.

Successivamente si era dedicato al «mondo di notte» e aveva progettato numerose iniziative (peraltro mai realizzate) fra cui quella di insegnare lo spogliarello alle massaie.

Nel novembre 1975 scomparve da casa e pochi giorni dopo la famiglia, che risiedeva a Bellaria, ricevette da una presunta «gang» di rapitori la richiesta di un riscatto che essa non potè pagare.

Ventidue giorni dopo l'Ottaviani si rifece vivo con gli abiti sgualciti e la barba lunga nei pressi di San Sepolcro, dicendo di essere stato rapito e poi liberato.

I carabinieri non gli credettero ed egli fu rinviato a giudizio per simulazione di reato. Venne poi assolto per insufficienza di prove.

Il suo arresto è forse da mettere in connessione con una campagna intrapresa dalle forze dell'ordine per stroncare un presunto traffico di donnine in taluni locali notturni della riviera.

c. m.

La terrificante esplosione nella raffineria di Mantova

# Trovato il quarto operaio morto era piombato nell'olio bollente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MANTOVA — Le cause della disgrazia che è costata la vita a quattro operai alla raffineria Icip di Mantova non sono state ancora accertate. Per il momento appare difficile stabilire con precisione che cosa sia realmente accaduto alle 13,50 di giovedì sul serbatoio numero 725 dove si trovavano le vittime al momento in cui è avvenuta la spaventosa deflagrazione.

Il direttore dello stabilimento dott. Cesare Rossi ieri mattina si è incontrato con i tecnici della raffineria per fare il punto della situazione: «Non lasceremo nulla di intentato per stabilire con esattezza quale sia stata la causa di questa sciagura».

Nella disgrazia hanno perso la vita Luigi Grandis di 43 anni, Giovanni Savioli di 46 anni, entrambi dipendenti dell'Icip e Luca Sgarbi di 16 anni e Massimo Zavanella di 18 che lavoravano per conto di una ditta appaltatrice di Ferrara. Lavoravano tutti alla saldatura di solette di ferro su dei serbatoi dove viene convogliato l'olio pesante.

Stando alle dichiarazioni della direzione e dei tecnici dell'Icip, l'aria in cui i quattro stavano lavorando avrebbe dovuto essere priva di gas. Ma è evidente che per provocare lo scoppio innescato sicuramente dall'arco voltaico della saldatrice doveva esserci una seppur minima perdita. Da dove potrebbe esser giunta questa perdita? Qui sta proprio l'interrogativo più preoccupante.

La deflagrazione è avvenuta alle 13,55: un sibilo fortissimo ha preceduto di pochi attimi lo scoppio e la successiva fiammata. I corpi degli operai sono stati sbalzati in aria, tre di loro ustionati e gravemente feriti sono caduti al suolo.

Giovanni Savioli invece è stato risucchiato all'interno del serbatoio nel momento in cui la cupola al momento dello scoppio si è sollevata e squarciata per molti metri.

Il suo corpo è stato cercato per tutto il pomeriggio di giovedì. Visto l'esito negativo delle ricerche i Vigili del Fuoco di Mantova hanno provveduto a svuotare il serbatoio che conteneva una parte di olio combustibile bollente. Verso le ore 23,30 il corpo carbonizzato del Savioli è stato rinvenuto al fondo del serbatoio proprio in vicinanza della bocchetta di uscita e di entrata del materiale.

Paola Roberti

### Detenuto s'impicca a S. Vittore

MILANO — Un altro detenuto (il quinto dall'inizio dell'anno), si è impiccato nel carcere milanese di San Vittore: si tratta di Angelo Strano 24 anni, originario di Catania, arrestato da poco più di una settimana.

Il detenuto, che era in cella da solo, è stato trovato cadavere da una guardia.

### Un grido di allarme lanciato ieri in una riunione di operatori

# Il porto di Genova è malato costi elevati, cala il traffico

GENOVA — Un nuovo grido d'allarme giunge da Genova: il porto, polmone della sua economia, primo scalo d'Italia e tra i primi del Mediterraneo, soffoca, rischia di morire. Calo improvviso dei traffici, mancanza di spazio, costi elevati, manodopera esuberante e priva di organizzazione razionale, conflittualità esasperata, che presenta nello scontro mai sopito tra il Consorzio autonomo (Cap) e la Compagnia unica dei lavoratori (Culmv) il suo aspetto più clamoroso: ecco l'elenco dei mali di cui, secondo analisi e denunce diffuse, soffre l'ente che realizza, o dovrebbe realizzare, la vocazione tradizionale della città verso il settore «terziario».

Dei mali del porto si parla da parecchio tempo. L'occasione per il nuovo grido d'allarme è stata offerta dalla riunione svoltasi ieri pomeriggio e conclusasi a tarda ora dei membri del «Consiglio portuale», organismo consultivo, ripristinato nelle sue funzioni or non è molto dal presidente del Cap, Dagnino, e del quale fanno parte anche le rappresentanze degli agenti marittimi e degli spedizionieri, vale a dire le due categorie che in questo periodo mostrano i maggiori segni d'inquietudine per il futuro del porto. E sono stati proprio gli spedizionieri e gli agenti marittimi i maggiori protagonisti della riunione di ieri: hanno ripetuto le accuse mosse da tempo e contenute in un documento presentato l'altro ieri a pci, psi e dc contro l'organizzazione del lavoro, che crea ritardi e sprechi. Il loro è stato un intervento molto polemico, anche se all'inizio della riunione avevano affermato di non voler fare un «discorso contro qualcuno, ma insieme a qualcuno». Essendo organo meramente consultivo il Consiglio portuale non ha adottato provvedimenti. La sua riunione è servita soprattutto per fare il punto della situazione. Vediamo di riassumerla.

Il dato di partenza è il calo dei traffici. Circolano in proposito cifre che paiono giustificare il più nero pessimismo: diminuzione del 50 per cento dei traffici di navi tradizionali, del 20 per cento di traffici di navi «containers», del 30 per cento di traffici di «merci alla rinfusa» (dai carbone ai prodotti siderurgici). Sono dati reali? Nella sede del quotidiano «L'avvisatore marittimo» si ha una risposta positiva: «*Il traffico di Genova sembra ormai quello del porto di Ravenna*». Il presidente del consorzio autonomo, Dagnino (socialista, giunto al termine del suo mandato), fornisce un quadro diverso: calo dello 0,9 per cento del traffico di «merci ricche» nei primi cinque mesi dell'anno in corso. «*Il che non significa* — aggiunge però — *voler gettare acqua sul fuoco delle preoccupazioni che sono fondate*». Alla Camera di Commercio il presidente Cauvin parla di una diminuzione del 3 per cento. La verità è, rilevano altri, che mancano statistiche aggiornate, fatte in modo scientificamente corretto e riferite ad elementi omogenei. Ma se la quantificazione può essere oggetto di controversie infinite, la perdita di prestigio e d'importanza del porto di Genova appare un dato certo.

Il discorso allora si sposta sulle cause. Tutti sono disposti ad ammettere che la crisi di Genova s'inserisce nel più generale capitolo della crisi dei porti italiani e persino europei, a cominciare da Rotterdam, che pure, or non è molto, era citato come esempio di funzionalità, modello di efficienza.

Ma c'è altro che riguarda Genova in modo specifico? La mancanza di spazio, di cui si parla da tempo, è una questione tipica del porto del capoluogo ligure. La costruzione del bacino di Voltri, che avrebbe dovuto concedere maggior respiro, si allontana nel tempo: i 119 miliardi stanziati di recente dall'amministrazione centrale non appaiono sufficienti neppure per ultimare la prima parte delle opere. Dice Dagnino: «*Se lo Stato fosse stato coerente con se stesso ora avremmo Voltri e parecchi problemi si presenterebbero con minor virulenza*».

C'è poi il capitolo dei costi che, secondo gli utenti, sono i più elevati d'Italia (ma al Cap rilevano che essi sono giustificati anche dalla buona qualità dei servizi forniti) e c'è la questione del personale. Il porto ha circa 9 mila lavoratori: 3 mila del Consorzio, 6 mila della Compagnia unica. «*Troppi* — si sostiene da alcune parti — *ma soprattutto inseriti in un meccanismo burocratico che non favorisce la produttività, provoca gravi ritardi, sicché le navi scelgono Genova quando non hanno disponibili altri scali italiani*». Spedizionieri e agenti marittimi insistono per la creazione di un organismo unico, cioè assorba e superi il dualismo tra Consorzio e Compagnia unica, sempre pronti a sbranarsi per accaparrarsi qualche fetta di competenza (o di potere politico) in più. Ma la proposta dell'organismo unico, a sua volta, è fonte di ulteriori polemiche, una di quegli argomenti che rischiano di rendere incontrollabile la conflittualità. Genova e il suo porto, sotto questo profilo, appaiono prigionieri di una sorta di circolo vizioso.

**Clemente Granata**

## In crisi aziende di medicinali

ROMA — A causa del mancato aumento del prezzo dei medicinali, le industrie farmaceutiche stanno manifestando i primi segni di cedimento economico. E' quanto afferma la Farmindustria che — in una nota — rinnova al governo l'invito per un sollecito aumento dei prezzi.

Le gravi situazioni di crisi — informa la Farmindustria — si riscontrano maggiormente in Lombardia, con quindici aziende in difficoltà, in Toscana e Lazio, con due aziende, e in Piemonte con una azienda.

### Secondo un rapporto comunitario

# *Tariffe aeree Cee possibili ribassi*

BRUXELLES — *Le tariffe praticate dalle compagnie aeree dei Paesi della Comunità europea potrebbero essere ribassate, almeno su certe linee. Questa conclusione, a cui il commissario Cee Frans Andriessen — incaricato in particolare di vegliare sul rispetto delle regole della concorrenza — è pervenuto in base all'analisi di un rapporto dei suoi servizi, è stata accolta con soddisfazione dall'ufficio europeo delle Unioni di consumatori (Beuc), che da tempo sostenevo la stessa cosa e che chiede ora alla commissione europea di «intervenire immediatamente».*

*In un comunicato diramato a Bruxelles, il presidente del Beuc, Tony Venables, si richiama esplicitamente, a proposito delle tariffe aeree comunitarie, ad infrazioni alle disposizioni degli articoli 85 e 86 del trattato di Roma. I quali condannano le pratiche consistenti nell'imporre «direttamente o indirettamente prezzi o altre condizioni di transazioni non equi» e ammettono accordi fra aziende solo se «promuovono il progresso tecnico o economico, riservando nel contempo agli utenti un'equa parte del profitto che ne risulta».*

*L'offensiva estiva del Beuc ha preso le mosse dalla decisione della commissione europea di sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri dei «dieci» un regolamento che la metta in condizione di applicare efficacemente le regole di concorrenza al settore delle compagnie aeree. Il regolamento proposto introduce l'obbligo di notifica preliminare delle intese (fra compagnie) e comprende una serie di norme di procedura che si ispirano sia all'insieme di quelle già applicabili alla totalità o quasi dei settori economici, sia a quelle che concernono specificamente i trasporti terrestri (ferrovia e strada) e marittimi.*

*Sia di fatto che se è vero che le tariffe aeree sono assai più elevate in Europa che, per esempio, negli Stati Uniti, non è meno vero che i tentativi di modificare questo stato di cose, imponendo nel settore il rispetto delle regole di libera concorrenza, sono stati finora bloccati dalla «protezione» accordata dai governi alle compagnie di bandiera.*

## Nuovo cliente per il «Fast» dell'Alitalia

ROMA — L'Alitalia ha venduto alla «Sita» (Società di telecomunicazioni aeree) il suo sistema «Fast» per gestire automaticamente tutte le funzioni connesse al trasporto merci.

Con questo sistema — afferma l'Alitalia — la «Sita» potrà fornire un servizio di elaborazione elettronica a tutti i vettori aerei associati che non hanno ancora automatizzato le operazioni merci, utilizzando il proprio centro di elaborazione dati di Parigi e la propria rete mondiale di telecomunicazioni. Attualmente alla «Sita», che opera in 156 Paesi, sono associate 241 compagnie aeree.

una casa in sardegna è

PORTO CODA CAVALLO
18 Km. a sud di OLBIA
acque cristalline, davanti ad una splendida baia
Un villaggio turistico-residenziale autonomo.
Il solo investimento che renda remunerativa una vacanza.
Informazioni:
CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.so V. Emanuele, 169
Tel. 011/447 12 77
Cantiere:
CAPO CODA CAVALLO
Tel. (0784) 836 005
DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO"
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTÀ TEL

### Il presidente del Mediocredito: «Tempestivo ed efficace lo stanziamento di 2750 miliardi»

# I nuovi finanziamenti favoriranno l'esportazione del «made in Italy»

ROMA — «*La conversione in legge delle nuove norme per il sostegno delle esportazioni, con uno stanziamento complessivo di 2750 miliardi, è avvenuta proprio all'ora X, oltre la quale avremmo dovuto fermarci*», ci dice Rodolfo Banfi, presidente del Mediocredito centrale. Precisa che già da dicembre l'istituto doveva limitarsi ad approvare le operazioni, ma con riserva sui fondi. Aggiunge: «*Proprio nell'ultimo Consiglio di Amministrazione di lunedì, avremo dovuto constatare che si erano esaurite anche le disponibilità all'estero, difese fino all'ultimo per non offuscare la buona immagine che ci siamo costruiti presso il sistema bancario internazionale*».

Il blocco delle operazioni, osserva Banfi, sarebbe stato tanto più grave, in quanto nel primo semestre di quest'anno l'attività di Mediocredito aveva registrato una notevole espansione. Le domande accolte sono state 894, per un importo di credito capitale dilazionato di 2.388 miliardi di lire. L'aumento è stato, rispettivamente, del 26 per cento nel numero delle domande accolte e del 15,5% nell'importo, rispetto allo stesso semestre 1980. Più notevoli ancora, e pari al 47 per cento per le domande e all'81% per l'importo, risultano gli incrementi sul secondo semestre 1980.

La situazione del nostro commercio estero, aggravatasi in modo drammatico l'anno scorso, che ha visto moltiplicarsi per quattro il disavanzo del 1979, da 4.671 a 18.065 miliardi, ha continuato ad appesantirsi nei primi mesi di quest'anno.

Le cifre che ci fornisce il presidente del Mediocredito dimostrano la recente, forte domanda di finanziamenti all'Istituto, «*man mano* — dice Banfi — *che le imprese scoprono la funzionalità di questi canali*». E l'importanza di questa legge, oltre al fatto fondamentale di fornire all'Istituto i mezzi finanziari indispensabili, sta anche nelle misure che contribuiscono a snellire le procedure. C'è, ed è una novità importante, il fondo di 375 miliardi, in più esercizi, per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese che lanciano programmi di penetrazione commerciale, con priorità a medie e piccole aziende, anche agricole, ai consorzi e alle società pubbliche per la commercializzazione all'estero dei prodotti del Mezzogiorno. C'è la possibilità per Mediocredito di sostituirsi agli istituti primari in operazioni di credito finanziario, alle spalle delle quali esistono accordi tra governi. C'è anche la facoltà, riconosciuta al ministro del Commercio con l'estero, di delegare al Mediocredito alcune competenze in materia di autorizzazioni valutarie, con possibilità, quindi, per l'esportatore di fare capo direttamente a Mediocredito, quando si tratti di operazioni per le quali l'assicurazione Sace non è necessaria, abbreviando notevolmente i tempi delle procedure.

«*Ma un'altra importante novità* — aggiunge Banfi — *è l'estensione dei finanziamenti, da parte delle banche estere, con operazioni triangolari, anche ai lavori all'estero, con un grosso impulso per le imprese italiane che operano nel campo delle grandi opere pubbliche e delle forniture di impianti "chiavi in mano" in tutto il mondo. Finora questo tipo di finanziamenti era limitato alle sole forniture di merci e servizi, e questa estensione è una notevole conquista*».

In definitiva, una ventata di ottimismo per le nostre esportazioni? Il presidente di Mediocredito risponde: «*Se non proprio ottimismo, queste novità portano un elemento positivo nel quadro degli scambi internazionali. Si può osservare, a questo proposito, che l'importatore estero di impianti e macchinari, anche se ha ridotto e ristretto le ordinazioni, in linea con le politiche di lotta all'inflazione e di riaggiustamento della bilancia dei pagamenti del suo Paese, non ha ridotto, però, in modo sensibile i propri programmi d'investimento. E questo nostro rilancio del credito all'esportazione permetterà agli operatori italiani d'inserirsi meglio in quei programmi*».

**Mario Salvatorelli**

## La bilancia commerciale italiana
(saldi arrotondati in migliaia di miliardi di lire)

| Gruppi di Paesi | Saldi annuali 1979 | Saldi annuali 1980 | Saldi 1° trimestre 1980 | Saldi 1° trimestre 1981 |
|---|---|---|---|---|
| C.E.E. | + 1.958 | — 5.087 | — 1.119 | — 1.766 |
| E.F.T.A. (*) | + 922 | + 759 | + 257 | + 212 |
| Europa orient. | — 1.034 | — 2.239 | — 374 | — 492 |
| Altri paesi europei | + 2.115 | + 1.991 | + 295 | + 389 |
| Associati alla Cee (**) | — 185 | — 498 | — 5 | — 138 |
| Paesi Opec (***) | — 4.515 | — 6.753 | — 1.616 | — 1.965 |
| Altri paesi | — 2.742 | — 6.349 | — 1.224 | — 1.193 |
| TOTALE | — 4.671 | — 18.065 | — 3.777 | — 4.884 |

(*) Efta: Islanda, Svezia, Norvegia, Finlandia, Svizzera, Austria, Portogallo.
(**) Associati alla Cee: Marocco, Tunisia, Costa d'Avorio, Zaire, Somalia.
(***) Opec: Algeria, Libia, Nigeria, Gabon, Venezuela, Irak, Iran, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Indonesia.

## Sulla spesa pubblica proposte di Bianco (dc)

ROMA — *Alcune proposte per «realizzare un più produttivo rapporto di collaborazione con il governo» sono state formulate dal presidente del gruppo dc della Camera, Gerardo Bianco, in una lettera al presidente del Consiglio Spadolini.*

*Tra le proposte avanzate dal gruppo dc: 1) l'istituzione della commissione per l'analisi della spesa presso il ministero del Tesoro per l'esame della produttività, della contenibilità della spesa dello Stato e del settore pubblico allargato; 2) che nessun disegno legge possa essere diramato per l'esame del Consiglio dei ministri se non vi sia stato il concerto del ministro del Tesoro; 3) che le proposte di provvedimenti, ottenuto il concerto del Tesoro, debbano essere portate a conoscenza del presidente del Consiglio e degli altri ministri rispettando termini per un consapevole esame preventivo; 4) che gli emendamenti di particolare rilevanza, specie in materia di spesa che modifichino sostanzialmente un disegno legge, siano sottoposti al Consiglio dei ministri; 5) che il ministro dei Rapporti con il Parlamento sia costantemente informato degli emendamenti che si intendono proporre; 6) che si rivedano i sistemi della contrattazione collettiva nel pubblico impiego; 7) che siano riconsiderate le norme di indicizzazione esistenti nel trasferimento di fondi dal bilancio dello Stato ad aziende autonome, enti locali, enti pubblici economici, e siano evitate ulteriori norme di indicizzazione.*

COMUNE DI BIELLA
Avviso di gara a licitazione privata
Si avverte che il Comune di Biella appalterà ai sensi dell'art. 1-a Legge 2/2/1973 n. 14 i seguenti lavori:
1) Costruzione del tratto di via De Amicis tra le via Lorenzo Cucco e Carlo Antonio Coda - importo a base d'asta L. 147.000.000;
2) Canalizzazione della Roggia di S. Giuseppe - importo a base d'asta L. 126.000.000.
Gli interessati possono richiedere a questo Comune di essere invitati all'appalto con domanda in carta bollata entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il Sindaco
Avv. Luigi Squillario
Biella, 1 Agosto 1981.

INTERO STABILE
sino a 200 camere acquisterebbe contanti società patrimoniale. Gradite trattative professionali con commercialisti ed amministratori, massima serietà e riservatezza.
Scrivere: M.E.N. - S.A.
Casella Postale 331
10100 Torino Centro

Scale per scritte in alluminio direttamente dalla fabbrica
Prezzo speciale L. 110.000 + I.V.A.
Prem. Co

Alta Langa mt. 850 s.l.m. a Bossolasco
Strada dei Galli, «Condominio Pinetina»
posizione panoramica, vendonsi in casa nuova signorile alloggi e boxes. Isolamenti termici, impianto a gas centralizzato. Riscaldamento individuale, ampia area verde condominiale.
Informazioni TORINO (011) 539696
Visite in cantiere sabato e domenica

## Sip: Mossetto vicepresidente

ROMA — Il prof. Gianfranco Mossetto è il nuovo vicepresidente della Sip (gruppo Iri-Stet): lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della società. Sostituisce l'ing. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli.

Mossetto, trentaseienne, è nato a Ceres in provincia di Torino. Laureato in economia, è stato consulente economico e segretario alla programmazione per la Regione Piemonte dal 1975 al 1980, consigliere per le questioni regionali al ministero del Bilancio, membro della segreteria della commissione interregionale per la programmazione economica e consigliere economico al ministero delle Partecipazioni Statali.

Sempre al ministero delle Partecipazioni Statali, Mossetto ha lavorato al rapporto sul sistema delle imprese pubbliche definite alla fine del 1980; è anche membro della cosiddetta «commissione Amato» per la riforma delle Partecipazioni Statali. Dal 1980 fa parte del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni. E' docente di programmazione della pubblica amministrazione alla facoltà di Economia «Ca' Foscari» dell'Università di Venezia.

## Prestito per l'Iri

ROMA — L'Iri ha concluso un accordo per un prestito di 300 milioni di dollari. Il contratto è stato firmato a Londra dal presidente dell'istituto Pietro Sette. All'operazione, coordinata dalla National Westminster Bank hanno partecipato dieci primarie banche internazionali, tra cui il Credito Italiano.

Il prestito ha una durata di otto anni ed è regolato sulla base di una maggiorazione dello 0,5 per cento sul Libor (il tasso bancario praticato a Londra)

### Il provvedimento riguarda tutto il settore elettronico

# L'Indesit vuole licenziare oltre duemila lavoratori

TORINO — Il 24 agosto la Indesit avvierà la procedura per il licenziamento di tutto il personale del settore elettronica: 3020 persone, di cui 1250 negli stabilimenti 13 e 15 di Teverola (Caserta) e 770 nello stabilimento 6 di None. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società, Mario Nobili, in una lettera inviata ieri al ministro dell'Industria Giovanni Marcora.

La decisione è stata presa a quattro giorni dall'incontro tra Marcora, l'azienda, la Fim e la Cepi al ministero dell'Industria. La riunione aveva lo scopo di esaminare la possibilità di far partire quel consorzio tra Indesit, Emerson e Voxson che si ritiene l'unica strada per rilanciare l'attività produttiva delle tre aziende di televisori, attualmente ferme da tempo. Condizione indispensabile perché il consorzio prenda il via è che intervenga la Cepi con un investimento di 20 miliardi. Martedì la Cepi ha dichiarato che non intende imbarcarsi in un'operazione che giudica un'avventura. Marcora ha insistito con il presidente e con l'amministratore delegato della Cepi perché rivedessero la propria posizione ma, a quanto pare, senza risultato. Infine il ministro dell'Industria ha promesso che avrebbe dato una risposta entro il 9 agosto.

La Indesit, tuttavia, ha ritenuto di non poter aspettare e ieri ha preso la sua decisione. L'ha illustrata Romano Manassero, vicedirettore generale della società e amministratore delegato della Indesit Elettronica Sud, intorno alla quale dovrebbe organizzarsi il consorzio elettronico. «*Tenere il settore elettronica in efficienza, cioè in grado di ricominciare a produrre appena avviato il consorzio, ci costa sei miliardi l'anno; questi costi gravano sul bilancio del settore elettrodomestici, che stiamo faticosamente risanando; non possiamo permetterci di compromettere quest'ultimo in attesa di un rilancio dell'elettronica se non abbiamo garanzie che ciò possa avvenire*».

Manassero ha negato che la decisione di dare avvio alla procedura dei licenziamenti sia un mezzo di pressione: vi è tuttavia spazio sufficiente, prima del 24 agosto, perché qualcosa si muova. E' quello che sperano anche i sindacati: ieri mattina, appena avuto sentore che stava maturando qualcosa di grave i rappresentanti del consiglio di fabbrica dello stabilimento di Rivalta, l'unico ancora aperto (gli altri sono chiusi per cassa integrazione o per ferie) hanno sospeso il lavoro e si sono riuniti all'entrata della palazzina della direzione. I sindacalisti hanno sottolineato che i licenziamenti in questo momento costituirebbero un motivo di esasperazione: i lavoratori, hanno detto, in questo anno di crisi hanno fatto ampiamente la loro parte recuperando il 28-30 per cento di produttività, rimettendovi 50 mila lire il mese in conseguenza del passaggio dai due turni di lavoro al turno unico, rinunciando al premio annuale di 280 mila lire; hanno criticato la Cepi che «*respinge il piano di rilancio dell'elettronica senza neanche averlo letto*», hanno sottolineato che la Indesit è già passata nell'ultimo anno da 11.800 dipendenti a 10.500 a causa di prepensionamenti, licenziamenti, autolicenziamenti e hanno ricordato che anche il piano di risanamento del settore elettrodomestici prevede un'eccedenza di 4500 persone. La strada dei licenziamenti, secondo i lavoratori, rischia quindi di portare allo svuotamento dell'azienda.

La segreteria provinciale comunista, in una nota, richiede l'intervento del governo per bloccare qualsiasi procedura di licenziamento, ottenere dalla Indesit la definizione del piano di ristrutturazione aziendale, approvare la costituzione del consorzio per l'elettronica civile «Indesit-Voxson-Emerson» e realizzare gli obiettivi del piano per l'elettronica.

v. rsv.

Obiettivo CARBONE

Perché

Tutti gli osservatori concordano sull'impossibilità di basare la contenuta crescita dei consumi di energia di qui al 2000 solo sul petrolio.

Bisognerà quindi fare prevalentemente ricorso a due altre fonti: il carbone e l'energia nucleare.

Le risorse mondiali di carbone che possono essere sfruttate con le attuali tecnologie sono quasi tre volte quelle delle riserve delle altre fonti non rinnovabili, petrolio, gas naturale e uranio messe insieme.

Dopo il 1979 il costo della caloria da carbone è diventato all'incirca la metà di quello da petrolio.

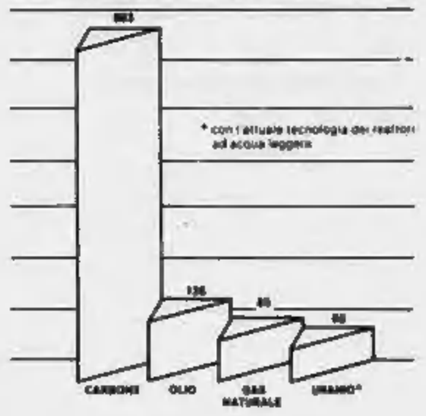
Anche considerando i costi afferenti la trasformazione degli impianti nel settore industriale, gli utilizzatori di carbone hanno ottenuto nel 1980 un risparmio di circa il 30% rispetto all'uso di olio combustibile.

Il ciclo del carbone

Per arrivare dalla miniera all'utilizzatore finale il carbone effettua un lungo percorso che viene definito «il ciclo del carbone».

L'ENI ha affidato «l'obiettivo carbone» ad una Società Caposettore: l'Agip Carbone che coprirà tutte le attività del ciclo integrato del carbone: la ricerca e lo sfruttamento di riserve minerarie; la promozione e la partecipazione in progetti di infrastrutture logistiche in Italia e all'estero per la creazione di un sistema atto ad assicurare il trasporto e le movimentazioni in condizioni di efficienza e basso costo; la trasformazione (liquefazione e gassificazione) del carbone e la commercializzazione su scala internazionale del carbone e dei suoi derivati.

L'Agip Carbone attuerà inoltre un vasto programma di ricerca scientifica e tecnologica al fine di sviluppare e diversificare l'utilizzo del carbone anche attraverso metodi avanzati e non convenzionali.




Il futuro del carbone in Italia è già cominciato.

AgipCarbone
Società del Gruppo Eni
Sede: Milano
Via Borgonovo, 18 - Tel. 02/8201

L'obiettivo è di dare trasparenza e modernità a un mercato che resta ancora «rozzo e imperfetto»

# Rossi difende i provvedimenti Consob

MILANO — Guido Rossi, presidente della Consob, ha pronunciato giovedì in Parlamento una lunga arringa in difesa dell'operato della commissione nella recente crisi della Borsa. Il punto di partenza è un'analisi della crisi che viene ricondotta all'arretratezza del mercato a termine. «*Il mercato a termine*» ha detto «*per una natura favorisce qualsivoglia tipo di speculazione sia al rialzo sia al ribasso e con il gioco dei riporti soprattutto dei premi può creare enormi quantitativi di titoli trattati (i 100 miliardi e più di titoli al giorno dei mesi passati, fino a maggio) per liquidare solo sulle differenze al momento della liquidazione*». Un mercato, quindi, dove protagonisti erano e sono intermediari caratterizzati da leggerezza e irresponsabilità «*assai lontane dagli standards di comportamento e di professionalità esistenti in altri Paesi*», favoriti, oltre tutto, dall'assenza di effettivi investitori istituzionali («*una incredibile lacuna in un sistema*

*che nel settore mobiliare è di indecoroso protocapitalismo*»).

Partito da queste premesse e dopo essere ricordato che nell'autunno scorso, quando il ministro del Tesoro, Nino Andreatta, sollecitò la Consob a «*vigilare sulla ripresa tumultuosa dei corsi azionari*», la commissione decise di non prendere alcun provvedimento mentre la «*semplice notizia, rivelatasi poi infondata, di un provvedimento che intendeva proporre il deposito di scarti di garanzia fece scendere subitaneamente il mercato*», Guido Rossi ha respinto sia le critiche di chi incolpa la commissione di essere intervenuta troppo precipitosamente per bloccare il ribasso, sia di chi la incolpa di non essere intervenuta prima nella fase calda del rialzo.

«*Qualunque intervento strutturale preso durante la fase di prezzi ascendenti*» è la tesi di Rossi «*della Borsa negli ultimi quattro mesi avrebbe, come la semplice erronea notizia del novembre scorso, causato di per sé un mutamento di tendenza che poteva essere invece amaramente dallo spostamento degli acquisti sui titoli alla sottoscrizione, da parte di chi effettivamente riteneva di investire in valori mobiliari dei numerosi aumenti di capitale in corso*». In poche parole, secondo Rossi, gli aumenti di capitale, aumentando l'offerta di titoli, si sarebbero incaricati di calmare i prezzi. Lo stesso Rossi riconosce tuttavia che nei 2326 miliardi di aumenti di capitale a pagamento in programmazione, il 61,5 per cento riguarda esclusivamente il settore pubblico e solo 729 miliardi sono del settore privato. Un ammontare certamente ragguardevole, come dice Rossi, ma quasi interamente coperto dall'operazione Montedison (circa 600 miliardi) che difficilmente può essere considerato collocabile presso gli investitori privati dal momento che il prezzo del titolo si mantiene stabilmente sotto il valore nominale e mai dovrebbero essere pagate le nuove azioni. Oppure il presidente della Consob ritiene che anche la quotazione della Montedison sia il frutto di una «*fittizia speculazione travestita da pubblico risparmio*»?

Assai poco convincente appare quindi la difesa dalle obiezioni, che Rossi definisce «*grossolane*», così come non è illustrata la ragione che ha indotto la Consob prima ad adottare il drastico provvedimento della contrattazione per contanti (che oltre tutto non sortì come sostiene Rossi l'effetto di raffreddare il mercato, tanto che in Borsa dovette essere chiusa per poi tornare alla contrattazione a termine limitata dai vincoli attualmente in vigore. Vincoli che, secondo alcuni, potevano essere introdotti subito evitando il blocco delle contrattazioni con il conseguente panico degli investitori che, mentre vedevano franare i prezzi, non potevano vendere per la impossibilità di disporre fisicamente dei titoli a suo tempo acquistati e spesso interamente pagati.

In conclusione, la difesa del nuovo presidente della Consob (che per titoli e argomenti si colloca, comunque, nettamente al di sopra del livello di chi lo ha preceduto) appare abbastanza efficace sul piano dell'analisi dove forse c'è solo una sopravvalutazione del ruolo e della natura della speculazione e una sottovalutazione dei fattori esterni al mercato (l'arresto di Calvi e Bonomi). Assai meno convincente nella giustificazione dei singoli provvedimenti presi e della strategia che li ha ispirati, certamente più convincente nei programmi futuri di maggiore trasparenza e modernità di un mercato che resta ancora largamente «*rozzo e imperfetto*», come ama ripetere lo stesso Rossi.

**Marco Borsa**

## La Ford chiude fabbriche per alleggerire le scorte

**DETROIT — La Ford, numero due dell'auto americana, ha reso noto che a partire da lunedì chiuderà per una settimana nove stabilimenti — sette negli Stati Uniti e due in Canada — sospendendo dal lavoro 18.400 dipendenti. La decisione, dice la Ford, si è resa necessaria perché il ristagno delle vendite ha gonfiato le scorte. Dei nove impianti, tre sono di montaggio di autovetture e sei di costruzione di autocarri.**

**Si tratta della più massiccia sospensione del lavoro decisa dalla Ford quest'anno, e contrasta con un andamento produttivo migliore della General Motors, che ha confermato di non aver in programma nessuna decisione del genere ed anzi che due suoi stabilimenti di montaggio lavorano in straordinario anche questo sabato.**

**● La Nissan Motor ha chiuso l'esercizio finanziario al 31 marzo con un utile netto consolidato aumentato dello 0,5% su un fatturato accresciuto del 10,5%. L'utile al netto delle tasse è stato di 100.687 miliardi di yen (pari a 546 miliardi di lire) e il fatturato di 3649 miliardi di yen (19.400 miliardi di lire).**

**● La commissione federale per il traffico (Fte) ha imposto alla Honda di sostituire o di rimborsare il costo dei paraghi anteriori di circa 700 mila autovetture vendute tra gli anni 1975 e 1978 e che vanno soggetti ad arrugginire precocemente. Secondo le autorità americane, il costo complessivo per la società giapponese dovrebbe essere di decine di milioni di dollari, pari a decine di miliardi di lire.**

**Secondo la Ftc, la Honda sapeva o avrebbe dovuto sapere che i paraghi di circa 700 mila auto modello Civic e Accord in quegli anni avevano questo difetto ma non lo ha reso noto ai propri clienti.**

## Torino-Milano nuovo consiglio d'amministrazione

TORINO — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. (capitale 6 miliardi di lire) si è riunita ieri presso l'Unione Industriale ed ha proceduto alla nomina del nuovo consiglio.

Su proposta del dott. Franco Bonaccorso, portatore di oltre due milioni di azioni (su un totale di 6 milioni) in rappresentanza della Fiapao e di altri soci, sono stati eletti Giuseppe Carbone, Alberto Ilr Lachenal, Paolo Frapolli, Francesco Mannocchi, Maurizio Pagani, Carlo Peluceo e Riccardo Formica. Quest'ultimo è stato nominato presidente.

A far parte del collegio dei sindaci sono stati chiamati l'avv. Mauro Martegiani (ex presidente del Cerceo di Torino), Marcella Comoglio e Aldo Daniele.

Con questo atto la società assume il suo assetto definitivo, dopo il passaggio da Fiat e Mediobanca al nuovo gruppo.

## La Banca Ponti nel gruppo Ifil

TORINO — Giovanni Ponti, presidente ed amministratore delegato della Banca Cesare Ponti, con Paolo Geisser e Mario Garraffo, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Ifil - Finanziaria di partecipazioni, ha annunciato ieri che una controllata dell'Ifil ha acquisito, con l'attiva collaborazione di Carlo Rinaldini, il 45% della Banca Cesare Ponti.

La presenza dell'Ifil consentirà un potenziamento dell'attività della Banca Ponti nell'ambito delle banche private specializzate nella prestazione di servizi

Progetto per i Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna

# *In tre banche meridionali entrano anche i privati*

ROMA — Il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia ed il Banco di Sardegna potranno cedere parte delle loro quote e compiere analoghe operazioni per integrare i fondi forniti loro dallo Stato, purché la maggioranza del capitale dei tre istituti rimanga in mano pubblica: è questa la principale innovazione resa possibile da una serie di direttive emanate dal ministro del Tesoro, Andreatta, riguardanti le modifiche che dovranno essere apportate agli statuti dei tre enti pubblici di credito meridionali.

Le sei direttive che Banco di Napoli, Banco di Sicilia e Banco di Sardegna dovranno seguire nel modificare i loro statuti riguardano:

1) la gestione, che dovrà essere resa «*più aderente ai criteri di mercato*»;

2) la struttura organizzativa, che dovrà «*consentire una migliore allocazione del risparmio*»;

3) l'adeguamento dei fondi propri, che dovrà avvenire «*mediante l'integrazione degli attuali apporti pubblici secondo modi che conservino all'ente la sua collocazione nel settore pubblico*»;

4) l'organo collegiale dei partecipanti, cui sarà riservata l'indicazione degli obiettivi generali dell'ente;

5) gli organi degli istituti, che dovranno essere distinti in organi di indirizzo generale, di sorveglianza e di gestione, il presidente dovrà avere poteri di rappresentanza e di iniziativa; il direttore generale dovrà invece avere la competenza in materia di organizzazione dell'azienda bancaria ed il potere di proposta dell'erogazione del credito;

6) il direttore generale, che dovrà essere designato dall'organo che controlla il merito della gestione dell'ente, «*scelto tra persone professionalmente qualificate nell'esercizio del credito e nominato dal ministro del Tesoro sentito il governatore della Banca d'Italia*».

## La Cigahotel decide l'aumento del capitale

VENEZIA — Gli azionisti della Cigahotels Spa hanno approvato, su proposta del presidente, Orazio Bagnasco, l'operazione di scorporo e la situazione patrimoniale dell'azienda a fine giugno e l'aumento del capitale. Bagnasco ha proposto la destinazione di parte delle riserve emergenti dagli scorpori ad aumento gratuito del capitale sociale che passerà pertanto dagli attuali 14 a 32,4 miliardi di lire mediante l'incremento del valore nominale delle azioni da 850 a 1000 lire e l'emissione di una nuova azione gratuita ai soci ogni due azioni vecchie.

È stato inoltre proposto un aumento del capitale a pagamento per 5,4 miliardi di lire da realizzarsi mediante l'emissione di una azione ogni quattro possedute, in opzione ai soci con un sovrapprezzo di 2500 lire.

Infine, sempre nell'ottica del potenziamento delle attività, è stata decisa l'emissione di obbligazioni indicizzate convertibili per complessivi 10,8 miliardi. Tali obbligazioni sono caratterizzate da un tasso di interesse del 14 per cento indicizzato e sono convertibili in azioni, a partire dal quinto anno, nella misura di una ogni otto obbligazioni.

## Italgas: salgono i consumi

TORINO — I primi dati relativi all'andamento del primo semestre sono stati esaminati ieri a Torino, dal consiglio d'amministrazione dell'Italgas.

Nel primo semestre 1981 è stato registrato un incremento delle vendite, in calorie, del circa il 9% rispetto ai primi sei mesi del 80. Gli utenti sono aumentati dell'1,4%.

Per quanto riguarda le consociate, sia l'acquisizione di utenze che le vendite di gas hanno registrato un buon andamento.

Il consiglio di amministrazione ha espresso preoccupazione per la lentezza con cui procedono i lavori di revisione del metodo di fissazione delle tariffe e ha messo in evidenza come già troppe volte in passato questi ritardi abbiano contenuto, a livelli non adeguati, le aspettative degli azionisti. È stato fatto rilevare che, mentre da una parte i ritocchi tariffari avrebbero una influenza assai limitata sulla scala mobile, il blocco delle tariffe andrebbe a penalizzare i piani programmi di investimento in corso di attuazione.

# Ancora progressi in Borsa (+3,73%)

ROMA — Cominciata bene, la settimana borsistica si è conclusa positivamente, con i prezzi in ulteriore rafforzamento e scambi discretamente attivi. Il progresso di ieri (indice Comit +3,73%) ha portato la quota azionaria ad un recupero, nel corso della settimana, superiore al 20 per cento.

In presenza di una ridotta pressione dell'offerta e dei rigidi vincoli imposti dalla Consob, le spinte tonificatrici prodotte da gruppi finanziari e da istituti di credito hanno mantenuto i prezzi in costante tensione, provocando apprezzamenti particolarmente ampi degli assicurativi, dei bancari e dei finanziari.

Dopo la depressione della scorsa settimana il mercato sembra aver ritrovato un clima più disteso e nuove condizioni di equilibrio, anche se i forti «*strappi*» provocati nelle quotazioni non sempre sono stati accompagnati da scambi nutriti.

A Milano, al listino, ampi progressi hanno conseguito le Westinghouse (+18,2%), Interbanca (+12,1%), Viscosa e Rasp ora (+10% circa), Ras (+9%), Latina, Milano, C. Erba (+ oltre 8%), Gemina, Pirelli e C., Toro priv., Sai, Toro ord., e Pirelli spa (+ oltre 7%), Piscambi, Banco Roma, Milano Centrale, Bonifiche Siele, Generali, Risanamento e Cantoni (+ oltre 6%), Burgo priv., Cred. Varesino, Ifi, Credit, Sli (+ oltre 5%), Italcementi, Ciga, Ifil, Italcable, Fiat priv. (+ oltre 4%).

Migliorie comprese tra il 2 ed il 3,7% hanno conseguito Mondadori, Siossigeno, Mediobanca, Olivetti, Montedison e Alleanza. Rinviate per eccessivi rialzi le Cementir (+20%) e le Anic il cui prezzo poi non è stato rilevato. Cedenti le Finsider (—8%), Italsider (—5,3%), Gilardini (—3,3%), Saffa risp. (—2,7%).

La Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) ha disposto la limitazione al solo contante per le negoziazioni delle azioni Finsider e Finmare a decorrere dal 19 agosto 1981.

Ieri ha chiuso a quota 1224,25

# Dollaro sempre su

ROMA — Il dollaro ha confermato la sua tenuta intorno a livelli record, anche se ha chiuso la settimana e il mese a 1224,25 lire alla sterlina Uic oltre due punti in meno del massimo storico di giovedì (1226,50). Rispetto a venerdì 24 luglio il rialzo è di 9,25 lire e, rispetto a fine giugno, di quasi 33 lire.

In apertura tanto sulla lira che su altre valute il dollaro era partito da una quota leggermente inferiore, riflettendo un ripiegamento avvenuto già a New York giovedì sera sulla spinta di una flessione dei tassi a breve. Ma ha chiuso in rialzo in un mercato diluito e privo di novità.

La lira ha seguito quanto avveniva nel rapporto tra il dollaro e il marco: a Francoforte il dollaro ha quotato 2,4465 marchi al fixing, solo di poco al di sotto di quello del giorno prima (2,4683) e in rialzo sull'apertura avvenuta sul minimo della giornata (2,4600). La punta massima è stata di 2,4650, con uno scarto, quindi, molto ridotto. La Bundesbank non è intervenuta alla fissazione.

La lira ha confermato la sua saldezza nei rapporti con le altre valute del sistema monetario europeo (Sme), come avviene da qualche mese: nella settimana ha guadagnato un punto sul marco che ha chiuso a 496,48 mentre è rimasto quasi invariato il rapporto di cambio con il franco francese, che a fine mese vale 209,3 lire contro le 208,9 della settimana prima.

Estremamente tranquillo il mercato dell'oro che in settimana è sceso un paio di volte sotto i 400 dollari ma il fixing di Londra venerdì ha quotato 406 l'oncia.

In Italia l'oro è stato venduto a 16.450 lire rispetto alle 16.320 di giovedì e alle 16.360 di venerdì 24 luglio.

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterline v.c. | 140.000 - 160.000 |
| Sterline a.c. | 170.000 - 190.000 |
| Marenghi fr. | 120.000 - 130.000 |
| Marenghi sv. | 120.000 - 130.000 |
| Marenghi it. | 140.000 - 160.000 |
| Marenghi bel. | 110.000 - 120.000 |
| 20 Doll. oro | 700.000 - 740.000 |
| 10 Pesos mess. | 650.000 - 700.000 |
| Krugerrand | 650.000 - 680.000 |
| Argento (*) | 343 - 345 |
| Platino (*) | 16.670 |

(*) Per grammo, iva esclusa.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 31 - 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 30 | — |
| Edil. Sced. 5,50% 66 | 83 | — |
| » » 5,50% 69 | 82 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 70 | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 9% 75/90 | 76 | — |
| » » 9% 76/91 | 75 | — |
| » » 10% 77/97 | 80 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — |
| » » » 1/3/82 | 98 20 | — |
| » » » 1/5/82 I | 98 80 | + 1 |
| » » » 1/5/82 II | 97 40 | — |
| » » » 1/7/82 | 98 90 | — |
| » » » 1/10/82 | 96 90 | — 0 70 |
| » » » 1/1/83 | 99 10 | + 0 10 |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 90 90 | — |
| B.T.O. 12% 1982 I | 97 15 | + 0 15 |
| » 12% 1982 II | 95 | — |
| » 12% 1983 | 85 90 | — 0 40 |
| » 12% 1984 I | 85 30 | + 1 |
| » 12% 1984 II | 83 80 | — 0 20 |
| » 12% 1984 III | 82 70 | — 0 30 |
| » 12% 1987 | 82 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '66 II | 71 | — |
| » » '68 II | 62 50 | — |
| » 7% '73 | 54 | + 0 50 |
| Enel '74 Indiciz. | — | — |
| » 10% '75 II | 68 20 | — |
| » '77 Indiciz. II | 122 50 | — |
| » 12% '79/89 | 82 | — |
| » 12% '80/87 | 86 50 | — |
| Enel '80/87 Indiciz. | 92 50 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 88 50 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 83 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 82 | — |
| » 6% '69 | 86 | — |
| » 7% '73 | 82 | — |
| CO.FF. 5% | 44 | — |
| » 7% | 45 | — 1 |
| » 8% Auto '75 | 47 | — |
| » Int. St. 6% IV | 57 | — |
| » Int. St. 7% IV | 55 | — |
| » Anas 9% 86 | 43 | — |
| » » 7% 73 I | 44 80 | — |
| » Autostr. 7% II | 46 | — |
| FF.SS. 6% '66 I | 88 | — |
| » 6% '67 | 82 | — |
| » 7% '72 II | 56 | — |
| A.F.S. 7% '70 | 54 | — |
| » 10% '75 II | 80 | — |
| F.S. Agr. 6% Sp VIII | 81 | — |
| » 7% II | 81 | — |
| ICIPU vent. 6% | 96 90 | — 1 50 |
| » » 7% I | 83 90 | — 1 |
| » » 7% II | 82 50 | — |
| » » 7% III | 45 | — |
| Imi XXVI 6% | 87,30 | — |
| » XXIX 7% | 63 | — |
| » XXXII 7% | 65 | — 3 |
| » XXXVII 7% | 80 | — |
| » XLII 8% | 48 90 | — |
| » IL 10% | 88 90 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 67 | — |
| » 8% XXI | 90 | — |
| Torino Asm 5,50% 80 | 61 | — |
| » » 5,50% 82 | 61 | — |
| S. Paolo 5% | 65 | — |
| » » 8% conv. | 58 | — |
| S. Paolo 6% | 52 | — |
| » » 7% | 79 90 | — |
| » » 8% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% su 5% | 47 | — |
| » » 6% | 80 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 8% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 80 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 85 | — |
| Cr. I. Ser. 6% '69 | 87 80 | — |
| » » 7% '70 | 73 85 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 38 50 | — |
| M. Paschi 6% | 85 | — |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 80 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 88 | — |
| Viscosa 6% '64 | — | — |
| Città Milano 10% '73 | 78 10 | — |
| RIV 5,50% | 88 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 312 | — |
| M. Sip 7% | 70 | — |
| M. Spirito 7% | 420 | — |
| M. Viscosa 7% | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 74 50 | — |
| S. Paolo it. 12% | 156 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 30 - 7 | Banconote (Milano) 31 - 7 | Esportazione (Milano) 30 - 7 | Esportazione (Milano) 31 - 7 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30 - 7 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 31 - 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1225 | 1226 | 1226,45 | 1224,20 | 1226,35 | 1224,25 |
| Dollaro Usa t. p. | 1120 | 1120 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 978 | 976 | 1001,10 | 992,20 | 1001,35 | 992,15 |
| Dollaro canadese t. p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 493 | 493 | 496,75 | 496,47 | 496,75 | 496,485 |
| Fiorino olandese | 443 | 443 | 447,53 | 447,16 | 447,265 | 447,10 |
| Franco belga | 37,75 | 37,75 | 38,317 | 38,335 | 38,321 | 38,330 |
| Franco francese | 207,25 | 207,25 | 209,21 | 209,31 | 209,18 | 209,36 |
| Sterlina | 2260 | 2270 | 2284,15 | 2289,90 | 2283,95 | 2270,20 |
| Lira irlandese | 1750 | 1750 | 1808,10 | 1814 | 1810,55 | 1813,50 |
| Corona danese | 154 | 154 | 157,81 | 157,86 | 157,655 | 157,88 |
| Corona norvegese | 195 | 195 | 196,68 | 196,44 | 196,795 | 196,52 |
| Corona svedese | 229 | 229 | 233,68 | 233,95 | 233,795 | 234,05 |
| Franco svizzero | 569 | 569 | 572,17 | 571,66 | 571,96 | 571,59 |
| Scellino austriaco | 70,50 | 70,50 | 70,522 | 70,61 | 70,531 | 70,60 |
| Escudo portoghese | 18,75 | 18,75 | 19 | 18,96 | 18,925 | 18,975 |
| Peseta spagnola | 14,50 | 14 | 13,381 | 12,413 | 12,39 | 12,431 |
| Yen giapponese | 4,80 | 4,80 | 5,122 | 5,11 | 5,124 | 5,11 |
| Dinaro taglio gr. | 35,50 | 35,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 21,50 | 21,50 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1290 | 1290 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 31-7 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 3200 | — 320 | 2500 |
| Bonifiche Ferr | 31000 | + 1050 | 300 |
| Chiari & Forti | 8515 | + 190 | 500 |
| Eridania | 15380 | + 380 | 11000 |
| Imm. Vittoria | 23000 | + 1010 | 700 |
| Ind. Buitoni P. | 4600 | — | 6000 |
| Buitoni risp. | 4300 | — 1 | — |
| Sermide ord. | 125 | + 1 | 5000 |
| Sermide priv | 125 50 | — 4 | 9000 |
| Sermide risp. | 179 | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 52980 | + 1100 | 8650 |
| Ausonia | 3100 | + 250 | 8500 |
| C. Ass. Mi ord. | 20000 | + 1490 | 10190 |
| C. Ass. Mi priv. | 18100 | + 1070 | 3350 |
| C. Latina ord. | 1498 | + 115 | 22980 |
| C. Latina priv. | 1200 | + 36 | 11080 |
| FIRS | 2610 | + 10 | 3500 |
| FIRS risp. | 1580 | + 36 | 1000 |
| Generali | 130825 | + 7925 | 22250 |
| Italia Ass. | 26500 | + 1800 | 5750 |
| L'Abeille Ital. | 50000 | + 2200 | 150 |
| La Fondiaria | 54450 | + 480 | 3675 |
| RAS | 107000 | + 5500 | 6975 |
| RAS g. 1-1-81 | 105000 | + 9400 | 3175 |
| SAI | 25500 | + 2200 | 20330 |
| Toro Ass. ord. | 45095 | + 3095 | 16400 |
| Toro Ass. pr. | 42000 | + 3000 | 30150 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 78156 | + 150 | 18550 |
| Banco Roma | 78150 | + 4850 | 9550 |
| Banco Lariano | 13800 | = 750 | 22500 |
| Cred. Italiano | 10250 | + 500 | 138500 |
| Cred. Varesino | 18000 | + 1000 | 22300 |
| Interbanca pr. | 31840 | + 3440 | 8450 |
| Mediobanca | 139000 | + 4100 | 13850 |
| **CARTARI - EDITOR** | | | |
| Binda | 1190 | — 20 | 1000 |
| Burgo ord. | 7001 | + 1 | 7300 |
| Burgo priv. | 7600 | + 410 | 1000 |
| De Medici | 550 | + 15 | 6000 |
| Mondadori pr. | 6900 | + 250 | 8000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 4900 | + 700 | 25000 |
| Pozzi-Ginori | 85 | — 4 50 | 20000 |
| Pozzi-Ginori r. | 102 | — 1 | — |
| Eternit | 780 | + 20 | — |
| Eternit priv. | 585 | — 45 | 1000 |
| Italcementi | 35700 | + 1010 | 5450 |
| Italcementi r. | 37900 | — | 100 |
| Unicem | 18050 | + 400 | 3600 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | NR | — | — |
| Caffaro | 518 | — | — |
| Caffaro r. | 529 | — 21 | 25000 |
| Farmit. Erba o. | 7700 | + 580 | 5500 |
| Italgas | 1010 | — | 57000 |
| Lepetit | 38400 | + 500 | 1550 |
| Lepetit priv. | 33400 | + 190 | 100 |
| Mira Lanza | 16300 | + 120 | 700 |
| Montedison | 164 75 | + 4 75 | 2500000 |
| Pertiel | 7750 | + 148 | 3000 |
| Pierrel | 1080 | + 40 | 52000 |
| Saffa | 5985 | — 11 | 4900 |
| Saffa risp. | 5730 | — 180 | 800 |
| Siossigeno | 18900 | + 610 | 1800 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 290 | + 2,25 | 1580000 |
| La Rinasc. p. | 253 75 | + 8 75 | 280000 |
| Silos | 4500 | — | 500 |
| Standa | 2390 | + 24 | 3900 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1400 | = 5 | 1000 |
| Ausiliare | 8660 | + 210 | 3800 |
| Autostr. To-Mi | 4440 | — 10 | 9000 |
| Italcable | 8300 | + 400 | 3500 |
| NAI | 175 | + 8 | 375000 |
| Nord Milano | 2120 | — | — |
| SIP | 1029 | — 21 | 13500 |
| **ELETTROTEC** | | | |
| Magneti M. o. | 745 | — 30 | 2900 |
| Magneti M. risp. | 901 | — | — |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 248 | — 2 | 20500 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2500 | + 180 | 13500 |
| Agricola | 21510 | — | 1800 |
| Bastogi IRSB | 410 | + 26 | 578000 |
| Bonif. Siele | 50010 | + 3510 | 15500 |
| Borgosesia o. | 5000 | — | — |
| Borgosesia r. | 5495 | — 20 | — |
| Brioschi | 2068 | + 67 | 17000 |
| Buton | 4710 | + 40 | 6500 |
| La Centrale | 8500 | + 550 | 212300 |
| Fin. E. Breda | 2965 | — | 5900 |
| Finmare | 51,50 | + 1 50 | 10000 |
| Finsider | 50 | — 5 | 2500000 |
| Fiscambi | 3500 | + 295 | 4500 |
| Gemina | 2689 | + 199 | 32900 |
| Generalfin | 1082 | — 3 | 10000 |
| GIM | 3910 | — | 1000 |
| (F) priv. | 3800 | + 191 | 95000 |
| IFIL | 6900 | + 250 | 7100 |
| Invest | 4050 | + 45 | 40500 |
| Italmobiliare | 129100 | + 2100 | 2823 |
| Mittel | 1790 | + 5 | 1000 |
| Partec. Finanz. | 1110 | + 70 | 9000 |
| Pirelli & C. | 3325 | + 230 | 13500 |
| Pirelli SpA | 1895 | + 125 50 | 172000 |
| Rejna | 18000 | + 800 | — |
| Rejna risp. | 14985 | — | — |
| Riva Finanz. | 16300 | + 100 | 3500 |
| Sarom | 3910 | + 610 | 6000 |
| SME | 2980 | — 15 | 3500 |
| SMI | 3680 | = 10 | 7500 |
| Stet | 1925 | — 3 | 32500 |
| Terme Acqui | 1930 | + 25 | — |
| Immobiliare | 1810 | — | 57000 |
| Lepetit | 38400 | + 500 | 1550 |
| Lepetit priv. | 33400 | + 190 | 100 |
| Mira Lanza | 16300 | + 120 | 700 |
| Montedison | 164 75 | + 4 75 | 2500000 |
| Pertier | 7750 | + 148 | 3000 |
| Pierrel | 1080 | + 40 | 52000 |
| Saffa | 5985 | — 11 | 4900 |
| Saffa risp. | 5730 | — 180 | 800 |
| Siossigeno | 18900 | + 610 | 1800 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 290 | + 2,25 | 1580000 |
| La Rinasc. p. | 253 75 | + 8 75 | 280000 |
| Silos | 4500 | — | 500 |
| Standa | 2390 | + 24 | 3900 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1400 | = 5 | 1000 |
| Ausiliare | 8660 | + 210 | 3800 |
| Autostr. To-Mi | 4440 | — 10 | 9000 |
| Italcable | 8300 | + 400 | 3500 |
| NAI | 175 | + 8 | 375000 |
| Nord Milano | 2120 | — | — |
| SIP | 1029 | — 21 | 13500 |
| **ELETTROTEC** | | | |
| Magneti M. o. | 745 | — 30 | 2900 |
| Magneti M. risp. | 901 | — | — |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 248 | — 2 | 20500 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2500 | + 180 | 13500 |
| Agricola | 21510 | — | 1800 |
| Bastogi IRSB | 410 | + 26 | 578000 |
| Bonif. Siele | 50010 | + 3510 | 15500 |
| Borgosesia o. | 5000 | — | — |
| Borgosesia r. | 5495 | — 20 | — |
| Brioschi | 2068 | + 67 | 17000 |
| Buton | 4710 | + 40 | 6500 |
| La Centrale | 8500 | + 550 | 212300 |
| Fin. E. Breda | 2965 | — | 5900 |
| Finmare | 51,50 | + 1 50 | 10000 |
| Finsider | 50 | — 5 | 2500000 |
| Fiscambi | 3500 | + 295 | 4500 |
| Gemina | 2689 | + 199 | 32900 |
| Generalfin | 1082 | — 3 | 10000 |
| GIM | 3910 | — | 1000 |
| (F) priv. | 3800 | + 191 | 95000 |
| IFIL | 6900 | + 250 | 7100 |
| Invest | 4050 | + 45 | 40500 |
| Italmobiliare | 129100 | + 2100 | 2823 |
| Mittel | 1790 | + 5 | 1000 |
| Partec. Finanz. | 1110 | + 70 | 9000 |
| Pirelli & C. | 3325 | + 230 | 13500 |
| Pirelli SpA | 1895 | + 125 50 | 172000 |
| Rejna | 18000 | + 800 | — |
| Rejna risp. | 14985 | — | — |
| Riva Finanz. | 16300 | + 100 | 3500 |
| Sarom | 3910 | + 610 | 6000 |
| SME | 2980 | — 15 | 3500 |
| SMI | 3680 | = 10 | 7500 |
| Stet | 1925 | — 3 | 32500 |
| Terme Acqui | 1930 | + 25 | — |
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Addes | 9005 | + 175 | 11000 |
| B.I.I. ord. | 904 | + 44 | 153500 |
| B.I.I. risp. | 820 | + 28 | 20000 |
| COGE | 2380 | + 75 | 22000 |
| Cond. Acqua | 215 | — 1 | 35000 |
| De Angeli Frua | 22900 | + 2000 | 3400 |
| Finanz | 1890 | — 111 | — |
| G. Imm. Sogene | 1811 | + 38 | 77500 |
| Iniziativa Ed. | 38000 | — | 900 |
| ISVIM | 23500 | + 800 | 300 |
| Milano Centr. | 15850 | = 1800 | 15800 |
| Risanamento | 14000 | + 850 | 3300 |
| SIFA | 1130 | + 30 | 41000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1743 | + 42 | 180000 |
| FIAT priv. | 1316 | + 51 | 129500 |
| Franco Tosi | 30900 | + 900 | 1250 |
| Gilardini | 4500 | — 150 | 4000 |
| Olivetti ord. | 3190 | + 54 | 161500 |
| Olivetti 1-7-80 | — | — | — |
| Olivetti priv. | 2695 | + 88 | 25000 |
| Westinghouse | 25000 | + 3500 | 500 |
| Worthington | 3750 | + 150 | 5500 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Calmine | 250 | — 5 | 10000 |
| Falck ord. | 3649 | = 38 | 1000 |
| Falck risp. | 3500 | + 38 | 1000 |
| Falck r. 1-1-81 | — | — | — |
| Ilva-Viola | 1800 | — 30 | 1500 |
| Italsider | 250 25 | — 14 25 | 5000 |
| La Magona | 4325 | — | — |
| Pertusola | 1338 | — | 3500 |
| Trafilerie | 2290 | — | 13000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cent. e Zinelli | 44 25 | — 0 75 | 175000 |
| Cantoni | 9400 | = 180 | 14000 |
| Cucirini | 3150 | — | 4000 |
| Cascami Seta | 5451 | — | 100 |
| FISAC | 8300 | + 90 | 1600 |
| Linif. e Can. o. | 2022 | + 2 | 11000 |
| Linif. e Can. r. | 1850 | — | 6000 |
| Marzotto priv. | 2560 | + 30 | — |
| Olcese Venez. | 46 50 | + 0 50 | 150000 |
| Rotondi | 16100 | + 100 | 100 |
| Snia Visc. o. | 838 | + 78 | 158000 |
| Snia o. 1-10-80 | — | — | — |
| Snia Visc. p. | 802 | + 42 | 8000 |
| Unione Man. | 39500 | + 500 | 50 |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 3810 | + 70 | 3500 |
| Acq. De Ferr. r. | 3540 | + 120 | 500 |
| Acque Potabili | 3290 | + 50 | — |
| Calzat. Varese | 4410 | + 210 | — |
| CIGA Hotels | 12280 | + 520 | 62500 |
| CIR | 12175 | + 175 | 6700 |
| CIR 1-7-80 | — | — | — |
| CIR risp. | 12500 | + 300 | 200 |
| CIR r. 1-7-80 | — | — | — |
| Pacchetti | 132 | — 3 50 | 20000 |
| Tronco | 6545 | + 245 | 7000 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 31-7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 3500 | + 500 |
| Eridania | 15100 | + 300 |
| Florio | 365 | — |
| Agricola Vittoria | 21000 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord | 28200 | + 2200 |
| C. Ass. Milano risp. | 19000 | + 2000 |
| Comp. Latina ord | 1318 | — |
| Comp. Latina priv | 1150 | + 130 |
| Generali | 129000 | + 4200 |
| RAS | 107000 | + 3600 |
| RAS god. 1-1-81 | 104000 | + 4000 |
| SAI | 25900 | + 1950 |
| Toro Ass. ord. | 44700 | + 2700 |
| Toro Ass. priv. | 41500 | + 2000 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 78000 | + 2500 |
| Ban

### Anche ieri le partenze sono state scarse

# Un giorno come tutti

**Animazione in città, traffico normale su autostrade e in stazione Oggi 16 treni straordinari - Ci conteremo la prossima settimana**

Gli unici momenti di affollamento a Porta Nuova si sono avuti alla partenza dei 6 treni straordinari

Neppure ieri la città si è svuotata. Pare proprio che quest'anno i torinesi non vogliano andare in vacanza. L'ultimo giorno di luglio (che solitamente segna il culmine nella fuga per ferie) ha visto solo una pattuglia, seppur sostenuta, abbandonare la propria casa per raggiungere mari e monti. Ciò allo scorso fine settimana, malgrado la chiusura delle grandi fabbriche, erano mancate le tradizionali partenze di massa.

Ieri mattina, e anche nel pomeriggio, Porta Nuova appariva di poco più affollata del solito: biglietterie con brevissime code, banchine occupate solo a tratti da ordinati viaggiatori. Nulla a che vedere con l'assalto ai treni che tutti ancora ricordano come immagine stereotipa di anni fa.

Ai caselli delle autostrade si transitava in un attimo: al massimo quattro-cinque auto incolonnate per i brevi istanti del pagamento del pedaggio. Ma poi via veloci, snodandosi senza problemi.

Sui corsi di accesso alle autostrade, di solito gremiti (la Torino-Savona per la Liguria, la Torino-Aosta per le belle vallate alpine e la Torino-Piacenza da cui ci si può immettere nell'Autosole) si transitava a notevole velocità. Le auto non erano neppure quelle classiche, colme di bagagli e bimbi, della partenza per le vacanze. Molti i viaggiatori solitari, forse mariti, che raggiungono la famiglia per il fine settimana o normali viaggiatori per lavoro. Solo in serata si sono avuti attimi di maggior traffico, ma nulla di paragonabile al cosiddetto esodo.

Anche a Porta Nuova, intorno alle 20, con l'inizio delle partenze dei sei treni speciali (per Lecce, Foggia, Catania, Reggio Calabria, Rimini e Bari), si è creata per qualche ora l'illusione di essere in piene vacanze.

Ma alle spalle dei viaggiatori la città è rimasta quasi eguale al solito, pulsante di vita e ahime di rumori. Nel pomeriggio il centro cittadino era affollato, via Roma offriva le sue belle vetrine completamente aperte, ricche di richiami e promesse di sconti favolosi per l'ultimo acquisto di stagione. Passeggiare in via Garibaldi non era impresa di poco conto. Bar e dehors gremiti.

Piene piscine e giardini con tante allegre comitive di ragazzi in pattini a rotelle, biciclette, *skate boards*. I giardinetti di piazza Carlo Felice tra le 17 e le 20 non avevano neppure più una panchina libera e tutto intorno crocchi di anziani impegnati in animate discussioni. Non meno presi di mira i mercati rionali che, anziché smobilitare, continuano a esibire affiate di banchi assediati da folle vere e proprie di acquirenti.

Persino piazza San Carlo alle 17.30 (e malgrado il persistente divieto) sembrava un parcheggio, con decine di auto allineate sotto il sole. Il piazzale di fronte a Palazzo reale registrava il tutto esaurito e ancora nelle strade del centro si notava il disordinato parcheggiare e l'implacabile rimozione da parte dei vigili urbani.

Ma la speranza d'unica che resta a chi non va in ferie di vivere finalmente in una città semideserta e dura a morire. Chissà che oggi i torinesi, malgrado crisi e ripensamenti, partano. Le premesse ci sono: da Porta Nuova muoveranno sedici convogli speciali; Polstrada e vigili urbani sono organizzati per controllare quella che si presume possa essere una gran massa di auto.

Vedremo se la fuga per ferie ci sarà, altrimenti non rimarrà che rassegnarsi a vivere in piena bagarre anche questo strano agosto. Ci conteremo la prossima settimana.

m. ca.

# *Il pane e il latte oggi sono più cari*

**Aumentano rispettivamente di 100 lire il chilo e di 70 lire il litro - Zucchero introvabile**

Agosto comincia male per chi resta (ma la notizia non conforta chi parte): pane e latte da oggi costano di più. Gli aumenti sono rispettivamente di 100 lire il chilo e di 70 lire il litro. Li ha decisi il 20 luglio il Comitato provinciale prezzi, mercoledì scorso. Il Bollettino della Regione li ha resi ufficiali.

**Pane** — Il prezzo del tipo normale passa da 1050 a 1150, quello del tipo con strutto da 1150 a 1250. Senza vincoli il prezzo del pane non controllato dal Cpp: considerato «*specialità aziendale*», costa fra le 1500 e le 2000 lire il chilo.

I nuovi listini sono stati distribuiti ai rivenditori nei giorni scorsi. Non è da escludere che molti manterranno anche oggi i vecchi prezzi perché, a rigore, il pane del sabato viene consegnato venerdì sera. Il pane confezionato ieri, quindi, non dovrebbe risentire degli aumenti sollecitati dai panificatori e decisi il 20 luglio.

C'è da dire anche che finora la produzione non ha subito rallentamenti: un altro segno che le partenze per le ferie sono state finora minime. In passato, verso metà luglio i fornai lavoravano molto meno, per ridurre la produzione a un quinto intorno alla metà di agosto. Pare che quest'anno il fenomeno non debba ripetersi, in considerazione del fatto che il «tappo rosso» è il latte più richiesto e consumato a Torino.

Non c'è pace, quindi, sul fronte del costo della vita. L'indice dei prezzi al consumo continua a oscillare. E le sorprese non sono finite. Si annuncia un rincaro (100-110 lire il chilo) anche per lo zucchero (800 lire il prezzo di oggi).

Le voci dell'aumento hanno scatenato un doppio fenomeno: da un lato le ditte produttrici non lo forniscono, dall'altro, i consumatori preoccupati hanno rinnovato corse all'accaparramento di lontana memoria, svuotando le scansie dei negozi.

### Incontro del ministro del Bilancio con i sindaci di Torino e cintura

# «Cercheremo di tagliare gli sprechi a vantaggio della spesa per la casa»

**La Malfa ha sorvolato in elicottero i 37 cantieri dove sono in costruzione 2546 alloggi finanziati con la legge 25 - «Ma nell'area torinese, dice Novelli, urgono altri 40 mila appartamenti»**

Un sopralluogo in elicottero sui 37 cantieri di Torino e cintura dove sono in costruzione 2546 alloggi finanziati con la legge 25, ed un incontro con il sindaco e con gli amministratori dei 15 comuni riuniti in Consorzio per conoscerne le residue esigenze in vista di eventuali finanziamenti nel settore casa: questi gli appuntamenti del ministro del Bilancio, on. Giorgio La Malfa, nella rapida visita di ieri.

On. La Malfa, è soddisfatto dell'avanzamento lavori in quest'area? «*Ho visto dall'alto i cantieri, insieme con il presidente del Collegio Costruttori, il sindaco Novelli e l'assessore l'indigni, ed ho constatato che i lavori sono molto avanzati, almeno in una larga parte: considerando che si è iniziato a dicembre, bisogna dire che la legge 25 ha funzionato bene*».

A che punto giudica l'intervento per Torino e cintura, rispetto alle altre zone interessate da questa legge?

«*Noi stiamo facendo un'indagine nelle 25 città italiane che hanno ricevuto finanziamenti, per stabilire come abbiano proceduto, e la concluderemo a settembre. Come Bologna, che ha già inaugurato alcuni appartamenti, mi sembra che Torino sia, mediamente, piuttosto avanti*».

Dopo i colloqui con Novelli e gli altri amministratori, come valuta la domanda residua in Torino e cintura? «*La domanda, naturalmente, è elevata, perché il problema della penuria di case e quello degli sfratti rimangono gravi nell'area piemontese. Quindi stiamo cercando di riferire le esigenze per prevedere i possibili stanziamenti utili a soddisfarle*».

I finanziamenti per la casa sono dunque tra quelli che non verranno tagliati dalla spesa pubblica? Taglierete su altre voci? «*Se si riesce a tagliare su altre voci, sugli sprechi che sono numerosissimi nella finanza pubblica, il recuperato fondi che vanno destinati a operazioni necessarie come quelle dell'edilizia: io sono dell'avviso che soldi per gli investimenti, nell'edilizia e nelle opere pubbliche in generale, debbano essere protetti dai tagli nella spesa*».

Il governo ha deciso il rinvio nell'applicazione dell'aumento dell'equo canone: come si concilia l'impegno nel settore pubblico dell'edilizia con questo provvedimento, che secondo alcuni scoraggerà ancor di più l'edilizia privata?

«*non è che il governo modifichi la legge dell'equo canone. In relazione alle discussioni con i sindacati per il rallentamento della dinamica inflazionistica, si è limitato a sospendere per due mesi, lo scatto. Se verrà trovato un accordo per rallentare tutti gli elementi che comportano inflazione, tra i quali la scala mobile ed il costo del lavoro, allora si potrà anche esaminare un rallentamento della dinamica dell'equo canone*».

C'è qualche proposta da parte del governo? «*Per esempio, l'idea che è già stata illustrata da me, durante il precedente governo ai sindacati, è che il potrebbero fissare gli scatti dell'equo canone, invece che su una percentuale del costo della vita nell'anno precedente, sul 75 per cento dell'inflazione contrattata per l'anno successivo. E quindi mantenere in questa maniera il "rientro". Naturalmente il sindacato è stato informato del fatto che il governo è impegnato a modificare l'equo canone solo nel quadro di un accordo generale su tutti i meccanismi di indicizzazione e su tutti i fattori di inflazione. Altrimenti il decreto del governo decadrebbe, e lo scatto sarebbe quello previsto fin dal mese di agosto*».

Nel corso dei colloqui, il sindaco ha indicato in 30-40 mila alloggi l'ulteriore esigenza dell'area torinese. Per i 2500 appartamenti in costruzione, le assegnazioni verranno fatte entro il 30 ottobre per la quota del 60 per cento spettante ai comuni, ed entro aprile '82 per il 60 per cento spettante al Consorzio: i primi alloggi verranno consegnati a maggio '82, gli ultimi entro luglio.

**Roberto Reale**

# Guerra in collina alla rabbia silvestre

**Ordinanza: entro settembre i cani che abitano oltre il Po devono essere vaccinati**

La guerra alla rabbia silvestre ha un'appendice: entro il 30 settembre, per ordinanza del sindaco, tutti i cani residenti a Torino nella zona alla destra del Po (cioè quella collinare), e tutti quelli impiegati nella caccia per la stagione venatoria '81-'82 dovranno essere sottoposti a vaccinazione antirabbica. Le operazioni, con vaccino gratuito, saranno effettuate dai veterinari delle Usl tutti i giorni, da lunedì a venerdì (ore 8-11) nell'ambulatorio del Palazzo d'igiene e sanità di piazza della Visitazione 13.

A ciascuno di loro verrà rilasciato, per altrettanti, un certificato di vaccinazione; i cani che entro il 30 settembre non risultassero vaccinati contro la rabbia verranno sottoposti d'autorità all'intervento nel Canile municipale a spese dei proprietari.

La raccomandazione, secondo l'ordinanza, è diffidata per le femmine gravide, e dopo il parto e l'allattamento; per i cuccioli, e dopo il terzo mese di età; per i cani vaccinati contro il cimurro 15-20 giorni e dopo quel trattamento. I cani impiegati nell'esercizio della caccia durante la stagione '81-'82 dovranno essere vaccinati da non meno di 20 giorni e da non oltre 11 mesi.

Illustrando il provvedimento, il veterinario capo, dottor Mario Ragna, ha spiegato che l'ordinanza del sindaco deriva dal decreto regionale del 3 giugno, e che analoghi interventi sono adottati nei comuni della provincia di Torino e di Asti, a Sud del Po.

«L'eccessivo allarmismo è sbagliato — ha aggiunto Ragna — ma non è saggio ammainare il problema della rabbia. Gli unici casi di volpi infette sono stati finora rilevati in provincia di Cuneo, a Peveragno, Castelmino Tanaro e Diano d'Alba: dopo gli interventi per accerchiare i focolai ed eliminare il contagio (con uccisione di rifiuti si è pensato di allargare, per prudenza, la profilassi nell'area adiacente al Cuneese, con limite al Po, giacché i fiumi costituiscono in genere un efficace sbarramento naturale».

Perché l'ordinanza segue di due mesi il decreto regionale? «*Purtroppo mancava il vaccino*».

### Colpo di scena durante l'autopsia: morte naturale per la vedova di Moncalieri

# Uccisa da una violenta emorragia Le ferite? E' caduta su un vetro

**Mentre si aggirava in cerca di aiuto - Il telefono era muto perché male agganciato - Rientrata la figlia: un anno fa l'aveva raggiunta sul Gargano la notizia della morte del padre**

Niente omicidio, niente suicidio, niente disgrazia: una morte naturale per emorragia interna: questa la conclusione del prof. Tommaso Purini, che ieri mattina ha eseguito l'autopsia sul corpo di Irma Pivato, la vedova di 60 anni trovata senza vita, in un lago di sangue, giovedì, nel suo alloggetto a Barauda di Moncalieri.

Il risultato della necroscopia non lascia adito a dubbi e vengono così a cadere le ipotesi dell'omicidio o di morte accidentale avanzate dagli inquirenti subito dopo il ritrovamento del cadavere. I carabinieri, conosciuto il responso del perito settore, hanno potuto ricostruire gli ultimi minuti di vita della donna.

Niente giallo, nessun mistero. E' un dramma della solitudine, la fine d'una donna che ha dovuto arrendersi a un attacco violento del male che la minava. Inutile ogni invocazione d'aiuto nella casa vuota.

Irma Pivato, che da un anno, dopo la morte del marito, vive da sola in un alloggetto di camera e tinello vicino alla chiesa di Barauda, mercoledì sera va a letto alla solita ora e lascia, com'è sua abitudine durante i giorni di caldo intenso, la porta aperta. E' l'unico modo per poter avere un po' di fresco in casa, data l'angustia dei locali (due sole finestre).

Di notte, l'improvviso malore per un'emorragia interna. La donna comincia a perdere sangue. Con le scarse forze che le rimangono, s'alza da letto per chiedere aiuto, ma nessuno la può sentire o soccorrere. Riesce a raggiungere la cucina e ad afferrare una bottiglia d'acqua. Ma le forze non la sorreggono, cade, la bottiglia si rompe, si ferisce alla gola e in altre parti. In un estremo sforzo riesce a rilorare a letto ed è la fine.

L'autopsia accerterà che Irma Pivato aveva il fegato spappolato da cirrosi epatica e un tumore maligno che aveva già corroso le viscere. Sul corpo della donna e in casa nessun segno di violenza, cassetti in ordine, soltanto il telefono era staccato. Ma s'è chiarito anche questo particolare: la cornetta dell'apparecchio era stata appoggiata male.

Ieri mattina, intanto, sono tornati a casa l'unica figlia, Mariangela, e il marito Renato Oliverra, che col figlioletto Roberto, 12 anni, erano partiti la settimana scorsa per un periodo di ferie in Jugoslavia. Rintracciati dalla polizia slava su interessamento del nostro consolato i tre sono subito ripartiti per l'Italia.

L'anno scorso, sempre a luglio, era morto il marito di Irma Pivato. Si chiamava Pietro Rena. S'era messo a letto, un pomeriggio, in attesa del barbiere. Al suo arrivo, la Pivato era andata a chiamare il marito. L'ha trovato morto, per infarto.

Anche in quell'occasione la figlia Mariangela, il marito e il piccolo Roberto si trovavano in ferie, sul Gargano. Vi erano arrivati da tre giorni e erano dovuti rientrare in tutta fretta. Il mese di luglio per loro sta diventando un incubo.

* *

Un contrabbandiere, che da sei anni abitava a Torino, è stato ucciso giovedì pomeriggio, a Marsala, da due killer che gli hanno esploso addosso tre colpi di pistola. Stava prendendo il sole in spiaggia: i due lo hanno freddato sotto gli occhi di molte persone, poi sono fuggiti su un'utilitaria. Un regolamento di conti, forse l'ultimo atto di una lotta tra coache di contrabbandieri che operano a Torino.

L'uomo, Francesco Denaro, 36 anni, abitava in via Frejus 2 con la moglie e due figli, di 6 e 2 anni. Era arrivato dal Sud sei anni fa. Fece subito parlare di sé: prima una denuncia per furto, poi contrabbando. Fu anche coinvolto in un tentato omicidio.

L'omicidio ha i crismi di una vera e propria esecuzione. Il Denaro era al Lido Marinella, alla periferia di Marsala, adagiato sulla spiaggia. I killer sono scesi da una 127, lo hanno avvicinato, uno solo ha sparato. Francesco Denaro è riuscito ad alzarsi, pochi passi, poi è crollato a terra. Soccorso, è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

Le indagini si stanno spostando a Torino. Chi conosceva nella nostra città il Denaro, con chi può avere litigato in questi ultimi tempi? In questura si stanno riaprendo i fascicoli di vecchi delitti e ferimenti legati al mondo della malavita. Si controllano indizi emersi durante le indagini sulla morte di Vincenzo Moncada, per esempio, ucciso nel giugno '78 in un bar di corso Regina Margherita, con 7 colpi di pistola; o per il ferimento di Giovanni Bastone, nato proprio a Marsala, colpito nel novembre '76 da una scarica di pallettoni in viso. Tanti altri i fatti di sangue di questi ultimi anni. Forse tra questi si nasconde la chiave per capire il delitto di Marsala, al Lido Marinella.

Irma Pivato morta a un anno dal marito - Francesco Denaro

# *Architetti ed elezioni dell'Ordine*

In merito all'articolo pubblicato su «*La Stampa*» del 22 luglio scorso, sull'annullamento, da parte del Consiglio Nazionale, delle elezioni per il rinnovo del locale Consiglio dell'ordine degli architetti, il presidente Giovanni Garbaccio precisa che «*le elezioni risultano essere state annullate per vizi di pura forma circa la tempestività delle convocazioni indette dal consiglio precedente*».

Secondo il parere dei legali dell'ordine, Dal Piaz e Scozia, «*si tratta di questioni formali che non possono aver inciso sul risultato elettorale, sia perché si è trattato di elezioni assolutamente regolari nello svolgimento, non essendo mancata a tutti gli iscritti la possibilità di organizzarsi nel modo più ampio, sia perché le elezioni stesse si sono protratte per ben 6 giorni*».

«*Per queste ragioni* — conclude il presidente Garbaccio — *il Consiglio non interporrà alcuna impugnativa, preferendo escludere nel modo più assoluto l'impressione che il risultato delle consultazioni possa essere dipeso da accorgimenti elettorali, anziché costituire, come è avvenuto, la puntuale espressione della reale volontà dei partecipanti all'elezione*».

## Testimoni di Geova

Continua allo stadio comunale l'assemblea di distretto dei Testimoni di Geova. Oggi «*Giornata della congregazione*» dalle 9.30 alle 18.

### Subito chiuso per scongiurare un possibile contagio

# E' infestato dalla scabbia un reparto dell'Infantile

**E' quello di nefrologia - I dieci bimbi ricoverati accolti temporaneamente in altre divisioni - La direzione sanitaria: «Nessun allarme»**

Chiuso da alcuni giorni il reparto di nefrologia del Regina Margherita diretto dal prof. Varese e attualmente con una decina di pazienti. Alcuni infermieri hanno contratto la scabbia; per consentire la disinfestazione dei locali e allontanare il pericolo di un contagio, il personale è stato mandato a casa, mentre i piccoli sono stati trasferiti in un altro piano dell'Infantile. L'inchiesta, subito ordinata dalla direzione sanitaria, ha permesso di identificare il portatore dell'acaro. Sembra sia la madre di un bambino ricoverato da una settimana.

I medici dicono che la chiusura del reparto non deve allarmare: la disinfestazione e le cure cui sono stati sottoposti i colpiti sono misure più che sufficienti per allontanare la scabbia dalla nefrologia. In settimana verrà effettuato un controllo nei locali, mentre un dermatologo visiterà gli infermieri. Secondo le previsioni fra quattro o cinque giorni il reparto ritornerà a funzionare regolarmente.

Ha spiegato il direttore sanitario dott. Tapparo: «*Quelli sono rischi che corriamo permettendo ai genitori di stare accanto ai figli ricoverati. L'anno scorso ci fu una storia altrettanto spiacevole: furono portati dall'esterno i pidocchi. Non possiamo fare molto per prevenire questi episodi. Il guaio è che proprio certe madri, maggiori responsabili di questi casi, quando interveniamo si lamentano e protestano*».

**Colonie Fiat** — La Fiat informa le famiglie che i bambini della colonia estiva di Bausse d'Oulx sono giunti regolarmente a destinazione.

# Ceramica e cultura

Ceramica e cultura a Castellamonte dall'8 agosto al 13 settembre: la 21ª edizione della tradizionale mostra della ceramica di anno in anno cambia volto, arricchendosi di un contorno da vera manifestazione culturale e richiamando il Gotha dei «*plasmatori di terra*» insieme con personaggi di spicco del mondo dell'arte. La rassegna si è allargata alla celebre Rotonda antoneliana di Castellamonte e alla chiesa di San Rocco, facendo così del centro canavesano una città-mostra.

Il programma della 21ª edizione è stato presentato ieri dal sindaco, sen. Bozzello, insieme con il presidente della Regione Enrietti, con l'assessore Marchesotti, il presidente della Provincia Maccari e alcuni degli artisti che danno vita alle cinque settimane della manifestazione.

Nella chiesa di San Rocco saranno presenti venti autori di fama a partire dall'americano Henry Moore, mentre sette ceramisti veneti allestiranno le loro «*personali*» nel palazzo delle scuole medie. «*Personale*» anche per il piemontese Mario Ciani Cilizia, oltre a mostre di design, di ceramica industriale (le celebri stufe), di creatori di Castellamonte.

Fra le manifestazioni collaterali è prevista una mostra degli orafi valenzani, un concerto di Severino Gazzelloni, una rassegna fotografica e una di grafica. Inoltre sarà presente l'artigianato del legno, del rame, del ferro del tessuto e del cuoio. Durante tutto il periodo della mostra vi saranno dimostrazioni di scultura in ceramica.

# Le amare vacanze di «Fausta-Fausto» (In prospettiva c'è il licenziamento)

**Donna ormai a tutti gli effetti, resta uomo sulla carta d'identità La sua scuola minaccia di chiederle i danni se non farà fagotto**

La sua carta d'identità è sempre la stessa e per questo non può permettersi nemmeno di andare in vacanza: Fausto Schintu, classe '48, sesso maschile. Nei segni particolari hanno aggiunto: «*tendenze femminili*». In realtà Fausto è diventato donna grazie ad un'operazione chirurgica a Casablanca. Un sogno coltivato per vent'anni, realizzato un anno fa.

Ma nello stesso momento in cui ha cominciato a indossare la gonna, sono iniziati anche i guai. Al punto che rischia di perdere il posto di lavoro e l'alloggio. Una storia amara.

Fausto nasce a Cagliari e viene affidato subito ad un orfanotrofio. I genitori non li ha mai conosciuti. In Piemonte arriva in fasce, lo affidano ad un istituto di suore a Moncalieri. Qui cresce, studia, si diploma maestro. E vi insegna perché nell'istituto c'è una scuola elementare parificata. Va tutto bene per anni.

A Fausto vengono assegnati vitto, alloggio e stipendio. Ottime le referenze sulla sua attività didattica che alterna con quella musicale e creativa (scrive e dipinge). Da mamma-sorella gli fa una suora. A lei confida il suo dramma: sentirsi donna, e di volerlo diventare pubblicamente.

Fa il gran passo, si espone, alcuni amici l'aiutano anche finanziariamente. Va a Casablanca uomo, torna donna.

Il consiglio d'amministrazione dell'istituto (formato da laici subentrati alle suore) grida allo scandalo, mai e poi mai l'insegnante transessuale dovrà rimettere piede nel rispettato istituto. E per evitare il pretesto di legge mandano Fausto-Fausta ad una visita medica all'ospedale.

Il responso è categorico: Fausto Schintu è «*permanentemente non idoneo all'insegnamento*». Se mai potrà svolgere lavori d'ufficio, bidello ad esempio. Le conseguenze non tardano: stipendio dimezzato e ingiunzione di sfratto dalla stanzetta dell'istituto perché «occupata abusivamente». Qualcuno del consiglio d'amministrazione le fa un discorso chiaro: a causa tua alcuni genitori non hanno più iscritto i bambini a scuola; se non ti decidi a lasciare l'istituto ti chiederemo i danni, 60 milioni d'indennizzo.

Così a settembre, Fausta rischia di perdere il posto, l'alloggio e di dover risarcire i «danni». Fausta s'è rivolta alla magistratura e al sindacato. «*Sia chiaro* — dice — *che non mi hanno operata al cervello. Sono costretta a difendermi. Per non essere sfrattata ho pendente una causa in Pretura. Ma dov'è lo scandalo? A settembre dovrei insegnare a bambini della prima elementare: che cosa possono sapere delle mie vicende? Ma ormai è una battaglia*».

L'ultima in ordine di tempo riguarda un'azione legale per ottenere l'aggiornamento del nome. «*La legge italiana* — precisa amaramente — *non prevede casi di transessualità. Noi ufficialmente non esistiamo. Così io non posso, ad esempio, andare in ospedale. Sono donna e figuro maschio sui documenti. Se l'immagina le reazioni del portiere d'albergo?*».

**E.J.P.**

# *Specchio dei tempi*

**In ricordo di Rossella, morta a Bologna nella tremenda strage - «Non ragazze di ieri ma donne di oggi» - La scuola per ciechi e la legge - Dio e gli uomini hanno dimenticato Casale Montano - Le mutande cinesi**

*Un lettore ci scrive*

«Certo il dolore colma il ricordo e gonfia il cuore quando il volto della persona conosciuta, stimata ed amata, emerge dalla immane tragedia che ha colpito il nostro paese in quel lontanissimo sabato due agosto a Bologna. Il dovere del ricordare la persone amate non è solo un fatto squisitamente privato: in questo caso è un impegno pubblico, un dovere civico riproporre la figura di Rossella Marcheselli a quanti la conobbero, la stimarono e l'amarono.

«Rossella, nonostante la sua giovane età, aveva fatto una scelta di vita al servizio del prossimo: voleva rendersi utile agli altri, soprattutto ai bambini handicappati, minorati, emarginati. Per meglio raggiungere questo obiettivo, dopo essere diplomata insegnante presso l'istituto magistrale "A. Stampa" di Vercelli, si era iscritta alla scuola superiore per assistenti sociali con sede in Mortara, dove aveva già superato con ottimo esito alcuni importanti esami.

«Molti la ricordano nel suo impegno a favore delle persone sole, indifese, emarginate, anziane, sempre preferendo svolgere la sua azione nel rifuggire da ogni eventuale notorietà ed encomio e cercando un modo di essere e di agire semplice ed efficace, rigoroso e qualificato, con competenza e conoscenza dei problemi che si ponevano, sempre nascosti nel silenzio e nella modestia.

«Sia concesso, a chi le è stato padrino di battesimo, ricordare l'impegno civile espresso dalla vastissima folla dei piemontesi e dei sardi che, in composto silenzio, quasi a solidarietà un sentimento di indomita fermezza, l'accompagnarono all'estrema dimora. L'arte della musica, che tanto amava, possa essere perfetta armonia di gioia, di note, di voli sinfonici nell'eterno presente».

*prof. dott. Fernando Laurenti (Ispettore centrale al ministero della Pubblica istruzione)*

*Un lettore ci scrive*

«Mi pare senza la richiesta delle "ragazze di ieri" che il prossimo censimento Istat prenda in considerazione problemi e condizioni specifiche delle donne ultracinquantenni. Vorrei però precisare due cose. Non è esatto affermare che l'82 è stato proclamato dall'Onu "Anno dell'anziano", in realtà le Nazioni Unite hanno previsto di organizzare per il prossimo anno una Assemblea Mondiale delle Nazioni Unite "sui problemi mondiali dell'invecchiamento e della vecchiaia", che avrà luogo a Vienna nel luglio dell'anno prossimo. E' stato creato un Comitato esecutivo di 23 Stati (esclusa, purtroppo, l'Italia), fra i quali anche tre Stati dell'Est europeo, che da due anni lavorano intensamente.

«Il segretario generale delle N.U. ha invitato anche le "Organizzazioni non governative" a partecipare attivamente sia alla preparazione sia all'Assemblea stessa di Vienna. Il sottoscritto, con una delegazione di Torino dell'Ugai (Anziani Fiat) e con pochi altri italiani, ha partecipato l'anno scorso, e di nuovo parteciperà questo prossimo settembre a Roma, a un "Forum" internazionale promosso da una di queste Organizzazioni diffusa in tutto il mondo, la "Opera P. International for active Aging" di New York, strettamente collegata con l'Onu.

«La seconda precisazione, confermata anche da esperienze a livello mondiale, è che non sembra favorire la causa della vera valorizzazione degli anziani, appoggiando quanto fanno le Nazioni Unite, il creare Movimenti cooperativi di sole donne, con il pericolo di chiudersi nei propri problemi (o nelle proprie nostalgie). Le persone dai 55 anni in poi sono gente come tutti, che non devono isolarsi, ma inserirsi nella vita della comunità, dove hanno delle cose da dire in ogni situazione».

*don Lino Barocco*

*Un lettore ci scrive*

«Prendo spunto dalla lettera di Enzo Tomatis pubblicata il 19 luglio per fare alcune considerazioni. La legge 360 dell'11/5/76 (ultima in materia) prevede che i fanciulli non vedenti assolvano l'obbligo scolastico nelle apposite scuole speciali o nelle classi ordinarie delle pubbliche scuole dove siano garantiti la necessaria integrazione specialistica e i servizi di sostegno. Ecco quindi perché la media statale per ciechi di via Nizza 151, Torino, non può essere sopressa, ma, in ottemperanza alle leggi vigenti deve continuare ad esistere per dare ai non vedenti che lo vogliono scegliere la possibilità di frequentarla e di trovarsi assieme ai vedenti in una integrazione quanto mai valida.

«Ciò, senza danneggiare gli inserimenti, anzi aiutandoli (come sta già facendo) mediante a disposizione delle scuole e dei singoli che lo richiedano il materiale e la propria esperienza. Mi meraviglia pensando il fatto che pubblicamente si faccia pressione a non rispettare le leggi, venendo così a ledere l'altrui libertà. Inoltre, nei locali di via Nizza (istituto regionale ciechi) la scuola media ha diritto di rimanere; e non è certo la sua presenza ad ostacolare la iniziative di cui si parla (anche quelle con cui i ciechi non hanno nulla da spartire)». *Giuseppe Dompè*

*Una lettrice ci scrive*

«Esiste un passino, dimenticato da Dio, ma soprattutto dagli uomini, situato nel comune di Zubiena, provincia di Vercelli. E c'è una frazione di Zubiena, chiamata Casale Montano, che è attraversata, al termine, da un torrente che, in occasione di una piena di qualche anno fa, ha perso l'unica passerella esistente che permetteva l'attraversamento. Poche sono le persone rimaste a Casale Montano, e per di più anziani, che coltivano i loro campi situati al di là del torrente. Da quando manca la passerella, ogni temporale fa sì che questa povera gente non possa più raggiungere l'orticello perché il torrente si ingrossa molto. A quel momento, occorre quindi attendere, e sperare nel buon Dio, che il livello dell'acqua scenda e renda nuovamente possibile l'attraversamento con gli stivali.

«La pena più profonda, però, la destano due bambini in età scolare che abitano in un cascinale posto al di là del torrente. Per trovarsi ins

Bilancio degli esami: un po' meno bene dell'anno scorso

# Maturità per undicimila

**I promossi sono l'88,5 per cento (89,9 nell'80) - I più bravi al classico - Il provveditore: «E [illegible] auguriamoci la [illegible] - Padre di [illegible] bocciato denuncia i professori**

E' [illegible] la sorte per 12.426 aspiranti [illegible] maturità che, tenuto [illegible] dei ritirati, rappresentano il 93 per cento dei candidati. Tempo, dunque, di tirare le somme. I maturi sono quasi 11 mila l'88,50 per cento contro l'89,86 per cento di un [illegible] fa; i non maturi sono l'11,50 per cento contro il 10,04 dell'80. La situazione è lievemente peggiorata, anche se la percentuale globale dei promossi resta molto buona.

Commenta il provveditore Lucio Pisani: «*Un cambiamento minimo, che non sposta niente. [illegible] dimostra che l'esame, uguale e "sperimentale" [illegible] da tredici anni, si ripete non solo nella forma, ma anche nei [illegible] il più [illegible] numero [illegible] maturi rispetto a prima [illegible] miglioramento non corrisponde ad una migliore credibilità delle prove*».

«*Se consideriamo — osserva — che i non maturi [illegible] sono soprattutto privatisti, appare chiaro che l'esame per gli alunni delle Statali si ripropone come una sorta di ratifica della valutazione fatta dai docenti di classe. Ed allora vale la pena che lo Stato spenda 20 miliardi per [illegible] in cui più nessuno crede*».

Secondo il provveditore, la maturità dovrebbe essere collegata ad una seria riforma della media superiore. «*Che peraltro — dice — non possiamo aspettare in eterno. Ma per cambiare l'esame occorre anzitutto risolvere un problema: la maturità deve essere finalizzata a ratificare [illegible] ciclo di studi o deve essere vista come propedeutica all'iscrizione all'Università?*» Un [illegible] gativo, per ora, senza risposta.

Tentiamo una breve analisi dei risultati. Rispetto all'80 è rimasta stazionaria la situazione nei licei classici e negli artistici. E'hanno migliorato invece gli studenti degli istituti magistrali (2 punti percentuali di promossi in più), i periti industriali (un punto in più), ed i periti agrari (5 punti in più).

Sono andati peggio i candidati del linguistico (2 punti in meno); dei professionali [illegible] in meno; dello scientifico, ragionieri e tecnico femminile tutti con un punto percentuale [illegible] meno di promossi; i geometri (3 in meno).

Alcune curiosità. A parte il piccolo empireo dei 'cent voti in cui sono entrate più femmine che maschi, il calciatore del Torino Claudio Selosa è diventato geometra al Castelfiamonte [illegible] sessantesimi. Promosse le tre gemelle Cavassa che hanno affrontato la [illegible] scientifica al Margara: Anna con 42, Grazia e Patrizia con 38 sessantesimi.

Le proteste arrivano in particolare dai licei scientifici. I candidati si sentono tartassati perché [illegible] loro prova di matematica è risultata così difficile che alcuni commissari si sono trovati nei guai tentando la soluzione. «*Dovranno tenerne conto*» si commenta con acrimonia in quasi tutte le scuole.

C'è chi reclama rivolgendosi addirittura alla giustizia già così sovraccarica. Vitaliano Bernardoni, insegnante coordinatore dei centri educativi [illegible] ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica contro la tredicesima commissione dell'istituto tecnico industriale Casale, che [illegible] bocciato suo figlio Massimo.

L'accusa è: «*Abuso di potere, falso in atto pubblico,* [illegible] *in giudizio, omissione [illegible] atti d'ufficio*». Dice l'interessato: «*Massimo ha svolto con piena sufficienza le prove [illegible] e ha risposto bene all'orale (analisi chimica da lui scelta e chimica industriale estratta a sorte) [illegible] risposte a tutte le domande legate alle spiegazioni svolte durante l'anno [illegible] prof Fossani membro di commissione, non rispondendo, logicamente [illegible] programma non svolto. In più «Il prof. Fossani ha trovato [illegible] scusa che mio figlio aveva fatto male nel primo quadrimestre. Ciò è falso e ci sono i documenti che lo dimostrano. La risposta di giustificazione dell'insegnante sembrano la favola de "Il lupo e l'agnello". Mio figlio doveva [illegible] qualche modo essere sbranato*».

L'amarezza è aggravata dal fatto che Massimo è l'unico respinto della sua classe «*mentre sono stati promossi quelli che erano andati male durante l'anno, e quelli che all'esame avevano 4 in Italiano*».

In conclusione chiede: «*L'annullamento degli scrutini, il sequestro degli elaborati ed i verbali della prova orale, l'incriminazione del prof. Fossani e dell'intera commissione, la sospensione dall'incarico di tutti i docenti con conseguente interdizione dai pubblici uffici*».

In [illegible] perentorio Vitaliano Bernardone dice: «*Esigo immediata giustizia*».

Sfogo di un padre irruento [illegible] amareggiato o verità? La parola tocca ora al magistrato

**Maria Valabrega**

| Tipi di scuole | Maturi | Non maturi | Totali |
|---|---|---|---|
| Classico | 913 (96%) | 38 (4%) | 951 |
| Scientifico | 3.051 (95%) | 168 (5%) | 3.169 |
| Magistrale | [illegible] (81%) | 218 (19%) | [illegible] |
| Artistico | 339 (91%) | 33 (9%) | 372 |
| Linguistico | 193 (96%) | 8 (4%) | 201 |
| Industriali | 2.119 (88%) | [illegible] (12%) | 2.409 |
| Professionali | 519 (80%) | 129 (20%) | 648 |
| Ragionieri | 3.916 [illegible] | 411 (12%) | 3.438 |
| Geometri | [illegible] (80%) | 178 (20%) | [illegible] |
| Agrario | [illegible] (80%) | 17 (10%) | [illegible] |
| Tecnico femm. | 89 (94%) | [illegible] (6%) | 95 |
| TOTALE | 10.807 (88,50%) | 1.429 (11,50%) | [illegible] |

# Ritardano i mutui la Provincia piange

**In forse il programma di edilizia scolastica e anche la manutenzione di 3000 km di strade**

La Provincia piange. Se, a Roma, la Cassa depositi e prestiti non si commuoverà alle sue lacrime, il programma '81 per l'edilizia scolastica andrà in fumo (e la precarietà di certi [illegible] rimarrà tale), mentre sulle strade provinciali, oltre 3 [illegible] chilometri, non si riuscirà neppure a fare la manutenzione ordinaria. Meglio non parlare, poi, [illegible] «*piano triennale*», un documento che rischia di finire fra i [illegible] Palazzo Cisterna. Unica consolazione: la crescita zero della popolazione scolastica che [illegible] presumere un incremento limitatissimo [illegible] degli alunni nelle classi.

Al muro del pianto e delle accuse contro la Cassa depositi e prestiti si [illegible] trovati ieri il presidente Maccari con gli assessori Sestero (Istruzione), [illegible] (Viabilità), Peroglio (Edilizia). C'è un elenco di richieste per quasi 24 miliardi di mutui [illegible] le rispettive priorità: «*Le difficoltà —* [illegible] *detto Maccari — ci vengono [illegible] dall'apparato della Cassa depositi e prestiti che dalle norme legislative*».

[illegible] Draxia, Sestero: «*Stiamo per chiudere cantieri di edifici scolastici finanziati due anni fa. Poi non c'è più niente di nuovo. Non sono solo i ritardi nei mutui (ne abbiamo chiesti per 11,5 miliardi in questo settore) ma [illegible] spiegazioni romane a lasciarci perplessi*». Non si vogliono nuove strutture, ma ris[illegible] e [illegible] edifici esistenti, dove laboratori, e palestre [illegible] sono utilizzati come aule e dove [illegible] mo gravi carenze (Avogadro). Ma il decreto Andreatta, almeno nell'interpretazione che vuol darne chi tiene i cordoni della borsa, blocca tutto. Per Torino significa, oltre al «no» all'Avogadro, anche il «no» al Valletta, all'Istituto tecnico di [illegible] (62 aule dove dovrebbero esercitare 30) al Buniva di Pinerolo.

Per la viabilità, come ha spiegato Musiano dei 12 miliardi necessari ce ne sarebbero 2. E anche se arrivassero [illegible] altri sarebbero troppo in [illegible] per iniziare i lavori prima dell'inverno.

Più polemico l'assessore Peroglio. Più che piangere ha lanciato un'accusa precisa: «*La Cassa depositi e prestiti non ha criteri: da una parte risponde picche a chi chiede il necessario, dall'altra (ma guarda) gratta tasti nel deserto permettendo (!) di costruire strutture faraoniche dove non ce n'è bisogno*». Sentirà Roma questo lamento?

**g. b.**

Un problema che [illegible] trascina insoluto [illegible] anni

# Per l'autostrada del Fréjus nuovo rinvio in Parlamento

**Un'interpellanza pci in Regione [illegible] un sollecito a Spadolini - Ferrovie: parte il Piano con una spesa di 1000 miliardi in quattro anni**

*Ancora una volta la decisione per l'autostrada del F[illegible] è all'italiana. Se ne riparlerà a settembre, ben che vada. La speranza, espressa ieri dal vicepresidente della Sitaf, Revelli, è che per il [illegible] settembre, quando i [illegible] e francesi saranno invitati a visitare il tunnel, la decisione ci sia. L'avrebbe dovuta prendere mercoledì, in sede legislativa, la commissione Lavori pubblici della Camera e sarebbe passata [illegible] dopo a quella del Senato.*

Era già tutto pronto: il consuntivo [illegible] approvato, all'unanimità [illegible] tutti i gruppi rappresentati, il disegno di legge che, «*superando l'articolo 18 [illegible] della legge [illegible] avrebbe consentito di ricominciare a costruire autostrade vuote*», dicono insieme [illegible] Libertini e l'on. Giuffrida, comunisti. E insistono sul «*vuote*», perché come è noto, quell'articolo venne votato dopo «*lo scandalo del Gran Sasso*».

La legge, prevedendo per [illegible] prima volta negli articoli 1 e 2 [illegible] vera e propria programmazione autostradale, consentiva i lavori per il Fréjus; la Voltri-Gravellona con prosecuzione per il Sempione; il raddoppio della Torino-Savona, oltre ad altri tratti sul territorio nazionale (Grosseto-Livorno, Orte-Cesena, L'Aquila-Vomano). Lo stanziamento previsto è di 600 miliardi, di cui 350 per la superstrada o autostrada del Fréjus.

Non se ne è fatto nulla perché «*il governo — dice Libertini — non si è presentato [illegible] commissione, disertata anche [illegible] partiti che vi fanno parte*».

Per sollecitare una decisione il gruppo comunista in Regione ha preso due iniziative. Prima: una lettera chiede [illegible] presidente Enrietti [illegible] «*intervenire con fermezza nel corso del prossimo incontro dei governo per avere chiare assicurazioni sull'iter [illegible] legge*». Seconda: un'interpellanza per dibattere il problema alla riapertura del Consiglio regionale ai primi di settembre.

«*Abbiamo scelto la forma dell'interpellanza e [illegible] dell'interrogazione — dice il capogruppo Bontempi — per consentire a tutti i gruppi di esprimersi*».

★ ★ ★

Notizie migliori dalle Ferrovie. Il programma integrativo di 12.400 miliardi prevede per il Piemonte [illegible] disponibilità di 700 miliardi per i prossimi quattro anni più una quota [illegible] 1000, di cui [illegible] per costruzione di alloggi per i ferrovieri e 3500 per acquisto di materiale rotabile. In totale mille [illegible]. «*Ciò significa — dice il direttore del Compartimento ing. Marini — che l'Azienda Fs sarà impegnata a spendere in Piemonte nei prossimi quattro [illegible] un miliardo al giorno*».

Significa anche che le Ferrovie andranno meglio?

«*Siamo consapevoli delle [illegible] tre deficienze e questo colossale sforzo finanziario della nazione ci dà slancio. [illegible] se [illegible] un locomotore oggi non possiamo averlo domani. Minimo due anni. E così per i lavori. L'importante c'è e contiamo di dare al Piemonte una struttura ferroviaria degna del Duemila*».

La gestione [illegible] piano è stata concordata tra direzione [illegible] [illegible] con un documento di cui il sindacalista della Cisl, Penna, ha illustrato ieri le linee fondamentali; e il primo accordo in [illegible] fatto a contrattazione decentrata: vede il problema dei trasporti come prioritario per lo sviluppo dell'economia; si preoccupa [illegible] condizioni di vita e di lavoro [illegible] dipendenti.

«*L'intesa — dice l'ing. [illegible] rini — si apre alle esigenze delle varie zone*» e questo è dimostrato anche dai positivi contratti con la Regione. Nella filosofia impiantistica si legge più volte la parola «*razionalizzazione*» di linee. Che cosa significa?

In Italia i treni viaggiano da sempre, sul binario di sinistra. Ciò significa che se da Torino partono 20 [illegible] e ne [illegible] due, il carico del binario in partenza sarà elevato, quello in arrivo scarso. [illegible] razionalizzazione vuol dire consentire, con blocchi e sistemi di sicurezza garantiti, l'inoltro su qualsiasi binario. E quindi, con i quali[illegible] già [illegible] significherà avere quattro binari a disposizione anziché uno, come adesso.

Migliorerà [illegible] velocità? «*No, [illegible] sarà possibile [illegible] la frequenza dei convogli*».

**[illegible] Garbarino**

Il «giallo» del titolare del bazar trovato morto in un elegante alloggio di via [illegible]

# Ha ucciso l'uomo della Casa delle bambole Il filo di una vestaglia lo ha smascherato

**E' [illegible] delle quattro prove chiave raccolte [illegible] giudice che [illegible] chiesto il suo [illegible] a giudizio per omicidio [illegible] Stessa imputazione per [illegible] che lo aveva [illegible] all'appuntamento - I [illegible] giovani si [illegible] vicenda**

Giovanni Prinzi durante la ricostruzione del delitto [illegible] controfigura - Vincenzo Ciappa

Una sigaretta, il numero [illegible] un tram, [illegible] impercettibili tracce del tessuto dell'abito indossato dalla vittima [illegible] su quello dell'aggressore, un marito che dopo un litigio con [illegible] moglie la notte del delitto [illegible] e viene [illegible] accendendo e spegnendo una luce. Sono stati questi quattro elementi a far cadere in trappola gli [illegible] della «delle bambole», il negozio ba[illegible] «Pupetde», a un angolo di piazza Statuto. Il sostituto procuratore Marabotto [illegible] sua requisitoria [illegible] chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario a [illegible] di rapina per Giovanni Prinzi e Vincenzo Ciappa, accusati [illegible] aver ammazzato il commerciante titolare della bottega, Bruno Russo.

Il delitto — [illegible] stato commesso la sera del 22 ottobre [illegible] '79, in via Medail [illegible], nell'appartamento della vittima. Il [illegible] venne scoperto qualche giorno prima in una discoteca frequentata da omosessuali. Giovanni Prinzi e Vincenzo Pelle. Dirà più tardi alla [illegible] Prinzi: «*Ballava benissimo, aveva un orologio d'oro [illegible] polso, anelli e anelli. Ci ha dato appuntamento a casa sua per la sera di lunedì*».

La domenica precedente il delitto, allo stadio durante la partita, avvengono disordini e Vincenzo Pelle viene arrestato. Prinzi gli trova subito un avvocato e invita Ciappa che accetta. Insieme vanno all'appuntamento e qui le versioni dei due imputati divergono

Ciappa afferma: «*Io non sono salito nell'alloggio [illegible] sono rimasto ad aspettare Prinzi sul portone. Ho notato una finestra nella casa [illegible] fronte dove [illegible] luce si è [illegible] e si è spenta più volte. All'appuntamento in via Medail siamo andati con il tram n. 16*».

Prinzi sostiene: «*In via Medail [illegible] siamo andati insieme con l'autobus n. [illegible] verso le 21 e 30. Quando siamo entrati Ciappa e il commerciante si sono appartati nella camera da letto. Io stavo tirando fuori i bicchieri e la vodka dal frigo, quando ho sentito delle grida e il rumore di una colluttazione. Mi sono precipitato nella stanza e ho visto Ciappa che stava strozzando il commerciante. Era troppo tardi per intervenire. Poi siamo fuggiti, lasciando tutto in disordine*».

*Le prove* — E' pacifico che entrambi si siano recati all'appuntamento in via Medail ma le discordanze circa gli orari e i mezzi usati hanno insospettito il pm Marabotto e il giudice Ogge. Quando Prinzi si [illegible] conto che l'antico, [illegible] cennando al viaggio con il tram n. [illegible], aveva offerto la prova della premeditazione, ha tentato invano di negare la passeggiata pomeridiana. Una indagine sui viaggiatori di quel tram nel pomeriggio ha consentito [illegible] due magistrati di raccogliere elementi decisivi. Un amico di Prinzi, che sarà testimone al processo, si ricorda del due e racconta: «*Io avevo acceso una sigaretta e Prinzi me la tolse di mano, dicendo, "Prima di cena non si fuma"*». Dunque, hanno preso il tram n. 16 verso le 18 e sono quindi andati a fare un sopralluogo per commettere la rapina e sono poi ritornati alle [illegible] e 30 con l'autobus n. 59.

Il marito [illegible] — Ciappa riferisce il particolare della luce che si accende e si spegne nella casa di fronte, mentre è in [illegible] del Prinzi, sotto il portone, in via Medail. I magistrati non si sono però d'animo, hanno controllato tutti gli inquilini della [illegible] fronte e hanno scoperto [illegible] operaio che si è ricordato che quell[illegible] aveva litigato con la moglie. Aveva forti bruciori di stomaco e [illegible] le 22 e le 24 andò più volte in cucina per bere dell'acqua, accendendo e spegnendo la luce. La circo[illegible] avvalora la versione del Ciappa, anche se non esclude un suo [illegible] nell'appartamento.

*Le microtracce* — L'ultima prova, questa contro il Prinzi, l'ha raccolta il superperito svizzero Max Frei, un investigatore che ha già risolto delitti ben più complicati. Prinzi lottando con Russo (perché secondo il pm e lui l'aggressore) venne a contatto con la vestaglia del [illegible] In precedenza si era strappato i [illegible]aloni e ne aveva indossati un paio dagli stessi della stessa vittima. Su quei pantaloni Max Frei ha trovato tracce del tessuto della vestaglia. Ora gli atti passano al giudice istruttore Ogge per la conclusione dell'inchiesta.

**Claudio Cernuschi**

# Bruciata l'auto d'una Pl

L'auto di una studentessa, arrestata tempo fa sotto l'accusa di «banda armata», è stata incendiata. La vettura, una «Renault», era posteggiata in via Piobesi 14, dove abita Maria Maura Velleda, 23 anni. Ignoti hanno versato benzina nell'abitacolo, dopo aver rotto un vetro.

L'allarme è stato dato da alcuni passanti, sono accorsi i vigili del f[illegible], che hanno spento le fiamme. La Velleda è sospettata di appartenere a Prima linea: avrebbe partecipato, secondo l'accusa, ad alcuni attentati e all'agguato di via Millio in cui rimase ucciso lo studente Emanuele Jurilli.

La madre, Maria Cervetti, ha detto a polizia e carabinieri: «*Da tempo subisco una vera e propria persecuzione, telefonate anonime, [illegible] oscure e sperate*».

## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, Via Nizza 43. Tel. [illegible] 666.

BIANCHERIA CONFEZIONATA Bacchetta corredini, abbigliamento, pellicceria sport. Servizio sposa. Porta Palazzo 3 Torino.

PASTICCERIA Doglioni, C. G. Cesare 20, aperta tutto agosto. T. 280 647

FIORI JUCCI la mia fiorista. Via Cibrario 44, tel. 598 679 - 542 388

PROFUMERIA Morone, C.so Vittorio 216 int. 7/E. Aperta tutto agosto.

ANTONIO BITTO CAPPELLI via piazza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al 26/D di c. De Gasperi. Tel. 682.882.

BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Nuovo centro Balsamo. Via S. Teresa 10. Tel. 518.083 - 511 032

EDDI SCOLARO parrucchiere signora e, Vittorio 23, 1° piano. Tel. 680.086

NANI' COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3. Tel. 540.872

NINO PETTINUZZO Parrucchiere per signora. Via Alfieri 16. Tel. 530.844.

NICOLA e ANTONIELLA Settore da coiffeur V. C. Alberto 41. Tel. 534.778.

COIFFEUR Nello Moreni, via Vagnone 20. Telef. 687.643

PARRUCCHIERE John Ferrero. C.so Vinzaglio 30. Tel. 538.833

DENTISTA anche festivi, orario continuato. Via Carlo Alberto 36. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.

DIETISTA [illegible] CALIETTA. Tel. 780.917 via Cavaro 47. Aperto anche sabato e domenica. Preparazioni protesi.

CENTRINA ROTTA? Telefonare al 812.008 «Dentalservice» s. Tiziano 64/14 Carmagnola tel. 977.36.88. Riparazioni protesiche servizio tecnico per le proprie Centrine. Aperto Agosto.

ORTE LAMPADARI, via Cigna 7, tel. 357.345, aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione

ELETTRODOMESTICI e RADIO T.V. Manganone C. Pagella 233, tel. 748.770 in Corso grandi Magliori marche.

COIN-POINT «Hobby for all» via Bertola 119, corsi, borgaretto, materiale. Tel. 296.586

FRONTOCASA riparazioni straordinarie distrutte, impianti, condizionamento. Tel. 833.508

PRIANTI Nino - via Torino 68, tel. 638.278 - S. Ambrogio (To)

TINTORIA IDEAL via Filadelfia 142, tel. 322.966. Servizio completo.

PARRUCCHIERE SIGNORA [illegible] Piazza S. Carlo 2 - interno 207 366.

## echi di cronaca

**Soccorso dentistico**
notturno e festivo in c. V. Emanuele 86. Orario feriali 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 54.24 08.

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.951**
738 888. Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore (panoramici). 9-22

**Divisetto - Via Bagetti 25**
Porte pieghevoli in legno, formica, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21) tel. 781 471 - 746.731. «Divisetto è il nostro marchio, la sua non sono [illegible] uguali»!

**Tv riparazioni Adele Telexpress tel. 885.066**
I migliori tecnici da voi per tutte le marche tri-Color 9-22 anche festivi

**Volete sposarvi?**
Possiamo risolvervi la vostra [illegible] con ottimi contenuti «proposte matrimoniali» ogni età, condizione [illegible] mare, residenza. Troverete [illegible] vostro ideale. «Il Focolare» via Bussoleno 48, Torino, tel. 02/222.380.

**Bagnoi Bagnoi Bagnoi Direttamente in fabbrica**
Tutto l'arredamento del vostro bagno [illegible] docce, specchiere, accessori. Visitateci alla Show-Tv Bagnoi, via Nizza 41 e Str. Settima 73, tel. 361.896.

## Oggi vengono ricordati

# Una valanga uccise 21 alpini

*Bardonecchia si è vestita a festa per accogliere gli alpini che in questo primo week-end di agosto ricordano il cinquantesimo anniversario della morte di 21 penne nere del battaglione Fenestrelle. «Vecio» e «Bocia» di tutto il mondo giungeranno oggi e domani.*

*Era la mattina del 29 gennaio 1931. I reparti sciatori del battaglione Fenestrelle, ultimata un'esercitazione compiuta a Rochemolles, si erano schierati per la lunga discesa che li avrebbe portati a Bardonecchia. All'[illegible] delle grange Piccaux (quota 2002), un tremendo boato ruppe la sinistra atmosfera della valle. Una valanga si era staccata dalla Pierre Menue (3505 metri) piombando, dopo aver attraversato il vallone, [illegible] gruppo di sciatori seminando ventuno vittime.*

*A questa rievocazione parteciperanno numerosi i valligiani dell'Alta Valle di Susa e vi [illegible] anche i militari che vennero risparmiati dalla morte [illegible] e che furono i testimoni [illegible] quella lontana domenica del 1931.*

*Stamane alle 9, radunо in piazza Statuto; Messa al campo officiata dal parroco di Rochemolles; concerto della fanfara Taurinense e coro alpino Taurinense al complesso Medaglie; domani, omaggio ai caduti, quindi sfilata per le vie cittadine delle penne nere con labari e gagliardetti delle varie sezioni, preceduti dalla fanfara Taurinense; in serata, festa campestre allietata [illegible] giochi e danze folcloristiche.*

## Ai Punti Verdi

Questa sera: Parco Rignon: «La villeggiatura»; Sempione: «Nino De Rose Quartet», Gianni Negro Quintet, concerto jazz; Valentino: «The Oakland Ballet»; Palazzo Reale: «Moonraker»; Moncalieri, «Complesso [illegible] vietico di danze popolari del Caucaso».

## I programmi delle televisioni private

**[illegible]ANTENNA 3 PIE[illegible]** (33-60 Uhf) — [illegible] 12.30-14,30 e [illegible] Pattuglia speciale; 13: «Il treno di fuoco»; 15: Il cantoro; 16,30: Musica e cinema; 18: Calcio brasiliano; 17: Gli antenati; 17,30: «La furia del barbaro»; 19,40: Notiziario; 20,30: «Cavalieri senza terra»; 23: «Peccato di una monaca».

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-42-50-61 Uhf) — Ore 12,30: In forma perfetta; 14: Tennis; 15: «Scusa, non abbiamo diversità?»; 16: «I girasli di Tortega», avventuroso; [illegible]: Cartoni; 18: «Nel sole», commedia; 20,30 e 22,30: Speciale canale 5; 20,35: Attenti a quei due; 21,30: «Giocatore [illegible]»; 23,H: «La piacevoli notti», commedia.

**QUARTA RETE** (23-23-31-48 Uhf) — Ore 13: Telefilm per ragazzi; 13,45: «Pistole di Dallas»; 16,30: Mixage; 20: Cronache [illegible]; 20,15: «Senza un filo di classe»; 22: Telefilm; 22,30: «La farfalla sul mirino»; 24: Strip tease; 0,15: «La 10 meraviglie dell'amore».

**TELE STUDIO TORINO** (24-45 Uhf) — Ore 10: Mattinata con...; 11: «Capitan fuoco»; 13: Cartoni; 13,30: [illegible]ere; 15: Pomeriggio; 17: Ciao amici; 17,45: Cartoni; 18 e 18,30: Telefilm; 20,30: [illegible] grande [illegible]»; [illegible]: «Allucinazione»; 24: «Appassionata».

**STUDIO NORD** (29-36-51-54 Uhf) — Ore [illegible]: Telefilm; [illegible] «Non più forte che [illegible] piace»; [illegible]: «Delitto d'autore»; [illegible]30: «Paura nella notte».

**TELE VOX** (38,5 Uhf) — Ore 12: «Un uomo tranquillo»; 16: Noi giovani; 16,30: «Storia di una minorenne»; 18: Tribuna cittadina; 19: Il Polo; [illegible]: «Telè a Parigi»; [illegible]: Piemonte vivo.

**RETA** (31-36-42 Uhf) — Ore 17: Cartoni; 17,30: «Il mostro all'e[illegible] 18: Telefilm; 18,30: S.O.S.; [illegible] Telefilm; 21,30: «Paranoia»; 23: Love boat.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-50-66 Uhf) — Ore 9: «La gita della poppa»; 10,30: «C'è Sartana, vendi la tua pistola e comperati la bara»; 12: Ape Maga; 12,45-14,50-19,25-23,35: [illegible] 13 e 13,30: Telefilm; 14,15: «Doppio gioco»; 17-17,30-18-18,30: Telefilm; 19: L'oro e i secoli; 20: Quella strana ragazza; 20,30: «Lady Frankenstein»; 23,45: Strip; 1,30: «Sanno boia»; 3: «Stazione di servizio»; 4,30: «I vizi morbosi di una governante»; 5: «Le guerriere dal seno nudo».

**TELESUBALPINA** (46 Uhf) — Ore 17,30: La banda dei ranocchi; 18: Documentario; 19: Telefilm; 20: Miniere che dà vita; 20,30: Il barone; 21,50: «Forca naja»; 23,30: Gli anni [illegible] rughi.

**RETE MANILA** (44-57 Uhf) — Ore 10: «Tokyo ordina di spiaggiare Pearl»; 11,30: «La tana del lupo»; 13,30: A l'ombra di mi cioche; 14: Telefilm; [illegible]: «Ordine 88 eliminate Bormann»; [illegible]: Telefilm; 16,30: «Il segreto del vestito rosa»; 18: Tarallucci e vino; 18[illegible]: «L'assedio dell'Alcazar»; 21: Benvenuti a bordo; [illegible]: Campanili in piazza; 22,35: «Rocce rosse».

**[illegible] IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — Ore 19,30: Baseball; 20,40: Flash sera; 20,50: «Fremel Anche tu, Lionel»; 22,30: Documentario; [illegible]: [illegible].

**QUARTA RETE** (47 Uhf) — [illegible] 13: «Piccolo mondo antico», drammatico; 14,30: Cartoni; 15,30: «L'ultima carica»; 17: Film: [illegible] Le avventure di pinocchio; [illegible]: «Che f[illegible] cli dollari»; 21: «Tre canaglie e un piedipiatti»; 22,30: «Kristin Keller»; 0,15: «Sensi, lei conosce il [illegible]

**VIDEOGRUPPO** (53-54-57 Uhf) — Ore 13: Medical center; 13: Campionato di calcio tedesco; 14: Telefilm; 15-16-16,30: Cartoni; 18,30: Telefilm; 17-19: Unat cartoni; 19: Police Surgeon; 19,40-23,40: Videonotizie; 20,05: Telefilm; [illegible]: «Un matto, due matti, tutti matti».

**ANTENNA NORD** (58-61-25 Uhf) — [illegible] 10: Cartoni; 10,30-11-12,30: [illegible]; 13,30: Candy Candy; 14: Batman; 14,30: «Macisto contro Ercole»; 17: Le favole della foresta; 18-19-19,30: Telefilm; 20: Candy Candy; 20,30: «La fidanzata di tutti»; 23: «Continuavano a chiamarli ur più e ur meno»; 0,30: Ironside.

**TELE RADIO CITY** (63-67-54 Uhf) — Ore 10: [illegible] allo studio 2; 12: Lassie, [illegible]; Flash; 12,45: «L'amico del padrino»; 16: «HI [illegible]»; 18-18,30-19-19,30: Telefilms; [illegible]: Lupin III; 21,30: «Quando la guerra portava l'etmetto»; 24: «Ore 10: lezione di nuoto».

**TELECUPOLE** (67-64 Uhf) — Ore 10,30-17,30: Doris Day; 11: «Le confessioni del [illegible]lustre Felix»; 12,30: Commedia all'italiana; 13: Telefilm; 14,30: Gazzella; 15: Telefilm; 19,30: Gazzettino; 20: Cartoni; 21,30: «Una nuova vita»; 24: «Peccati di gioventù»; 1,50: «Violentavano le donne, [illegible] gli animali, arriva Angel Kid e... comincia la festa».

**[illegible] D** (56 Uhf) — Ore 19: Cartoni; 19,40: Notizie; 20: Ballo; [illegible]: Agricoltura. 21,45: «La vita è [illegible]glione».

## Orario dei musei

**Armeria Reale** (p. Castello 191): Orario 9-14: mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13; lunedì chiuso

**Basilica [illegible] Superga** e tombe [illegible] Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30

**Borgo Medioevale** (Parco del Valentino) 9,30-12; [illegible]-18; domenica 9,30-12 15-19; [illegible] chiuso

**Galleria dell'Accademia Albertina** (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri

**Galleria Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso

**Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama** (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**Museo d'Antropologia ed Etnografia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-12; chiuso gli altri giorni

**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'[illegible] [illegible]: aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19

**Museo di Antichità** (via Accademia delle Scienze [illegible]: 9-13; chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori

**Museo di Artiglieria** [illegible] Galileo Ferraris 2): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

[illegible] della Marionetta (Tea[illegible] Maraviglia - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18, il lunedì chiuso

**Museo Egizio** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso

**Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo**: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15, lunedì e giovedì chiuso

**Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo** (piazza Vittorio [illegible] 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo domani

[illegible]d Nazionale [illegible] Risorgimento (v. Accademia delle Scienze [illegible]: 9-18; domenica 9-12 [illegible] 10,30 visita guidata; chiuso lunedì

[illegible]e Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 15-19,30.

**Museo Pietro Micca** (v. Quattordici 7): per tutto luglio e agosto 9-14, lunedì chiuso

**Museo di Storia Naturale don Bosco** (viale Thovez 37): domenica 9-12. Chiuso luglio e agosto

**Palazzo Reale** (p. Castello): 9-12, 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

**Museo del Cinema** (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i g[illegible] tranne lunedì

★ ★

*Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città.*

**Alfredo d'Andrade** (Palazzo Reale e Palazzo Mariama): sino al 27 settembre, feriali 9-19; domenica 15-18; lunedì chiuso

**Il tunnel svelato: artisti, reporter, pubblico** (Mole [illegible] via Montebello 20): [illegible] al 18 ottobre: feriali 9-18; festivi 10-18, lunedì chiuso

**E. Viollet-le-Duc e il restauro degli edifici [illegible] Francia** [illegible] Antonelliana): sino a fine ottobre: feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso

## temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | + 29,5 |
| minima | + 20 |
| media | + 24,7 |

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 77%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +29,1; minima + 17,8; media + 23. Previsioni: cielo [illegible] nuvoloso, localmente nuvoloso con p[illegible]li [illegible] lati temporali nelle ore se[illegible]. Venti deboli, con rinforzi nelle zone temporalesche. Visibilità buona, con foschie dense al mattino in pianura. Temperatura sta[illegible] Sole: sorge 6,14; tramonta 20,56. Temperature delle scorse ore a Torino: [illegible] +33; min. +21.

### Gran festa al Palazzo del parco per il Salone di Bordighera

# La Palma d'oro dell'umorismo assegnata allo svizzero Furrer

**Il [illegible] d'oro al [illegible] Zlaticovski, quelli d'argento ad Agostino e Franco [illegible] gone - Nel tema [illegible] («Una [illegible] per vivere») [illegible] dello jugoslavo Borkovic**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDIGHERA — «L'albero del sorriso» è dunque cresciuto ancora: il Salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera ha compiuto un anno in più. La trentaquattresima edizione, che ieri ha chiuso la sua parte mondana, è stata festeggiata con nomi [illegible] richiamo come Roberto [illegible]gni e Renzo Arbore, che hanno fatto accorrere un mare di gente, un pubblico più vario, meno specializzato di quello degli altri anni.

Suddiviso in due [illegible] (una grafica e una letteraria), il Salone aveva, come sempre, un tema fisso. Per il 1981 l'inventore della manifestazione, Cesare Perfetto (presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera e [illegible] Consorzio promozionale turistico ligure), con i suoi collaboratori, ha scelto per argomento lo slogan «*Una città per vivere*». Da tutto il mondo sono arrivate vignette popolate di grattacieli, auto, milioni e cemento, omini tristi, schiacciati, divorati dalle metropoli. L'impressione finale: ovunque, nell'Est come nell'Occidente, il problema si propone ed è vissuto [illegible] molto simili.

Ieri sera alle 21, al Palazzo del Parco, sono stati premiati i vincitori della sezione grafica, divisa in due rami: disegno umoristico in generale e disegno a tema fisso, appunto «La città per vivere». Il massimo riconoscimento, la Palma d'oro, che l'anno scorso era toccata allo jugoslavo Hasn Fazlic, è andato allo svizzero Jurg Furrer, che ha presentato tra l'altro sequenze di una sorta di sacrificio «culinario» della musica: serpenti, chiocciole, [illegible] strani animali dei [illegible] dai [illegible] che avevano divorato assieme agli strumenti.

Il Dattero d'oro è [illegible] assegnato al sovietico Michail Zlaticovski, [illegible] di una serie [illegible] dissacrazioni [illegible] monumenti [illegible] eroi chiusi [illegible] piedestallo a leggere l'iscrizione oppure pronti a scendere [illegible] scaletta posteriore per [illegible] braccare i parenti. Dattero d'argento [illegible] italiani Agostino e Franco Origone, capaci [illegible] rendere aggraziate le macabre rappresentazioni d'un suicida che, sdraiato si [illegible] con la freccia alla gola, tende l'arco con un piede, o di una ballerina che, in piena spaccata, perde l'arto a[illegible]

Per il tema fisso, invece, Dattero d'oro a Toso [illegible] vic, jugoslavo, e Dattero d'argento a Melanton, di Roma, premiati anche dal [illegible]siglio d'Europa. La giuria era composta [illegible] Raymond Peynet (presidente), Vasquez De [illegible]la, Hasan Fazlic, Gigi Moncobbio, Hans Moser, Lucia Trojano, Nehar Tubiek e, naturalmente, Cesare Perfetto.

La sera del 26 luglio il [illegible] ne s'era aperto con la premiazione del settore letterario: Palma d'oro a Luciano Salce per «Cattivi soggetti» (Rizzoli), Dattero [illegible] a Cesare Marchi per «Il delatore» (Editoriale Nuova), Dattero d'argento ad Anna Mongiardo per «Nudo e crudo» (Bompiani). Altri premi a Carlo Tullia Altan, [illegible]lle Bretecher, Giorgio Soavi e Pier [illegible], Renzo Cortina, e alla [illegible]ne televisiva della Terza Rete «Tuttogovi», realizzata [illegible] Mauro Mancioti e Vito Molinari. Altri riconoscimenti a racconti inediti.

Il 28 e 29 luglio sono [illegible] presentati alcuni libri (tra gli autori Massimo Grillandi, Milena Milani, Paolo Lingua).

Il 30 luglio sera la grande affluenza di pubblico. Si proiettava il film «Il Pap'occhio», presenti Benigni, Arbore e Luciano De Crescenzo. Il Palazzo del Parco si è riempito [illegible] un uovo. Peccato che [illegible] fine [illegible] ci [illegible] [illegible] show [illegible] protagonisti, tacitamente promesso e che molti si aspettavano. Show. Invece, c'è stato poi il ristorante, dove umoristi e attori si sono scatenati, in testa a tutti Guido De Maria, il regista di «Supergulp-fumetti in tv», magistrale narratore di barzellette che trasforma in veri «sketches».

Poi il sipario è calato sulla mondanità. Il Salone resta in piedi per un mese. Un'Arca di Noè pronta a salpare tra i grattacieli, un badile conficcato tra i palazzi, omini che dipingono un arcobaleno, un sacerdote che benedice il poveraccio che attraversa la strada tra ossa e teschi mentre già lo puntano gli occhi sadici di un'auto aspettano aperitivi e curiosi.

Guardando le vignette esposte, non c'è da sganasciarsi dalle risa, ma questo genere è, come ci tiene a precisare Perfetto, «*filosofia, una sdrammatizzazione delle amare quotidiane che, senza [illegible], aiuta a riflettere sorridendo*».

Marco Neirotti

## Ragazzo salvato dal morso della [illegible]

ROMA — Il morso della «vedova nera» — il terribile ragno che provoca un mortale avvelenamento — avrebbe certamente causato la morte di un ragazzo di 14 anni di Carbonia (Cagliari), se non gli fosse stato inoculato un siero anti-tossico prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità, nel laboratorio centrale di Roma.

Come informa lo stesso istituto, la guarigione è stata rapida. La consegna del siero è stata possibile grazie alla collaborazione della polizia, che ha compiuto l'incarico nel giro di poche ore.

## Peschereccio rilasciato dai tunisini

TRAPANI — E' stato rilasciato dalle autorità della Tunisia il motopeschereccio «Sant'Arcangelo», iscritto nel compartimento marittimo di Mazara del Vallo, che era stato sequestrato nel Canale di Sicilia l'8 luglio.

Secondo i tunisini, l'equipaggio siciliano al momento del fermo pescava illegalmente in acque territoriali della Tunisia.

Il motopeschereccio è stato liberato dietro pagamento di un riscatto di trentamila dinari, pari ad oltre sessanta milioni di lire.

### *Ginocchio, anche Cardin ci ha pensato*

Parigi. Un caratteristico «stalliere di Cardin, originale per le spalle e gonna sopra il ginocchio

### Partiranno [illegible] Torino in settembre

# Alpinisti dilettanti attaccano un «7000»

**Sono nove scalatori; la loro meta è il Nepal**

TORINO — E' [illegible] '75 che covano [illegible] amore il loro progetto, l'hanno studiato in ogni minimo particolare e chissà quante volte hanno ir[illegible]to di realizzarlo. Fra poco più di un mese e mezzo, [illegible], ci riusciranno. Sono nove alpinisti piemontesi («dilettanti», sottolineano) che a cavallo fra settembre e ottobre, in Nepal, tenteranno in prima assoluta [illegible] cresta [illegible] Changabang, la «*montagna di luce*», una guglia di granito di circa [illegible].

Per realizzare [illegible] loro impresa si sono rivolti un po' a tutti e, oltre a [illegible] ognuno di un milione, hanno ottenuto una sponsorizzazione dall'assessorato allo Sport di Torino e [illegible] Comune [illegible] Almese (entrambi [illegible] impegneranno ad acquistare un certo numero di copie del libro fotografico che [illegible] spedizione intende pubblicare [illegible] termine dell'impresa).

Capo cordata è l'impresario edile di Almese Renato Lingua, 56 anni, tre volte [illegible]o e presidente [illegible] Gruppo Occidentale del Cai (Club alpino accademico italiano). Eterogenei gli [illegible] membri della spedizione: Ugo Manera, 42 anni, capofficina; Pietro Crivellaro, 31 anni, segretario [illegible] Centro studi [illegible] Teatro Stabile di Torino; Alessandro Zoccon, il più giovane (22 [illegible]ni), studente in farmacia; Luciano Meneghin, 30 anni, programmatore elettronico.

E ancora: Claudio Sant'Unione, [illegible] anni, impiegato; il medico Giuseppe Rocca, 29 anni; Lino Castiglia, elettrotecnico di 33 anni; [illegible] Bozzo, [illegible] anni, proprietario [illegible] un albergo a Bardonecchia e Dino Rabbi, 50 anni, presidente del Cai, che forse non potrà partecipare perché all'i[illegible]o di maggio è finito sotto una slavina fratturandosi due costole e lo sterno.

Tutti dilettanti, ripetono, che hanno [illegible] della pratica alpinistica una filosofia e che, [illegible] enormi [illegible], [illegible] affiancano alla vita di tutti i giorni). Saranno attrezzati [illegible] quasi [illegible] quintali [illegible] materiale [illegible].

m. mln.

## [illegible] «Vespucci» parte da Livorno per la crociera

ROMA — [illegible] nave scuola «Amerigo Vespucci» parte oggi [illegible] da La [illegible] per l'annuale campagna addestrativa-estiva, che durerà fino al [illegible] ottobre prossimo.

Lo [illegible] annunciato lo [illegible] Maggiore [illegible] Marina precisando che l'unità toccherà i seguenti porti: Trieste dall'11 al 16 [illegible]osto, Corfù dal [illegible] al [illegible] agosto, Taranto dal 29 agosto al primo settembre, Napoli dal 6 al 9 settembre, Palma de Majorca dal 17 al 22 settembre, Tolone dal 25 al 29 settembre, [illegible] dal [illegible] [illegible] ottobre, rientrando [illegible] Livorno il 12 ottobre.

### A S. Gimignano mostra di vecchi strumenti [illegible] farmacia

# Quando i malati si curavano [illegible] gli «occhi di granchio»

**Fiaschi, alambicchi, ampolle coi medicamenti (empirici) d'una volta**

[illegible] GIMIGNANO — C'è chi approfitta delle vacanze, al mare o in montagna, per delle «digressioni culturali», magari poche decine di chilometri lontano dal luogo di villeggiatura scelto come base estiva. San Gimignano, più o meno a metà strada fra Siena e il mare, sotto questo aspetto attira molte persone che soggiornano sulle spiagge a Sud di Livorno, tra Quercianella e Populonia in particolare. Le attira non soltanto per la sua fama di cittadina incantevole, gemma antica della Toscana, ma anche per una mostra singolare, che promette un [illegible]gio nella medicina d'altri tempi.

Allestita nel palazzo comunale, la mostra comprende un notevole complesso di vecchi strumenti di farmacia, [illegible]glio di «*Una farmacia preindustriale a Valdelsa*», come dice il titolo dell'esposizione. Vasi di vetro, di [illegible], boccette, alberelle, ampolle, alambicchi, fiasche e persino [illegible]ialoni che ancora contengono — intatti in apparenza anche se svigoriti — medicamenti di una volta.

Gran parte del materiale [illegible] in [illegible] proviene [illegible] la spezieria dello «*Spedale di Santa Fina*», così come i secoli e i magazzeni l'hanno conservato. Occasione stimolante per gli organizzatori, che hanno ricostruito alcune fasi attraversate dalla scienza medica nel Cinquecento e nel Seicento proprio a San Gimignano.

Quali rimedi [illegible], come cercavano di guarire la gente i medici di quei tempi? Con il sale di Marte, per esempio, insegna [illegible] mostra; oppure [illegible] il corallo, che [illegible] portato al collo (ma qui [illegible] nel pieno rivolto magico) proteggeva dall'epilessia; [illegible] la radura d'avorio, il sale di ginestra, gli [illegible] di granchio (denominati popolare del [illegible]). Il calcio, tratto dal tubo digerente [illegible] un crostaceo di fiume; [illegible] il «pepe [illegible]», che per taluni [illegible]co è diuretico, per altri anafrodisiaco e tranquillante (i botanici d'oggi, semplicemente, lo chiamano agnocasto. *Vitex agnus castus*).

Ma non c'è descrizione che valga, la [illegible] va visitata più che «raccontata». E nell'epoca delle sintesi chimiche, ogni bacheca può [illegible] rimirata — nessuno lo vieta — con un po' di rimpianto.

f. gli.

### Il maestro della moda contro tutte le novità [illegible] dalla haute [illegible]re di Parigi

# *Saint-Laurent non allunga ma accorcia*

PARIGI — «Grazie di non averci convertito in nonne, in pioniere, in quacquere o in sansculotti [illegible], nemmeno in languidite apostole [illegible] Fortuny», dicono ad [illegible] *Saint-Laurent* trasognato una colloriturissima Ginger Rogers, venute ad assistere alla sfilata del celebre stilista, in *tailleur* rosa shocking e cloche tte bianca. *Dal momento che Ginger* [illegible] *ha rinunciato, alla sua terza età, a mettere in mostra le gambe, tuttora ridenti, poteva ringraziarlo in piena sincerità: non solo Yves Saint-Laurent* [illegible] [illegible] seguito *la corrente che di colpo protetta alla caviglia l'orlo di gonne, abiti e mantelli, ma al contrario ha sentito il bisogno* [illegible] *rialzarlo, liberando il ginocchio, occupato ad affilar gunnelle diritte e slavate, ed evitare appena belle giucche tre quarti, a posare brevi mantelli o boleri su tuniche o [illegible]taliani.*

*Certo il nero regna anche da Saint-Laurent, ma* [illegible] *mattino* [illegible] *i tailleur in lana piede-poule alleano il nero al bordò, la bluse in satin nero di un tailleur pantalone* [illegible] *cazzo* [illegible] *dalla giacca* [illegible] *lana gialla, c'è lo scozzese nero e rosso, il nero e il rubino, il nero e blu notte* [illegible] *continuano le caratteristiche armonie tra grigio, beige, marrone, arancione, crema e tabacco,* [illegible] *verde bronzo e cammello, ma anche il digradare dall'ametista al turchese, con* [illegible]*i accordi di violaceo e violetto. Nero* [illegible] *luto è riservato alla sera, abiti esilissimi,* [illegible] *busto trasparente o luminoso,* [illegible]*ti a portafoglio aderente, con l'allacciatura dorsale, morbidi fiocchi al fianco, modulati in arricciature parallele.*

[illegible] *le caban, le giacche sono* [illegible] *satin bianco, in velluto ricamato a perle e rubini, il satin nero è frangiato di* [illegible] *e diamanti, stelle indiamentate costellano i fourreaux di velluto nero. Soprattutto il corpo non è mai nascosto, anzi nei tailleur* [illegible] *mattino,* [illegible] *completi da pomeriggio con tanto velluto, giacche avvolgenti o lunghe e squadrate come le portava Morlene, altre tutte*

### «Telefono amico» anche a Mosca

MOSCA — Con una ventina d'anni di ritardo sull'Occidente, anche a Mosca ha cominciato [illegible] a funzionare il «telefono amico». [illegible] sulla *Literaturnaya Gazieta*, i due numeri del nuovo servizio di assistenza psicologica sono risultati occupati per tutto il giorno.

Secondo il periodico — che ha subito messo in guardia i lettori dal [illegible] il «telefono amico» per scherzo e dall'«occupare le linee di cui altri potrebbero [illegible] *urgente* bisogno» — a rispondere alle chiamate sono [illegible] [illegible] psichiatri, psicologi, sociologi e giuristi, tutti dipendenti del ministero della Sanità, che ha organizzato il servizio.

*recinte di rolpe o con ampi colli in visone o marmotta, hanno la misura giusta per queste gonne di Saint-Laurent che lasciano il bacino.*

*Se in altre stagioni* [illegible] *Saint-Laurent o dire la parola definitiva sulla moda, me-*[illegible]*, spogliando, ridefinendo i motivi nell'aria, bisognerà dire che per il prossimo in-*[illegible] *ha mantenuto il suo ruolo:* [illegible] *molti ha risposto con il* [illegible] *momenti di stretta economia,* [illegible] *preso il tutto e ha superato il tutto con* [illegible] *impeto* [illegible] *ritalità. Giacche* [illegible] *broccato meravigliose per ricami ripassati in pietre, abiti neri o tuniche at-*[illegible] [illegible] *un guanto,* [illegible]*cking irreprensibili e sexy e corpetti in velluto tagliati come le maglierie per le ampie, pittoriche gonne* [illegible] *patchwork* [illegible] *Matisse, allo Leger, il satin blu e arancio, turchese e blu a spezzate geometrie e onde in bianco e nero.*

*Forme classiche ma con sottili, raffinate mescolanze di colori a* [illegible], *anche* [illegible] *Givenchy: lane* [illegible] *quadrigliate, con qualche filo d'oro, lane spugnose, mohair bouclé per i mantelli ampi* [illegible] *con spalle minute o di* [illegible] *diritta, allungata per accompagnare* [illegible] *tailleur pantalone. Givenchy lo vede* [illegible] *pantaloni diritti e giacche sottili.*

*Torna* [illegible] *Givenchy l'abito a tunica* [illegible] *sbiluzante sulle gonne strette o plissé non si sfugge* [illegible] *passione dell'inverno '81-82 per i corrèe in velluto e semplicemente profilati in satin, in passamaneria* [illegible] *rato o color bronzo, mentre ri-*[illegible] [illegible] *rilievo a fiori in velluto marrone o carne, i boleri sugli* [illegible] *diritti. Incro-*[illegible] [illegible] *pelle sui pantaloni di velluto all'oro* [illegible] *cocktail, accompagnati* [illegible] *bluse metallizzate, ma anche in oro e in* [illegible]*, in accordo con le stampe a palmette, a filigrana su chiffon, fatte o panne di velluto ora rosso, ora* [illegible].

Lucia Sollazzo


# Un'estate tutta Alfa Romeo.

## Prezzo bloccato. Servizio continuo. E a pagare ci penserai ad ottobre.

**Giulietta**
Giulietta 1.3
Giulietta 1.6
Giulietta 1.8

**GTV**
GTV 2.0
GTV 6 2.5

**Alfasud**
Alfasud 1.2 - 1.3 - 1.5
Alfasud TI 1.3 - 1.5

**Alfa 6**
ALFA 6 2.5

**Sprint veloce**
Alfasud Sprint Veloce 1.3
Alfasud Sprint Veloce 1.5

**Alfetta**
Alfetta 1.6
Alfetta 1.8
Alfetta 2.0 L
Alfetta 2.0 Turbo D

Durante il periodo estivo i Concessionari e le Filiali Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di [illegible] i modelli disponibili sulla Rete.

Nella tua zona trovi sempre [illegible] Concessionario Alfa Romeo che ti assicura l'immediata consegna della vettura e le condizioni più vantaggiose di pagamento.

Comincia a guidare subito la tua nuova Alfa Romeo, e a pagarla pensaci da ottobre, con comode rateazioni CO.FI. E' un'occasione da non perdere!

**Il concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.**

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Accuse di «sconcezze», magliette e critiche negative per «Tarzan, uomo scimmia»

# Quanto baccano per Bo nella giungla

**La Jane interpretata dalla Derek è sensuale e quasi mai vestita - Il film è mediocre, ma farà certo cassetta**

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW YORK — Di rado, un film è stato preceduto da tanta pubblicità quanto *Tarzan, l'uomo scimmia*, la riedizione [illegible] hollywoodiano del [illegible] diretta da John Derek e prodotta e interpretata [illegible] moglie Bo, per molti la [illegible] più sexy del mondo. Prima ancora del [illegible] ingresso sugli schermi, tutta l'America ne parla tra il divertito e lo scandalizzato.

[illegible] eredi [illegible] Edgar Rice Burroughs, l'inventore di Tarzan, hanno infatti tentato [illegible] bloccare la pellicola in tribunale, accusandola di sconcezze. Il giudice si è [illegible] di accogliere la loro richiesta, ma ha ordinato il taglio di circa 4 minuti [illegible] film. Indignati, John e [illegible] hanno annunciato che non accetteranno il dieci per [illegible] degli incassi previsto [illegible] loro [illegible] [illegible] Metro Goldwyn Mayer: lo [illegible] alla società protettrice [illegible] animali. La coppia, anzi, si è ritirata per [illegible] dire sull'Aventino: rifugiatasi in [illegible] rifiuta di [illegible] «ancora e che fare col marcio mondo [illegible] Hollywood».

Come [illegible] accade in America, [illegible] questa vicenda che [illegible] colpito [illegible] fantasia popolare [illegible] già chi [illegible] lauti guadagni. *Playboy* è uscito annunciando in copertina *le scene proibite di Bo*. Un editore [illegible] pubblicato un libro dal titolo: *Che cosa facevano veramente Tarzan e Jane?*. [illegible] e [illegible] hanno presentato anteprime sulla pellicola. Sono già in vendita le magliette dell'attrice discinta, da sola, con l'uomo scimmia, [illegible] Cita e via di seguito. Il successo [illegible] film è presumibile maggiore di quello [illegible] *Dieci*, che lanciò Bo Derek.

Da [illegible] punto di [illegible] [illegible] bagarre è ingiustificata. Chi [illegible] visto, [illegible] che *Tarzan, l'uomo scimmia* è un lavoro mediocre. Valga per tutti l'autorevole settimanale *Time*, che [illegible] così l'interpretazione [illegible] Bo: «*Nel ci*[illegible] [illegible] *non è tutto...* [illegible] [illegible] una [illegible] senza contenuto». Il film è stato realizzato [illegible] fretta — meno di due [illegible] — a Ceylon, [illegible] un bilancio relativamente [illegible] stato — sei milioni di dollari — e tra scontri continui di attori, tecnici, giornalisti. Le [illegible] che riferiscono che John e [illegible] Derek riuscirano *insopportabili a tutti*, fatta eccezione per [illegible] Harris, che interpretava la parte del padre di Jane.

Un primo Tarzan, il culturista Lex Canalito, di origine italiana, fu licenziato in tronco dopo una settimana, perché [illegible] [illegible] un comportamento [illegible] gentleman [illegible] la protagonista. Il secondo, [illegible] O'Keeffe, due metri di muscoli, 24 anni, si è presentato tenendo in bocca patrinata[illegible] chiusa e le [illegible] rigidamente ferme. E' Jane che abbraccia lui e non viceversa, e soprattutto che parla: Tarzan, di fatto, emette solo versi.

Decisamente, il film non è per [illegible] Jane è presentata [illegible] come una [illegible]na aggressiva, sensuale, insidiata. E ovvio, [illegible] selvaggi e salvata [illegible] re della giungla. Non è quasi mai vestita e se lo è si vede tutto in trasparenza, o perché porta [illegible] bagnati, o perché indossa veli, o perché si [illegible] svestendo.

[illegible] [illegible] [illegible] ambigue, anche quando [illegible] svolgono tra [illegible] e animali. [illegible] serie di Tarzan non [illegible] [illegible] mai visto nulla [illegible] simile. L'unico episodio *osé*, una nuotata [illegible] topless di Maureen [illegible] con Johnny Weissmuller nel '34, era [illegible] subito [illegible] censore.

[illegible] John e [illegible] Derek difendono [illegible] a spada tratta il loro lavoro. «*Non sono mai completamente nuda* — ha protestato l'attrice — *e non vi è nessuno veramente di cattivo gusto*». E [illegible] aggiunto che, se [illegible] è una pellicola di cui si [illegible] gogna, [illegible] tratta di *Un cambio [illegible] stagione* [illegible] girato con Shirley MacLayne «*dove il sesso [illegible] gratuito e non c'era bisogno [illegible] tanta promiscuità*».

Nell'opinione dei coniugi Derek, il film «*è [illegible] modo non infantile, ma adulto, di guardare al mito di Tarzan*». Il [illegible] selvaggio è duttile allegoria dell'aristocratica emancipata. In [illegible] impeto di emotività, John Derek ha confessato che qualcosa [illegible] genere è accaduto anche nella vita privata tra [illegible] e sua moglie. «*Tutti [illegible] considerano un Pigmalio-*

Bo Derek, la sua partecipazione al film «Tarzan» ha scatenato le ire dei vegani di Burroughs

[illegible] — ha detto alla rivista *People* — *perché ho scoperto [illegible] come anni [illegible] avrei scoperto Ursula Andress, [illegible] mia prima moglie, e più tardi Laura Evans, la mia seconda. In realtà, dopo un periodo iniziale, Bo [illegible] rivelata molto più forte di me, pur avendo le metà dei miei anni. La [illegible] del film l'ha governata lei, [illegible] [illegible] [illegible] ferro». Che [illegible]* penserebbe Weissmuller, il più celebre [illegible] Tarzan, [illegible] dichiarazioni del genere? I coniugi Derek non hanno dubbi: «*Ci darebbe ragione*».

e. c.

## Roma: Quadriennale rinviata «a tempo più propizio»

[illegible] — [illegible]

Quadriennale [illegible] Roma [illegible] stata rinviata «a tempo più propizio». Lo [illegible] [illegible] comunicato relativamente [illegible] dall'ufficio stampa dell'Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte [illegible] [illegible] a proposito della [illegible] stazione che doveva svolgersi al Palazzo delle Esposizioni di [illegible] Nazionale.

«Il consiglio di amministrazione della Quadriennale, per [illegible] dipendenti dal lungo, ingiustificato ritardo del Comune di [illegible] nel [illegible] [illegible] del Palazzo delle Esposizioni ha deciso di rinviare la mostra».

Si conclude allo Sferisterio una stagione con un cast di prim'ordine

# L'Europa musicale giunge a Macerata con le «regine» Nilsson e Caballé

MACERATA — Con [illegible] sontuoso allestimento della *Forza del destino* e due spettacoli di balletti si conclude in questi giorni la diciassettesima stagione lirica della Arena Sferisterio di Macerata che ha ospitato quest'anno i complessi dell'Opera di Lipsia [illegible] Strauss (*Elettra*) e Mozart (*Il flauto magico*) e ha avuto il suo clou in un concerto della Filarmonica di Dresda [illegible] cui, dopo anni di [illegible] dall'Italia, si è potuta riascoltare [illegible] mitica Birgit Nilsson in pagine di Wagner e Strauss.

Complessivamente, [illegible] bella svolta [illegible] apertura [illegible] pera per una manifestazione che, sino all'anno [illegible], si [illegible] [illegible] uscire [illegible] sacri confini del repertorio nazionale [illegible] per allestire [illegible] pale di volte in *Carmen* [illegible] [illegible] sei.

Con il *Nabucco* eseguito a metà luglio e *La forza del destino* [illegible] torna all'amatissimo Verdi, e intanto la stagione [illegible] Macerata conferma [illegible] tendenza emersa con prepotenza negli ultimi anni: quella di radunare sul palcoscenico del suggestivo Sferisterio alcune voci da fare invidia ai più antichi teatri

Il cast della *Forza del destino* riproduce infatti per i due terzi, quello dell'ultima edizione scaligera del 1978, [illegible] trata sulla svettante presenza di Monserrat Caballé nella parte della protagonista e con Josè Carreras, Sesto Bruscantini e Maria Luisa Nave nei panni, rispettivamente di Don Alvaro, Fra Melitone e Preziosilla.

[illegible] Carlo [illegible] Vargas era in[illegible] [illegible] Matteo Manuguerra mentre il ruolo [illegible] [illegible] Guardiano è stato solennemente impersonato [illegible] basso Carlo Cava che rende [illegible] accentuarne la componente di austero ascetismo, inserendolo da una parte in una linea che giunge diritta fino a Dositeo della *Khovancina* e dall'altra giocando efficacemente di contrasto [illegible] la impareggiabile [illegible] macchietta comica disegnata dall'intramontabile Bruscantini. [illegible] Nave [illegible] schizzato [illegible] personaggio [illegible] Preziosilla con un'aggressività brillante, e non solo in senso militaresco; Carreras, vocalmente in gran [illegible], è stato un Don Alvaro generoso, trascinante nell'impeto selvaggio del suo temperamento [illegible] mulatto esule e sradicato ma anche capace di [illegible] lavoro minuto [illegible] analisi tecnica e interpretativa, alla fine mi[illegible]viglioamente riuscito nella colata unitaria di un timbro dolcissimo eppure squillante, sempre argentino e penetrante, anche nel più impalpabile dei sussurri

Birgit Nilsson

Ne esce un personaggio di una purezza angelica, che il direttore Armando Gatto ha servito [illegible] mantenen[illegible] nei suoi confronti e in quelli di tutta la brillante compagnia [illegible] canto una discussione orchestrale talvolta persino esagerata.

Lo spettacolo [illegible] quello già visto all'Arena di Verona [illegible] le scene di Giò Pomodoro, [illegible] minate da quella grande ruota di legno che sovrasta il palco, simboleggiando la fatalità inesorabile del destino. Colori anch'essi simbolicamente ripartiti in sole tre tinte: [illegible]sso, bianco e nero nelle scene e nei sontuosi costumi [illegible] Pier Luciano Cavaliotti.

La regia di Dario Della Corte ha mosso con eleganza e con efficacia spettacolare il coro e [illegible] comparse, rinunciando però quasi completamente a curare la recitazione dei singoli. Il successo è stato lietissimo

Paolo Gallarati

Parla il cantautore, prima del debutto di [illegible] a Padova

# *Dalla: una febbre di musica che scaccia gli stranieri*

PADOVA — *La tournée [illegible] Lucio [illegible] ha debuttato ieri sera — altrissimo — a Città[illegible] di Padova. Dopo centidue [illegible] [illegible] carriera. Il cantautore bolognese è [illegible] grande star di giovani e giovanissimi, [illegible] anche da coloro che si sono lasciati alle spalle i trenta e i quarant'anni, e sanno a memoria le parole [illegible] «Ciao Bambina».*

*Questa tournée conta quarantadue concerti attraverso tutta l'Italia, una corvée [illegible]cosa per Dalla, appuntamento fisso per migliaia di persone. Lo abbiamo raggiunto poche ore prima del concerto, impegnatissimo [illegible] verificare gli ultimi dettagli tecnici, provare e riprovare il suono. Emozionato?* «No, [illegible], dopo tanto tempo che canto. Ma sono anche due anni che non faccio concerti e quindi sento di più il debutto».

*Com'è [illegible] concerto 1981 [illegible] Dalla?*

«Molto musicale, [illegible] molti arrangiamenti nuovi e tre delle quattro canzoni del nuovo Q-disc, perché non faccio *Madonna disperazione* che è troppo lunga. E poi presento

Lucio Dalla, una «tournée» tra le più attese dell'anno

gli ultimi due album: [illegible] quando sono u[illegible] non [illegible] fatto mai sentire».

*Lucio [illegible] si sta progressivamente trasformando, per [illegible] esplicita ammissione, in un «topo» di sala d'incisione. Dall'ultima clamorosa uscita con [illegible] Gregori negli stadi — un successo senza precedenti nel mondo della [illegible]ne italiana — il suo interesse si è andato concentrando sullo studio, a scapito dei concerti che lo vedono star*

«Per [illegible] — confessa con *l'inimitabile accento bolognese* — non mi sento affatto una [illegible], mi sento imbarazzato a cantare [illegible] pubblico. Lo studio è molto meglio, il vero rapporto con [illegible]a e lì, e lì che uno diventa regista [illegible] se stesso, del suo lavoro: il fascino sta nella creazione. I concerti sono soltanto una festa in cui tutto è già avvenuto».

*Negli ultimi anni, [illegible] trasformazione musicale è stata evidente. Nel periodo seguito a Banana Republic, Dalla [illegible] potenziato al massimo [illegible] [illegible] musicale e l'elemento narrativo delle sue canzoni, che sono diventate merce non così facile e accattivante per tutte le orecchie. Ma il pubblico ha risposto a quel disco travagliato e sofferto che era l'ultimo Dalla [illegible] [illegible] eccezionale: [illegible] mila copie vendute, è [illegible] al diciottesimo posto in classifica dopo [illegible] settimane. È il recentissimo Q-disc [illegible] già fatto fuori 300 mila esemplari. Quasi un milione [illegible] dischi venduti in [illegible] di un anno. Una [illegible] fertilità felice di idee, di dischi che escono.*

*In [illegible] vita tuttamusica, sta anche una spiegazione del richiamo che il suo nome è andato assumendo negli anni. [illegible] tempo si aspettava come la [illegible] il grosso nome straniero per il concerto nel nostro Paese. Oggi la stessa attesa viene riservata su di lui e su pochi altri. Perché?*

«Si è [illegible] parecchio il livello musicale italiano. Non voglio mettermi le medaglie, ma quest'anno ho visto in Germania un premio per il miglior [illegible] straniero, per [illegible] ricerca testo-musica. C'è stata un'involuzione nella [illegible]ca straniera, [illegible] per pochi fenomeni, come i Tubes, i Police, i Dire Straits. Fortunatamente, è anche finita l'epoca punk, e noi stiamo sfondando fuori Italia. Un sano movimento d'opinione s'interessa anche della musica che facciamo noi».

*Dopo [illegible] tragedie del Castello Sforzesco e di Avignone, [illegible] due ragazze morte, come si presenta ai concerti di massa?*

«Sono rimasto male, ho avuto davvero paura, soprattutto mi è spiaciuto che abbiano attaccato Renato Zero, che in quell'occasione cantava gratis. Lui ha cantato, e forse era l'unica cosa che si doveva fare, io magari avrei [illegible] tutto. E sono preoccupato perché l'opinione pubblica associa [illegible] musica a disgrazia. Però, quando abbiamo cantato io e De Gregori negli stadi, [illegible] è mai successo nulla. Il pubblico stava persino attento a non rovinare il prato».

*E, a questo proposito, tornerà ai concerti con De Gregori?*

«Io sono il primo ascoltatore di Francesco. Dopo quell'esperienza, ci eravamo subito detti che bisognava ripeterla, ma almeno dopo due anni. Cantiamo insieme perché lavoriamo insieme da tanto tempo, perché [illegible] va [illegible] farlo, e non per far piacere ai [illegible] grafici. Ora, comunque, dopo [illegible] tournée, credo che [illegible] per un anno abbondante a pensare». *In studio, naturalmente*

Marinella Venegoni

## Luigi Zampa debutta in tv

ROMA — Verso [illegible] fine di ottobre cominceranno le riprese in esterno dello sceneggiato televisivo della rete 1 *Il ritratto della [illegible] fortunata*, prima [illegible] di una serie [illegible] tre (per complessive 6 ore) diretta [illegible] Luigi Zampa ed interpretata da Giovanna Ralli. La serie comprende tre vite femminili, dal 1870 al 1970.

## Obraztova non [illegible] a Verona (ma Nureyev non c'entra)

VERONA — Per una Elena Obraztova che non viene in Arena c'è una Co[illegible] [illegible] pia alle ferie.

Il mezzosoprano russo ha detto «niet» all'Amneris v[illegible] [illegible] in «crisi» si è [illegible] nel migliore [illegible] [illegible] perché [illegible] Cossotto ha [illegible] cettato [illegible] esibizioni [illegible] quelle previste.

La motivazione del «no» è quella comunicata: una malattia improvvisa. Il fatto, però, ricorda un precedente. Due anni fa il regista Bondarchuk, quello di «Guerra e pace», non poté realizzare «Turandot» per un veto del ministero della Cu[illegible] [illegible] al fatto [illegible] dirigeva [illegible] russo-ebreo, Yuri Ahronovitch. [illegible] sto poteva essere un bis, un'ulteriore sampata dell'«orso», perché a Verona doveva esibirsi anche Nureyev, non proprio in simpatia [illegible] dirigenti di Mosca.

«La realtà [illegible] diversa — [illegible] però il sovrintendente Cappelli — perché la diadelta non è stata mandata soltanto a noi ma anche a Ravenna, Torre del Lago e perfino a [illegible]na dove la Obraztova doveva essere diretta [illegible] [illegible] Gui[illegible]». E il direttore italo-americano conferma annuendo [illegible] Cappelli [illegible]: «Nureyev questa volta non c'entra nulla. [illegible] proprie malattie».

Resta comunque il rapporto sempre difficile [illegible] gli artisti sovietici e l'Arena. Ciò [illegible] con l'apertura che il Festival ver[illegible]sese sta avendo nei Paesi dell'Est. In particolare in Ungheria, da dove stanno arrivando per la prima volta interi comitive di [illegible] sionati alle varie recite.

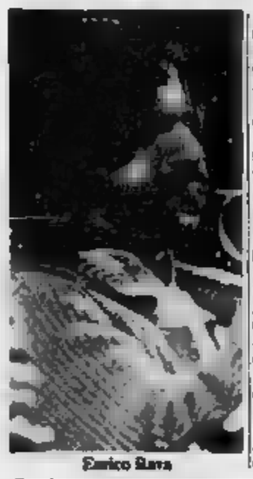
Si riesce a fare un «tutto esaurito» perfino nelle serate di mercoledì. Per sette giorni consecutivi l'Arena ha ospitato ventimila spettatori a sera (e a ogni spettacolo l'incasso è [illegible] [illegible] milioni), [illegible] l'annul[illegible] di una serata per un temporale, il totale degli spettatori è aumentato del 10 per cento rispetto all'anno scorso. Ciò rende aggiungibile il traguardo di 500 mila paganti.

Mancano i tedeschi, [illegible] hanno scelto gli austriaci.

f. r.

Entusiasmo, stupore e «feeling» per il Festival itinerante della Puglia

# *Con Schittel, Rava, la Klein e Adams le piazze del Sud scoprono il jazz*



Enrico Rava

FOGGIA — *La grande ta[illegible] del jazz, dopo le kermesse di Sanremo e di altri centri del Nord (Ravenna, Bologna, Comacchio, La Spezia, Reggio Emilia) e del Centro (Pescara), vive in questi giorni le sue ultime battute nel Gargano e [illegible] provincia di Foggia dove la musica viaggia sulle ruote di un festival itinerante attorno e dentro il promontorio, [illegible] mare ai monti in mezzo al pubblico dei turi[illegible] ma anche tra la folla di chi vive una realtà culturale limi[illegible] solvente al circuito dei programmi televisivi. La festa diventa dunque subito [illegible] impresa anche meritoria nei confronti di un territorio [illegible] [illegible] escluso [illegible] un tipo di attività tipicamente metropolitana.*

*Medium catalizzatore, il jazz diverte, incuriosisce, fa discutere e la folla è fitta [illegible] appassionati ma anche di curiosi attorno [illegible] musicisti [illegible] azione nelle piazze. Sono stati [illegible] tredici giorni [illegible] musica (dal 18 alla fine [illegible] luglio) [illegible] [illegible] concerti che hanno visto in primo piano [illegible] partecipazione di [illegible] musicisti in arrivo dagli [illegible] Uniti e dall'Europa occidentale.*

*L'americano Dario Schnit[illegible] — quel giovane sassofonista che si era recentemente messo [illegible] evidenza nel gruppo [illegible] «Jazz Messengers» [illegible] Art Blakey — è arrivato nel Gargano con un contratto in esclusiva per l'Italia ed è forse stato il musicista più applaudito. Il suo gruppo [illegible] quintetto proponeva nella piazza [illegible] Monte [illegible] Angelo [illegible] musica [illegible] notevole pregio dove la coesione tra gli strumenti e l'abilità [illegible] solisti favorivano [illegible] successo [illegible] prossimo al trionfo.*

*Tra [illegible] italiani, il «fornese di mondo» Enrico Rava — arriva dai festival di [illegible] — ha portato a Lucera quella nota intellettualistica che [illegible] giovato [illegible] tono della rassegna. Musicista colto, [illegible] [illegible] un jazz che ormai vive al di fuori [illegible] schemi e correnti, Rava conferma ad ogni prova la maturità del solista originale che [illegible] [illegible] la situazione [illegible] musicandosi tuttavia nell'ambito di alcune regole [illegible] leggi ben precise: la principale è quella di saper evitare l'avanguardismo ad ogni costo.*

*Il pubblico ascolta, [illegible] è abbacinato [illegible] i suoni di rock [illegible] Arbore e Boncompagni [illegible] ormai anticipato, concretizzandoli via radio, effetti da Dilurio universale) e nessuna lo[illegible] l'assenza, poniamo, di [illegible] Little Tony. Al contrario, accanto allo stupore dei curiosi e degli spettatori [illegible] stanchi, l'entusiasmo dei giovani lascia supporre una precisa consuetudine con i suoni d'oltreoceano.*

*Non per caso a Bari, a Taranto, a Foggia l'attività concertistica prevede già durante il [illegible] dell'anno una chiara apertura al jazz. Taltaria, il festival del Gargano, nel produrre due settimane di jazz, istituzionalizza nel Sud [illegible] situazione che [illegible] appena accennata. Un chitarrista della Louisiana, Jerry Ricks, con quel blues d'epoca, ripescati dalla grande biblioteca [illegible] una tradizione tipicamente afro, diventa il personaggio della rassegna.*

*Con Jerry c'erano Oscar e Miriam Klein (lei cantante, lui trombettista e chitarrista), specialisti europei [illegible] un'esaltante ricerca filologica. Anche jazz moderno a Cerignola [illegible] Pepper Adams, [illegible] poderoso [illegible] baritono, e con Jacques Pelzer (a Margherita di Savoia).*

*Accanto a Pelzer c'erano — tra gli altri — il bassista Riccardo Del Fra (forse il numero uno oggi in Italia) e il pianista Dennis Luxior, persona imprevisibile, accompagnatore ricco [illegible] intuizioni. Dagli Usa è arrivato il gruppo «Mombasa» che produce ritmi e suoni richeggianti il folclore panafricano assai seducente. Quei tamburi sull'aia in cielo nella notte stellata mentre [illegible] tarantola stava in agguato o forse suonecchiava nostalgica [illegible] antichi saltarelli.*

Franco Mondini

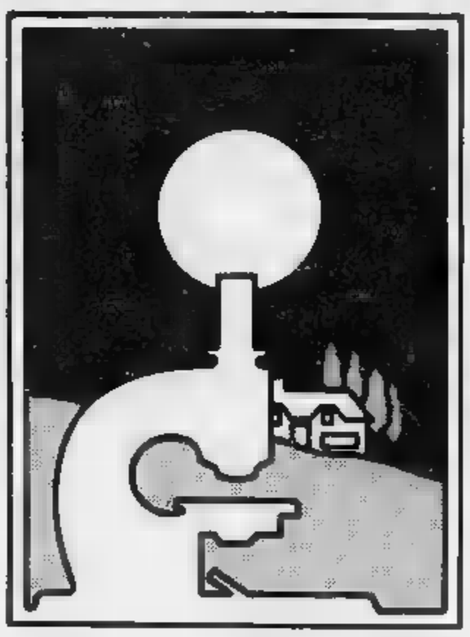
## DOVE CANTANO

OGGI — [illegible] Vecchioni al Teatrotenda di Bormio; Pierangelo Bertoli a Macerata Feltria (Pesaro); Ron [illegible] Teatrotenda di Saint-Vincent; Premiata Forneria [illegible]coni a Barletta (Bari); [illegible] Pappalardo [illegible] Pontecagnano (Salerno); Franco Simone a Vicon[illegible] (Salerno); Paolo Conte a Pergine Valsugana (Trento); I [illegible] allo stadio di Ancona; [illegible] Battiato [illegible] Galleata (Forlì); Kraftwerk [illegible] [illegible] (L'Aquila); New [illegible] a Latina; [illegible] [illegible] Pesaro; James [illegible] a Cittadella (Padova); [illegible] Mayall a [illegible]a; I Pooh ad Agrigento; Alice [illegible] [illegible]gnacavallo (Ravenna); Eugenio [illegible] a Pontestura (Alessandria); Pino Daniele allo Stadio [illegible] Avezzano; Ma[illegible] Bazar ad Otranto; Teresa De Sio a Crotone; Gianni Togni a Sestogodano (La Spezia); Il Banco allo Stadio [illegible] Guglieri (Nuoro).

DOMANI — Lucio Dalla al Lido di [illegible] (Lucca); Roberto Vecchioni sulla piazza [illegible] Sirmione; Pierangelo Bertoli a Gubbio (Perugia); Ron a Viadana (Mantova); Premiata Forneria Marconi a Castellana Grotte (Bari); Marcella Bella a Latina Scalo; Franco Simone a Cerrata (Catanzaro); I Nomadi allo Stadio di Forlì; Gianna Nannini a Macerata; Teresa [illegible] a Carovigno (Brindisi); Battiato al [illegible] Carlos di [illegible] Recanati; John Mayall a Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno); i Pooh a Scicli (Ragusa); [illegible] a Villanova Mondovì; Gianni Togni a Villarvella (Vicenza); gli Area a Piglio (Frosinone); Pino [illegible] allo stadio [illegible] Lecce; [illegible] [illegible] a Peschici (Foggia); [illegible] Trella a Venosa (Potenza); Franco [illegible] a Buchegiano; Il Banco a Carbonia (Cagliari).

## Robert Redford [illegible] interprete [illegible] «Verdetto»?

LOS ANGELES — Sarà con ogni probabilità Robert [illegible] l'interprete principale del film *Il verdetto*, la nuova grande produzione che la 20th Century Fox si accinge a mettere in cantiere. Dopo la sua esperienza dietro la cinepresa, che gli ha valso con *Gente comune* numerosi Oscar, [illegible] torna così all'interpretazione.



**Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.**

*Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

TORINO
Cuisses en délire

LA PORNO ADESCATRICE

Tout permis al MAFFEI

REGINA
Très fort

A BOCCA PIENA

PRINCIPE
Il mondo erotico di Francis
Porno gigolo
Per coppie raffinate
Original censure version

ORFEO
«Porno notti di femmine in calore»

CAPITOL
L'Inimitabile!
Il Vero!
L'Unico!
3° Episodio delle spettacolari imprese di Bruce Lee

L'URLO DI GHEN-TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE

DORIA
Dustin Hoffman in

IL MARATONETA

3° SETTIMANA al VITTORIA
JAMES CAAN
ROLLERBALL
qualcosa che non avete mai visto prima

PROFESSOR KRANZ TEDESCO di GERMANIA
Paolo Villaggio

## Edicole aperte a Torino
### dal 2 al 15 agosto 1981

**QUARTIERE 1**
**CENTRO**
C.so Regina Margherita, 143
P.zza Statuto 18, c. Beccaria
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 59
Via C. d'Appello, 16 (Tribunale)
Via Consolata, 8
Piazza XVIII Dicembre, 7 (Porta Susa)
Via San Domenico, 7 (via Belzezia)
Via Carmine, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29 (Anagrafe)
Via P. Micca, 20 (ang. via San F. d'Assisi)
P. Castello (ang. v. Garibaldi)
Via Cernaia, 2 (ang. v. Bosero)
V. S. Tommaso, 13 (v. P. Micca)
Via Viotti, 1, via Pietro Micca
P. Castello, 29 (cine Romano)
Via XX Settembre, 8
Via XX Settembre, 47
C. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
P. S. Carlo, 156 (v. S. Teresa)
Via Po, 29
P. C. Emanuele II, 11 (Carlina)
Corso Vittorio Emanuele (ang. corso G. Ferraris)
Corso Umberto, 9 (angolo corso G. Matteotti)
Via XX [illegible] 26 (Arcivescovado)
P.zza V. Veneto, 2 (ang. v. Po)
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via [illegible], 6
Via Bucchi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
P.zza C. Felice, 89 (Ab. Ligure)
Corso Vittorio Emanuele, 36
C.so V. Emanuele, 58 (Milgna)
Via Mazzini, 48

**QUARTIERE 2**
**S. SALVARIO**
Via Nizza, 1 (c. V. Emanuele)
Via Galileri, 14
Via Bertholet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 17
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 85
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 109
Corso M. d'Azeglio, 118
V. Giolitti, 1 (ang. v. M. Cristina)

**QUARTIERE 3**
**CROCETTA**
Via Morosini, 9
Corso Vittorio Emanuele, 61
Corso Re Umberto, 31 (c. Stati Uniti)
Via Bacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 80
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

**QUARTIERE 4**
**SAN PAOLO**
Via Monginevro, 93/A
V. Braccini, 33 (ang. v. Spalato)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168

**QUARTIERE 5**
**CENISIA**
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 120 (Carceri)
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera, 202 (angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

**QUARTIERE 6**
**S. DONATO**
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 35 (angolo via S. Donato)
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 208
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 28
Corso Francia, 8 (Staz. Molassi)

**QUARTIERE 7**
**AURORA**
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare 13 (Staz. Ciné-Lauro)
Via Stella, 6 (M. Ausiliatrice)
Corso Regio Parco, 26
Corso XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82
Via Mameli 11

**QUARTIERE 8**
**VANCHIGLIA**
Corso Cadorna, 27 (angolo corso Belgio)
Via Crispi, 61
Corso Belgio, 36
Corso Toriona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

**QUARTIERE 9**
**NIZZA MILLEFONTI**
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
C. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

**QUARTIERE 10**
**LINGOTTO**
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Casc Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Unione Sovietica, 256
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33

**QUARTIERE 11**
**S. RITA**
Via Gorizia, 48
Via Tripoli, 107/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 36
Corso Sebastopoli, 199
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 229
Corso Agnelli, 58
Via San Marino, 75

**QUARTIERE 12**
**MIRAFIORI NORD**
Via Veglia, 2
[illegible], 133 (angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Gaidano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

**QUARTIERE 13**
**POZZO STRADA**
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 303
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 315
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 58
Corso Trapani, 110
Via Lancia 103 (angolo Maria Ausiona)
Via Monginevro, 192

**QUARTIERE 14**
**PARELLA**
Corso Tassoni, 103
Via Salaberiano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

**BORGATA PARADISO**
**COLLEGNO**
Corso Francia, 70/Paradiso
V.le Radich / Rissi (Grugliasco)

**QUARTIERE 15**
**[illegible]ETTE LUCENTO**
V.le Mughetti, 71/F (Vallette)
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valgattatorre, 78
Via Pianezza, 57 (angolo corso Polaroid)
V. della Primula 36 (Vallette)

**QUARTIERE 16**
**CAMPAGNA-LANZO**
Strada Lanzo, 77 (angolo piazza Sampaolo)
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Martinolo (angolo via Lemie)
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151
Via Amati, 150 (Altessano)

**QUARTIERE 17**
**BORGO VITTORIA**
Via Coppino, 86
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Gaschino, 83
Via Chiesa della Salute 163

**QUARTIERE 18**
**REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
Viale dei Pioppi, 12 (Falchera)
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 251 / Ovidio
Corso Giulio Cesare, 197
Corso Vercelli, 244

**[illegible] PARCO BERTOLLA**
Strada S. Mauro, 172 (Bertolla)
Strada Settimo, 49 (La Barca)
Strada Settimo, 92
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

**QUARTIERE 21**
**MADONNA DEL PILONE**
C. Casale, 397 (Borgata Rosa)
Corso Casale, 126 / via Gallo
Piazza Borromini c. Casale
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

**QUARTIERE 22**
**CAVORETTO BORGO PO**
Corso Casale, 32 (ang. via Romani)
Corso Moncalieri, 217
Corso Fiuma, 2 (ang. c. Moncalieri)

**QUARTIERE 23**
**[illegible] SUD**
Via Settembrini, [illegible] (porta FIAT n. 17)
Corso Unione Sovietica, 429
Via Pramollo, 5
Via Rovada, 8
Via Togliatti (angolo via Barbera)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592

**BORGO S. PIETRO**
Via [illegible] 97 (S. Pietro)
Via Cuneo, 10 (Nichelino)

**FIOCCARDO**
Strada Torino, 53/bis (Moncalieri)
Corso Moncalieri, 462/D (Fiocardo)

## VISIONI

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248 tel 530.714) Riapertura da tre. Massimo Troisi Colori (Divertente) Or 18.10 18.10-20.10-22.30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via Eln Damiano 24 tel 740.805) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente Bruce Lee Techo Non vedi (avventuroso) Or 14.50 16.50 18.45 20.40 22.35

DORIA (via Germanasca 9, tel 342.422) Il maratoneta Dustin Hoffman (thriller) Vedi 18 Or 15.15 17.40 20.05 22.30

KELLER STUDIO (v. la Maderna di Campagna 1 tel 315.612) Proiezioni giornaliere, di Franco Veder con P. Pinaro, M. Bouquet Proiezione unica ore 18.30 Ingresso L. 3500 L. associazione «Il futuro» presenta «5 film di James Bond Agente 007 una cascata di diamanti» di G. [illegible] con S. Connery Or [illegible] Prenotarsi [illegible] 21.15 Ingresso L. [illegible] «Vietri stanno per gli amici» e un biglietto omaggio»

MAFFEI (via Principe Tommaso 8 tel [illegible] Supersexy [illegible] Vedi 18 (commedia erotica) Ap 14.50 ult 22.30 Ingresso L. [illegible]

6° MESE
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

3° SETTIMANA al VITTORIA
JAMES CAAN
ROLLERBALL
qualcosa che non avete mai visto prima

## CINEMATOGRAFI

NAZIONALE ESTATE (via Pomba 7, tel 518.850) Professor Kranz tedesco di Germania, di L. Salce con Paolo Villaggio Posto unico L. 2000 ridotto L. 1000 Techni Nidi vedi Or 14.30 16.30 18.30-20.30-22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 332.449) Amici miei II Tognazzi [illegible] E. Monicelli, regia di Pietro Germi (comico) Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 [illegible] Galleria Colonna tel 436.670) Perso [illegible] colore. Techni Vedi 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel 780.902) Porno gigolo per coppie raffinate, originali proiezioni version Col Vedi 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.[illegible]) A bocca piena [illegible] Vedi 18 Ap 14.30 Ult 22 Ingresso L. 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.363) La gerla [illegible] Col Vedi 18 (commedia erotica) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel 511.768) Rollerball, J. [illegible] Vedi 14 (avventuroso) Or 15.15 17.50 20.05 22.30

V. VENETO (c. Vitt. [illegible] 5, tel 871.642) [illegible] Libido. Techni [illegible] 18 Ap 14.30 ult 22.30 (erotico) Ingresso L. 2500

### PRIME [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 37, tel 372.057) Le ragazze di via Millefiori. O. Cantoni Vedi 14 Ap ore 20, ult 22.20 Ingr. 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 530.256) Agenti con gamma, techni Vedi 18 (commedia erotica) Ap 10 ult 22.30 Ingr. [illegible]

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 497.760) Le [illegible]. Techni Vedi [illegible] (erotico) Ap 15 ult 22.30 Ingr. L. 2000

STATUTO (via Cavour 18, tel 487.051) Il killer della notte, Leonard Mann Richard Ward Techo Vedi 18 Or 14.30 16.17.35-19.20-21, 22.30

NUOVO [illegible] (corso Cairoli 106, tel 832.084) Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino [illegible] Vedi 14 Or 20.15 [illegible] Ingresso 2500 [illegible]

### [illegible] NI

ALEXANDRA (v. Secchi 19, tel 341.262) Bocche vitree, Karine Gambier [illegible] 18 Techni Or 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

CHANTILLA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel 530.230) riapertura 6 settembre

JOLLY (v. Verdenga 130, tel 290.181) Porno [illegible] compagni in mutande. Techni Vedi 18 Sul palcoscenico Tessalia

NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel [illegible] 82) Chiuso per [illegible] tecnico-ambientale

### [illegible] NA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 - L. tel 544.077) Dentro il buttare - Rapallina (ore [illegible] Computer story, Di Arthur Penn con Warren Beatty, [illegible] Ore 20.30-22.30

## CINEMATOGRAFI

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 3, tel 516.045) dalle 18 ore 24 spettacoli. Novità assoluta Detective 83 tre finali, ingresso unico

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447.28.94) dalle 16.30 alle 24 continuo Robin Hood novità assoluta ingresso riservato ai soci

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (p. Sacchi 65, tel 887.715) Riapertura di tre amore, O Vedi 7 Musicale

VINCIGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel 596.123) Per il festival del film comico agosto in allegria Deve vol in agosto? di Luciano Salce con A. Sordi, R. Pozzetto, F. Villaggio, S. Sandrelli (la grande rivincita) Or 18.40-22.30

### ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel 448.764) (estate a luce rossa) Sesso infuocato Techni Vedi 18 Ore 20-22.30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 372.057) La donna, il diavolo e l'acquasanta, di Giulia L. Bard, A. Vitali Techni [illegible] 20.30-22.30

### ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (v. Cigna 69, tel 748.2007) Ho letto ognuno diverso e interpretato da M. Michen Ap 20 ult 22.30

### ZONA MILANO-R. PARCO

MANON (Largo Cl. Cesare 108, tel 287.974) Lattes sporta Vedi 18 Or 15 22.30

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel 666.3617) Alla sfida di una permanente (hard-basi Vedi 18 Ap ore 15 Ingr. 1000

### FUORI CITTA'

**CASELLE**
ROMA: [illegible]
CINE'
CATALANO: Il mostro in vacanza.
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: Murder obsession. Techno Vedi 18

**CARMAGNOLA**
SPLENDOR: Caccia selvaggia. Non vedi
LUX: Nessuno ci può fermare. Non vedi
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La volpe e lupo e l'orso selvaggio.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: E lo vedi sul terzo nel cielo.
CUORGNE'
PERONA: Caccia selvaggia.
LANZO
CATALANO: Genio comico
MONTANARO
VITTORIA: Il comico parla di Francia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantasia
RITZ: Ecco il Sito del Muppet.
S. ANTONINO
MODERNO: Super hard sono. Vedi 18
SETTIMO
GARIBALDI: Cacciatori
SUSA
CENTRO: Fantozzi contro tutti.
CIVICO: Tre uomini da abbattere.
VALPERGA
AMBRA: Sabato domenica e venerdì.

## TEATRI - CONCERTI

[illegible] - MARIONETTE LUPI: riapertura 6 settembre

NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Canale - Teatro [illegible] da compiere, tel tel 660.668 - 0142/54.757

VIGNALE DI PIAZZA - 3° Estate di danza: tutti i giorni lezioni, sabato Non domenica spettacoli. Questa sera ore 21 Inn. Nel cortile della danza musica di Ciaikovski, balletto del teatro Bolscoi con Anna Pavlova, Natalia Bessmertnova, ed tel [illegible] 0141/823.334-5

[illegible]

AL BAGATELLE (Str. [illegible] BELLE ARTI: ore 15.30-21 Ballo liscio CLUB 84: ore 18.30-21 danze CHALET: ore 21 Roberto Carrino DU PARC ESTIVO: ore 21 Polly GARDEN: ore 21 ore lotta nel ballo liscio con Nino Gallo LE ROI ESTIVO: 21 Bal musette

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14 - 830.775) Piano e Pino SAN GIORGIO VALENTINO RISTORANTE DANZE - Pino Show

## GALLERIE - MUSEI

ARTE CLIMENT - CALVENO (via Roma 29): Bruneleschi Cancaria W. Museo Agosto Inizio

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GABRIELLA (via S. Teresa 5): riapertura 6 settembre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18


OLIMPIA
Il film più divertente a memoria di spettatore, nell'edizione originale con 20 minuti in più, con una copia nuovissima stampata per questa eccezionale occasione.

AMICI MIEI



Oggi [illegible]
STAMPA SERA
SUPPLEMENTO [illegible] 12 PAGINE
vacanze
I giochi giganti sotto l'ombrellone (e per chi resta in città)
Inoltre:
TUTTOSPETTACOLI



PK
Per la pubblicità su LA STAMPA, [illegible]
publikompass
Direzione [illegible] - Tel [illegible]
Filiali
10125 Torino — C.so M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 68 66, 65 68 44
28100 Novara — C.so Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341, 21 361
16 [illegible] — Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 58 25 80, 58 56 33
17 [illegible] — Via Astengo 1/1 - Tel (019) 24 218, 24 64 55
15100 Alessandria — Via Bovio/via 1 - Tel (0143) 27 33 71
[illegible] — Via Gobetti 47 - Tel (0184) 56 42 46, 56 46 60
[illegible] — C.so V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36 13 36, 32 24 66
[illegible] — Via Petrarca 30/A - Tel (0471) 23 329, 6
[illegible] — C.so Libertà 26 - Tel (0473) 30 313
[illegible] — Via Sassaro 2 - Tel (0472) 23 330, 33 443
[illegible] — P.za M. Pisa 18 - Tel (0461) 86 64 08, 98 80 89
[illegible] — [illegible] Rosmini 53/B - Tel (0464) 27 490, 23 515
[illegible] — C.so De Gasperi, 41 - Tel (0462) 65 86 44, 65 8731
[illegible] — [illegible] Umili di Roma 7 - Tel (0461) 64 066, 6 7
[illegible] — C.so Italia 59 - Tel (0481) 47 466
[illegible] — Via Duca d'Aosta 102 - Tel (0481) 72 367
[illegible] — P.za Mercato 9 - Tel (0432) 20 36 24
[illegible] — V.le della Libertà 2 - Tel (0434) 26 51 13
[illegible] — Via Rizzoli 38 - Tel (051) 23 66 33, 22 67 36



INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - [illegible]
ESITO ASSICURATO
[illegible] EMANUELE II, [illegible] - TORINO
TELEF. 511.024 - [illegible]


Stasera «Papillon» di Offenbach, saltato giovedì

# A Caracalla si tira il fiato Riprende la stagione estiva

ROMA — Ieri [illegible] è andata in scena [illegible] goliardemente l'*Aida*, stasera *Papillon*, il balletto [illegible] saltato giovedì sera, sarà rappresentato [illegible] Lo sciopero è stato revocato, e gli [illegible] dell'estate romana per il [illegible] tirano il fiato.

[illegible] la stagione [illegible] Caracalla, [illegible] proprio sull'*Aida* e su *Papillon*, procede finora nell'incertezza, [illegible] l'elevata affluenza [illegible] pubblico [illegible] nelle [illegible] cui gli spettacoli [illegible] regolarmente [illegible] programmazione [illegible] repliche dell'opera verdiana e del balletto è [illegible] negli ultimi giorni turbata [illegible] sciopero (definito «ingiustificato e pretestuoso» dalla direzione del Teatro dell'Opera), proclamato [illegible] Puls-Cisl i cui [illegible] presentanti hanno invitato all'astensione tutti i dipendenti dell'Ente lirico per protesta [illegible] contro il licenziamento [illegible] terrazziere Annino Di Giacinto deciso martedì [illegible]

In [illegible] comunicato la direzione del Teatro, dopo [illegible] ribadito l'assoluta legalità [illegible] provvedimento [illegible] respinto la richiesta di riassunzione [illegible] del [illegible] Giacinto, denuncia nell'azione della Puls-Cisl un estremo tentativo di [illegible] il rinnovamento culturale [illegible] intrapreso dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico.

[illegible] il sovrintendente dell'«Opera», [illegible] Vlad, terrà una conferenza stampa per chiarire [illegible] linea adottata dalla direzione del Teatro. Una vertenza, comunque, le cui conseguenze [illegible] ripercuotono soprattutto sui turisti stranieri [illegible] perseguitati, soprattutto a Roma, da altri [illegible] provocati dagli scioperi in [illegible] settore turistico. [illegible] domani nella capitale scioperanno anche i dipendenti del cinema [illegible] circuito Amati.

Neppure la [illegible] felice idea dell'«estate romana», il manifestival cinematografico di Massenzio, [illegible] quest'anno [illegible] sottrarsi alle polemiche esplose [illegible] [illegible] scelta della [illegible] sede. La [illegible] rassegna è stata infatti [illegible] nella zona appena chiusa [illegible] traffico compresa [illegible] il [illegible] di Costantino [illegible] il [illegible] Venere. La [illegible] lemica verte sull'opportunità di invadere questa [illegible] archeologica con [illegible] manifestazione [illegible] per le [illegible] calgerne sottrarrà i più celebri monumenti della Roma antica all'occhio dei turisti. Ma dopo [illegible] tensioni dei giorni scorsi [illegible] polemiche si [illegible] nelle ultime ore affievolite anche perché [illegible] era impossibile [illegible] il programma adesso che tutto è pronto per l'inaugurazione, compresi i tre giganteschi schermi.

Uno, che [illegible] addirittura [illegible] di base, [illegible] sistemato [illegible] di Costantino, [illegible] l'altro, di [illegible] metri, [illegible] il Clivio [illegible] Venere [illegible]. Il [illegible] sarà un «Eidophor» che funzionerà all'ingresso dell'arena grande e servirà per la proiezione [illegible] materiale televisivo.

[illegible] Colosseo, per sottolineare il cambiamento di sede, la grande sagra cinematografica [illegible] inaugurerà giovedì prossimo con [illegible] proiezione completa del [illegible] di [illegible] Coppola (parte [illegible] parte [illegible] dal. Nel corso [illegible] quaranta giorni che durerà la [illegible] proposti quattro [illegible] film tra lungo, cortometraggi ed opere televisive.

Per [illegible] serata di chiusura (13 settembre) è prevista l'anteprima del [illegible] *Napoleon* di [illegible] Gance, realizzato nel [illegible] e riediatato l'anno scorso da Francis [illegible] Coppola che ne ha [illegible] [illegible] Uniti un campione d'incasso. Un [illegible] girato [illegible] «polyvision» (in certi momenti la proiezione avviene [illegible] schermi affiancati mediante [illegible] proiettori) la cui anteprima è [illegible] sottratta [illegible] di Venezia.

e. b.

## I PUNTI VERDI

LA VILLEGGIATURA
di [illegible]
parte seconda

## I PUNTI VERDI

[illegible] DE [illegible]
QUARTET

## I PUNTI VERDI
Valentino

THE OAKLAND BALLET
spettacolo di danza

## I PUNTI VERDI

MOONRAKER
di L. Gilbert

Superman: VOLCANO

## I PUNTI VERDI
Monaldieri

DANZE POPOLARI DEL CAUCASO

## RITROVI


CHALET
Valentino - telefono 650.330
DEBUTTO
ROBERTO CARRINO
mattampo piste coperte

GARDEN ESTIVO
St. Valentino 2 Tel. 65.85.99
Sale - Sì
Oggi e domani 15,30 e 21 RISERVE CHE LISTE NEL BALLO LISCIO con NINO GALLO

LE CASCINE
RISTORANTE
Tutte le sere
Orch. GASPARINO
STUPENDA piazza [illegible] 660.25.81


## Un [illegible] dedicato al [illegible] di [illegible] Giovanni

MARLIA (Lucca) — S' [illegible] pietosamente ispirato a don Giovanni il programma del IV Festival Internazionale di Marlia, dove nelle prime [illegible] settimane di [illegible] prosa, lirica, balletto [illegible] alterneranno in concorrenza [illegible] loro.

L'inaugurazione avrà luogo [illegible] 1° agosto [illegible] [illegible] rappresentazione di [illegible] *burlador de Sevilla* di Tirso [illegible] Molina, il primo elaboratore (in forma organica) de [illegible] di don Giovanni: [illegible] la regia di Beppe Menegatti, reciteranno [illegible] Virginio [illegible], Francesco Di Francescantonio, C. [illegible].

Il 7 e l'8 agosto verrà eseguita l'opera *Don Giovanni* di Giuseppe Gazzaniga, spettacolo allestito per [illegible] stagione [illegible] del «Teatro [illegible] Rassicurati» [illegible] Comune di Montecarlo; l'orchestra [illegible] camerata lucchese [illegible] diretta da Herbert [illegible].

Il 9 di agosto, verrà proposto *Il convitato di pietra: vita, morte e avventure di* [illegible] *Giovanni e del suo* [illegible] *Pulcinella* che la cooperativa «Pupi e fresedde» elabora [illegible] modo [illegible] scenari [illegible] Commedia dell'Arte strizzando un [illegible] di Aleksandr [illegible] e regia [illegible] Angelo Savelli.


Siete invitati al matrimonio del secolo.

Su Epoca di questa settimana le più belle foto [illegible] colori del matrimonio di Carlo e Lady Diana.

EPOCA
MONDADORI

LA CRONACA TELEVISIVA

Ugo Buzzolan

# Il vecchio Zola e l'affare Dreyfus Rievocato dalla rete 2 il «J'accuse»

Lo sceneggiato che va in onda stasera sulla rete 2 ha per titolo *Emile Zola* ottavo *la* umano, a francamente non è un titolo che at- molto. Si intitolato «J'accuse!» o «L'affaire Drey- fus», avrebbe avuto un potere cattivante maggiore.

Comunque è da segnalare perché si tratta di un programma francese piuttosto ben costruito, e ben documentato, che rievoca uno casi giudiziari più impressionanti, più scandalosi, più politicamente gravi abbiano colpito la Francia — e di riflesso l'Europa e il civile — negli ultimi cent'anni: appunto, il famoso caso Dreyfus.

I fatti, in breve, gennaio 1895 ufficiale dello Stato francese, l'unico ufficiale ebreo, Alfred Dreyfus, viene, con cerimonia pub- degradato e subito dopo deportato a vita nell'isola Diavolo sotto l'infamante imputazione di aver trasmesso documenti segreti tedeschi. Ma sulla colpevolezza di Dreyfus, e è sempre proclamato innocente, sorgono presto forti dubbi.

tre anni dopo, gennaio il grande manziere con un coraggio che ha del temerario per uomo anziano, afferma, tranquillo che in fondo non si era mai pato attivamente di politica, pubblica un vigoroso, tagliente articolo sul giornale *Aurore* che comincia con «J'accuse!», cioè un'accusa allo Stato Maggiore di aver condannato un innocente per antisemitismo viscerale e non voler riconoscere l'errore e la malafede un assurdo *sentimento di orgoglio nazionale*».

Si il putiferio. Le destre, i clericali, i sono Dreyfus; le sinistre gli intellettuali, le forze popolari sono con Dreyfus e Si arriva al processo per diffamazione contro lo scrittore e, nonostante le prove dagli avvocati di difesa, il comportamento dei generali e della stessa corte è fazioso e arrogante. Zola è condannato ad un anno.

Ma di lì a breve tempo la verità viene fuori, uno dei responsabili della macchinazione si uccide, e Dreyfus, alcuni anni più tardi, nel sarà reintegrato nel grado e riabilitato. Zola, che aveva ricevuto intanto centinaia di lettere di minaccia e di «condanna a morte», muore misteriosamente nel 1902 per asfissia non mai chiarita ostruzione del camino: ancora oggi si ritiene che non sia una disgrazia, un delitto.

Il programma è lizzato regista cinematografico e televisivo Stellio Lorenzi, francese origine italiana. Le puntate sono sei, ma non sono troppe.

L'intrigo è complesso e due puntate, la quarta e la quinta, sono appena sufficienti per dare un'idea del processo contro Zola. In più — e questo è un merito da ascrivere allo sceneggiato che in Francia ha avuto notevole eco — c'è qualcosa di più che non la cronaca, a forti effetti drammatici, dell'affare Dreyfus: c'è graduale presa posizione di un uomo di cultura come Zola; e c'è il quadro, sia pure sommario, una Francia fine Ottocento che rischia di preda della reazione più abbietta.

Ugo Buzzolan

Jean Topart protagonista dello sceneggiato «Emile Zola»

### Celebrazioni di Bologna domani in

— mattina alle 10 il TG1 da Bologna la telecronaca delle cerimonie per l'anniversario della strage alla stazione. Telecronisti Italo e Gobellini.

E' tra i molti sceneggiati della rete 2

# *La vita di Pascoli secondo Bellocchio*

ROMA — *La seconda rete televisiva ci prepara una pioggia di sceneggiati che renderanno ancora più stretti i rapporti fra il cinema e la televisione.*

*Marco Bellocchio farà una Vita di tre puntate; Pino Passalacqua realizzerà Western di cose nostre, da un racconto di Sciascia. Debutta in tv Salvatore Piscicelli. Il regista di Immacolata e Concetta girerà il film musicale metropolitano, Sergio Sollima farà I ragazzi di celluloide, una serie di storie ambientate fra il '42 e il '48 e interpretate da un gruppo di giovani attori già allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il poliziesco sarà rappresentato da cinque inchieste di Enrico Roda dirette da Andrea Camilleri.*

*La seconda rete offrirà anche riduzioni televisive di romanzi contemporanei italiani, come* Il nome della rosa *di Umberto Eco e* Notti e nebbie *di Carlo Castellaneta che avrà regia Elio Petri. Maurizio Scaparro prepara* La Veneziana *di Anonimo del Cinquecento; Lizzani il tappeto giallo, una storia a metà tra il giallo e il thriller.*

*Ma le sorprese che riserverà la rete due, c'è l'acquisizione dei diritti televisivi di alcuni tra i più interessanti film del prossimo anno: Identificazione una donna di Michelangelo Antonioni, La tragedia di un di Bertolucci e Il turno che Tonino Cervi tratto dal Pirandello.*

## Maratona dal 3 agosto in

— Anche quest'estate, i ballettomani avranno la loro Maratona. Da lunedì 3 agosto, alle sulla rete 1 av- parte la rassegna curata dalla Ottolenghi.

La novità principale *Maratona d'estate* consiste nell'inserimento di tutto spettacoli, prevalentemente visuali, riuniti sotto il titolo *Tra gesto e danza*. Sono: *Casta diva*, creato e interpretato da Maurice Béjart l'anno scorso al «Centro Pompidou» di Parigi; *La pomme*, originale televisivo del Gruppo Mummenschanz; *El merma* («Morte al tiranno») gruppo «La Claca»; *Il Jo-Jo* di con Jorma Uoltinen.


# ECONOMICI

## 6 Lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente D - tel 43 44 addetto lavaggio macchine offresi subito qualsiasi posto a Moncalieri o limitrofe. Telefonare ore pasti al 857 660

CORRIERI promotori qualificati, referenziati con lieve automobile in vista di frequenti viaggi in Torino e Cintura per consegne e ritiri vari Tel 366 0456

CUOCO stile Riviera cucina internazionale libero solo agosto offresi Tel 0187 86 364

ELETTRICISTA 25 anni esperienza cercasi conoscenza macchine elettromeccaniche disposto maggiore flessibilità orario offresi Scrivere «Pubblicompass 5367 — 10100 Torino».

OPPREDI portinaio per condominio signorina con referenze cerca alloggio in Torino libero subito. Scrivere «Pubblicompass 5467 — 10100 Torino».

OPERAIA specializzata stampo meccanico elettromeccanico cercasi Chivasso fabbrica cerca lavoro zona Casalle Lanzi Magazzino Montagne referenziati Telefonare 986 8004

SIGNORA libera disponibile mezzo Tel 534 767

### impiegati

DIPLOMATO 20enne con esperienza ufficio offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 780 0833

DROGHERIA cercasi venditrice preferibile con patente Diurna Bra 2025 Tel 501 oppure a serra Alba anche part time Telefonare dalle 13 alle 14 al 347 0621

VENDITRICI cerca referenziate signorina con ottima per qualsiasi lavoro Tel 200 344

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

CERCASI personale maschile per supermercato giovanotti richiedonsi attitudine orgoglio lavoro corrispettivo adeguato con possibilità assunzione diretta Scrivere «Pubblicompass 5434 — 10100 Torino».

CERNOBBIO (lago) a metà di agosto un lattoniere per Torino Tel 667 780

MONTATORI carpentieri navali saldatori saldatori tubazioni ed elettrista anche mezza età con lunga esperienza Tel 011 836 658

SOCIETA' immobiliare industriale valdese ubicata carta cerca per proprio organico per magazzino Scrivere «Pubblicompass 5362 — 10100 Torino».

### Commessi, baristi

CERCASI bella parrucchiera per signore massima referenze Corso Duca degli Abruzzi 58 Tel 011 836 658

SOCIETA' immobiliare industriale valdese ubicata carta cerca per proprio organico per magazzino Scrivere «Pubblicompass 5362 — 10100 Torino».

### impiegati

BUONA carattere cercasi a tempo determinato per contabilità generale Scrivere a R I P via Peyrano 10, 10149 Torino

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE CASA TELEFONARE LA Stampa fare annuncio economico nel Salone a costo annuncio è Pubblicompass (011) 660 2165. Rateazione (vedasi sotto) Tutte le categorie merceologiche per ogni esigenza. Orario 8-18 (Venerdì 8-13) Sabato 8-12

## 1 Commerciali

VENDO macchina Cartonaggi Vallauri con incollatrice doppia fustella a pacco automatico produzione da 40 a 120 al minuto 380 x 5 m 24 ore Tel 0124 32 369

## 2 Affari e capitali

A.A. PINCOTEX cercasi subito grossisti tutte categorie

VACANZE

scopre nuovo carattere pu 10% g

ARTUR IPOTECARIO

Corso Francia 15 telefono 780 303 - 779 826

## 3 Aziende, negozi

A. SOCIETA' immobiliare in zona collinare cerca socio con mezzo di apportazione proprietà valore Lagune Valle d'Aosta per informazioni tel 533 130

CARTOLERIA Savona centro avviatissima vendesi per veramente causa ottimo investimento Telefonare 019 79 523

ESERCENTE rappresenta società stampa fotografica casa famiglia sua zona commerciale no abbigliamento Scrivere «Pubblicompass 6265 — 10100 Torino».

IMPRESA centro privato cede ragione sociale cinquantenne ottimo reddito cedesi causa 15 - 3 - 31V Tel 0183 - 87 157

LICENZA esclusiva pellicole tv mq 15 disponibile da ed Cambiasi 30 privato cede 3 milioni Tel 331 816 - 237 780

LOARO cedesi personale 30 camere soggiorno zona tranquilla giardino parcheggio privato ottimo investimento Scrivere ufficio posta Loano C P n 334 38311

LOARO cedesi bar centrale una bilancia dolciaria Telefonare 019 77 300

MOTTA vendesi stazione rifornimento 33 camere vasto parcheggio 18 milioni mensili 150 milioni calendario Imola Tel 511 080

MOTTA vendesi bar zona Santa Rita 130 mila lire mensili chiusura una sola settimana all'anno Telefonare 511 080

MOTTA vendesi rilevante redditizia nel Pomposo 17 milioni mensili richiesta 1/3 milioni Stazione Tel 511 050

PASQUINO storico caffè centralissimo cedesi causa ritiro patente gestore per motivi di salute Telefonare 656 758

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE CASA TELEFONARE LA Stampa fare offerta un nuovo servizio gli annunci economici tel Dettato a vostra annuncio a Pubblicompass (011) 660 2165 Rateazione (vedasi sotto) Tutte le categorie merceologiche per ogni esigenza. Orario 8-18 (Venerdì 8-13) Sabato 8-12

## 4 Terreni

COLLINA di Baldissero vendesi terreno mq 2100 con struttura in c.a. per villa uni-bifamiliare. Tel. 847 0828 (ore pasti)

PIOSSASCO terreno prospetti appartamenti villa vendesi Tel 909 0522

2.000.000

terreno a prato in comune 1 000 mq trattativa in di pagamento Rivoli limitrofe vendo Tel 517 923 - 537 130

## 5 Locali e negozi

### offerte

CAFANNONE affittasi via grande comodo tabacchi Barriera Milano Corso Taranto 140 (27 Dalmazia)

CAFANNONE vicino Caselle area di 540 mq con progetto di ampliamento altri 200 mq terreno 2000 mq Castelnuovo 850 3805

CAFANNONE industriale mq 750 ristrutturato libero uffici terreno 4000 mq giardino Corso impresa vendesi o affitta Tel 500 6678

DEPOSITO/GARAGE capannone 300 e 1000 mq in Torino e cintura ottimamente disposto e distribuito ad uso Torino e cintura. Scrivere Pubblicompass 366 — 10100 Torino

UFFICIO affittasi via corso Francia adiacenze Lancia e FT, completo servizi, linea telefonica Tel 726 006

VENDO negozio centralissimo di recentissima re Tel 536 524

XX Settembre 72 negozio 80 mq libero subito primissimo piano a disposizione Richiesta iniziale 350 780 canone 331 816 regolare

## 6 Lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente D - tel 43 44 addetto lavaggio macchine offresi subito qualsiasi posto a Moncalieri o limitrofe. Telefonare ore pasti al 857 660

CORRIERI promotori qualificati, referenziati con lieve automobile in vista di frequenti viaggi in Torino e cintura per consegne e ritiri vari Tel 366 0456

CUOCO stile Riviera cucina internazionale libero solo agosto offresi Tel 0187 86 364

ELETTRICISTA 25 anni esperienza cercasi conoscenza macchine elettromeccaniche disposto maggiore flessibilità orario offresi Scrivere «Pubblicompass 5367 — 10100 Torino».

OPPREDI portinaio per condominio signorina con referenze cerca alloggio in Torino libero subito. Scrivere «Pubblicompass 5467 — 10100 Torino».

OPERAIA specializzata stampo meccanico elettromeccanico cercasi Chivasso fabbrica cerca lavoro zona Casalle Lanzi Magazzino Montagne referenziati Telefonare 986 8004

SIGNORA libera disponibile mezzo Tel 534 767

### impiegati

DIPLOMATO 20enne con esperienza ufficio offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 780 0833

DROGHERIA cercasi venditrice preferibile con patente Diurna Bra 2025 Tel 501 oppure a serra Alba anche part time Telefonare dalle 13 alle 14 al 347 0621

VENDITRICI cerca referenziate signorina con ottima per qualsiasi lavoro Tel 200 344

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

CERCASI personale maschile per supermercato giovanotti richiedonsi attitudine orgoglio lavoro corrispettivo adeguato con possibilità assunzione diretta Scrivere «Pubblicompass 5434 — 10100 Torino».

CERNOBBIO (lago) a metà di agosto un lattoniere per Torino Tel 667 780

MONTATORI carpentieri navali saldatori saldatori tubazioni ed elettrista anche mezza età con lunga esperienza Tel 011 836 658

SOCIETA' immobiliare industriale valdese ubicata carta cerca per proprio organico per magazzino Scrivere «Pubblicompass 5362 — 10100 Torino».

### Commessi, baristi

CERCASI bella parrucchiera per signore massima referenze Corso Duca degli Abruzzi 58 Tel 011 836 658

SOCIETA' immobiliare industriale valdese ubicata carta cerca per proprio organico per magazzino Scrivere «Pubblicompass 5362 — 10100 Torino».

### impiegati

BUONA carattere cercasi a tempo determinato per contabilità generale Scrivere a R I P via Peyrano 10, 10149 Torino

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE CASA TELEFONARE LA Stampa fare offerta un nuovo servizio gli annunci economici tel Dettato a vostra annuncio a Pubblicompass (011) 660 2165 Rateazione (vedasi sotto) Tutte le categorie merceologiche per ogni esigenza. Orario 8-18 (Venerdì 8-13) Sabato 8-12

## 8 Rappresentanti

APPENNARTA della Grottammare ampliata per lungamente e stabilmente zona rappresentanza per Piemonte Liguria e Lombardia Telefonare tel 641 563 per appuntamento

APPENNARTA cellulare specialità semipelle ricerca agenti zona per affiancamento agenti per Piemonte-Liguria residenza in visita La ricerca è rivolta a vari procacciatori della vendita di pantofole semplici che accompagno di interpretazione dinamismo e competenza cerchi a conoscere la linea commerciale Scrivere Cassela Postale n 63 Tecad Osimo Stazione 4 - 60100 Ancona

AGENTE produzione materie plastiche Torino ricerca da Manifattura Italiana Scrivere Pubblicom Casella 971 V Gulia

AZIENDA rinnovata stilista tecnico rappresentanza ventennale zona Piemonte Liguria Scrivere «Pubblicompass 6908 — 10100 Torino».

### tecnici

SOCIETA' operante su scala nazionale cerca tecnico elettronico Richiedesi esperienza Telefonare 556 316 - 548 435

## 9 Matrimoniali

ANNUNCI ECONOMICI FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al numero telefonico 699 3166 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino entro tre giorni successivi al ricevimento della fattura.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore intende che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e richiama l'osservanza a questo che vi è.

## 10 Auto moto e accessori

A.A.A.A.A. 24 ore consegna Panda 24 ore consegna 127 diesel 24 ore consegna Ritmo diesel 24 ore consegna Ritmo Sport 24 ore consegna 132 Argenta Concessionaria Fiat Autogrande corso Francia 341 settore sportiva

A.A.A.A.A. AUTOMARCHI siamo sulla Ayd sul decimale sicuro di tutte le marche con sconti in 2 ore rateazione fino a 36 mesi spese garanzia garantito 1 anno Bonnet Fiat nuove consegne in 48 ore Auto Franco Concessionaria Fiat corso Francia 341 - Torino (uscita sicura)

A.A.A.A. SAVIA corso Francia 353 tel 712 113 200 auto occasioni rateazione e permute tempi brevi consegna lunghe rateazioni consegna in 48 ore Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture usate da L 500 mila a L. 6 milioni della piccola alla grande cilindrata, prezzi su misura e massima garanzia. Rateazione in 48 mesi meglio in auto con numero Antonio Vivaldi (vedasi sotto tutto il giorno) Banca citata Francia 353 telefono 712 113

A.B. ARCHIDIOCESANA corso Svizzera 63-78 tel 785 213 - 787 843 Reno Vela, 2cv, Ope- na 6, Fiesta, Suzuki Numerata, Scirocco Golf 1300, 127 128 128, 500 Commissionaria Citroen Autolibertà Peugeot assistenza

AUTOCITY acquista vende permuta numero arretrato pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti approntate usate rivenduto garanzia via Pianezza 302 angolo corso Cincinnato Tel 730 6025

### AUTOCOMMERCIO

vende, permuta con numero arretrato socio cambiali 126 127 128 Ritmo, Panda 30, Rs Dyane Citroen GS 131, Alfasud Horizon, Banca 1105 Tutte rateazioni e garanzia C so Orbassano 78 tel 661 006 (agenzia angolo 4 Satelliti)

AUTOMARKET'S propone vetture commerciali di occasione Assortimento completo di autocarri furgoni, pianali, cassonati. Consegne speciali. Esamina proposte nostre clientele vantaggiose. Automarkets corso Grosseto 316, telefono 233 5353 - Torino

### AUTOVETTURE SCONTI

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia grande esposizione usate selezionate Fiat Lancia e Autobianchi Usato vi aspettiamo in nostro ufficio consegne immediate Scalfaro, corso Trapani 15, tel 304 250 - 366 378

## 11 Auto moto e accessori

BMW 316 coupé 1300 anno 1977 come nuova vendo Telefonare 378 923 ore ufficio

CARRER noleggio da Cirié dal mattino vendesi V A R A S Tel 911 9004

Chi cerca trova, trova Lancia auto concessionarie Talbot, Simca in pronta consegna Horizon 1510 Solara, Samba Open Rancho la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat Lancia Alfa Romeo Renault, Opel, Volkswagen completano la nostra occasione Chi cerca trova, trova Lancia auto concessionarie Talbot, Simca in pronta consegna Horizon 1510 Solara, Samba Open Rancho la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat Lancia Alfa Romeo Renault, Opel, Volkswagen completano la nostra occasione Prezzi speciali per Ricordate chi cerca trova Torino Lancia auto concessionarie Principe Odolene 88 e Autoconcessionario corso Orbassano 72 (aperto anche i sabato)

FIAT 500 del 67 cinema con tetto asportabile 81 vendesi 600 mila Tel 614 548

## 12 Nautica

### PUBBLICITARIA

grande compagnia Bertelli Chessi cercano Lattoniere Jeep Lancia Super Campagnola Diesel Land Rover Alfa Romeo Alfetta Diesel Mercedes 4 per 4 tutti Diesel Subaru Autolatteria corso Belgio 179 Tel 596 549

GOLF GTI molti pezzi meccanica non solo in garanzia prova consegna vendesi permuta permuta e leasing Telefonare ore ufficio 371 895

GTI 8 mesi nuova in sogg bianca vendo Lancia corso Regina Margherita 272

### NOVITA'

hai mai pensato a un auto a disposizione giornaliera con garanzia tempo scritta e non a parole? La prova una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e non ti rimborseremo la somma che ha pagato Vieni a provarci Scrivi indicando più settimane convenienti Grande Concessionaria Alfaromeo Renault Torino, corso Francia 191 tel 1693329 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso

### PER LA SCELTA

delle tue vetture di occasione c'è Savia Auto Tu ti permetti rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Savia Auto corso Grosseto 199 Tel 206 1977 - 206 2026

RENAULT 14 GTL 78 127 75 perfetta garanzia permuta rateazione Tel 636 7232

### RISPARMIO 370.000 SUBITO

Audace Abbiate subito tua con un risparmio di 972 mila lire e con un sistema antifurto (obbligatorio) Fiat e la messa in strada Doppio 3 mesi tu cerca e paga con comode rate mensili

### SOLO DA OTTOBRE PAGHI SOLAMENTE NEL 1982

E' un offerta straordinaria riservata nel tempo corso Brescia 40 tel 329 9333

RITMO D 130, D 131, D CE Pallas, D Silver-stone, D Vadeamagen, D Alfa Romeo, Ronault5, Delta, Panda, Uno. Pronta consegna via Regina Margherita 5 telefono 832134.

### TRANSPORTER

Diesel 1800 e 1 TL e 6 cilindri 5 metri furgoni cassone alluminio e legno ribaltabile a mano pronta consegna Lancia corso Belgio 179 Tel 596 549

### 100.000 DI ANTICIPO

Due Q fi nero del 7 subito con 500 mila lire di anticipo e 134 mila 750 lire mensili senza cambiali senza spese E un offerta Sogesi corso Brescia 40 tel 32 99 333

### 900.000 DI ANTICIPO

Quattro 1 6 nero del 1980 con garanzia Alfa Romeo subito con 900 mila lire di anticipo e 132 mila 150 lire al mese senza spese e senza cambiali E un offerta Sogesi corso Brescia 40 tel 32 99 333

### 900.000 DI ANTICIPO

Fiat 128 P4 blu scuro del 77 pochi km subito con 900 000 lire di anticipo e versamento mensile da 98 mila 250 lire senza spese, senza cambiali E un offerta corso Brescia 40 tel 32 99 333

### 700.000 DI ANTICIPO

Panda 45 subito con 70 mila 490 lire mensili senza spese e senza cambiali E un offerta Sogesi, corso Brescia 40, tel 32 99 333

### 900.000 DI ANTICIPO

Q TV 1 6 del 79 blu perfetta metallizzata, alla concessionaria con 900 mila lire di anticipo e versamento mensile da 102 mila 150 lire, senza cambiali, senza spese E un offerta Sogesi, corso Brescia 40, tel 329 9333

## 16 Motocicli

FIDI vi vuole subito Moto Mobi Cross, Morini, Peggio Benzinella, via Cavour 7, Torino, tel 542 358 - 546 829

## 18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI alloggio occasione 3/4 locali cucina cortile zona Madonna Campagna o limitrofe pago contanti Tel 310 175

ACQUISTO occasione alloggio o casetta fuori paese, tratto, regalo Scrivere «Pubblicompass 8305 — 10100 Torino».

CONTANTI

pagherei di miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, ditelo in fretta da facciamo voi subito. Fidatevi di

CABALBINO

che da oltre 30 mi vendo? Corso Regina Margherita 7 telefono 833 804

PAGHEREI CONTANTI

ad ville vendesi o tuo immobile qualsiasi e la garanzia di

CASALBINO

c so d Azeglio 33, 885 2805

(continua)

La soubrette di «Piccolo » «Tilt» stroncata Roma da un male incurabile

# E' morta a 29 anni Stefania Rotolo la star tv dei ragazzi di discoteca

ROMA — Stefania Rotolo la cantante, ballerina televisiva, è morta ieri mattina in una clinica colpita male inguaribile che da mesi e mezzo le aveva minato l'esistenza. Aveva 29 anni.

Dopo con tutte le forze, la sfortunata soubrette romana è entrata in l'altra notte e ieri mattina intorno alle nove si è spenta.

Prima di morire Stefania ha voluto sentire ancora una volta al telefono la figlioletta di nove anni, Federica, si trova in vacanza al Circeo.

Il trapasso è avvenuto in una stanza tappezzata dai ritratti degli amici e colleghi più cari: Renato a Heather Parisi, Franco Miseria (il coreografo che la lanciò in Tv) e Massimo Infante, a Della Scala.

In questa che la bionda ragazza tutto pepe ha trascorso gli ultimi mesi di vita nella di poter tornare alla La bugia che i familiari le detto per stimolare il suo orgoglio di è servita, forse a rendere meno dolorosi gli ultimi

In recentissima intervista la Rotolo infatti *«Quando sarò guarita farò Peter Pan in un grande spettacolo musicale che la Rete Tv sta preparando per me. Reciterò con Gassman al quale sarà affidata doppia parte del terribile Capitan Uncino e del serafico Mister Darling, il papà tre bambini che Pan conduce nel paese del "Normal"».*

Questa proposta lavoro, alle parole della Rotolo, l'avrebbe ripagata dell'occasione perduta a causa delle sue precarie condizioni salute: l'edizione italiana *«Stanno suonando* canzone», l'ultima commedia Sinisi. Lei ci contava molto, e invece la parte di «prima donna» è andata a Loretta. Oggi che partner Olgi Proietti.

I primi sintomi della malattia si erano delineati nel marzo dell'80. Venne sottoposta intervento chirurgico. In seguito irradiazioni nella regione pelvica poi forti dolori in prossimità del sciatico della gamba sinistra. Negli ultimi tempi il dolore attenuato a chi andava a trovarla confessava di stanca girare per ospedali e di voler tornare a lavorare.

Scoperta Piper e subito scritturata come «coniglietta» Pavone, con la quale partecipò alla fine degli Anni ad una serie di spettacoli televisivi. Stefania Rotolo si rivelò sui teleschermi 77 «Piccolo Slam», una trasmissione pomeridiana di canzoni dedicate ai ragazzi dei quali divenne presto una beniamina.

L'anno successivo fu una delle protagoniste «Non stop» e nel 78 raggiunse grande con lo spettacolo «Tilt». condotto e animato. spettacolo che per la sua atmosfera fantasiosa e sofisticata venne venduto anche all'estero. Sorretta da una professionalità Stefania Rotolo divenne famosa anche per le sue stravaganti acconciature, un po' «punk» i capelli tinti di verde, ad esempio) e un po' «alla volta». La musica, comunque, era la sua vita e fino all'ultimo li giradischi ha nella stanzetta al secondo piano «Villa verde».

e. b.

Stefania Rotolo, capelli

Astaire e la Rogers in «C'era una volta Hollywood», tv1, 20,40 - Franco Nero nel film a tv2, 21,50

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio 7 8 10, 12 - Gr 1 Flash 10, 14 17, 23 - Per gli automobilisti «Onda verde».
7.15 - 8.45 La combinazione musicale
8.30 Edicola del Gr 1
9 - 10.02 Weekend
10.20 Incontri musicali del tipo con O
11.30 Rebelli, sognatori, utopisti
12.03 Giardino d'inverno
12.30 Vita da uomo
13.15 Estrazioni del Lotto
13 Anuto, polizia!
14.03 Concerto per orchestra e orchestra
15 — Radiotaxi
16 — Storia contro storia
16.25 Non come voi
17.03
17.30 Obiettivo Europa
19.15 Jazz incontri
19.40 Due in psicoscienza
20 Le frecce di Cupido
Ribalta aperta
Intervallo musicale
21 — Stasera a cena fuori
21.30 Caro Sigmund
22 — Pinocchio pinocchiesi e pinocchieggi
Sull'uomo e per l'uomo
23.05 La telefonata

Giornali radio 6.05 6.30 7.30, 8.30, 9.30 11.30 circa, 12.30 13. 16.30, 17.30, 18.30 circa, 19.30, 22.30
6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8.45 Il mattino ha l'oro in bocca
9.05 «Tarzan» (3)
9.32 - 10.12 famiglia dell'anno
10 — Gr 2 Estate
11 — Long playing hit
12.10 - 14 Trasmissioni regionali
12.45 L'aria che tira
13.41 Sound-track
15 — La chitarra e il suo parere
15.30 Gr 2 Economia
15.42 Hit
16.32 Estrazioni del Lotto
16.37 Almanacchi musicali 1960-1980
19 - 19.50 - 22.40 Facciamo un passo indietro
22.10 Sera d'estate «Pantagruele» di F. Rabelais
21 — Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui

**RADIOTRE**

Giornali radio 7.25 9.45, 11.45, 13.45, 15.15 18.45 20.45
8 — Preludio
6.55 - 10.45 Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
8 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11.55 Antologia
13 — Pomeriggio musicale
17 - 19.15 Spaziotre
20 — Le musiche il pranzo alla otto
21 — Il Festival della di Spoleto «Fra Diavolo» di E. Scribe (22.10 e 22.30 circa negli intervalli, Cronache musicali)

**MONTECARLO**

6.30 Supersveglia
12.03 A tavola con Roberto Bassi
12.05 Formula uno e Hit parade
13 — Buon compleanno
17 — Festings

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13.30; 20; 23.20
13 — Un per di Luigi Fait. Da Palazzo Cutlica in Alessandria: Musiche di Mozart e di Bar la Strumentale Romana
13,45 Torino: Nuoto (c). Campionati assoluti
16,40 Reggello: Ciclismo (c). Giro di Toscana
17 — Il Bagdad: L'isola degli uccelli giganti. Disegni animati
18,10 Estrazioni del Lotto
Speciale Parlamento, un programma Gastone Favero e G. (c)
mano uno scimmione?. cura Maria Da Silvia
Mazinga (28° episodio): «Attacco
20,40 Hollywood parte), regia di Haley jr , Bing Crosby, G. Kelly, L. Minnelli, F. Sinatra, E. Taylor, J.
21,45 Emile Zola la coscienza (c), regia Stellio Lorenzi (1): «Il colpevole». Interpreti: Jean Topart, Domenique Davray, Maryvonne Schiltz, Gerard Darrieu
22.45 Grandi mostre (c): La Ca' e Palazzo Reale di , regia di G. Palumbo

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 23,40
13,15 - 13,45 Billy il bugiardo: «Billy e il mistero dell'urna», telefilm comico diretto da Stuart
17 — Aperto «Lovejoy and C.», telefilm di Peter Graham Scott, con Patrick Macnee, Diana Rigg, Patrick Cargill, Suzanne Lloyd
17,50 Le avventure di (c): «Sorridente - «Oltre il confine». Disegni animati
18,05 Il quarto reale telefilm W. Scott, regia di Clark Tat: «Prigioniero»
18,25 Estrazioni del
18,30 Tg 2
18,50 W.A.T. Squadra speciale antiscrimine (c): «La scalenata», telefilm con Steve Forrest, Robert Ulrich, Rod Terry, Mark Shera; regia di Barry Crane
20,40 Colpo di grazia alla sezione III (c), dal romanzo di Sergio Casati; di Enzo Tarquini (1). Pignatelli, Arturo Dominici, Adolfo Fenoglio, Elisa Mainardi, Renato Scarpa, Claudio Gora, Guido Alberti, Erna Schurer, Gigi e altri
21,50 Gott mit uns (Dio con noi) (c), regia di Giuliano Montaldo. Interpreti: Franco Nero, Helmut Schneider, Emilio Piane, Ennico Ostermann, Osvaldo Ruggeri e altri

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 21,35
16,30 Tennis (c). Campionati europei juniores
Il politico (c). Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete tv a cura di Enzo Scolio
19,50 Tuttinsieme (c). Rubrica settimanale a cura di Federico Sanguigni
Eduardo De Filippo. Interpreti: Marisa Mantovani, Giuseppe Porelli, Giuseppe Fusco, Maria D' Nilde D'Alessio, Armida De Pasquali, Hilde Maria Renzi, Lily Tirinnanzi, Giuliana Lojodice, Angela Luce. Costumi Maria Luisa Allanello; Eduardo Filippo (replica) Registrazione effettuata nel 1963
— La parola e l'immagine (c). Quaderni a cura di Bruno Modugno e Claudio Trisoli

# Tv estere

Telegiornale 19 21.30
16.40 Corso della gli Jodler
18.10 Un sogno in tranismi
19.05 Estrazione del Lotto
19.10 Il Vangelo di domani
19.20 Il Regio
19.50 Allocuzione del presidente della Confederazione, on. Kurt Furgler
20 — 1° agosto Festa nazionale
22.05 Aviazione: Ordine di attacco
22.30 Incontro con Bjorn Borg

**CAPODISTRIA**

Telegiornale 19 15, 21
17 — Nuoto: Spalato
18.25 Calcio: campionato jugoslavo intervallo Confine aperto
20.30 La foresta che vive. Documentario
22.10 Leonor. Film di Juan Buñuel Piccoli, Liv Ullmann Ornella Muti

Telegiornale 19.45 23.10
18.15 Cowboy in Africa: I leoni
19.05 Varietà
19.50 Editoriale
19.55 I giochi di Telemontecarlo
20.35 prima avventura Tullio Demichelis, con Peppe Calvo, Emanuele
22.15 Combat: Gullivet, con Vic Morrow Rick Jason
23.15 Editoriale (replica)

# I FILM ALLE TV

## *Disertori dalla follia nazista*

*Si conclude sulla rete 1 con la seconda parte,* C'era una volta Hollywood *di Jack Haley, kolossal musicale, fatto tutto di collages (brani film e interviste) realizzato nel '74 dalla Metro Goldwyn Mayer per festeggiare i suoi cinquant'anni: di attualità con la delle sue glorie più rappresentative. Rivedremo Esther Williams, diva della rivista acquatica, brani Astaire e Rogers, Fred Astaire, Gene Kelly, Frank Sinatra, Cyd Charisse e Debbie Reynolds, e poi Liza Minnelli che ricorderà la madre Judy Garland, e Mickey Rooney.*

*Sulla rete 2 prima delle due parti dello sceneggiato, con toni grotteschi e surreali,* Colpo grazia alla sezione *tema di Enzo Tarquini un di un dottore, Sergio Casati, definito «una spietata denuncia dei sistemi dell'assistenza medica, in quei casi in cui i pensano esclusivamente al loro tornaconto in denaro, prestigio, potere, senza curarsi del malato»: nel cast Michele Pignatelli, Daniele Griggio, Claudio Gora, Gigi Ballista. A Capodistria* Leonor *(1975) di Juan Buñuel, figlio del grande Luis.*

*Sulla rete 2* Gott mit uns *(1970) di Giuliano Montaldo con Franco Nero, Richard Johnson, Helmut Schneider, Bud Spencer. Il titolo è il sinistro, ghignante motto dei nazisti che significa Dio è con noi. Il film è un violento atto d'accusa contro il militarismo che genera (e ogni caso violenza e repressioni: è la storia vera del processo e della condanna a morte da parte dei tedeschi, cinque giorni dopo la fine della guerra, di due disertori della Wehrmacht. Il fatto è avvenuto in Olanda in un Leper nazista col tacito consenso delle truppe alleate.*

Esordio dei granata oggi a Liegi, contro una squadra «vera»

# Il Torino affronta lo Standard ha scelto la via del coraggio

**Giacomini ha voluto evitare comode passerelle sui campi di provincia, anche a rischio di cominciare con una sconfitta: «E' inutile nascondere le pecche, se ce ne sono, illudendo noi stessi e i tifosi» - Anche il presidente Pianelli con la squadra**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIEGI — Il Torino è in Belgio, tranquillo, nessun problema di tensione. Oggi si inizia davvero, in partita, a Liegi contro lo Standard nel torneo di Liegi deve indurre un palo di riflessioni. Indubbiamente, per squadra e società si tratta di un atto di coraggio. Invece delle comode passerelle su campetti di montagna, con formazioni arrendevoli e ammaestrate in precedenza a non colpire i sassi stinchi, il Torino ha scelto una strada nuova e piena di incognite, ma sostanzialmente intelligente e nei confronti dei tifosi.

Prendiamo l'aspetto tecnico e tutta la faccenda. Il Torino oggi (ore 16,30) affronta a Liegi, secondo campionato l'anno scorso e vincitore della Coppa del Belgio. Una squadra avanti nella preparazione, che gioca di fronte al suo pubblico in un torneo cui partecipa anche formazione cittadina, il Liegi Football Club. E' come se il torneo fosse a Torino e ci giocassero sia i granata che i bianconeri: impegno vero, nessuno tirerà indietro la gamba.

Nello Standard c'è gente forte: i nazionali belgi Preud'Homme, Cerets, Meeuws, tanto per fare qualche nome e poi l'olandese Arie Haan che doveva passare al Genoa, il piccolo Tahamata, lo svedese Wendia. Davanti ci sarà un Torino giovane e nuovo, alla un gioco chiaramente ancora allenato per un'intera partita. Il rischio è Lo diciamo noi e non Giacomini, è ovvio, ma i granata possono incontro a una dura con i ravvoli psicologici e negativi che ne potrebbero derivare.

Eppure il rischio va corso. Perché? Dice Giacomini: «L'esperienza è stimolante e ci permetterà avere subito quadro reale della situazione. Inutile nascondere le pecche, se ce ne sono, con partitelle contro i soliti noti: rischieremmo illudere noi stessi e i tifosi. Un test vero dà indicazioni vere. Qualunque sia il risultato, potremo lavorare in seguito con idee ben precise».

Il ritiro Pollone. Una settimana di preparazione. Il Torino non ha mai disputato partita undici contro undici. Sono provati schemi tattici, ognuno sa quali sono i suoi compiti, il ricontro del campo. Sarà lo Standard di Liegi ad indicare a Giacomini i ritocchi necessari, aspetti su bisogna insistere per bruciare i tempi sulla strada della ricostruzione.

«E' difficile dire cosa mi aspetto squadra — afferma l'allenatore —, bisogna compiere un passo alla volta, e fermarsi ad ogni passo per fissare bene i particolari basta comunque che squadra dimostri una certa continuità e mantenga sul terreno il rispetto delle distanze. Che non si sfilacci, insomma. Credo che dovrebbe andar bene: fisicamente stiamo a buon punto, inoltre parecchi giocatori sono esperti e disciplinati sul piano tattico».

Giacomini parla proprio di coraggio, lui osserva la spedizione Belgio e Olanda soprattutto con l'occhio tecnico. Ma c'è un risvolto che la società e che offre un segno di coerenza. Pause questa fase di campagna abbonamenti, con i tifosi tiepidi in attesa di scoprire il valore della squadra, sarebbe più facile in discesa cercando conquistare facili risultati anche gli scettici E' invece decisa la strada inversa.

Dice Beppe Bonetto: «Il torneo in Belgio deve servire alla squadra e pure tifosi: ai sostenitori pranzo chiedia un esame maturità. Certo, potremo cercare Roccacannuzza, dico un nome a caso, ma non sarebbe stato giusto e onesto. Vogliamo vendere Torino com'è, e non illudere i tifosi 15 gol che contano nulla. Per questo, soprattutto, abbiamo scelto torneo di Liegi: spero che i nostri tifosi capiscano e apprezzino».

Per la partita d'esordio formazione pressoché fatta. Giacomini non parla, resta l'impressione che scenderanno in campo Terranco i pali, Cuttone e Danova alle punte, Zaccarelli libero, Beruatto e Van Korpel a zona sulle fasce, con Ferri, sena e Selosa centrocampo, e Mariani e Pulici in attacco. Una piccola variante potrebbe essere costituita Bertoneri al posto di Selosa. Poi partita e condizione dei singoli a suggerire eventuali sostituzioni.

Per il Belgio, con un volo Limare sono partiti pomeriggio 18 giocatori. E' rimasto il terzo portiere, Giuseppe Moro, colpito da leggera influenza. Ad osservare la squadra all'esordio ci sarà anche il presidente Pianelli, che rientrerà a Torino lunedì dopo conclusione del torneo.

Carlo Coscia

L'allenatore Giacomini

Gigi Riva prevede un campionato interessante crede nella Nazionale

# «Siamo secondi solo ai tedeschi»

Ancora polemiche per il calendario del Cagliari: «Potremmo decidere di disertare qualche gara». Sulla Juventus dice: «Può affrontare Coppa e campionato validamente. E' tornato anche Virdis che è un campione vero»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA S. SALVATORE — *Gigi Riva ha portato buone notizie nel ritiro del Cagliari, ad Salvatore, restituendo anche con la sua presenza una certa serenità alla squadra, che sembrava immersa in un'atmosfera un po' depressa. Saranno pagati gli stipendi maggio e i premi arretrati relativi a 5 punti. Procede positivamente l'operazione del trasferimento del pacchetto azionario e la ricerca due giocatori (un difensore e un centrocampista) chiesti da Carosi. Si fanno i nomi di Restelli e Maggiora, non esclude l'acquisto di qualche elemento promettente delle serie inferiori.*

*Riva chiederà ai nuovi dirigenti i programmi e il tipo di ambizioni per restare al suo posto. «E' gente animata da buoni propositi — commenta — non credo che sorgeranno problemi». Sempre più lontano, invece, appare il reinserimento di Longobucco, che sembra aver «rotto» definitivamente con la società.*

*Il «calcio parlato» d'estate fornisce elementi di particolare interesse al dialogo Gigi Riva, che mantiene intatta la sua immagine grande prestigio. La premessa spiccato sapore polemico, contrario natura del campione che non ancora smaltito la delusione della vicenda del calendario «stornato» dal computer. Il dirigente sardo riuscito a lanciare e a far balenare vittorie non troppo velate: «Se contestazione si allargherà, potremo anche decidere giocare al oppure di disertare qualche partita. L'hanno combinata grossa. Hanno tolto il Cagliari testa di serie e suo posto hanno inserito un'altra squadra di cui conosco anche il nome. Queste cose si fanno solo a mano. Non è colpa computer».*

*Si parla del Cagliari e della sua «rosa» sul mercato, che ha sollevato parecchie perplessità. Riva respinge energicamente le critiche. «Quasi tutte le squadre di provincia vendono i pezzi pregiati per sopravvivere, rischiando l'equilibrio. Il Cagliari è tenuti i migliori, inserito il giovane difensore ne, sicuro avvenire. Stiamo cercando accontentare Carosi per coprire altri ruoli».*

*Uno sguardo al campionato. «Per merito Juventus, Roma e Napoli il calcio ha ripreso quota dopo i grossi rischi corsi lo scandalo delle scommesse. gente è tornata negli stadi spinta da nuovo Con Inter, Fiorentina Milan che consolidare la di un grande torneo. Si parla della compagine Si è rafforzata, è competitiva, ma io consiglierei cautela nel sbilanciarla anzitempo-campionato».*

*A proposito di calcio-scommesse, si torna a parlare perdono condizionale, di amnistie e cose del genere. Burgnich qualche giorno pronunciato parole assai dure verso gli squalificati, che «non sono degni di vestire la maglia della Nazionale».*

*esprime proposito il suo pensiero con toni misurati: «Io non sono d'accordo. Una volta la squalifica in modo dignitoso, cioè aspettando senza suscitare tanti clamori, vedo perché un giocatore che lo meriti debba rientrare nei ranghi della Nazionale. Se giustizia sportiva è stata che ha avuto colpito giusto, non mi sembra opportuna ricorrere referendum le forze del calcio. Sia questa prospettiva, che l'atteggiamento rigido di Burgnich, fanno bene football».*

*Il discorso si allarga ai tornei di Coppa e alla Nazionale. «Juventus e Napoli hanno il compito più Ma credo che i campioni d'Italia abbiano potenziale e capacità per affrontare validamente campionato e Coppa. Torino è tornato anche Virdis. Non è un mio pallino personale. Si di un grande fra i più interessanti degli ultimi anni. Dopo parentesi della malattia che l'ha colpito, sta ritrovando le caratteristiche campione di Lo affermerò tranquillamente per averlo seguito durante la stagione disputata con noi».*

*Sulla squadra Bearzot, le speranze di Riva collocate di «Il italiano è secondo a quello tedesco. Per noi il prossimo campionato del mondo potrebbe copia quello argentino. Germania, Italia, Spagna, Inghilterra, riuscirà però a qualificarsi, Brasile e Argentina, si disputeranno il successo finale».*

*Lei ha giocato su grandi livelli internazionali, accumulando una notevole esperienza. Qual è il suo pensiero sul recupero di Rossi per il «Mundial»? «Ce la ne sicuro. è capitato nella squadra alla mentalità giusta un notevole periodo per preparazione programmata che gli consentirà di essere pronto al momento opportuno».*

*Per finire, piccolo «fuoriesame personale che Gigi Riva una punta d'orgoglio. «E' ho avuto contrarie offerte Napoli, nella persona dello presidente Pertalno, per l'incarico direttore sportivo. pensato Cagliari. questo delicato avessimo mollato tutti, si sarebbe rischiato rimasto. Al di delle parole ho desiderato contraccambiare il mio affetto alla terra sarda, dove ho vissuto gli delle mie più grandi soddisfazioni».*

Bianchini

Novellino sconfigge il Trento nell'amichevole di Rovereto

# Il Milan fa molto gioco ma segna una sola rete

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROVERETO — *Sceso nella calura della Milan, pur giocando, si imballato. Era prevedibile. Oltretutto mattinata. Radice aveva torchiato i ragionieri d'ore di lavoro attrettante ore viaggio fra i tornanti e dai 1200 Roberlaba all'alfa Rovereto, un fondocampo irregolare e un'avversaria in ritiro appena tre giorni che pur di rimediare una pessima figura ha soprattutto a spezzettare il gioco ricorrendo ogni tanto alle forti.*

*Ciò nonostante, creato una decina di palle gol, è stato meno divertente ed appariscente rispetto ad Asiago ha dato una visione quelle che gli intenti. Il fuorigioco sbandierato è stato applicato in modo spettacolare come avveniva col Torino dei tempi Radice. Jordan è stato spesso applaudito a scena aperta: uno colpo di testa con tutto alla John Charles è apparso impressionante per potenza e tiratezza. Lo area al momento opportuno si fa sempre trovare: sarà un autentico pericolo per i portieri. Il caldo e la fatica sono stati avvertiti maggiormente pesi leggeri come Moro Antonelli differenza Maldera, Baresi, e soprattutto che hanno offerto le cose migliori. Novellino ha dettato il gioco con molta autorità particolare nel primo tempo realizzando anche rete dell'incontro.*

*Nella ripresa il ritmo è notevolmente rallentato e la gara vissuto più che altro singoli episodi. Per la difesa nessun problema. Anche il forfait di Piotti giovedì sera lasciato il ritiro di Asiago formandosene per motivi famigliari non è stato un rovescio».*

*L'unico gol come si detto è stato firmato da Novellino. E' avvenuto al 27': calcio di punizione di Moro, Antonelli ha svirgolato la palla in area, mischia e sulla terzina è intervenuto Novellino che ha messo rete.*

Giorgio Gandolfi

Milan: *Incontri, Tassotti, Maldera, Battistini (Icardi dal 75'), Collovati, Baresi, Buriani, Novellino (Gadda dal ), Jordan, (Romano dal 60'), Antonelli (Incocciati 60').*

Trento: *Parise (De Matteli, Vio, Teich, Domenicali, Dal Dosso (Fichera), Sala, Villanova, Pellegrini (Parlatoi, Giuriati (Castellani), Lutterotti, Bocchio (Bertinelli)*

*Arbitro: Polacco.*

*Rete: 27' Novellino*

d'accordo con Burgnich

## «Nessun condono agli squalificati»

ROVERETO — Gigi è d'accordo su un eventuale «perdono» e condono nei confronti di Paolo Rossi e degli altri giocatori squalificati per il calcio scommesse. Riferendosi ad una dichiarazione fatta da Tarcisio Burgnich, l'allenatore del Milan ha dichiarato:

«Sono perfettamente d'accordo con lui; la Nazionale è un merito sportivo. Come tale la maglia deve essere a giocatori si di sopra di ogni sospetto. Preciso che non mi riferisco soltanto a Rossi ma anche a tutti gli In effetti in passato c'è stata sempre poca precisa identificazione quali meriti e non mi giusto oggi si ceiti tutto e vengano premiati giocatori che sono stati condannati dalla giustizia sportiva».

La prossima settimana Boniperti raggiungerà i a per discutere i reingaggi

# Bonini: «Nella Juve non posso sbagliare»

«Ho una grossa occasione: non ho fretta, ma tenterò di conquistarmi un posto» - Trapattoni: «Ci sarà spazio per tutti» - Oggi test in partita

Il mediano Bonini

VILLAR PEROSA — *Quando Giampiero Boniperti gli telefonò nella sua casa di San Marino, Massimo Bonini era in vacanza a Parigi. Sapete che molti osservatori gli «lasciarono cortese non immaginano essere seguito così ad alto livello. E' storia di un mese fa, forse anche più recente. Bonini forse Francia mamma Annamaria gli disse. «Guarda che certo il presidente Juventus, ti vuole a Torino».*

*Adesso non gli par vero di essere in ritiro a Villar Perosa, dove si respira ancora aria di scudetto. Non gli par vero di dividere la stanza con un «pezzo grosso» che si chiama Paolo Rossi. Ed è ansioso di conoscere di persona Boniperti, il suo nuovo presidente, con il quale ha parlato una sola volta, per telefono. Vuole ringraziarlo, prima a parole, poi sul campo. E desiderio di Bonini verrà appagato prossimo settimana, probabilmente mercoledì, quando il «presidentissimo» che terminerà lunedì la sua breve vacanza a Punta Ala salirà nel ritiro bianconero per cenare con i giocatori e discutere i reingaggi. Non si prevedono problemi, secondo tradizione.*

*Intanto Massimo Bonini, che ha un passato di atleta polivalente (ha praticato ciclismo, tennis, nuoto e ping-pong prima di scegliere il calcio), si sta impegnando al massimo. Non sarà lesto, considerando le «belle tribù di Furino, anche quest'anno in forma smagliante.*

«Io non ho premura — garantisce l'uomo nuovo della Juventus — e sono disposto ad aspettare. L'importante è che mi faccia trovare in forma al momento giusto, quando mi chiameranno. Soltanto così posso tentare conquistarmi un posto».

*Trapattoni fa dichiarazioni. «Non ci sono titolari e riserve — dice — è piuttosto una "rosa" ricca. Tra e campionato, ci sarà spazio per tutti». Oltre riferimento a Bonini e Virdis. Tecnicamente il ragazzo San Marino identico schieramento della Juve: si considera un mediano molto veloce «Sono destro — spiega Bonini — ma gioco indifferentemente anche sulla fascia sinistra. Con il sinistro devo perfezionarmi, specialmente nei lanci lunghi. Nel corso breve me la so cavare senza difficoltà. Assomiglio un po' a Tardelli, ma lui segna molto di più». Aggiunge di essersi già ambientato nella Juventus. «Non ho patito il grande squadra — conclude — e non voglio crearmi dei problemi. Sono convinto di avere grossa occasione a portata di non posso permettermi di fallirla».

Trapattoni particolarmente soddisfatto dell'unico acquisto (Rossi e Virdis sono dei preziosi ritorni) e della condizione generale dei bianconeri. Questo pomeriggio loro disputare sul campo Villar una partitella di collaudo, forse già distanza dei 90 minuti. E' un primo importante test, in attesa del «verdetto» ufficiale in programma domenica squadre primaverili.

r. s.

## Umberto Agnelli in visita alla Juve

VILLAR PEROSA — L'imbenestante Agnelli, in compagnia del figlio Giovanni junior, è fatto ieri una gradita sorpresa alla Juventus. Il senatore è salito a Villar Perosa e si è intrattenuto per un quarto d'ora con i giocatori e con Trapattoni, per fare loro gli auguri.

Poi Agnelli è rientrato in città, lasciando Giovanni junior ad assistere all'allenamento pomeridiano, a cui non ha preso parte soltanto Brady per un lieve indolenzimento muscolare che non preoccupa.

# Zahoui è ad Ascoli (e vuole restarci)

**Il negretto della Costa d'Avorio per ora è in prova con il permesso di soggiorno di un mese**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASCOLI — Francois Zahoui, il negretto Costa d'Avorio, è da ieri ad allenarsi con l'Ascoli a Colle San Marco. Prima di raggiungere il ritiro bianconero, si è in ospedale per sottoporsi alle visite mediche. Poi ha conosciuto il presidente Rozzi ed infine si è messo a disposizione dell'allenatore Mazzone per iniziare preparazione. questura di Ascoli, Zahoui ha avuto un permesso di un per soggiornare in Italia. Se poi l'Ascoli deciderà di acquistarlo, il permesso di soggiorno sarà ovviamente prolungato.

Zahoui è nato a Treichvil, ha vent'anni. E' il primogenito di una famiglia numerosa, due sorelle e tre fratelli più piccoli. Di recente gli è morto il padre e vive con la madre ad Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio. Lavora presso uffici di una ditta di acque minerali e gioca nella Stella Club, che ha vinto il campionato di Prima Divisione.

«Sono molto contento di essere venuto in Italia — ha dichiarato il negretto (che parla in francese, ma sa cavarsela anche con l'inglese) — e spero di poter restare con l'Ascoli che mi ha visto giocare e mi ha chiamato per un periodo di prova. Io mi impegnerò a per dimostrare di potermi rendere utile alla squadra».

Quando gli chiedo informazioni sulle sue caratteristiche di gioco, l'africano ha risposto: «Non sono un goleador. Gioco con il numero 10 e so mettere bene il pallone ai compagni. Qualche gol lo realizzo anch'io, ma non molti».

I tecnici dell'Ascoli che lo hanno visto all'opera, nel giugno scorso, al torneo di Maratalla, assicurano che Zahoui è molto rapido e veloce ed è dotato di buona tecnica individuale. A Marsiglia il negretto avrebbe avute diverse reti.

Zahoui costerebbe milioni, tutto compreso: è per il suo cartellino e 10 d'ingaggio. Una cifra molto bassa se la rapportiamo a quelle oggi ricorrenti nel mondo. Sorto dei Zahoui si è messo con i dirigenti e il per il Era allora ad Ascoli da una settimana, ma si erano perdute «Sono contento rimanere parlerò a casa morte mio padre — ha spiegato il negretto —. Ho avuto parecchio da fare in famiglia e appena ho potuto, ho preso il per l'Italia, destinazione Roma. E' la seconda volta che vengo nel territorio e sono già innamorato di questa terra e della simpatia degli italiani. piace molto anche Ascoli. Ho più visto che il cittadina piccola e tranquilla. E' quanto vuole per me».

Ferretti

e la Juventus comunicato gli orari delle amichevoli in programma ad agosto. La partita contro squadra primavera, il giorno 9 a Villar Perosa, avrà inizio alle 17; il 12 i bianconeri giocheranno a Casale alle 20.45; il 14 a Vicenza alle 20.30. L'esordio al Comunale è previsto il 30 agosto, alle contro l'Arsenal. La Juventus si accordata inoltre con il Rimini per giocare alle 21.45 la prima partita di Coppa Italia a Rimini.

Nessuna riapertura delle indagini

# De Biase respinge tutto

— L'Ufficio inchieste della Federcalcio, con una comunicazione del presidente dott. Corrado De Biase, ha deciso di archiviare la richiesta «di riapertura delle indagini istruttorie» presentata dal signor Tommaso D'Attilia nell'interesse alcuni giocatori squalificati per i noti fatti del pionato '79-80.

La delibera spiega nei gli i motivi, accennando tra l'altro che la richiesta è stata presentata persona non ria e munita da parte giocatori nominati nella richiesta stessa. La decisione del D'Attilia interessava anche l'assenza in nella partita Taranto-Milan del 7 dicembre dello scorso anno.

Biase «la cazione di Collovati Nazionale stata decisa regolarmente dagli organi federali competenti». Per quanto si riferisce «alle ricerche del campionato della bambenedettese» i motivi del rifiuto di una indagine nasce dal fatto che «l'esposizione assume di essersi rivolto alla magistratura ordinaria». In sostanza De Biase respinge tutte le richieste di Tommaso D'Attilia, ex giornalista professionista ed attualmente «consulente» dei giocatori.

Ancora dei primati agli assoluti di nuoto, esaltati dalla battaglia degli stileliberisti

# C'è una 4x200 da medaglia europea

Dietro il record di Rampazzo (1'51"85), Revelli, Quadri e il distratto Guarducci garantiscono una staffetta da 1'52" di media - Giovanni Franceschi al limite dei 100 dorso (58"51) - Quarto titolo per la Savi

TORINO — Altri due primati e la sorneggiata a tinte forti dei stile libero esaltano la seconda giornata degli assoluti di nuoto. A mettere subito un pizzico di pepe imprevisto nella vicenda pensa Marcello Guarducci, facendosi addirittura buttar fuori dalla finale del duecentisti, con un capolavoro di distrazione. Arcade che il Vecchio, nella batteria, gara su Giorgio Quadri, che — si sa — è in forma. Anche Quadri, tuttavia, si tenuto di tener dietro Guarducci e i due — Marcello una lunghezza avanti, bello e scialbo, ma troppo placido — avanzano a ritmo piuttosto blando fino all'ultima virata. Qui Quadri sprinta. Guarducci lo vede passare, ma non si scuote: risultato, no si qualifica con 1'56"96, penultimo tempo. Marcello resta fuori con 1'57"23, nono, preceduto dai vari Bollati, Rodella e Savino.

Per buona sorte di Guarducci, il programma prevede, per queuna finale di consolazione, tale da consentire al tecun miglior panorama in vista della staffetta europea. Marcello affronta la finalina con volto scuro e piglio da sapiente primatista: bellissimo, in piena presa, vira addirittura in 54"98, tiene bene fino all'ultima capriola, poi si trova davanti la solita vasca rituale in salita. Il calvario di tutta la sui Finisce affondato, provato, però 1'53"83, 15 centesimi dei Revelli della batteria.

Nella «finalona», meglio di Guarducci fanno in tre: Revelli che va in testa, passa in 55"40 al 100, ma non riesce a sprintare quando viene attaccato prima dell'ultima virata. Quadri, che viaggia regolarissimo, «attacca» a Revelli, ma non viene fuori nel finale come si potrebbe aspettare un mezzofondista classe, vivacizzare perdendo o vincendo senza chiarire. Forse

Per divido a dorso femminile, con e Carosi regolarmente ai traguardo, e nella razza maschile, dove Raffaele Avagnano, annulo napoletano allineato da Pugliapone la sua nuotata convulsa, con quell'incredibile contrazione spasmodica delle spalle e dei dorsali (però ne esce un bel 1'57"56). Dalla maschia disperata dei 100 rana donne, invece, riscatta la bella Carlotta Tagnin, brucianda con tempo decoroso Sabrina Beminatore: andremo a Spalato con quattro ranlste (la Pelotti nella gara veloce non neppure in finale) e non finalista olimpica, soltanto terza ieri

Gianni Menichelli

## I risultati di ieri

— 200 s.l.: Bamil 1'51"85 (record italiano), Revelli 1'53"12, Quadri 1'53"77, Ceccarini 1'54"01, M. Franceschi 1'54"13 (finale di consolazione, 100 dorso: G. Franceschi 58" (record italiano), Colombo 1'0"21, 100 rana: Avagnano 1'3"50, Travaini 1'7"36, 1'7"46; 400 G. Franceschi 4'23"64, Gritti 4'32"70, Dell'Uomo 4'36"14.

MENELLI — 200 s.l.: Lasi 2'5"73; Savi Scarponi 2'1"90; Pelotti 2'8"16; Vallariu 2'7"45; 100 dorso: Forslonow 1'4"93; Carosi 1'5"44; Ferrini 1'8"37; Garbi 1'6"06; 100 rana: Tagnin 1'12"17; Beminatore 1'13"53; Bonon 1'12"89; Lazzari 1'14"22; Brighetti 1'16"46; Savi Scarponi 2'36"60; Radice 5'5"28; (finale 5'9"38.

## Programma di oggi

La terza giornata degli assoluti di nuoto, alla piscina Dino Bora di corso Moncalieri (ore 16 batterie, ore 17 finali), in programma: s.l. (favorito il campione Quadri, su Revelli e Paparella) e femminili (favorite Lasi, Beccalini e Pelotti, campione uscente); 100 farfalla maschili (favorito Rampazzo, campione uscente, su Tornatore e Bernardi) e femminili (favorita Savi Scarponi, campione uscente); 200 dorso maschili (favorito G. Franceschi sul campione Falchini) e femminili (favorita sulla campione uscente Fiorentino e su Carosi, Gatti e Brunel; 4 x 100 s.l. maschile (favorite Nastalori Milanesi, campione uscente, a Fiamme Oro) e femminile (favorite Roma, campione uscente, a Sisport

## Domani Formula Uno e moto «mondiale» sui circuiti di Hockenheim e di Silverstone

# Ferrari veloce, malgrado i problemi

**Le macchine Maranello (quarta e dopo le prove) lamentano inconvenienti pistoni - Più veloci le Renault di Arnoux di Prost; Jones - in - Alfa indietro, si qualifica**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — I motori turbo fanno la voce Due Renault ai primi due posti, le Ferrari in e sesta posizione sono il consuntivo del primo qualifi- al Gran Premio Germania. La pista velocissima (238,35) chilometri all'ora per René Arnoux, miglior tempo assoluto con 1'47"96) mette in luce la potenza delle vetture dotate di propulsore sopralimentato. Williams Jones (terzo), Brabham Piquet (quinto) e la McLaren di Watson (settimo) sembrano poter tenere il ritmo risultati accettabili. Gli altri per il momento tagliati fuori, salvo progressi difficili nell'ultimo turno di prove oggi pomeriggio.

Ma ciò che lucchia non pare Le prestazioni cronometriche delle prove, come è successo in molte altre occasioni, potrebbero essere confermate in Chiudere al massimo le valvole del turbo per ottenere maggiori pressioni e quindi incremento numero cavalli a disposizione un'arma a doppio taglio che rischia ritorno contro chi osa troppo. Le caratteristiche del circuito, con i suoi lunghi rettilinei e le curve appena accentuate, non dovrebbero essere sottovalutate dai responsabili delle squadre.

In ogni caso la Renault, l'escalation ottenuta a partire da Digione, si presenta molto agguerrita. Diceva ieri proprio Arnoux: *«Abbiamo registrato dei miglioramenti anche nel telaio e nell'aerodinamica. Con una vettura stabile in tutti i punti della pista, posanche chiedere troppo al motore. Questa sarà eventualmente nostra sia segreta. ci batteremo più avanti sconsideratamente come abbiamo oggi, cercheremo controllare gli avversari. Siamo stanchi di essere campioni mondiali delle qualificazioni mentre gli altri vincono le corse».*

Arnoux, il più veloce

La situazione è invece più ingarbugliata alla Ferrari. Infatti nel team di Maranello c'era soddisfazione per i tempi ottenuti. Non si nascondeva, tuttavia, una certa apprensione perché nella mattinata si sono verificati inconvenienti simili, almeno apparentemente, a quelli messi in evidenza nella prima parte della stagione. Nelle prove libere ha ceduto il motore montato sulla vettura più aggiornata (con rinforzi al telaio e attacchi sospensioni) guidata da Villeneuve, quello sulla macchina Pironi. *«Non sappiamo esattamente di cosa si tratti — ha detto il sudamericano —, nella macchina c'è nulla che vada bene. Abbiamo perso la superiorità che avevamo. Ho rotto il differenziale sulla macchina e sono stato costretto ad usare il "muletto" di Jones».*

*«Reutemann sembra più prudente che mai* — ha spiegato Elio Angelis, il quale ha seguito il pilota Williams per qualche giro — *guarda in continuazione negli specchietti retrovisori come se aspettasse sempre qualche sorpresa».* In realtà Carlos non affatto la pista Hockenheim, sulla quale due anni fa ebbe due incidenti paurosi. Può darsi che tensione per la «leadership» in classifica generale e il timore di fare errori condizionato. Potrebbe essere il momento decisivo del campionato e lui sembra patire più lo stress di questi giorni.

A meno che magari un altro supremo coraggio, non riesca a risalire china. Il suo obiettivo dichiarato, tuttavia, non è il successo pieno ma almeno un piazzamento. E questo caso non gli servirà partire tra i primissimi ma disputare accorta.

**Cristiano Chiavegato**

I tempi: 1 Arnoux (Renault) 1'47"96, media 238,351; 2 Prost (Renault) 1'48"08; 3. Jones (Williams) 1'48"49; 4 Pironi (Ferrari) 1'48"; 5 Piquet (Brabham) 1'49"03; 6. Villeneuve (Ferrari) 1'49"64; 7. Watson (McLaren) 1'49"52; 8 Tambay (Talbot) 1'50"; 9 De Cesaris (McLaren) 1'50"07; 10. Reutemann (Williams) 1'50"20 11 Laffite (Talbot) 1'50"27; 12 Andretti (Alfa Romeo) 1'50"84; 13. Patrese (Arrows) 1'50"88; Rebaque (Brabham) 1'51"17; 15. Mansel (Lotus) 1'51"90; 16 Jarier (Osella) 1'52"19; 17. Cheever (Tyrrell) 1'52"39; 18. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'52"71; 19. De Angelis (Lotus) 1'53"36; 20 Borgudd (Ats) 1'52"54; 21 Surer (Theodore) 1'52"85; 22 Stohr (Arrows) 1'53"19, 23 Rosberg (Fittipaldi) 1'53"28; 24 Henton (Toleman) 1'53"31.

Non qualificati: 25 Alboreto (Tyrrell) 1'53"89; 26. Warwick (Toleman) 1'54"59; 27 Serra (Fittipaldi) 1'55"22; 28; Gabbiani (Osella) 1'55"53; 29. Salazar (Ensign) 1'55"56; 30 Daly (March) 1'55"80

# De Angelis-Lotus verso il divorzio

**Elio De Angelis è in completa rottura con la Lotus. Il pilota italiano, prima guida scuderia inglese, viene boicottato da Colin Chapman il favoritismo Nigel Mansell. Ieri sulla sua vettura non sono state montate le molle giuste. Le anche adatte state date al suo compagno squadra, che ovviamente è stato più veloce.**

**Ancora disco rosso per l'Alfa Romeo. Andretti dodicesimo, Giacomelli diciottesimo. I due piloti hanno provato molte soluzioni, ma nessuna si è dimostrata soddisfacente.**

**Il più veloce dei piloti italiani è stato, ancora una volta, il giovane romano Andrea De Cesaris, nono nelle qualificazioni sulla McLaren MP 4. In Formula uno l'abito (cioè la macchina) fa certamente il monaco.**

**Ottima prestazione per Osella: Jarier, il pilota francese ingaggiato da circa un mese, ha ottenuto il sedicesimo tempo, uno dei migliori piazzamenti mai ottenuti dalla scuderia torinese. La macchina fa progressi ed entro Monza dovrebbe mordere ancora competitivo. L'italiano è riuscito per il momento a qualificarsi perché rotto il motore al primo giro, ma oggi anche lui tenterà di raggiungere il compagno di squadra.**

# Lucchinelli prudente nelle prove «Vincerò il titolo in Finlandia»

Marco Lucchinelli per ora è soltanto ottavo nei tempi di prova: ma oggi dovrebbe migliorarsi di molto

SILVERSTONE — *Non fornito indicazioni la prima giornata prove ufficiali del Gran Premio d'Inghilterra, terz'ultima prova del campionato mondiale della classe 500, in programma domenico a Silverstone. La pioggia ha impedito infatti migliorare nel secondo turno di prove le prestazioni stabilite prima in pista della giornata, e chi mattinata aveva badato soprattutto a a punto le moto nel pomeriggio ha potuto esprimersi al meglio.*

*E' il caso di Lucchinelli che era sera nella classifica delle prove, che vedeva primo Crosby davanti a Sheene e Middelburg. Ma l'attuale leader della classifica iridata è parso tutt'altro che preoccupato:* il tempo non dovrebbe essere problema. Non comunque questa gara in cui cercherò attaccare. Questo mi è molto meno favorevole della pista di Imatra, correremo domenica prossima. E' che io risolvere a favore questo campionato mondiale. Qui in Inghilterra, invece, probabilmente mi limiterò a controllare Mamola, l'unico che possa insidiare la mia posizione nella classifica "mondiale".

*Sorprendente è stato il settimo tempo stabilito da Graziano Rossi che, dopo il divorzio dalle Morbidelli, è passato ad Suzuki privata, quella di Uncini prima di ottenere la moto dell'olandese Hartog. Purtroppo Rossi, provando nuova copertura è caduto termine del primo turno prove, danneggiando la motocicletta ma riportare grossi danni. Piuttosto tro invece gli altri italiani: Uncini, Pellettier una prima uscita con le Morbidelli, Paci e Perugini.*

*Pierpaolo Bianchi è stato il più nelle prove classe 125; dietro lui l'argentino Vignetti, il francese Bertin e Reggiani. Mang, già virtualmente campione del mondo, è stato il più veloce davanti a Fregmond classe 250. Nella 350 miglior tempo stabilito davanti a De Radigues.*

*CLASSE 500:* Crosby; *Sheene 1'31"01; Middelburg 1'31"2; Roberts 1'31"3; 1'32"3; Van Dulmen 1'32"4; 1'32"5; Lucchinelli 1'32"5; Fontane 1'32"7; Baltington 1'32"9.*

## OGGI in TV

**RETE 1**

CICLISMO: 14.45-17: da Reggello: giro della Toscana.

**RETE 2**

TENNIS: 16.30-19: da Barramasseni Campionati Europei Juniores

### Totip n. 31

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 2 |
| Roma (trotto) | 1 |
| SECONDA CORSA | 1 2 x |
| Montecatini (trotto) | 2 1 x |
| TERZA CORSA | x |
| Cesena (trotto) | 1 |
| QUARTA CORSA | 2 1 |
| Napoli (trotto) | 1 2 |
| QUINTA CORSA | x 2 |
| Follonica (trotto) | 2 x |
| SESTA CORSA | 1 |
| Livorno (galoppo) | 1 |

## La terza prova dell'Admiral's Cup è cominciata bene per gli italiani

# Almagores e Mandrake già in evidenza

— La terza prova dell'Admiral's Cup è in pieno svolgimento. Si corre nella Manica, attraversandola due volte da Cowes a Cherbourg e ritorno. La Channel Race è scattata ieri mattina alle 11,40. Almagores e Mandrake si sono portati subito nelle prime posizioni, mentre il battello italiano Il Brava, apparsa leggermente staccato. Davanti a tutti la Victory (inglese), che però ha perso acqua dopo una trentina di minuti.

La «Channel», e lunga circa 400 con boe a Pool (subito dopo il via), a Cherbourg (in Francia) ed a Brighton. Vi sarà dunque tempo per difendere buone posizioni o per migliorarle. La partenza, con il vento in sui 25 chilometri ora, è stata uno spettacolo, tanto più che nel tratto iniziale una corrente di sei nodi ha trasformato il centro del canale in un torrente in cui l'acqua filava a circa 11 chilometri l'ora.

A questa Channel Race presenti praticamente tutti i migliori velisti del mondo, tanto più che in essa si avranno due classifiche, una che conta esclusivamente per l'Admiral's Cup ed in un coefficiente tre (i piazzamenti) o la vittoria valgono tre volte) ed complessiva, come stesse trattasse di una regata a parte. Alcune barche, già in Inghilterra per la partenza del terzo Giro del Mondo in programma il 29 agosto, ne hanno approfittato per controllare il loro grado di preparazione. Così sono ora in regata nella Manica l'italiano Rally Go di Giorgio Falck un equipaggio molto omogeneo ed il gigantesco Condor II. Al timone di questo stupendo battello Denis Conner, vincitore della Coppa America. L'asso statunitense avrebbe dovuto disputare tutte le prove dell'Admiral's sul Williwaw, ma la squalifica di questo battello lo ha costretto

importante vedere i fuori quota si comporteranno di fronte ai concorrenti dell'Ammiraglio, anche se tener presente le differenti battelli. Per il Giro del Mondo si punta soprattutto sulla robustezza, per la regata inglese, sulla velocità e sull'affidamento.

Il capitano della squadra italiana Franco Nocetti, Navari, ha detto: *«Mai come quest'anno la nostra formazione si presenta con buone possibilità nostro forte sta nell'avere tre barche tutte di notevoli prestazioni americani hanno un fortissimo Scaramouche, un discreto Intuition, un punto debole nella Stars Stripes.*

p. b.

## Oggi il Giro della Toscana

# *Saronni e Contini stanno a guardare*

**E' la prima indicativa per i mondiali, ma loro preferiscono andare a correre in Germania**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Al 55° della Toscana, prima prova indicativa ufficiale per l'assegnazione delle maglie azzurre, gareggeranno due squadre importanti: la Gis Gelati con Saronni e la Bianchi-Piaggio con Contini e con i migliori stranieri (Prim e Knudsen) impegnati nel Giro di Germania. Poiché la corsa a tappe tedesca terminerà l'8 le stesse due squadre e i due campioni mancheranno pure nella seconda prova, quella Coppa Placci.

Ma che razza di «indicative» sono mai queste, se due squadre di tanto peso le disertano? La verità è che ai corridori ormai è concesso tutto. Smettiamola allora di fare tanta scena: comportiamoci come le federazioni belga, francese e olandese che formano la squadra con oltre mese di anticipo convocando i corridori più quotati, naturalmente graditi al «big».

Anche in Italia, ormai, abbiamo nove o dieci atleti ormai certi vestire la maglia Beccia, Natale, Amadori, Mazzantini, Gerutti, Torelli, Loro, Chinetti, Masciarelli, dover lottare per gli altri due posti. E' tutto probabile, pressoché certo, che anche dopo il Giro Friuli, ultima indicativa in programma il 13 agosto, qualtordici nomi, rinviando decisione per le due riserve.

Il Giro si è ridotto ad un circuito, sia pure 22 chilometri sulle colline del Valdarno, una salitella conclusiva piuttosto dolce. Sarà percorso dieci volte una distanza quasi direttamente. Ma la selezione la potrà fare il caldo. Gavazzi, Argentin, Mantovani sono favoriti in caso di volata ristretta; più difficile soluzione di forza che favorirebbe Baronchelli, Battaglin, Vandi, Panizza e Visentini.

Partenza alle 11. Ripresa registrata dalle 16,40 sul secondo canale televisivo.

**Carlo Valeri**

### I «2 anni» stasera a Vinovo

**VINOVO — Il Premio «Novitalia Ferruccio Fedrazzani», dotato di 13 milioni e 200 mila lire, ricorda, stasera, il compianto giudizioso caro al pubblico delle Terrette recentemente scomparso. La prova, riservata ai galoppi di «2 anni», sarà disputata da Bondessa (S. Varetto), Badanna (A. D'Agostino), Brandiwine (L. Gennaro) e Belmet (G. Guzzinati).**

**Probabile duello fra Belmet e Badanna. Nella altre prove della serata (inizio ore 20.45) indichiamo: Pr. Taranto: Amarillo, Aedo; Pr. Laterza: Arkansas, Malasco; Pr. Mazara: Fiawil, Biolo; Pr. Mottola: Carcano, Amber; Pr. Taluno: Ashton, Cassano; Pr. Castellaneta: Gladiator, Zardi; Pr. Grottaglie: Dismar del Nerbon, Altonero.**

## NOTIZIE FLASH

**Torrisi, Cappuccelli, Bontempi, Berto, Notari, Pizzolferrato, Cattaneo, Morandi, Vicino, Rosola, Renesto, Morici, Pietro Algeri e Fossati sono impegnati nella «cinque» giorni ciclistica di Padova in vista dei prossimi campionati mondiali della pista in programma a Brno in Cecoslovacchia.**

**Lo spagnolo Manuel si è qualificato per i quarti di finale del torneo di tennis di South Orange battendo l'australiano John Alexander per 6-4 6-4**

**Sono stati dimessi stamane all'aeroporto di Fiumicino, 12 membri del Cio che hanno presieduto ai lavori dell'Acno (associazione comitati nazionali olimpici) a Milano. I quali hanno accolto l'invito rivolto loro dal presidente del Coni Carraro a e le strutture ricettivo-sportive.**

**Matthew Saad Muhammad attuale campione del mondo medio-massimi del «Wbc», difenderà il titolo affrontando il 25 settembre prossimo il connazionale Jerry Martin, soprannominato «the bull» (il toro). Non è stata ancora scelta la sede del combattimento.**

**Stasera oggi a Torbole, sull'alto lago di Garda, il campionato europeo di tavola a vela, ammessa prossima Olimpiadi di Los Angeles. Alla manifestazione, in ma fino al 9 agosto, partecipano 300 atleti di 22 nazioni. Tra gli azzurri il Maran, campione del mondo ultime due stagioni.**

**Anche la Lazio ha il suo sponsor Stasera del «Panificio Tonini», che verserà alla società biancoazzurra trecento I giocatori porteranno scritta pubblicitaria sugli indumenti di gioco allenamento. L'importo, a quanto pare, è per un anno.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraio (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia distribuita in tutto il mondo da G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1000 Roma
CERTIFICATO N. 397 DELL'11-3-1981

Splendido arrivo in formazione delle Opel Ascona preparate da Conrero al traguardo del rally "Colline di Romagna" valido per il Campionato Italiano Conduttori Rallye.

Dominatrici incontrastate, le Opel Ascona si sono piazzate al primo, secondo e terzo posto assoluto, aggiudicandosi, a dimostrazione della loro superiorità, ben 19 delle 22 prove in programma.

Come per le Opel Ascona, la straordinaria affidabilità e la elevata tecnologia, indispensabili per primeggiare nei rally, sono attributi caratteristici di tutta la gamma dei modelli Opel: Kadett, Manta, Rekord, Monza, Senator.

Dietro le grandi prestazioni di ognuna di loro c'è anche il lavoro di tutta la equipe della squadra-corse Opel-Mobil.

Per questo la vittoria al Rally "Colline di Romagna" è dedicata a te.

Alla Opel che hai, alla Opel che avrai.

CLASSIFICA

1) "Toni"/"Rudy" OPEL ASCONA 400
2) Lada/Prandoni OPEL ASCONA 400
3) Biasion/Siviero OPEL ASCONA 400
4) Tognana/Cresto FIAT 131
5) Vudafieri/Bernacchini FIAT 131
6) Cinotto/Raffaelli AUDI 4
7) Ceccato/De Antoni FIAT 131
8) Rocco/Berro TALBOT LOTUS
9) Carrotta/Amaru OPEL ASCONA 400
10) Gerbino/Molteni TALBOT LOTUS

E' la tua Opel che quando corre vince.

Mobil MICHELIN sabelt Britax AC Delco CARELLO Radio Monte Carlo

# Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio:
gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass
(011) 6502165. Riceverete l'indicazione
del costo e potrete comodamente effettuare
il pagamento presso il più vicino sportello
della Cassa di Risparmio di Torino
o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento
il vostro annuncio è in buone mani.

**LA STAMPA**

**Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!**

CGSS

## ECONOMICI

### 18 [redacted] alloggi

PRIVATO da privato appena costruito alloggio mq 110 ristrutturato composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto. Tel 011 [redacted]

### 19 Vendita alloggi

AGRITALIE tresco tranquillo ristrutturato arredato accanto porta tiandale pochi passi centro 3-4 vani monolocali Tel 787 044

APPARTAMENTO in palazzo di prego bel centro Vittorio (monumentale) composto di tre camere, cucina abitabile ingressata, doppio disimpegno e bagno, prezzo interessante L. 180 milioni Telefonare 519 602

APPARTAMENTO in palazzo di prego bel centro Vittorio (monumentale) composto di ingresso, quattro camere ingressate, bagno doppio, una camera con grande disimpegno e bagno nel semipiano soprastante con scala personale mq 218, prezzo vendita L. 265 milioni Telefonare 519 602

CARMAGNOLA libero discreta corso Vercelli due camere bagno cucinino servizi L. 46 milioni discutibili Tel 331 310

CARMAGNOLA 2 camere bagno cucina ripostiglio ingresso 2 balconi 1° piano ascensore Tel 331 310

CARMAGNOLA vendesi libero subito semindipendente 2 camere, cucina, servizi. Ottimo prezzo. Telefonare ore pasti 9806 3805.

CARMAGNOLA in via Roma libero subito alloggio composto di 2 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, balcone. Telefonare ore pasti 9806 3805.

CARMAGNOLA vendesi alloggio composto di

I giovani affluiti in città sono ottomila, ma ■ ne aspettavano di più

# Musica jazz, poesie e cortei di autonomi nella Bologna che commemora la strage

**Il capoluogo emiliano vive, senza stati d'animo intensi, la vigilia del 2 agosto - Stamane Pertini deporrà una corona di fiori sul luogo dell'attentato - Un volantino delle br contro pci, sindacato ■ magistratura**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La gente lo chiama lo spettacolo e tutti lo considerano questa una parte importante della festa. Non si concepisce più seriamente e le critiche vengono fatte sottovoce, con una moderata curiosità per la «commentatissima» non ritualità della strage alla stazione. Renzo Guidotti ha 52 anni e sposato con due figli (la figlia è dentista, la sua è la vettura numero 51. In quel tragico giorno dell'agosto di ■ anno fa al momento dell'attentato, aveva appena lasciato il parcheggio di piazza Medaglie d'Oro, ■ fronte alla stazione.

Ora dice: *Non si può dare spettacolo con quelle cose. Ho la tessera del pci dal 1948 e questa volta non sono d'accordo con l'amministrazione. Una commemorazione l'avrei vista diversa, attenzione in maniera netta e anche in chiesa perché siamo comunque dei cattolici.*

Diremo che i giovani stanno quasi ignorando domenica in nome dei festeggiamenti di Genova emuli in questi giorni allo stadio romano. Certo il gruppo non è così compatto come si era previsto. «*Oltre i 30 mila si concentrano dei piccoli*» avevano detto alcuni organizzatori. Per le vie passano quasi inosservati, con i capelli a pelo sulle spalle, i vestiti variopinti l'equilibrio della sobria Bologna non è stato spezzato e neppure intaccato.

A rettinata hanno assaltato il concerto jazz. L'altra sera ■ piazza Maggiore e a migliaia erano riuniti per ascoltare ieri sera sotto i portici delle strade attorno alle torri i brani della Divina Commedia recitati da Carmelo Bene. Nel Centro Anziani del quartiere Barca, altoatesinissimo e presenti numerosi familiari delle vittime due attori hanno letto le poesie del giornalista Pietro Testa, raccolte nel volume «Per una strage», edito da Rovalenta e dedicato al massacro. Dice una: «*Ho compiuto ieri gli anni ed erano belli i miei regali. Un giorno oltre ■ morte era tanto lontana*».

Stamane arriva il presidente Sandro Pertini alle 9,30 in treno, farà una visita privata e il presidente sarà accolto dal sindaco deporrà una corona di fiori sul luogo dell'attentato di un anno fa. «■ voluto mantenere la promessa» dicono qui.

Si parla, si discute, si incontrano problemi difficili come ■ lavoro giovanile la casa (Bologna nuccaria proletaria ha tenuto un comizio). Il terrorismo. L'occasione per tentare un confronto antico e non superficiale non sembra andar perduta. Anche la presenza di Autonomia che pure tiene lestamente una «posizione contro» quale che sia il tenore del dibattito, non è inutile i giovani arrabbiati del movimento riuniti qui a Bologna sembrano riassumere in se tutte le frustrazioni e la tragica ipocrisia di quelli che chiamano «*i nuovi soggetti emarginati*».

Intolleranti non disposti ad accettare i discorsi più pericolosi fino a giustificare la lotta armata, cercato costantemente il confronto con «il potere» che qui è identificato con il partito comunista. Confronto e scontro perché anche ieri all'Arena del Sole di via Indipendenza un dibattito è finito a botte rappresentanti del movimento da un lato, i giovani della federazione comunista dall'altro. In discussione «*le condizioni di vita di giovani e i conflitti nelle metropoli*».

Hanno parlato tedeschi, olandesi, austriaci, spagnoli e svizzeri, e ognuno ha raccontato le proprie esperienze. Ha detto Karin, una biondina dal gaello deciso, del gruppo Krenkera di Amsterdam, impegnato a fondo nell'occupazione delle case: «*Ci vogliono organizzare in maniera paropolitica ma lo rifiutiamo, non siamo per un anno, vogliamo lavoro solo, tempo libero e disporre di ■ cose desiderate*».

E il rappresentante di Alternativa liste di Berlino ha detto: «*Vi sono 80 mila case sfruttate, molte vuote, molte ristrutturate e quindi ■ posti inaccessibili. In Germania gli affitti son saliti di tre o quattro volte in questi anni*».

Alcuni hanno ripetuto accuse di «connivenza» col capitale all'amministrazione di sinistra ed è scoppiata una baruffa quando il presidente dell'assemblea, Roberto Martelli, assessore all'Urbanistica, ha ricordato come «*il Comune è contrario a risolvere i problemi sociali con l'intervento della polizia*». Gli autonomi, alcuni dei quali «espulsi» a spintoni, hanno deciso di ritrovarsi in piazza Verdi nel pomeriggio nel cuore della cittadella universitaria.

Tentano di ripetere questa «occupazione» anche le Brigate rosse. Dopo il documento lasciato in una cabina del telefono, l'altro giorno, hanno tentato ieri di piazzettare un comunicato con un registratore portatile su una 128 rossa parcheggiata in piazza 2 agosto. Il documento, tradotto in un volantino trovato all'interno dell'Isiato e firmato «Comitato rivoluzionario bolognese», contenevs accuse contro il pci, il sindacato critiche alla magistratura per lo stato delle indagini.

Che stato. Circa le 18,30, un boato scuote per la vicinanza oltre forse 200 giovani slogans quasi tolse del segno silenzio della P38, qualche scambio e due vigili urbani sotto il Comune perché si pretendeva la distribuzione generale di bibite gassose. Prima c'era anche stata un'autoriduzione al ristorante dell'autostazione Conti.

Vincenzo Tessandori

## Strage Bologna treni fermi ■ minuti

**ROMA — I lavoratori delle ferrovie aderenti alle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil (FIlt), Cisl (Saufli e Uil (Sila) faranno domani, 2 agosto, nell'anniversario della strage di Bologna, una fermata di due minuti (dalle 10,23 alle 10,25) ■ tutti i treni).**

**Durante la fermata ■ altoparlanti delle stazioni diffonderanno il testo ■ un comunicato nel quale si ricorda il tragico evento e si ribadisce l'impegno a combattere il terrorismo.**

**Nel dare notizia dell'iniziativa, i tre sindacati confederali ribadiscono «la condanna ■ e l'impegno dei ferrovieri contro ogni forma di terrorismo, con qualsiasi sigla si mascheri: quella fascista autore della strage, quello brigatista che, macabramente, proprio in questi giorni annuncia la formazione di una colonna bolognese».**

**I sindacati esprimono inoltre «l'esigenza improrogabile che la giustizia faccia il suo corso e che vengano individuati e colpiti i responsabili dell'orrendo delitto».**

Un agghiacciante volantino a 24 ore dall'appello dei familiari

# Le Brigate rosse annunciano che uccideranno Roberto Peci

**Il documento fatto trovare a Napoli e a Roma con una fotografia del rapito - La sorella: «Fate sapere alle Br che molti detenuti politici ■ ■■■ pronunciati contro ■ condanna»**

## Patrizia scrive al fratello: «Mentire non ti salverà»

ROMA — Gli appelli della famiglia, il disperato tentativo della moglie ■ coinvolgere altri nella sua disperazione, sembra che non siano serviti a nulla: le Brigate rosse hanno deciso ■ concludere la loro «campagna» di primavera con l'assassinio di Roberto Peci. In un sanguinoso parallelo di quella che nei loro propositi dovrebbe essere la «campagna» del prossimo autunno.

Un volantino, il settimo di questa agghiacciante vicenda è stato fatto giungere ieri a Napoli e a Roma, con una fotografia del rapito e un opuscolo che contiene l'ultima «risoluzione strategica» dei terroristi. Nella serata, quest'ultimo è stato fatto giungere anche all'*Avanti!*, al quotidiano del partito socialista. «*Eseguiamo la sentenza ■ condanna a morte emessa nei confronti ■ Roberto Peci*» scrivono i terroristi. La notizia ha raggiunto i familiari del giovane solo nella tarda serata. Dal carcere, il fratello del giovane sequestrato a San Benedetto ■■■ Tronto, Patrizia, il più importante tra i «pentiti» nella storia del terrorismo italiano, ha lanciato un ennesimo appello ai suoi ex compagni.

Mentre i terroristi diffondevano i loro messaggi, ed all'Asia di Firenze era giunta da poche ore un documento spedito da Milano ma redatto nel supercarcere di Palmi, la moglie e la sorella di Roberto Peci erano in viaggio. L'altro pomeriggio, le due donne avevano rivolto un ennesimo, disperato appello durante una conferenza stampa tenuta a Roma nella sede di «Mondoperaio». Nel primo pomeriggio di ieri, avevano preso un treno per ricongiungersi.

I cronisti che, alla notizia del nuovo messaggio, avevano cercato di mettersi in contatto almeno coi genitori ■■■ stati bloccati sul portone di casa Peci dalla frase di un vicino: «*Abbiate un po' ■ pietà, non sanno ancora nulla*». Poi, intorno alle diciannove, la moglie e la sorella del giovane sono arrivate a San Benedetto. «*Non mi sento più ■ parlare...*» ha mormorato distrutta, al telefono Antonietta Peci, la moglie «*Dovete comprenderci, possiamo solo continuare a sperare*». La sorella del giovane, Ida, ha aggiunto poche frasi: «*Un filo di speranza l'abbiamo ancora, voi giornalisti dovete aiutarci. Pubblicate entro domani tutti i verbali d'interrogatorio delle Brigate rosse, ■ sarà troppo tardi. Fate sapere alle Brigate rosse che anche molti detenuti politici si sono pronunciati per la grazia. Dopo quelli di Fossombrone, anche o Messina si sono pronunciati per il rilascio della condanna a morte. I brigatisti sanno fin troppo bene che se lo uccidono ammazzano un innocente*».

Un ultimo, disperato appello che ha scarsissime possibilità di venire accolto: se si escludono iniziative isolate, e una disponibilità lasciata intuire, più che dichiarata, da alcuni giornali (solo *Lotta continua* ha pubblicato integralmente, l'altro ieri, tutti i comunicati) il nuovo ultimatum dei terroristi questa volta non ha provocato dibattiti, lacerazioni o casi di coscienza.

Oltre ai familiari, a coltivare ancora un filo ■ speranza è rimasto Marco Boato, il deputato radicale che più ■ ogni altro, durante queste settimane, si è adoperato per impedire che nella vicenda Peci la logica di un'assurda vendetta prevalesse sull'umanità. Boato ha potuto ■■■ vere solo pochi stralci del documento inviato dai detenuti ■ Palmi all'Asia di Firenze: da questo, ha ricavato ■■■ mutique l'impressione che i detenuti non si esprimano esplicitamente sulla «esecutività» della condanna a morte. «*Il comitato di Palmi — dice Boato — afferma che questa decisione estrema deve essere presa "con metro politico" e ne attribuisce la responsabilità non ai detenuti politici, ma al "fronte delle carceri", che dal 19 giugno tiene sequestrato Roberto Peci*».

«C'è ■■■ augurarsi che, quali ne siano le motivazioni, anche le più cinliche e inaccettabili, la decisione finale ■■■ fronte delle carceri sia di vita e non di morte, anche per un semplice calcolo di opportunità politica. Tutto quel che potevano fare perché così fosse — ha concluso Boato — l'abbiamo fatto, e non intendiamo rinunciare ■ ogni ulteriore possibile iniziativa, fino all'ultimo minuto di speranza».

Ma alla speranza, i messaggi diffusi ieri dalle Brigate rosse sembrano purtroppo lasciare pochissimo spazio. Rinnovando le accuse già rivolte a Roberto Peci, le minacce al fratello Patrizio e agli altri «pentiti», annunciando per l'autunno nuovi obiettivi (giornalisti) Fiat, «craxiani e berlingueriani») i terroristi tracciano anche un bilancio dei risultati ottenuti attraverso i quattro rapimenti di quest'ultimi due mesi. Sono certi che siano stati positivi.

Giuseppe Zaccaria

## La lettera del «pentito» dal carcere

TORINO — Patrizio Peci, il terrorista «pentito», ex capo della colonna torinese delle Brigate rosse, tramite il suo legale di fiducia avv. Albanese, ■ fatto pervenire ai giornali una lettera indirizzata alle Br ed ■ Movimento rivoluzionario per «fare chiarezza fino in fondo» sulla sua vicenda e lanciare implicitamente un appello all'organizzazione che tiene prigioniero il fratello Roberto e che ha deciso di ucciderlo.

Due gli argomenti sviluppati dal «superpentito». Nel primo ricorda le fasi della sua cattura che risale al 18 febbraio dello scorso anno e respinge l'accusa di un doppio arresto e di essere stato «arruolato» nei carabinieri con la complicità dei familiari. Nel secondo si rivolge al fratello invitandolo a dire: «*soprattutto nel tuo interesse come stanno le cose*» poiché «*pare ormai certo che non ■ verranno per la tua salvezza le stesse responsabilità che non ■ competono e che hai voluto assumerti*».

Ora terrorista sembra si sia deciso ad intervenire con uno scritto perché «*la ricerca del fratello non viene presentata nei suoi esatti termini*». Aggiunge che «*solo facendo chiarezza si crea le premesse per un dibattito obiettivo*».

Precisa che il suo arresto è avvenuto il 19 febbraio dell'80, verso le 17. E' stato portato subito nella caserma di via Valfrè per essere interrogato da un magistrato. Aggiunge di essere stato poi trasferito a Cuneo in cella di isolamento e di aver deciso, dopo una settimana di detenzione, di farla finita con la «lotta armata». Chiese «*di parlare direttamente con ■ generale Dalla Chiesa*».

La sua scelta di parlare dell'organizzazione armata in modo diffuso risale però al mese di aprile, quando si trovava a Fossombrone e a Pesaro dove incontrò per la prima volta, dopo molti anni, i familiari. «*Costato — spiega — anche se piattosto incredulo, mi dissero che la scelta era ■■■ e che non potevo far altro che rispettarla*».

Per dimostrare che lui è stato arrestato una sola volta ■ Br affermano che è stato venduto dal fratello il 15 dicembre del 79) pone una serie di interrogativi. Chiede come sia possibile pensare a questa possibilità visto che fu poi visto benissimo, in quei mesi, farli arrestare poiché conosceva le basi in cui si tenevano le riunioni dei capi.

Al fratello Roberto si rivolge chiedendogli se gli è stata imposta «la versione del suo doppio gioco». «*Vedendola come unico spiraglio per ■ salvezza* — aggiunge — ■■■ *hai fatto altro che sfruttarla per renderla più verosimile*».

Conclude che se le Br. ■■■ nendolo ancora colpevole, uccidessero un innocente, il loro comportamento non «avrebbe nulla di politico, ma altro ■■■ barbaro che una faida feroce».

I funzionari del ministero verificheranno la qualità delle merci da esportare

# La guerra del vino con la Francia da lunedì ispettori alle frontiere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I «superispettori» del ministro del Commercio con l'estero Capria entreranno in azione fin da lunedì prossimo insieme con i doganieri controlleranno la regolarità delle operazioni di passaggio di uva e di pedoduti italiani in Francia. E' un nuovo capitolo della «guerra del vino» tra i due Paesi che puntualmente si scatena ad ogni estate. Gli «inviati di Capria» avranno il compito di bloccare quei rallentamenti del flusso di prodotti ortofrutticoli italiani verso la Francia che negli ultimi anni ha lasciato spazi crescenti alla concorrenza di altri Paesi, in Spagna in particolare.

L'idea degli ispettori è venuta al ministro dietro richiesta dell'associazione italiana agricoltori, sollecita nel segnalare le ricorrenti difficoltà delle nostre esportazioni per i severi controlli di qualità operati dai doganieri francesi a Modane e al mercato generale di Rungis, nei pressi di Parigi, dove soprattutto si sfoga la maggior parte dell'uva da tavola.

Dal ministero del Commercio con l'estero si annuncia che non mancano casi ■ frode commerciale da parte italiana con l'invio di prodotti di qualità scadente. Ma, al tempo stesso non manca da parte francese una accentuata speculazione su questi casi, troppo nell'ambito della ormai tradizionale «guerra» del vino.

«*E allora* — dicono al ministero — *si è pensato agli ispettori che daranno fiducia l'immagine del prodotto italiano all'estero, attraverso i fruttosi atti controlli di qualità*». I funzionari dell'Ice in partenza stanno dei controlli sulle spedizioni italiane al fine di anticipare contestazioni da parte francese. Questa mossa andrà avanti per tutta l'estate. Non mancheranno le denunce per le eventuali frodi da parte dei nostri esportatori.

Nel fronte francese della «guerra del vino» c'è da segnalare che mercoledì scorso sono finiti nei fossi 500 ettolitri di vino, ieri altri 300. Per questo i trasportatori hanno deciso di viaggiare di notte, ma le squadre organizzate dai vitivoltori del «Midi» francese non lasciano tregua e ieri mattina è toccata a due autobotti costrette a scaricare in mezzo alla strada oltre 750 ettolitri di vino. Le interruzioni delle cisterne cariche di vino italiano perciò continuano e la tensione tra i coltivatori francesi non accenna a diminuire. Ieri sera è riunita la «cellula di crisi» del ministero dell'Agricoltura.

All'ordine del giorno la questione delle importazioni di vino italiano in Francia, ritenute eccessive (oltre 800 mila ettolitri nel solo mese di giugno). E' stato trovato uno stralcio temporaneo, per placare ■■■ poco gli animi dei coltivatori: l'associazione dei negozianti francesi di vino ha deciso di limitare le importazioni dall'Italia, ma resta il fatto che il ■■■ rischia, per i produttori francesi, di essere una delle peggiori annate.

# Cisterne bloccate e svuotate distrutte ottomila bottiglie

**Continuano in Francia i «raid» ■■■■ i trasportatori italiani**

PARIGI — I problemi dell'agricoltura francese sono stati esaminati giovedì nel corso del Consiglio dei ministri. Il ministro dell'Agricoltura ha ricevuto una delegazione di rappresentanti dei produttori, che continuano a distruggere vino importato dall'Italia.

Giovedì notte a Sète, nell'Herault, porto d'arrivo del vino proveniente dall'Italia, un gruppo di agricoltori ha bloccato tre autocisterne rovesciandone il contenuto (750 ettolitri) lungo la strada, mentre a Carcassonne, sempre nel Sud della Francia, membri del «Comitato d'azione viticola dell'Aude» hanno addirittura sbarrato un'autostrada, l'A-61», per bloccare ■■■ autocarro proveniente dall'Italia il cui carico, di ottomila bottiglie di vino, è stato distrutto gettandolo in un fossato.

Le autorità si sono tra l'altro impegnate ad istituire un «Ufficio del vino» che dovrà esaminare ■ partire dal prossimo anno, tutti gli aspetti del settore, dalla produzione alla commercializzazione.

Il *Nouvel Economiste*, analizzando gli aspetti amministrativi del problema del vino, scrive, nel numero in edicola ieri che «*anche la ragione ■■■ nell'uva Zac si manifesti per valutare la situazione, ed esprimere una posizione*». Galloni, nel suo intervento di ieri sera, ne ha evidenziato i punti principali. «Problemi così gravi e così complessi vanno ben oltre la sostituzione del segretario — *ha dichiarato* —, sarebbe una soluzione inadeguata e insufficiente. Cambiare segretario, ma per fare che cosa? Se Piccoli può fare le cose che ha detto nella relazione, bene; se no bisogna vedere chi le può fare. Le date ha subito una sconfitta politica, non mia debacle elettorale».

«*Ho avuto evidente dell'interesse che regna in queste ore è dato ■■■ fatto che nessuno si quando si considerava il dibattito al Consiglio. C'è chi parla di un possibile «vertice» dei leader alcuni, sempre nella giornata odierna*».

Marco Tosatti

Decisione a sorpresa del Comitato dei prezzi

# Via al rincaro dello zucchero 90 lire in più il chilogrammo

ROMA — Lo zucchero rincara di 90 lire il chilogrammo. Lo ha stabilito ieri il Comitato interministeriale prezzi (Cip) con una decisione che non può fare a meno di sorprendere. Quello dello zucchero, infatti è uno di quei prezzi «amministrati», cioè fissati d'autorità che nell'ottica della politica anti-inflazione affrontata dal governo Spadolini avrebbero dovuto restare immutati per non contribuire all'aumento del costo della vita. Anche i sindacati, negli incontri con il presidente del Consiglio, avevano sottolineato la necessità di mantenere fermo il prezzo di questo «bene» di prima necessità.

Già mercoledì, però, mentre a Palazzo Chigi Spadolini discuteva con i rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil, il ministro dell'Industria Giovanni Marcora in un'intervista aveva manifestato il proprio scetticismo circa la possibilità di evitare il rincaro delle bollette elettriche, del gas e appunto dello zucchero, rincaro che era stato sollecitato da tempo dalle organizzazioni dei coltivatori di barbabietole.

La proposta ■ un ritocco dell'adeguamento del prezzo ai costi aveva suscitato giovedì la dura protesta dell'Associazione nazionale dei coltivatori (Anb) e della Lega delle Cooperative ■ segretario dell'Anb, Tassinari, in una conferenza stampa aveva affermato che a causa del mancato adeguamento di prezzi e costi, i valori avevano già perduto ■ miliardi. Sempre secondo i dirigenti della maggiore organizzazione dei bieticoltori il mancato rincaro aveva già provocato la cessione dell'industria saccarifera che, aveva detto Tassinari, «paghera le bietole al prezzo del '76».

Ieri a favore dell'aumento era intervenuta anche la Confcommercio affermando ■ ritenere «assolutamente inquisitivo un ulteriore rinvio dell'adeguamento del prezzo dello zucchero, avvenuto nel mese di giugno ■ ogni anno dai provvedimenti della Comunità europea per la campagna saccarifera». Secondo i calcoli della Confcommercio l'aumento avrebbe dovuto essere di 105 lire.

# Nomi e Cognomi

*di Andrea Barbato*

## I vertici e gli elettori

Chi scrive questa nota siede da poco, per la prima volta, in un'assemblea elettiva, ma non intende infliggere al lettore le ansie di un tirocinio debuttante né i rivoli di una riflessione locale (sebbene in questo caso il «locale» sia la capitale d'Italia). Vorrei riferire alcune meditazioni generali, maturate in qualche logorante seduta su scranni illustri e all'ombra di gloriose memorie storiche. Una riflessione sul potere, sul sistema politico, sul funzionamento delle istituzioni. Dico subito che, al di là di ogni esito, prova un senso di frustrazione e di impotenza, che è probabilmente condiviso dalla maggior parte di coloro che siedono nell'aula, e fra i quali ci sono ministri, presidenti ■ partito, notabili, parlamentari. La sensazione è di essere ostaggi o, più rispettosamente, una schiacciante di tordi infilzati in uno spiedo. Non vi è alcuna impazienza né ingenuità in questo: serve a capire le ragioni per cui una democrazia p■■ degenera■■ la volontà popolare ■■■ messa, la funzione politica tradita, la fiducia negli istituti scossa.

La Francia, nazione designata dal genio accentratore di Napoleone, sta approvando in questi giorni un grande piano di trasferimento ■ poteri di decisione e di autogestione alle collettività locali. Germania e Stati Uniti sono il regno delle autonomie periferiche. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, a torto o a ragione, può permettersi di dichiarare, in un'Inghilterra festosa e commossa, che il matrimonio reale è «*un'indegna carnevalata*». Le democrazie occidentali applicano da tempo la filosofia e la prassi di concedere reali libertà agli uomini e alle istituzioni uscite dal voto popolare (e più ■■■ questo più l'istituzione ■ vicina all'elettore), vigilando poi sull'applicazione puntuale e rigorosa ■ quella delega. Da noi, dove si fa tanto spreco di miti ■ partecipazione, il semplice e lineare percorso di quel mandato presto impallidisce, s'offusca, viene deformato■ non addirittura espropriato. Tengo che la medesima considerazione valga per il Parlamento, per gli organismi interni dei partiti e forse dei sindacati: aule e assemblee si svuotano (non solo simbolicamente), le decisioni vengono prese ■ vertici ristretti, il legame fra elettori ed eletti si logora, si fa evanescente.

■ un Paese di sottili alchimie, di necessarie alleanze, di complessità intricate, nessuno è così «naif» da invocare un'astratta autonomia, che è negata già dalla forte ideologizzazione del voto (in sé non negativa, se è il contrattare di un empirismo senza respiri); e nessuno sogna di marciare nelle strade con il gonfalone comunale all'asta. Ma la sgradevole sensazione è che le scelte e i nulla-osta vengano decisi negli studi, nelle anticamere, nelle stanze d'albergo dove si riuniscono i «vertici». Che sono gruppi tanto ristretti quanto legittimi, intendiamoci: frutto di selezione e di battaglie; ma che perdono ■ loro legittimità quando espropriano i ministri, i parlamenti, le giunte, i consigli, e decidono crisi e nuovi, governi o stangate, patteggiamenti o assoluzioni. Poco importa se così sbadisce il ruolo del singolo deputato o consigliere: più grave è il fatto, non infrequente, che per mezzo tattici si manipoli la volontà dell'elettorato, si degradi la politica ad arte delle pressioni o, in casi estremi, del ricatto.

Ci siamo tutti assegnati, forse ingiustamente, al fatto che i «tempi» della politica non siano quelli dell'efficienza ■ della logica, esigenze non conteste, attese di tutto altro, turbesche dilazioni di organismi collegiali. Ma può grave ancora è il fatto di sapere che gli slittamenti sono usati per indebolire o rivalsi; o addirittura rendersi conto che qualcuno ne sa solo a paralizzare gli altri, o a bloccare il funzionamento degli ottimi. E' una macchina con il freno, ma senza l'acceleratore, perciò un mostro della meccanica. C'è sì accumulo problemi ominosi, debiti da bancarotta e degradazioni irreversibili, sembra secondario.

Scritto già due mila non lo sapevo? E' anzi, forse un elettore dovrebbe pensare esserne ■■■ pato del fatto che autorevoli *leaders* vegliano sulla paternalmente sulle sue scelte, «gravandolo di responsabilità» dinanzi agli elettori de futuro. Ma se sono ammissibilmente convinto che con questo costume di occupazione politica presto più nulla sarà in grado di funzionare: né un piccolo municipio, ■ un grande ente assistenziale, né un'impresa pubblica. Non ci sarà legge che ■■■ ■■■ contrattata con altre, impunità che ■■■ verrà barattata ■■■ indulgenze, debito che non sarà scavato per analogia con altri debiti.

Non potremo stupirci se troveremo piazze deserte, a schede bianche, quando anche l'ultimo degli elettori sarà investito dal sospetto che la sua volontà viene deposta ai piedi del trono. Ciò che già colpisce è che tutti ne siamo consapevoli, ma poi ci arrabbiamo alla ricerca del colpevole, oppure ci chiudiamo in diplomatici silenzi o in navigate smorfie di «realpolitik». E intanto l'attenzione civile e la fiducia popolare stingono sempre più, il sistema declina. Se non lo si denuncia, si è complici; se lo si fa, si rischia di portare acqua al fiume. Io non so se i grandi colloni in decadenza siano i più adatti a riformare i propri usi e costumi, causa di quella decadenza: ma so, con certezza, che non c'è altra strada.

# Consiglio dc, i primi fuochi

(Segue dalla 1ª pagina)

*quella di Vittorio Colombo, ci siano state altre perplessità da chiarire e dubbi da chiarire sull'opportunità di una ■■■ che può avere l'effetto ■ ■■ detonatore nella delicata realtà democristiana*

*Un particolare ■ ciò che sarebbe accaduto qualche ora più tardi: si poteva cogliere al termine della mattina, occupata integralmente dalla relazione del segretario. I forzanovisti erano però particolarmente tesi a captare un parere, un'impressione sulle ■ cartelle che Piccoli aveva letto in un'atmosfera tutt'altro che entusiasta. «Non ha avuto neanche ■■■ applauso, osservava un corridoiano della linea del vertice, e certo chi spingeva al limite estremo l'uomo, chiedendo ad alta voce «Ah, c'è stata una relazione?» (Donat Cattin e Vittorino Colombo si sono infilati nelle «berline» blindate, il ricevimento appariva teso, forse pensano già al dibattito che lo avrebbe visto, nel pomeriggio, in posizione opposta rispetto al suo leader di corrente).*

*Ma anche tra gli altri crapelo si avvertivano sintomi chiari di perplessità. Il capogruppo alla Camera, Gerardo Bianco, è uscito dall'hotel a testa bassa: quasi malvolentieri si è lasciato strappare una dichiarazione. «Ci ■■■ cose interessanti — ha detto — per esempio dove si parla delle correnti che stroncano il partito. Ma bisogna vedere, aspettare i fatti». Così come sono parsi più di forma che di sostanza i commenti ingiudizi e taccuini di Bruzzesi e Andreotti. Parida tantamanco e Zaccagnini e Bisaglia!*

*Quella di Forze nuove non è stata l'unica riunione di gruppo svoltasi ieri pomeriggio a Roberto Peci, le minacce al fratello Patrizio e agli altri «pentiti», annunciando per l'autunno nuovi obiettivi (giornalisti) Fiat, «craxiani e berlingueriani») I terroristi tracciano anche un bilancio dei risultati ottenuti attraverso i quattro rapimenti di quest'ultimi due mesi. Sono certi che siano stati positivi.*

Giuseppe Zaccaria

## La lettera del «pentito» dal carcere

TORINO — Patrizio Peci, il terrorista «pentito», ex capo della colonna torinese delle Brigate rosse, tramite il suo legale di fiducia avv. Albanese, ■ fatto pervenire ai giornali una lettera indirizzata alle Br ed ■ Movimento rivoluzionario per «fare chiarezza fino in fondo» sulla sua vicenda e lanciare implicitamente un appello all'organizzazione che tiene prigioniero il fratello Roberto e che ha deciso di ucciderlo.

Due gli argomenti sviluppati dal «superpentito». Nel primo ricorda le fasi della sua cattura che risale al 18 febbraio dello scorso anno e respinge l'accusa di un doppio arresto e di essere stato «arruolato» nei carabinieri con la complicità dei familiari. Nel secondo si rivolge al fratello invitandolo a dire: «*soprattutto nel tuo interesse come stanno le cose*» poiché «*pare ormai certo che non ■ verranno per la tua salvezza le stesse responsabilità che non ■ competono e che hai voluto assumerti*».

Ora terrorista sembra si sia deciso ad intervenire con uno scritto perché «*la ricerca del fratello non viene presentata nei suoi esatti termini*». Aggiunge che «*solo facendo chiarezza si crea le premesse per un dibattito obiettivo*».

Precisa che il suo arresto è avvenuto il 19 febbraio dell'80, verso le 17. E' stato portato subito nella caserma di via Valfrè per essere interrogato da un magistrato. Aggiunge di essere stato poi trasferito a Cuneo in cella di isolamento e di aver deciso, dopo una settimana di detenzione, di farla finita con la «lotta armata». Chiese «*di parlare direttamente con ■ generale Dalla Chiesa*».

La sua scelta di parlare dell'organizzazione armata in modo diffuso risale però al mese di aprile, quando si trovava a Fossombrone e a Pesaro dove incontrò per la prima volta, dopo molti anni, i familiari. «*Costato — spiega — anche se piattosto incredulo, mi dissero che la scelta era ■■■ e che non potevo far altro che rispettarla*».

Per dimostrare che lui è stato arrestato una sola volta ■ Br affermano che è stato venduto dal fratello il 15 dicembre del 79) pone una serie di interrogativi. Chiede come sia possibile pensare a questa possibilità visto che fu poi visto benissimo, in quei mesi, farli arrestare poiché conosceva le basi in cui si tenevano le riunioni dei capi.

Al fratello Roberto si rivolge chiedendogli se gli è stata imposta «la versione del suo doppio gioco». «*Vedendola come unico spiraglio per ■ salvezza* — aggiunge — ■■■ *hai fatto altro che sfruttarla per renderla più verosimile*».

Conclude che se le Br. ■■■ nendolo ancora colpevole, uccidessero un innocente, il loro comportamento non «avrebbe nulla di politico, ma altro ■■■ barbaro che una faida feroce».

# Piccoli: «Non mi dimetto»

(Segue dalla 1ª pagina)

*esistere, una questione delle nostre persone, dinanzi alla severità dei problemi, al dovere di servire la dc*.

Piccoli ■ precisato che, in queste settimane di serrato dibattito, ha avuto «*molti movimenti di esitazione, di ritenere, custoditi gelosamente in me. Ne ho fatto la confessione* — ha però dichiarato — *che ognuno di noi doveva ritenere al suo posto sino a che tutti insieme, traducendo, guardandoci negli occhi, eseguendo gattopardismi o soluzioni durate solo a un ■■■ consiglio, non si giungesse ad una decisione definitiva*».

No, dunque, alle dimissioni ■ e della direzione. Passando dalla difesa all'attacco per «garantire una continua circolazione di nuove energie che esistono all'interno della dc, che si sentono deluse e abbandonate, nelle faide interne, sul ciglio della strada», Piccoli ha proposto la convocazione, tra ottobre e novembre, ■ una grande «assise» del partito (eletti, movimenti dell'area cattolica). ■ tema centrale dell'assemblea dovrebbe essere «*il rinnovamento della dc di fronte alla trasformazione della società*».

L'assemblea, in tutte le sue fasi, dovrebbe essere gestita da un comitato di garanti Piccoli, dunque, respinge l'ipotesi avanzata nei giorni scorsi, di un «ufficio politico» che avrebbe limiti per ingabbiarlo: i garanti vanno bene, ma per l'assise, non per ■ segreteria.

Sui grandi temi delle alleanze nazionali e locali, dalla relazione del segretario non emergono novità ■ rilievo. Appoggio leale al governo Spadolini anche se la dc dovrà «riconsiderare» la contraddizione tra l'essere il partito più vasto del Paese e aver perduto ■ presidenza del Consiglio. Duro richiamo ai socialisti e ai laici minori per favorire intese con la dc nelle giunte locali, secondo Piccoli, la dc non può subire nessuna ghettizzazione.

Luca Giurato

## Caltagirone e Musselli non ■■■ più cavalieri lavoro

**ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale il ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato sen. Giovanni Andrea Marcora, ■ quale gli ■ sottoposto per la firma il decreto che revoca, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 199 del 1952, l'onorificenza ■ cavaliere del lavoro ai signori Gaetano Caltagirone e Bruno Musselli.**

# CINQUE MILIONI DI ITALIANI COMINCIANO LE VACANZE

Il parere (anche personale) del meteorologo

## Agosto sarà di certo bello ma è meglio partire subito

ROMA — Eccoci al consueto appuntamento di fine mese per delineare ai nostri lettori l'andamento climatico del mese entrante e per avventurare alla previsione del tempo valida per la prossima settimana. Due obiettivi egualmente importanti, considerato che con la giornata odierna inizia il periodo del grande esodo estivo; un esodo determinato più dal modo di vita di una civiltà industriale che non da un fatto climatologico.

Agosto, a pensarci bene, dei tre mesi estivi è generalmente quello più vulnerabile dalle perturbazioni atlantiche. Luglio invece, a rigore di statistiche, dovrebbe essere il mese con il minor numero di precipitazioni in Italia; ma un conto è la norma ed un altro la realtà dei fatti.

Da circa una dozzina d'anni i comportamenti medi stagionali sono tutti caratterizzati da temperature generalmente al di sotto della norma, da precipitazioni superiori alla norma, da un minor numero di ore di soleggiamento ed anche da una minore radiazione solare. Sono fatti incontestabili che dimostrano quanto le fluttuazioni nella circolazione generale dell'atmosfera siano parte integrante di più complessi meccanismi che innescano le variazioni climatiche e sui quali si indaga per venirne a capo.

Quando su tali meccanismi si sarà fatta luce, la previsione con anticipo di un mese sarà divenuta altrettanto attendibile come l'attuale previsione meteorologica con anticipo di una settimana.

Il fattore dunque si sappia regolare: agosto il dei tre mesi estivi il più instabile, e già a metà mese mostra palesi segni di una variabilità che prelude ad episodi isolati di instabilità atmosferica, sovente anche forti. In due o tre giorni par di tornare in autunno, tanto piove, fulmina e tuona, tanto si abbassa il termometro e si agita il mare.

Poi, quasi d'incanto, tutto torna a placarsi; ma la grande estate, quella del gran caldo, ha generalmente termine. L'estate continua, ovviamente, ma in forma più blanda, con unte meno aggressive, tutta fatta di una luce più soffusa, con temperature più miti, mentre l'acqua del mare raggiunge invece i massimi di temperatura: 24-25 gradi centigradi, e sul mare delle isole Eolie anche i 26.

Riteniamo che questa settimana possa trascorrere con tempo stabile, anticiclonico, caratterizzato da cielo sereno, da mari calmi, ma anche da intense foschie notturne nelle valli e lungo i litorali. La situazione anticiclonica che viene delineandosi farà raggiungere fin da oggi temperature massime piuttosto elevate, potremmo dire prossime a quei valori record cui volutamente abbiamo fatto riferimento.

Il contenuto di umidità sarà notevole, ed in aumento graduale; di conseguenza l'afa sarà piuttosto opprimente.

Non spetta certo a noi consigliare quale sia il momento migliore per sfuggire alla morsa del caldo nelle città; ma se ci venisse richiesto un suggerimento, prenderemmo per una fuga immediata al mare, al lago o al monte; dopo potrebbe essere troppo tardi.

**Andrea Baroni**

# Folle sulle spiagge e ai monti promettono un «tutto esaurito»

**Aumentato il traffico ai trafori alpini le cifre inferiori a quelle del 1980 In traghetti di Genova - generalmente buono, traffico ordinato**

Alassio. La ha assunto il suo aspetto caratteristico per quasi (Cesare Bosio)

ROMA — Non meno di cinque milioni di italiani, secondo i primi calcoli, hanno lasciato la propria residenza abituale tra giovedì e questa settimana per le ferie d'agosto. Fra oggi e domenica, considerando anche le piccole peregrinazioni in direzione di località vicinali rispetto alla residenza abituale, nonché i passaggi di frontiera inaugurati solo per un breve weekend e per fare acquisti, si ritiene che oltre 12 milioni di persone (stranieri compresi) saranno in circolazione lungo gli itinerari turistici della penisola.

Le ottime condizioni meteorologiche stanno favorendo l'esodo, che, sia pure con rallentamenti e qualche ingorgo si svolge in modo abbastanza ordinato. Grande protagonista anche ieri è stata la rete stradale ed autostradale, con più del 70% del movimento globale. Intenso il traffico su tutte le arterie che dal Nord portano verso il Sud. Al transito del Brennero la fila ha superato per lungo tempo i due chilometri. Molte le uscite dal traforo del Gran San Bernardo verso la Svizzera.

GENOVA — «*Traffico intenso scorrevole con un accenno ad aumentare in serata*». Questo è quanto affermava la sala operativa della società «Autostrade» ieri sera riferendosi alla circolazione lungo le autostrade che collegano il Piemonte e la Lombardia alla Liguria.

Sui traghetti della «Tirrenia», nel porto di Genova, tra ieri l'altro e ieri si sono imbarcati oltre 20 mila passeggeri (tra questi anche mila per Palermo, e per Tunisi). Ieri sera alcune decine di persone non sono riuscite a trovare posto sulle navi traghetto ma entro oggi verranno assorbite con le prime partenze. Le spiagge, a levante e ponente sono gremite.

— Sulla riviera adriatica di Romagna ieri il traffico autostradale era piuttosto intenso, quasi come l'anno scorso. Il che ha sollevato l'animo degli operatori turistici locali che attendono per oggi la solita fila ininterrotta di turisti d'agosto.

Anche il tempo, finalmente, si dimostra favorevole alla villeggiatura. Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni indicano cielo sereno e temperatura in aumento. Il tradizionale pienone d'agosto sembra assicurato da tutta la riviera si segnalano arrivi di massa.

VENEZIA — Annullamenti irregolari e piogge sparse non hanno influenzato l'afflusso di turisti diretti alle località montane e balneari del Veneto. Già ieri migliaia di auto hanno invaso le strade fin dalle prime ore della mattinata, puntando specialmente alle spiagge che già risultano insufficienti.

«Punte» particolarmente intense di traffico sono state segnalate sull'autostrada A-4 Serenissima, sulle statali e provinciali che conducono alle località costiere. La massima intensità del traffico dovrebbe comunque essere raggiunta oggi e domani.

ANCONA — Traffico intenso ma regolare, con prospettiva di aumento nella tarda serata e nell'intera giornata di domani. Questa la situazione dell'esodo di fine luglio.

Si è avuto ieri mattina qualche rallentamento sulla corsia Sud dell'autostrada «A 14» Bologna-Ancona-Pescara e qualche «coda» specie all'uscita dei caselli delle stazioni balneari, ma tutto sommato la viene giudicata nella norma.

PALERMO — Con agosto in Sicilia soffia aria di boom turistico. Aumentano gli arrivi e vengono segnalate resse e code in porti, aeroporti stazioni ferroviarie.

Ieri mattina nel porto di Palermo in partenza navi per Tunisi, Genova, Napoli ed Ustica e ad un certo punto qualcuno ha chiamato carabinieri e polizia perché la folla dei turisti minacciava di travolgere il personale della «Tirrenia».

— Fine settimana determinante per la sorti del turismo della regione. Oggi e domani operatori turistici attendono l'arrivo in massa dei numerosi turisti che solitamente dedicano agosto alle ferie in montagna.

Malgrado il sensibile calo delle presenze all'inizio dell'estate, agosto, con il «tutto esaurito», dovrebbe raddrizzare una stagione finora piuttosto piatta.

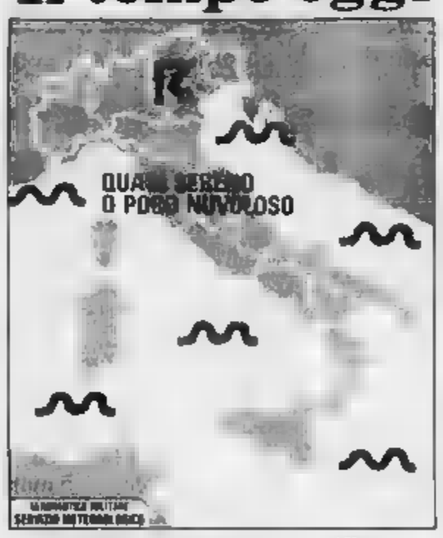
Durante la scorsa settimana, e soprattutto ieri, il traffico ha avuto un incremento notevole lungo tratto autostradale Quinto-Aosta si è passati da un movimento al casello inferiore del 13,9 per cento rispetto allo stesso giorno del 1980 ad un aumento di almeno il 5,5 per cento di ieri. Per questo weekend è previsto ancora un aumento.

Confortanti i dati dei due tunnel. Al Gran San Bernardo il traffico turistico è in forte aumento, ancora lontano però dal flusso del 1980. Ieri nel tunnel del Monte Bianco sono transitati oltre 7000 veicoli, più o meno come l'anno scorso. Per oggi e domani le previsioni danno gli mila passaggi.

VIAREGGIO — L'arrivo agosto naturo anche quello di migliaia di villeggianti che giungono a colmare un vuoto mai registrato prima di questa estate. Le cifre parlano chiaramente. Un giugno e un luglio con un 25 per cento in meno di presenze e di arrivi: ecco quello che non è crisi ma che è sicuramente un campanello d'allarme. L'agosto si annuncia più che soddisfacente, ma il regresso stagionale rimarrà a causa dei primi mesi estivi che sono stati semifallimentari.

Gli esperti assicurano che da oggi la Versilia segnerà il «tutto esaurito» almeno domenica 23 agosto ed è augurabile che i loro calcoli non siano sbagliati.

## Il tempo oggi




sull'Italia si va consolidando il regime di alta

**tempo previsto:** su tutte le regioni quasi sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulle Venezie nelle ore pomeridiane con possibilità di qualche sporadico temporale schie notturne nelle valli e lungo i litorali

**temperatura:** in aumento specie nei valori massimi

**venti:** deboli variabili con rinforzi temporanei di brezza lungo le coste costiere durante le ore pomeridiane

**mari:** mossi o quasi calmi

**città**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | | | Pescara | 17 | 31 |
| Verona | 20 | 29 | L'Aquila | 14 | 30 |
| Trieste | 18 | 28 | Roma | 15 | 28 |
| Venezia | 18 | 28 | Campobasso | 18 | 29 |
| Milano | 17 | 29 | Bari | 18 | 29 |
| Torino | 20 | 28 | Napoli | 18 | 29 |
| Cuneo | 18 | 28 | Potenza | 16 | 29 |
| Genova | 19 | 34 | Reggio Calabria | 21 | 29 |
| Bologna | 18 | 30 | Messina | 22 | 28 |
| Firenze | 14 | 32 | Palermo | 22 | 28 |
| Ancona | 18 | 28 | Catania | 18 | |
| Perugia | 16 | 29 | Cagliari | 20 | 29 |

**città estere**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 22 | sereno | Londra | 13 | 20 | nuvoloso |
| Atene | 22 | 35 | nuvoloso | Madrid | 22 | 36 | sereno |
| Bangkok | 26 | 32 | sereno | C. del Messico | 11 | 24 | sereno |
| Beirut | 22 | 28 | sereno | Montreal | 18 | 25 | nuvoloso |
| Belgrado | 15 | 27 | sereno | Mosca | 21 | 26 | nuvoloso |
| Berlino | 12 | 20 | sereno | Nuova Delhi | 26 | 34 | piogge |
| Bruxelles | 19 | 27 | sereno | New York | 17 | 29 | sereno |
| Buenos Aires | 7 | 20 | piogge | Oslo | 12 | 21 | sereno |
| Il Cairo | 20 | 31 | nuvoloso | Parigi | 19 | 33 | teschio |
| Copenaghen | 13 | 19 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 13 | 28 | sereno |
| Ginevra | 14 | 31 | sereno | Stoccolma | 12 | 20 | veggia |
| Helsinki | 15 | 19 | nuvoloso | Sydney | 7 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 27 | 31 | sereno | Tokio | 23 | 31 | sereno |
| Honolulu | 24 | 30 | sereno | Toronto | 16 | 27 | nuvoloso |
| Johannesburg | 5 | 17 | sereno | Vancouver | 14 | 20 | nuvoloso |
| Lisbona | 17 | 28 | nuvoloso | Vienna | 19 | 24 | nuvoloso |

Il ministro del Lavoro ha già convocato le parti per il 3 agosto

# Hanno scioperato in pochi negli alberghi e ristoranti

**Le maggiori adesioni a Sanremo; i sindacati dichiarano una partecipazione dell'80 per cento - Diserzione dei bagnini sulle spiagge dell'Adriatico**

ROMA — Gli mila lavoratori addetti al settore turismo ed impiegati negli alberghi, agenzie di viaggio, stabilimenti balneari, campeggi, ecc. hanno attuato ieri il previsto sciopero nazionale di 24 ore indetto dalle federazioni sindacali di categoria della Cgil (Filcams), Cisl (Fisascat) ed Uil (Uiltucs).

Questo sciopero rientrava nel programma di lotta deciso dai sindacati a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Le trattative tra le parti interessate riprese due settimane fa dopo un intervento del ministro del Lavoro e poi interrotte nuovamente in sede sindacale sono ora riprese, sia pure soltanto a livello di colloqui separati, con il ministro del Lavoro On. Di Giesi, e con il sottosegretario on. Costa. Quest'ultimo ha già convocato le parti per lunedì 3 agosto per una riunione tecnica.

AOSTA — Nessun albergo o ristorante della regione sembrava si è trovato in grandi difficoltà per lo sciopero nazionale dei lavoratori del settore turistico, attuato ieri.

Come già nelle precedenti agitazioni di luglio i camerieri di albergo e ristorante hanno aderito allo sciopero in misure irrilevanti e comunque non tali da provocare gravi disagi.

Il motivo di questa mancata adesione è da ricercare nella particolare attività degli esercizi turistici valdostani e di conseguenza nel lavoro degli addetti, saltuario e stagionale. La maggior parte del settore turistico si impiega stagionalmente, in inverno e in estate, con l'aumento della domanda.

Anche i dipendenti dei pochi complessi turistici esistenti hanno partecipato in misura minima allo sciopero. Nella regione molti esercizi pubblici sono a conduzione familiare e quindi non interessati alla vertenza.

RIMINI — Lo sciopero dei dipendenti alberghieri (turistici non ha provocato in tutta la riviera romagnola alcun disagio. Hanno scioperato, al completo, soltanto i bagnini di salvataggio, assistiti però, almeno durante le ore del bagno di massa (tarda mattina e pomeriggio), dai bagnini di spiaggia.

Negli alberghi il servizio si è svolto regolarmente. Bisogna notare però che la stragrande maggioranza degli esercizi romagnoli sono a conduzione familiare, per lo meno prevalente.

SANREMO — Per lo sciopero nazionale dei dipendenti di bar alberghi e ristoranti a Sanremo, Savona, Bordighera e Alassio moltissimi esercizi hanno funzionato a singhiozzo per la diserzione del personale. In pratica è stato garantito solo il servizio per il riposo, incerto ed approssimativo il resto: bar ristorante pasticceria, extra.

«A Sanremo — hanno dichiarato Luigi Lottero di Angelo Bordini, sindacalisti della Uil e della Cgil — *la sciopero ha l'80% dei lavoratori del settore*».

I dipendenti in sciopero, nel corso della mattinata, hanno formato picchetti di fronte agli ingressi dei posti di lavoro per impedire assunti o tentativi di crumiraggio.

Nel pomeriggio, nella Sala fiorentina del Comune, si è svolta un'assemblea dei dipendenti nel quale è stato deciso di programmare altre due giornate di astensione dal lavoro se entro il 15 agosto non sarà stato siglato a Roma l'accordo per il nuovo contratto di lavoro.

Nella provincia di Savona lo sciopero si è svolto in tono minore. I turisti hanno avuto pieno disagi. Da Alassio ad Albissola la maggior parte degli alberghi hanno struttura medio-piccole e la conduzione di molti è a carattere familiare.

Consigli e suggerimenti all'automobilista che parte

## Il verbale amichevole di incidente è rapido (e non ci guasta le ferie)

**Con lo slogan «Non irritiamoci, siamo cortesi e restiamo calmi», le compagnie di assicurazioni contano di ridurre, almeno in parte, l'indice di litigiosità fra automobilisti in caso di incidente stradale. E' sufficiente compilare per intero il «constatazione amichevole» (incidentale che deve, però, essere congiuntamente sottoscritto dalle parti) per far scattare il meccanismo del risarcimento accelerato. Chi fosse in viaggio e sprovvisto del formulario potrà trovarlo anche nelle agenzie di società estranee a quella che lo assicura.**

**Nelle ipotesi di furti (o incendi) delle auto, e camper (non esclusi i natanti) bisognerà presentare denuncia in carta bollata alla polizia o carabinieri informando (per raccomandata) la propria compagnia di assicurazione. In genere le società consentono di compiere le riparazioni necessarie per continuare il viaggio. Al ritorno si prenderà contatto col proprio assicuratore.**

**Se ai sensi riparazioni derivanti da incidenti e consigliabile esigere dal riparatore fattura o ricevuta fiscale poiché in determinate città, i magistrati (e molte imprese assicuratrici) pretendono questo documento: diversamente è facile (quando si producono solo preventivi e venga confermata l'avvenuta riparazione) che il giudice informi l'ufficio Iva e ne derivino noie non indifferenti.**

**Se si registrano feriti è bene far intervenire polizia, carabinieri o vigili urbani; se vi è impossibilità personale di ferito, adoperarsi affinché altri ne dispongano il trasporto in ospedale.**

**Giuseppe Alberti**

La montagna diventa assassina anche per l'imprudenza di chi l'affronta

# Altri due turisti morti ieri sulle Alpi quest'anno le vittime sono un centinaio

**Precipitati una ragazza francese di 14 anni in gita con la scuola e uno scozzese ventunenne**

AOSTA — Ancora morti sulle Alpi occidentali e, quel che è peggio, ecco la guna che ridiventa assassina più per l'imprudenza di chi traspo superficialmente l'altrui che per le sue reali insidie.

Sul Monte Bianco hanno perso la vita una ragazza di 14 anni, Fortin, residente in un piccolo centro della Provenza, e un alpinista scozzese ventunenne, del quale non sono ancora le generalità, morto col cranio fracassato dopo caduta di circa 200 metri lungo il canalone Whymper, che il giovane con altri tre compagni stava risalendo dopo guadagnato, sul versante francese, i 4121 metri dell'Aiguille Verte.

Sconcertante la sorte toccata alla prima vittima, ospite qualche giorno, assieme ad altre nodici coetanee, una colonia estiva Chamonix. Giovedì mattina, accompagnata da una guida, dall'assistente e dal direttore della colonia, scolaresca è salita in funivia fino all'Aiguille du Midi.

Di qui, senza corde né piccozze o ramponi, comitiva si è avventurata sul ghiacciaio della Vallée Blanche continuando poi la «passeggiata» lungo la Mer de Glace. Il cedimento di un ponte di neve aperto sotto i piedi di Silvia Fortin un crepaccio di 15 metri. Il corpo vita della bambina è stato recuperato dagli uomini del plotone di alta montagna di Chamonix solo dopo due ore e mezzo di lavoro.

All'ospedale di Chamonix sono inoltre ricoverati un alpinista di Chambery, che, colpito da un blocco di ghiaccio mentre si trovava sul bivacco, versa in condizioni disperate, e un dodicenne, sempre di nazionalità francese, rimasto incolume nonostante un volo di 30 metri in un crepaccio della Mer de Glace sulla quale il bimbo si avventurato il padre appena sceso trenino che ferma a Montenvers.

Alpi rivetiche, infine, il soccorso alpino è impegnato da tre giorni nella ricerca di due alpinisti di Zurigo dei quali dal 15 luglio, non si hanno più notizie: si teme che nel tentare di raggiungere un rifugio siano scivolati in qualche crepaccio del ghiacciaio Fiescher.

Non passa giorno che il bilancio degli incidenti in montagna, una sorta tragico bollettino di guerra, non debba essere aggiornato. I morti, sui tre versanti delle principali catene delle Alpi occidentali (Svizzera, Francia e Valle d'Aosta) sono ormai quasi 100 (alcuni dati ufficiosi dicono 92, altri 96). Il Soccorso alpino italiano, per questi primi sei mesi dell'81, ha registrato sul territorio nazionale nelle sue statistiche di intervento, 64 morti, 72 feriti gravi, 34 leggeri e 16 dispersi.

Sono ritre che non richiedono commenti — e che salgono ogni giorno — di una stagione alpinistica aperta in anticipo grazie ad un inverno avaro di neve. Tuttavia ed è questo un ritornello che le guide alpine ripetono da tempo ma sull'efficacia quale ormai disperano la montagna sarebbe meno «nera» se l'uomo imparasse a rispettarla e a non affrontarla a cuor leggero.

Può valere esempio di questi giorni: l'avventura di quindici alpinisti inglesi sul Gran Combin che solo dopo aver visto la completamente illeso il loro compagno da una caduta di 250 metri in un profondo canalone, hanno deciso di tirar fuori le corde dal fondo degli zaini per assicurarsi l'uno con l'altro.

**Dario Cresciolina**

### Ritrovati morti due scalatori nel G. Paradiso

**AOSTA — I corpi di due alpinisti inglesi, di 28 e 29 anni, sono stati recuperati nel tardo pomeriggio di ieri ai piedi della parete Est Grivola, nel massiccio del Gran Paradiso.**

**A dare l'allarme era stata la moglie di uno dei due che, lasciato il marito al rifugio Sella per tornare a Cogne, mai martedì scorso non aveva più avuto sue notizie.**

Dal sottosegretario al Turismo

# Chiesto ripristino dei buoni benzina per gli stranieri

ROMA — Il ripristino «buoni benzina» e delle agevolazioni tariffarie autoper i turisti stranieri è stato chiesto dal sottosegretario al Turismo sen. Quaranta, che si è rivolto in tal al ministro delle Finanze, Formica.

Secondo Quaranta, questa misura è indispensabile di fronte al calo dei flussi turistici stranieri diretti verso l'Italia, calo che viene stimato, per l'intera stagione 1981, in una misura variabile tra il 15 ed il 20 per cento.

I danni maggiori — sempre secondo Quaranta — toccano alle regioni meridionali: in queste zone l'afflusso turistico era cresciuto a ritmi doppi rispetto a quelli del Centro-Nord fino al 1979.

Successivamente, con l'abolizione dei buoni benzina, si sono avute flessioni del 20 per cento nel 1980 e del 30 per cento (secondo alcune stime) nei primi cinque mesi del 1981.

### Un disperso sul cingolato che s'inabissa

VENEZIA — Un cingolato M. 113 si è inabissato nel fiume Livenza durante un addestramento alla guida: un soldato di leva, Valerio Onofrio, 20 anni, di Turi (Bari), risulta disperso.

Il mezzo, del 132° battaglione genio pionieri Motta di Livenza, avrebbe compiuto una errata manovra di entrata in acqua durante un esercizio di scuola guida.

A bordo c'erano tre uomini: un ufficiale, un graduato conregnatario del mezzo ed il giovane Onofrio.

Mentre i primi due sono riusciti a raggiungere la riva, l'Onofrio risulta disperso. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno. Sul luogo intervenuti mezzi dei Vigili del Fuoco e sommozzatori dei lagunari ma dell'Onofrio non si è trovata traccia.

Inchieste sono state aperte dalle autorità per accertare le modalità dell'incidente ed eventuali responsabilità.

(Segue da pagina 5)


È mancata
**Adelina Giovanna Chiesa**
La annunciano addolorati i figli Renato Benedetto e Lorenzo con rispettive famiglie, alla nuora sorella, parenti e amici tutti. La salma verrà composta presso la clinica Beata Speranza di via Bidone 31 alle ore 13 di sabato 1 agosto. Successivamente una messa funebre sarà officiata nella chiesa parrocchiale di Brusasco alle ore 15. Un particolare ringraziamento al professor Peretto Angelino, Orlando e dott. Carnevale che con i loro assistiti un amorevole soccorso e trattamento ha mitigato le sofferenze della cara Adelina.
— Torino, 1 agosto 1981

Zio Gigi, zia e Rinaldi, vicini a Severino e Lorenzo, si uniscono sconsolati nel pianto per la
**DELIA**
I Dipendenti della Sipea partecipano al dolore dei loro amministratori per l'unico lutto Lorenzo Chiesa con la perdita della mamma
**ADELINA**
Il Personale della Pubblitalia prende parte al dolore del proprio amministratore delegato Lorenzo Chiesa per la perdita della sorella
**ADELINA**
La famiglia Bianciotto, Cesi e Martino partecipando vivamente al dolore di Lorenzo e famiglia si uniscono al cordoglio per la scomparsa della cara
**Adelina Chiesa**
Giuseppe Alfino e famiglia
Sergio Balocco
Tonino Cantelli e famiglia
Giacomo Farlani e famiglia
Eugenio Giacchino e famiglia
Francesco Giachino e famiglia
Umberto Ragazzi e famiglia
Angelo Valle e famiglia
Franco Valle e famiglia
Giacomo Valle e famiglia
Sergio Valle
— Torino, 31 luglio 1981

La Società Valle G. B. ed partecipa al dolore del signor Lorenzo Chiesa per la scomparsa della sorella
**Adelina Chiesa**
— Torino, 31 luglio 1981

Michele e Maria Franca Ferrero con Piero e Giovanni partecipano commossi al grande dolore del rag. Severino Chiesa e familiari per l'immatura scomparsa della carissima sorella
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

La F. Ferrero & C. S.p.A. prende viva parte al grave lutto del rag. Severino Chiesa per la perdita della cara sorella
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Albertina e Domenico Accossato, unitamente alla Maestranza della Pubblitalia, prendono parte al dolore della famiglia Chiesa per la scomparsa della
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Caroline, Gian Beppe, Bianca Maria sono affettuosamente vicini agli amici Severino e Lorenzo ed alla loro famiglia nel ricordo della cara
**ADELINA**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Carolina, Gian Beppe, Bianca Maria sono affettuosamente vicini agli amici Severino e Lorenzo ed alla loro famiglia nel ricordo della cara
**ADELINA**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

La F. Ferrero & C. S.p.A. prende viva parte al grave lutto del rag. Severino Chiesa per la perdita della cara sorella
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Albertina e Domenico Accossato, unitamente alla Maestranza della Pubblitalia, prendono parte al dolore della famiglia Chiesa per la scomparsa della
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

Mariangela Gusso Cignetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chiesa per la scomparsa della
**Adelina Chiesa**
— Pino Torinese, 1 agosto 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari
**cav. Carmelo Sorge**
Dànno la triste annuncio la moglie Giacomina, figli, parenti. Funerale 1° agosto ore 14.30 partenza S. Ferreol
— Torino, 31 luglio 1981

La Direzione ed i Colleghi della Rubinetteria Industriale Piemontese partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del papà
**Carmelo Sorge**
— Torino, 1 agosto 1981

È deceduto
**Giulio Avanzi**
Ne annunciano la morte Olga Allenga vedova Trischetti Nelly e Arturo Cassino, Bruno e Valerio Faggiano Albertina e Riccardo Chiesa Beppino Poggio vedova Perro. Funerali lunedì 3 agosto 1981 ore 9.30 Gelso Mezzenile
— Torino, 31 luglio 1981

Alla perdita di
**Giulio Avanzi**
compartecipano addolorati gli amici
Giuseppina Brisco
Florina Visone
Giovanni Bonsuglio e famiglia
Florina Bellone e famiglia
Laura Bas e famiglia
Francesco Mazza.
Torino, 31 luglio 1981

Il giorno 29 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
**Giulia Di Giorgio ved. Balzano**
Maria, Enza, Luisa, Anna, Franco e Lilli con le rispettive famiglie la ricordano Luisa Balzano, la cara Lilla e parenti tutti ne danno annuncio a funerali avvenuti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 5 corrente alle ore 18.30 nella cappella della Madre Speranza in via Cardey 17. Genova Pegli.
— Genova Pegli, 1 agosto 1981

Improvvisamente è mancata
**Giulia Vitrotto in Papi**
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Silvia, Ugo, Angelo e parenti tutti. Funerale domani lunedì ore 10.15 dal Santuario della Madonna di Pinerolo.
— Torino, 1 agosto 1981

Lunedì 1° agosto è mancato all'affetto dei suoi cari
**Felice Bianco**
anni 80
Ne partecipano la moglie Maria Rita, le figlie Rosina con il marito Piero Lima e Ada Bianco con il marito Giancarlo Giordi e figlio. La nuora Clementina Bertinetto e figli Mariano Antonio e Cristina. Si ringraziano sentitamente coloro che vorranno partecipare al funerale, che avrà luogo martedì 4 agosto alle ore 15.30 da via Andreis 25. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Bellino Torinese, 31 luglio 1981

Virginia Lana e Giuseppe Tessaro e famiglia partecipano al lutto
Partecipano al dolore Carla Bonfante e famiglia Piero Vaccarino, Giovanna e Walter
Il cav. Gaspare Bellino e famiglia partecipano al dolore
È prematuramente mancata
**Maddalena Marocco ved. Raggi**
Ne danno il triste annuncio la cognata Maria Cavalli ved. Marocco unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella cappella della Madonna del Bosco di Bardonecchia. Alla Cara Salma verrà data sepoltura a Pecetto
— Torino, 1 agosto 1981

Partecipano al dolore della madre per la scomparsa della sorella
**Rita Biglio**
Mara, Enrico, Giuliana, Gianni Bottachiari con il piccolo Matteo.
— Torino, 31 luglio 1981

**RINGRAZIAMENTI**
Il fratello Riccardo e famiglia, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della carissima
PROF. ESA
**Wanda Steinleitner**
Le messe di suffragio saranno celebrate il giorno 29 agosto alle ore 8 nella parrocchiale di Gassino via Barrili 12. Torino ed alle ore 17 nella chiesa San Grato di Vignale da Po
— Torino, 1 agosto 1981

**Libero Beren Rosso**
commosso dalla unanime dimostrazione di affetto al loro dolore ringraziano quanti in diversi modi hanno partecipato. Ringraziano gli amici del P.R.I. particolarmente Carla Gino Vaudagnotti e Cancro
— Torino, 1 agosto 1981

**ANNIVERSARI**
1980 1981
**dott. Umberto**
Nel 1° Anniversario della sua scomparsa la moglie si associa ai ricordare con immutato affetto a quanti lo conobbero la Messa in suffragio sarà celebrata Sabato 1 agosto ore 18 Cappella Istituto Cottolengo
1980 1981
**Sergio Calman**
Un ricordo con rimpianto immutato nel cuore dei parenti e amici tutti. Santa Messa lunedì 3 agosto alle ore 18 Chiesa di S. Francesco
1980 1981
Un anno fa moriva indimenticabile
**Ing. Manlio Pesante**
L'affetto di ogni giorno mi porta a tua tomba sempre e l'infinita tristezza di non averti più con me. La tua Gina ti ricorda con immutato amore e con desiderio di rivederti
1978 1981
Benedetta prematuramente mancata nella sua più bella giovinezza
**Amedeo Bordoni**
Vive nel cuore dei suoi cari. Nessuno
— Torino, 1 agosto 1981

1-8-1971 1-8-1981
**dott.**
Sempre con amore e rimpianto la moglie e figlie
1960 1981
**Luigi Giovanetti**
Vive nel cuore di S. Messa a 9 anni 18 parrocchiale
1975 1981
**Maria Ferrante Ratto**
Il tuo ricordo è amore e rimpianto nel nostro cuore e nel nostro cuore
1980 1981
**Edgardo**
Vive nel ricordo dei suoi cari
1979 1981
N. N. PROF
**Vittorio D'Agostino**
Le cognate e nipoti S. Messa Pecetto Torinese 2 agosto ore 18.30
1977 1981
**Mario Bigliotti**
Tutti cari con l'amore di sempre ed immutato rimpianto
— Torino, 1 agosto 1981
1964 1981
**Andrea Goretta**
Amore e ricordo
1978 1981
**Giovanni**
Un caro pensiero, e rimpianto di sempre con dolore ricordano Santa Messa 2 agosto ore 10 Santissima Trinità
— Settimo Torinese, 31 luglio 1981

## Domani Formula Uno e moto «mondiale» sui circuiti di Hockenheim e di Silverstone

# Ferrari veloce, malgrado i problemi

**Le macchine di Maranello (quarta e sesta dopo le prove) lamentano inconvenienti ai pistoni - Più veloci le [illegible] di Arnoux e di Prost; [illegible] Jones - Reutemann in difficoltà - [illegible] indietro, si qualifica l'Osella**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — I motori turbo fanno la voce grossa. Due Renault ai primi due posti le Ferrari in quarta e sesta posizione sono il consuntivo del primo turno di qualificazione al Gran Premio di Germania. La pista velocissima (226,351 chilometri all'ora per Rene Arnoux miglior tempo [illegible] con 1'47"96) mette in luce la potenza delle vetture dotate di propulsore sopralimentato. Soltanto la Williams di Jones (terzo) la Brabham di Piquet (quinto) e la McLaren di Watson (settimo) sembrano poter tenere il ritmo con risultati accettabili. Gli altri sono per il momento tagliati fuori salvo progressi assai difficili nell'ultimo turno di prove oggi pomeriggio.

Ma ciò che lievita non pare essere tutto oro. Le prestazioni assolute delle prove, come è già successo in molte altre occasioni potrebbero non essere confermate in gara. Chiudere al massimo le valvole del turbo per ottenere maggiori pressioni e quindi incrementare un numero di cavalli a disposizione e un'arma a doppio taglio che rischia di ritorcersi contro chi ne fa troppo. Le caratteristiche del circuito, con i suoi lunghi rettilinei e le curve appena accennate, [illegible] dovrebbero essere sottovalutate dai responsabili delle squadre.

In ogni caso la Renault, con l'*escalation* ottenuta a partire da Digione, si presenta molto aggressiva. Diceva ieri proprio Arnoux: «*Abbiamo registrato dei miglioramenti anche nel telaio e nell'aerodinamica. Con una vettura stabile in tutti i punti della pista, potremmo anche non chiedere troppo al motore. Questa sarà eventualmente la nostra mossa segreta. Non ci butteremo più avanti: sconsideratamente come abbiamo fatto [illegible], [illegible] recheremo di controllare*

Arnoux, il più veloce

*gli avversari. Siamo stanchi di essere campioni mondiali delle qualificazioni mentre gli altri vincono le corse.*

La situazione è invece più ingarbugliata alla Ferrari. Ieri nel team di Maranello c'era soddisfazione per i tempi ottenuti. Non si nascondeva, tuttavia, una certa apprensione perché nella mattinata si sono verificati inconvenienti simili, almeno apparentemente, a quelli messi in evidenza nella prima parte della stagione. Nelle prove libere ha ceduto il motore montato sulla vettura più aggiornata [illegible] rimborsa il telaio e agli attacchi delle sospensioni guidano da Villeneuve, poi quello sulla macchina di Pironi. «*Non sappiamo esattamente di cosa [illegible] trattì* — ha dichiarato Tin Forghieri — *ora vedremo.*

Si è notato però che i guasti sembrerebbero interessare in entrambi i casi, il quinto pistone. Anche perché al controllo delle candele si è visto che erano molto sporche quelle poste appunto nei cilindri sotto accusa. Questi guasti potrebbero essere stati causati da un difetto di materiale nella fornitura dei pistoni che sono fabbricati dalla ditta tedesca Mahle i cui tecnici tra l'altro, erano presenti alle prove stesse. Per ovviare ai problemi la vettura nuova è stata tenuta ferma, mentre i meccanici di Maranello si sono esibiti in una [illegible] abituali imprese, cambiando il propulsore e tutto il complesso turbo sulla monoposto di Pironi in poco più [illegible] un'ora e mezzo, autentico record di velocità. Tanti è vero che il francese ha potuto prendere parte al turno successivo di qualificazione quasi dall'inizio ed ha subito ottenuto il quarto tempo.

La Ferrari in ogni caso sembra essere ancora carente in fatto di tenuta e di grip. Un cronometraggio non ufficiale, ma attendibile, ha rivelato come i migliori tempi nella parte più lenta del tracciato (il famoso «motodromo» siano stati fatti registrare da Laffite e Jones in 20"82, mentre Villeneuve e Pironi avevano parziali di circa 1 secondo superiori. Questo significa che per il momento il francese e il canadese sono costretti a sopperire con la loro bravura alla mancanza [illegible] tenuta delle macchine.

In difficoltà è apparso anche il candidato numero [illegible] alla vittoria nel mondiale Carlos Reutemann, più nero e accigliato del solito, non è andato oltre il decimo tempo, ad oltre 3 secondi da Arnoux. «*E' molto dura* — ha detto il sudamericano —, *nella macchina non c'è nulla che vada bene. Abbiamo perso la superiorità che avevamo. Ho rotto il differenziale sulla mia macchina e sono stato costretto ad usare il muletto*» di Jones.

*E' strano*, sembra più *prudente che mai* — ha spiegato Elio De Angelis il quale ha seguito il pilota della Williams per qualche giro — *guarda in continuazione negli specchietti retrovisori come se aspettasse sempre qualche sorpresa*». In realtà Carlos non ama affatto la pista [illegible] Hockenheim, [illegible] quale due anni [illegible] due incidenti paurosi. Può darsi che la tensione per la «leadership» in classifica generale e il timore di fare errori lo abbiano condizionato. Potrebbe essere il momento decisivo del campionato e lui sembra patire più di tutti lo stress [illegible] questi giorni.

A meno che oggi, magari con [illegible] atto di supremo coraggio non riesca a risalire la china. Il suo obiettivo dichiarato, tuttavia non è il successo pieno ma almeno un piazzamento [illegible] in questo caso non gli servirà partire tra i primissimi ma disputare una corsa accorta.

**Cristiano Chiavegato**

I tempi: 1 Arnoux (Renault) 1'47"96, media 226,351; 2 Prost (Renault) 1'48"09; 3 Jones (Williams) 1'48"49; 4 Pironi (Ferrari) 1'49"; 5 Piquet (Brabham) 1'49"03; 6 Villeneuve (Ferrari) 1'49"44; 7 Watson (McLaren) 1'49"52; 8 Tambay (Talbot) 1'50"; 9 De Cesaris (McLaren) 1'50"07; 10 Reutemann (Williams) [illegible]; 11 Laffite (Talbot) 1'50"27; 12 Andretti (Alfa Romeo) 1'50"64; 13 Patrese (Arrows) 1'50"88; 14 Rebaque (Brabham) 1'51"17; 15 Mansel (Lotus) 1'51"98; [illegible] Jarier (Osella) 1'52"19; [illegible] Cheever (Tyrrell) 1'52"19; 18 Giacomelli (Alfa Romeo) 1'52"24; 19 De Angelis (Lotus) 1'52"36; 20 Borgudd (Ats) 1'52"54; 21 Surer (Theodore) 1'52"85; 22 Stohr (Arrows) 1'53"19; 23 Roeberg (Fittipaldi) 1'53"28; 24 Benton (Toleman) 1'53"31.

Non qualificati: [illegible] Alboreto (Tyrrell) 1'53"69, 26 Warwick (Toleman) 1'54"59, 27 Serra (Fittipaldi) 1'55"22; 28 Gabbiani (Osella) 1'55"33, 29 Salazar (Ensign) 1'55"58; 30 Daly (March) 1'55"89.

# De Angelis-Lotus verso il divorzio

- Elio De Angelis è in completa rottura con la Lotus. Il pilota italiano, prima guida della scuderia inglese, viene boicottato da Colin Chapman il quale [illegible] divorziste Nigel Mansell. Ieri sulla sua vettura non sono state montate le molle gialle. Le uniche adatte al circuito sono state date al suo compagno di squadra, che ovviamente è stato più veloce.
- [illegible] disco rosso per l'Alfa Romeo. Andretti dodicesimo, Giacomelli diciottesimo. I due piloti hanno provato molte soluzioni, ma nessuna si è dimostrata soddisfacente.
- Il più veloce dei piloti italiani è stato, ancora una volta, il giovane romano Ambrosi [illegible] Cesaris, nono [illegible] qualificazioni sulla McLaren MP 4. In Formula uno l'abito (oltre le macchine) fa certamente il monaco.
- Ottima prestazione per la Osella: Jarier, il pilota francese ingaggiato da [illegible] un mese, ha ottenuto il undicesimo tempo, uno dei migliori piazzamenti mai ottenuti dalla scuderia torinese. La macchina fa progressi [illegible] entro Monza dovrebbe sfoggiare un modello ancora più competitivo. L'italiano Gabbiani non è ritirato per il momento a qualificarsi perché ha rotto [illegible] al primo giro, ma oggi anche il piacentino tenterà di raggiungere il compagno di squadra.

## Lucchinelli prudente nelle prove «Vincerò il titolo in Finlandia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — *L'area di alta pressione che aveva fatto la felicità dei nostri validi impegnati nella Admiral's Cup è rapidamente sfumata, ma la pioggerella sottile che è caduta per tutta la giornata sul circuito di Silverstone appare invece ideale per Marco Lucchinelli, specialista della pioggia, avvantaggiato in questo caso nella difesa della sua posizione di leader nel campionato mondiale della classe 500.*

*La prima serie di prove del Gran Premio d'Inghilterra, in programma domani, non ha fornito raggiagli particolarmente eclatanti, raggruppando in testa alla graduatoria tutti i protagonisti consueti di questo mondiale, integrati però da Graziano Rossi che esordisce alla guida della Suzuki dopo [illegible] clamoroso dirlorzio dalla Morbidelli, avvenuto proprio in occasione della seconda [illegible] italiano [illegible] Imola. Pur considerando la prova di Rossi a confronto dei relativo impegno degli altri, il suo settimo posto è sorprendente.*

*La pioggia ha impedito di migliorare nel secondo turno di prove le prestazioni stabilite nella prima uscita in pista della giornata, e chi in mattinata aveva badato soprattutto a mettere a punto le moto nel pomeriggio non ha potuto esprimersi al meglio.*

*E' il caso di Lucchinelli che in serata era solo ottavo nella classifica delle prove, che vedeva primo Cresby davanti a Sheene e Middelburg. Ma l'attuale leader della classifica iridata è parso tutt'altro che preoccupato: «Abbassare il tempo [illegible] dovrebbe essere un gran problema. Non sarà comunque questa la gara [illegible] cui cercherò di attaccare. Questo tracciato mi è molto meno favorevole della pista di Imatra, dove correremo domenica prossima. E' lì che lo spero di risolvere a mio favore questo campionato mondiale. Qui in Inghilterra, invece, probabilmente mi limiterò a controllare Mamola, l'unico che possa insidiare la mia prima posizione nella classifica del "mondiale".*

*Purtroppo Rossi, provando una [illegible] copertura Michelin, è caduto al termine del primo turno di prove, danneggiando la motocicletta ma senza riportare grossi danni. Piuttosto indietro invece gli altri italiani: Uncini, Pelletier [illegible] sua prima uscita con la Morbidelli, Pace e Perugini.*

*Al di sotto del vertice vi sono poi parecchi motivi di interesse in questa classe 500. Si ripropone, [illegible] tracciato molto veloce, la Kawasaki quale aspirante protagonista, c'è poi anche [illegible] Honda, rimasta fuori dai Gran Premi dopo la brutta figura di Assen, quando Katayama [illegible] ritirò per un guasto insistente. Questa volta la Honda schiera il giovane americano Freddy Spencer, coetaneo di Mamola, ma assai più giovane di carta [illegible] non avendo [illegible] da bimbo prodigio come lo stesso studente di Lucchinelli. Spencer ha ottenuto ieri il tredicesimo tempo, a conferma della buona prova di Laguna Seca, dove un paio di settimane fa ha preceduto nei tempi di prova tanto Roberts che Mamola, per guidare poi la [illegible] per 5 giri fino [illegible] momento di una rottura banale.*

*Tra le italiane è da registrare [illegible] il ritiro della Morbidelli che, abbandonato da Rossi alla vigilia della prova di Imola, non riuscì a trovare in tempo [illegible] rimedio valido compatibile con la sponsorizzazione in atto. Questa volta presenta Gianni Pelletier, bravo conduttore romano, che già [illegible] alla guida della moto pesarese lo scorso anno.*

*A Silverstone si dovrebbero chiudere verosimilmente altri due mondiali: Angel Nieto dovrebbe ottenere il suo decimo titolo mondiale della 125, guadagnando la sicurezza matematica nei confronti del campione uscente Pierpaolo Bianchi, primo nelle prove di ieri. Anche il tedesco Mange dovrebbe assicurarsi il primo dei suoi titoli mondiali dell'anno, quello delle 350, nei confronti [illegible] Jon Ekerold, che rientra soltanto per onor di firma dopo [illegible] il gravi incidente di giugno.*

**Giorgio Viglino**

*CLASSE [illegible]: Crosby 1'30"40, Sheene 1'31"01, Middelburg 1'31"2; Roberts 1'31"3, Mamola 1'32"3, Van Dulmen 1'32"3, Rossi 1'32"5, Lucchinelli 1'32"5, Fontane 1'32"8, Ballington 1'32"9.*

### OGGI in TV

RETE 1

CICLISMO: 19.40-17: [illegible] Reggello: giro della Toscana.

RETE 3

TENNIS: 16.30-19: da Serramazzoni Campionati Europei Juniores.

**Totip n. 31**

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 2 |
| Roma (trotto) | 2 1 |
| SECONDA CORSA | 1 2 x |
| Montecatini (trotto) | 2 1 x |
| TERZA CORSA | x |
| Cesena (trotto) | 1 |
| QUARTA CORSA | 2 1 |
| Napoli (trotto) | 1 2 |
| QUINTA CORSA | x x |
| Follonica (trotto) | 1 x |
| SESTA CORSA | 1 |
| Livorno (galoppo) | 1 |

### La terza prova dell'Admiral's Cup è cominciata bene per gli italiani

# Almagores e Mandrake già in evidenza

COWES — La [illegible] prova dell'Admiral's Cup è in pieno svolgimento. Si corre nella Manica, attraversandola due volte da Cowes a Cherbourg e ritorno. La Channel Race è scattata ieri mattina alle 11.40. Almagores e Mandrake si sono portati subito nelle prime posizioni, mentre il terzo battello italiano, il Brava, appariva leggermente staccato. Davanti a tutti la solita Victory (Inghilterra), che però [illegible] perso acqua dopo [illegible] trentina di minuti.

La «Channel», comunque, è lunga circa 400 chilometri, [illegible] boe e Fool (subito dopo il via a Cherbourg (in [illegible] ed a Brighton. Vi sarà dunque tempo per distendere le buone posizioni o per migliorarle. La partenza, con il vento [illegible] sui 25 chilometri ora, è stata uno spettacolo, tanto più che nel tratto iniziale [illegible] una corrente di sei nodi ha trasformato il centro del canale in [illegible] torrente in cui l'acqua filava a circa 11 chilometri l'ora.

In questa Channel Race sono [illegible] praticamente tutti i migliori velisti del mondo. [illegible] più che in vista al traguardo due classifiche, una che conta esclusivamente per l'Admiral's Cup ed ha un coefficiente tre e piazzamenti o la vittoria valgono tre volte) ed una complessiva, come se si trattasse di una regata a parte. Alcune barche, già in Inghilterra per [illegible] partenza [illegible] Giro [illegible] in programma il 29 agosto ne hanno approfittato per controllare il loro grado di preparazione. Così sono ora in regata nella Manica l'italiano Rolly Go di Giorgio Falck con un equipaggio molto omogeneo ed il gigantesco Condor II. Al timone di questo stupendo battello e Denis Conner, già vincitore della Coppa America. L'asso statunitense avrebbe dovuto disputare tutte le prove dell'Admiral's sul Williwaw, ma la squalifica di questo battello lo ha dirottato.

Sarà importante vedere come i fuori quota si comporteranno di fronte ai concorrenti dell'Admiral's, anche se occorre tener presente [illegible] differenti impostazioni dei battelli. Per il Giro del Mondo si punta soprattutto sulla robustezza; per la regata inglese sulla velocità e sull'affidabilità [illegible].

Il capitano della squadra italiana, Franco Nocetti, di Chiavari, ha detto: «*Mai come quest'anno la nostra formazione si presenta con buone possibilità. La nostra [illegible] avrà tre barche [illegible] notevoli prestazioni [illegible] americani hanno un fortissimo Scaramouche, un discreto Infinitum, ma un punto debole nello Stars and Stripes*».

**p. b.**

### Oggi il Giro della Toscana

# *Saronni e Contini stanno a guardare*

**E' la prima «indicativa» per i mondiali, ma loro preferiscono andare a correre in Germania**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

REGGELLO — Al 55° Giro della Toscana, prima prova indicativa ufficiale per l'assegnazione delle maglie azzurre, mancheranno due squadre importanti: la Gis Gelati [illegible] Saronni e la Bianchi-Piaggio con Contini e con i migliori stranieri (Prim e Knudsen) impegnati nel Giro di Germania. Poiché la corsa si sappe tedesca terminerà l'8 agosto le stesse due squadre e i due campioni mancheranno pure nella seconda prova ossia la Coppa Placci.

Ma che razza [illegible] [illegible]ve sono mai queste, se due squadre di tanto peso le disertano? La verità è che ai corridori ormai è concesso tutto. Smettiamola allora di fare tanta scena, comportiamoci come le federazioni belga, francese e olandese che formano la squadra con oltre un mese di anticipo convocando i corridori più quotati naturalmente graditi al «big».

Anche in Italia [illegible], abbiamo nove [illegible] atleti [illegible] mai certi di vestire la maglia azzurra. Saranno Beccia, Natale, Amadori, Mazzantini, Ceruti, Torelli, Loro, Chinetti, Masciarelli, a dover lottare per gli altri due posti. E' tuttavia probabile, [illegible] pressoché certo che Martini, anche dopo il Giro del Friuli, ultima indicativa [illegible] programma il [illegible] agosto, indichi quattordici nomi, rinviando la decisione per le due riserve.

Il Giro della Toscana si è ridotto ad un circuito, [illegible] pure di 22 chilometri sulle colline del Valdarno, con una salitella conclusiva piuttosto dolce. Sarà percorso dieci volte con una distanza quasi dilettantistica. Ma la selezione [illegible] potrà farsi al calde Giavazzi, Moser, Argentin, Mantovani sono favoriti in caso di volata ristretta, più difficile la soluzione di forza che favorirebbe Baronchelli, Battaglin, Vandi, Palazzi e Visentini.

Partenza alle 9. Ripresa registrata dalle 18,00 sul secondo canale televisivo.

**Carlo Valeri**

### I «2 anni» stasera a Vinovo

**VINOVO — Il Premio «Novizio Ferruccio Pedrazzani», dotato di 13 milioni e 200 mila lire, ricorda, stasera, il campione guidatore caro al pubblico delle Torrette recentemente scomparso. La prova, riservata ai puledri di «2 anni», sarà disputata da Nonderosa (S. Varetto), Badanna (A. D'Agostino), Brandivine (L. Gennero) e Belmez (G. Guzzinati).**

**Probabile duello fra Belmez e Badanna. Nelle altre prove della serata (inizio ore 20.45) indichiamo: Pr. Taranto: Amarillide, Aedo; Pr. Laterza: Arkansas, Malasco; Pr. Manduria: Flauti, Biolco; Pr. Mottola: Cercavo, Amber; Pr. Taranto: Aaheton, Cusano; Pr. Castellaneta: Gladiator, Zardi; Pr. Grottaglie: Diamar del Nerbon, Altonero.**

## NOTIZIE FLASH

- **Torrini, Capponcelli, Bontempi, Berto, Notari, Pizzaferrato, Cattaneo, Morandi, Vicino, [illegible] Renato Morici, Pirtro Algeri e Possati** sono impegnati nella «cinque giorni ciclistica di Padova in vista dei prossimi campionati mondiali [illegible] pista in programma a Brno in Cecoslovacchia.
- **Lo spagnolo [illegible] Orantes** si è qualificato per i quarti di finale del torneo di tennis di South Orange battendo l'australiano John Alexander per 6-4 6-4.
- **Sono attesi domani mattina** all'aeroporto di Fiumicino 12 membri del Cio che hanno presieduto ai lavori dell'Acno (associazione comitati nazionali olimpici) [illegible] a [illegible] quali hanno accolto l'invito rivolto loro dal presidente del Coni Carraro a visitare Cortina e [illegible] strutture ricettivo-sportive.
- **Matthew Saad Muhammad**, attuale campione del mondo dei medio-massimi del «Wbc» difenderà il titolo affrontando il 25 settembre prossimo il connazionale Jerry Martin, soprannominato «the bull» (il toro). Non è stata ancora scelta la sede del combattimento.
- **Sirmione oggi a Torbole**, sull'alto [illegible] di Garda, il campionato europeo di tavola a vela ammessa alle prossime Olimpiadi [illegible] Los Angeles. Alla manifestazione, in programma fino al 9 agosto, partecipano 300 atleti di 23 nazioni. Tra gli azzurri il bolzanino Klaus Maran, campione del mondo nelle ultime due stagioni.
- **Anche la Lazio** ha il suo sponsor. Si tratta del «Panificio Tonutti», che verserà alla società biancazzurra trecento milioni. I giocatori porteranno la scritta pubblicitaria sugli indumenti di gioco e di allenamento. L'impegno, al momento è per un anno.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerotti, Francesco Paolo Manca, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradiso, Secondino Ribib
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino N. [illegible]
[illegible] DELL'11-3-1981

11° RALLY COLLINE DI ROMAGNA – ASCONA 400 1° – 2° – 3° ASSOLUTO.

Opel Ascona domina e vince per te.

LE ASCONA 400 OPEL-MOBIL CORRONO E VINCONO CON OLIO DI SINTESI

Splendido arrivo in formazione delle Opel Ascona preparate da Conrero al traguardo del rally "Colline di Romagna" valido per il Campionato Italiano Conduttori Rallye.

Dominatrici incontrastate, tre Opel Ascona si [illegible] piazzate al primo, secondo e terzo posto assoluto, aggiudicandosi, a dimostrazione della loro superiorità, ben 19 delle 22 prove in programma.

Come per le Opel Ascona, la straordinaria affidabilità e la elevata tecnologia, indispensabili per primeggiare nei rally, sono attributi caratteristici di tutta la gamma dei modelli Opel: Kadett, Manta, Rekord, Monza, Senator.

Dietro le grandi prestazioni di ognuna di loro c'è anche il lavoro di tutta la equipe della squadra-corse Opel-Mobil.

Per questo la vittoria al Rally "Colline di Romagna" è dedicata a te.

Alla Opel che hai, alla Opel che avrai.

CLASSIFICA

1) "Toni"/"Rudy" OPEL ASCONA 400 — 10) Cunico/Rapelli ALFA
2) Lada/Penariol OPEL ASCONA 400 — 7) [illegible] FIAT
3) Biasion/Siviero OPEL ASCONA 400 — 8) Ricci/Berto TALBOT LOTUS
4) Pognani/Cresto FIAT — 9) Carrotta/Amara OPEL ASCONA 400
5) Cudalbert/Bernacchini FIAT — 10) Cerbino/Stoltz TALBOT LOTUS

E' la tua Opel che quando corre vince.

Mobil MICHELIN sabelt Britax AC Delco CARELLO Radio Monte Carlo

In corso lavori per 12 miliardi

# Bonifica Scrivia quasi terminata

ALESSANDRIA — Il [illegible] risanamento del torrente Scrivia è veramente prossimo. A quattro anni dall'inizio dell'attività del Consorzio [illegible] bonifica del bacino dello Scrivia e a due dal decollo della fase operativa, sia per [illegible] ultimata tutta la rete [illegible] collettori relativa [illegible] di Borgoratto e Vignole Borbera, Arquata, Serravalle, Stazzano Scrivia e Cassano Spinola, mentre entreranno in funzione entro l'aprile 1982 gli impianti di depurazione di Borgoratto e Cassano.

Inoltre [illegible] sono iniziati i lavori di collegamento delle reti fognarie di Novi e Tortona agli impianti: in costanza sono in atto lavori per [illegible] miliardi.

«Con i 6 miliardi che la Regione ci ha assegnato in base alla legge Merli — dice Giorgio Canatoni, presidente del Consorzio — sarà possibile intervenire nell'area di Tortona realizzando [illegible] rete di collettori che interessa i Comuni di Villaromana, Spineto Scrivia, Carbonara e Viguzzolo e ampliare l'attuale impianto [illegible] depurazione del comune [illegible] Tortona».

«A questo punto — prosegue Canatoni — potremmo dire di aver risolto quasi completamente, e con notevole anticipo [illegible] tempi imposti, il problema dell'inquinamento derivante da scarichi industriali e all'85 per cento quello derivante da scarichi civili. Per completare il programma resta l'intervento relativo al bacino Scrivia che però non presenta grosse difficoltà, anche perché sono [illegible] gli insediamenti industriali».

Una volta raggiunto il risultato voluto, cioè il recupero qualitativo delle acque dello Scrivia, resta il problema della loro vulnerabilità a seguito di fatti accidentali, come avvenuto in questi anni.

E quindi necessario individuare derivazioni a quote diverse e in zone lontane da insediamenti industriali e strade di grande traffico.

«Nello stesso tempo — dice ancora Canatoni — sarebbe necessario effettuare un censimento delle strutture e della gestione delle diverse reti d'acquedotto, in quanto i Comuni presentano realtà molto diversificate, in alcuni [illegible] addirittura la rete di distribuzione, in altri gli acquedotti sono a gestione diretta, in altri ancora le gestioni sono affidate a società private».

A proposito delle polemiche sugli invasi della Val Borbera, il presidente afferma di essere favorevole all'inserimento dell'intero problema nel piano di programmazione regionale sulla qualità delle acque; il tutto inserito in un bilancio che consideri le reali potenzialità idriche, un'appropriata destinazione d'uso e il livello della domanda, che tenga anche conto delle prospettive future.

e. c.

La ricerca [illegible] prezioso metallo, organizzata dall'Accademia di Ovada

# Febbre dell'oro in Val d'Orba

**Singolare manifestazione in programma domani - Dicono i promotori: «Qualcosa c'è di sicuro, con questa iniziativa noi vogliamo soltanto sensibilizzare l'opinione pubblica»**

SILVANO D'ORBA — *Fab, sefarvio e speronca: la [illegible] all'oro è aperta. Così si può intitolare [illegible] singolare manifestazione in programma domenica 2 agosto in Valle d'Orba.*

*Un manifesto annuncia: «Tutti avranno la possibilità di raccogliere qualche scaglietta d'oro». Può sembrare una burla ma non è, in quanto oro in pagliuzze ce n'è dappertutto lungo il corso dell'Orba nella zona scelta per questa «pesca collettiva» aperta a tutti.*

«L'iniziativa organizzata dalla Accademia Urbense di Ovada, dalla Teknogeo, società lombarda che in questa zona ha già le concessioni minerarie per la ricerca dell'oro, e dall'assessorato al turismo del Comune di Silvano d'Orba — dice il geologo dr. Giuseppe Pipino — dovrebbe aver successo.

*Tenendo conto del prezzo al grammo del metallo prezioso, la promessa di qualche pagliuzza scaturirà una specie di «febbre dell'oro».*

«Vogliamo soltanto sensibilizzare l'opinione pubblica — *prosegue Pipino* —, dimostrare che qualche cosa c'è davvero e che vale la [illegible] consentire, a chi vuole effettuare ricerche, di lavorare senza assurdi ostacoli burocratici. Occorre che chi vuole fare qualcosa per mettere in evidenza i nostri giacimenti, sia libero di agire.

*L'appuntamento è alle 9,30 al campo sportivo di Silvano d'Orba dove i partecipanti, a gruppetti, saranno accompagnati sui luoghi di ricerca lungo il torrente.*

*Esperti e geologi dirigeranno i sondaggi e insegneranno come setacciare la sabbia aurifera; tutti avranno consigli e assistenza. Ci si dovrà munire [illegible] una piccola pala e di piatti setaccio.*

*In serata consuntivo della giornata, proiezione di [illegible] documentario sulla pesca dell'oro nell'Orba e pesatura delle pagliuzze raccolte.*

e. c.

Il lavoro [illegible] replicato mercoledì prossimo

# «Treemonisha» a Casale

Casale Monferrato. Il «Festival di Casale» ha registrato un altro successo di pubblico per «Treemonisha», ragtime, tre atti di Scott Joplin, colori e danze del corpo di ballo del collettivo «Teatro Nuovo». Pregevole l'interpretazione [illegible] Gabriella Ravazzi, Clara Foti, William McKinney. «Treemonisha» sarà nuovamente presentata mercoledì prossimo alle ore 21 (Foto Levi)

## Un nuovo presidente alle Terme di Acqui

**ACQUI TERME — Il medico [illegible] Alessandria, Giuseppe Scarsola, democristiano, è il [illegible] nuovo presidente delle «Terme di Acqui S.p.A.». Così ha deciso l'assemblea della [illegible] riunitasi a Roma. Vice presidente è Piero Magrassi, pure medico, anch'egli alessandrino, socialista.**

**Componenti del Consiglio di amministrazione sono Francesco [illegible] (Torino), Ercole Tasca, primario ginecologico di Acqui, entrambi socialisti craxiani, l'avvocato acquese [illegible] Salvatore, comunista, in rappresentanza del Comune, Ubaldo Cervetti, dirigente repubblicano, e [illegible]do Pippo, rappresentante farmaceutico, democristiano, pure abitanti ad Acqui.**

**Il collegio [illegible] è presieduto dal dr. Raffaele Degiglio. La maggioranza del [illegible] Consiglio di amministrazione, che subentra [illegible] gestione commissariale unica durata oltre 5 anni, è di [illegible] socialisti e un comunista.**

g. p.

Tutti gli altri candidati all'esame giudicati maturi

# Soltanto privatisti respinti all'istituto tecnico «Vinci»

ALESSANDRIA — Tutti promossi, [illegible] eccezione di alcuni privatisti, i candidati alla maturità nelle prime due commissioni dell'Istituto tecnico per ragionieri «Vinci».

Questo l'elenco dei promossi.

*Seconda commissione:* Angela Aimi, Fulvio Beltramo, Giampiero Bertolazzo, Franco Cantera, Graziella Capriata, Fabrizio Colla, Raffaella Cordera, Giovanni Prera, Mariacarla Goggi, [illegible]ria Golia, Aurelia Lorenzi, Domenico Mandrino, Maria Manzoni, Carla Marenco, Fabrizio Mortarotti, Giorgio Nano, Silvio Nervi, Francesco Nice, Giovanni Porrati, Daniela Repetto, Fabrizia Repetto, Renata Scapolan, Carla Spinolo, Lorella Tabella, Dario Vignolo, Maria Villa, Marina Zoppino. Privatisti: Mariella Autano, Maria Bisio, Bruno Bottini, Pablo Capra, Linuccia Cattaneo, Giacomo Dellachà, Francesca Re, Cristina Vignale (4) alunni. 8 respinti.

*Quarta commissione:* Luigi Bensi, Daniela Bernardi, Pietro Bianchi, Paolo Bottino, Antonio Boxza, Giuseppe Bruno, Rossana Bussorino, Donatella Carpignano, Leo Cotella, Bruno Ferraris, Adriana Gallazzi, Daniela Guercio, Agostino Madonna, Flavio Maranzana, Antonietta Massobrio, Claudia Massola, Diego Miretto, Giancarlo Preda, Fiorella Reale, Franca Rossi, Roberto Santagostino, Giampiero Simone, Simonetta Talpone. Privatisti: Orazio Messina, Giovanni Muratori, Gian Carlo Ortu, Felicia Ragusa, Franco Rangone, Franca [illegible] Sampietro (4) alunni, 12 respinti.

Concludiamo l'elenco dei promossi al Liceo scientifico «Galilei».

*Prima commissione:* Classe V [illegible]: Massimo Arattano, Emanuele Avanzani, Jenny Buravalle, Paola Barbazza, Michela Bellinzona, Giovanna Bergaglio, Antonella Bicchi, Sandro Bocchio, Roberto Boidi, Marina Bortolato, Pulvio Busato, Raffaella [illegible] Patrizia Bovero, Maria Cairo, Marcello Canestri, Cristina Cortigiani, Caterina Nossarbl, Alessandro Porta, Alessandra Raffo, Alessandra Ravera, Giuseppina Scacchieri, Fabrizio Valle, Stefano Vecci, Marin Venturelli, Nicola Zanghi. *Classe V D:* Paola Canussa, Alessandro Cantini, Riccardo Carra, Adriana Cattaneo, Stefano Cesare, Gianmaria Clerici, Emanuele Cocino, Daniela Costa, Roberto Cotronco, Rossano Cresta, Luisa De Filippi, Massimo Del Rosso, Mirella Demichelis, Giampio Devasini, Giuseppe Donvito, Andrea Fracchia, Marco Fusolo, Giuseppe Ferrari, Raffaella Ferrari, Cinzia Fiori, Antonella Gabelli, Chiara Gay, Manuela Gandini, Renza Gatti, Rosaria Gualandris, Loredana Mariani, Daniele Pizzardo, Mauro Re, Enrico Roggeri, Teresio Tesio.

r. sc.

### Il «Galileni» [illegible] sarà chiuso

**VOGHERA — L'Istituto agricolo «Galileni» di Voghera non sarà soppresso. La Regione Lombardia, cui verranno trasferiti tutti i beni patrimoniali, compresi quelli di Pontecurone (azienda agricola «Merlezzone») e Tortona (azienda agricola «Casone»), intende trasformarlo in un organismo di ricerca e sperimentazione.**

**Il «Galileni» diventerà uno dei più importanti centri tecnico-operativi per la [illegible] e [illegible] sperimentazione nel campo della viticoltura, frutticoltura e zootecnia, rispettando così la volontà del suo fondatore, l'ing. Carlo Galileni.**

*le. g.*

### Concerto d'organo a Serravalle

**SERRAVALLE SCRIVIA — Nella chiesa della Collegiata di Serravalle Scrivia questa sera, nell'ambito [illegible] «Per la provincia nell'estate» 81», concerto per organo, esecutore Mario Duella, direttore artistico della stagione musicale di Bostegno. L'organista eseguirà musiche del '600 e '700.**

### Rock con Finardi a Pontestura

**PONTESTURA — Rock «made in Italy» questa sera a Pontestura dove si esibirà il ventinovenne cantautore milanese Eugenio Finardi.**

**Sarà accompagnato da Fortera alla chitarra, Ernesto Vitolo alle tastiere, Gigi De Rienzo al basso e Mauro Spina alla batteria.**

**(g. d.)**

### Gara di ciclismo a Basaluzzo

**NOVI LIGURE — Organizzata dalla società impresa Carturan di Novi comincia oggi a Basaluzzo la quinta prova della manifestazione ciclo[illegible] Festival dell'Unità del Novese per corridori dell'Oltrepò.**

**Il percorso è di 65 chilometri.**

*(g. d.)*

Da oggi in servizio ogni giorno 35 pattuglie; [illegible] 45 a Ferragosto

# Per gli uomini della polizia stradale incominciata l'operazione «vacanze»

ALESSANDRIA — Da questa notte è in atto il servizio «vacanze» attuato, su tutto il territorio provinciale e sui tratti autostradali che ne fanno parte, dalla [illegible] polizia stradale. Si tratta di un piano che il comandante, maggiore Guido Pannocchi, ha messo a punto con i responsabili dei vari distaccamenti per assicurare la presenza degli uomini della polstrada nei punti di maggior pericolo.

Da oggi si alterneranno, giornalmente, 35 pattuglie, che saliranno a 40-45 nel periodo cruciale di Ferragosto.

«Facciamo un grande sforzo per assicurare un servizio capillare — ha detto il comandante — e tutto l'organico, che ha ovviamente rinunciato alle ferie, sarà impiegato sulla strada. Ciò è possibile perché abbiamo ricevuto rinforzi dal reparto celere di Torino, che utilizzeremo per i servizi interni».

Gli agenti della stradale saranno presenti in forze sulle autostrade, anche per suggerire eventuali percorsi alternativi, e sulle strade extraurbane per evitare che i soliti speronzoli le trasformino in piste di alta velocità.

Il questo proposito sarà utilizzato un apparecchio che tutti gli automobilisti hanno imparato a temere l'autovelox.

Si tratta di un apparecchio elettronico con macchina fotografica incorporata. In grado di rilevare con precisione il superamento dei limiti di velocità. Nella fotografia compare la targa del veicolo, il giorno, la data, l'ora e l'indicazione della strada dove l'infrazione è stata commessa, oltre alla velocità rilevata.

«Un accertamento di questo tipo non lascia dubbi — [illegible] spiegato il maggiore Pannocchi — ed evita contestazioni sfacciate». L'autovelox sarà impiegato soprattutto sulle autostrade, ma anche sulle provinciali, quando i comandanti dei distaccamenti ce lo richiederanno».

r. sc.

### Riassunto operaio licenziato

**VOGHERA — Il pretore di Voghera, Renato Delucchi, ha ordinato alla direzione della fabbrica di laterizi Pedretti di Casei Gerola la riassunzione dell'operaio Vito Malcanel di Cassolnovo, licenziato 1 mesi fa perché si era rifiutato di effettuare alcune [illegible] straordinarie oltre [illegible] a quelle previste.**

**Il dipendente [illegible] presentato ricorso alla magistratura [illegible] lavoro definendo il licenziamento illegittimo e immotivato. Il pretore gli ha [illegible] ragione, annullando il provvedimento e reintegrando il dipendente [illegible] posto [illegible] lavoro; ha inoltre intimato alla Pedretti di corrispondergli le cinque mensilità arretrate.**

(e. g.)

## Mostre e artisti

[illegible] *E' aperta nelle sale del liceo classico «Saracco» [illegible] corso Bagni, ad Acqui Terme, la mostra antologica dedicata dall'Azienda autonoma del Comune è un'iniziativa che si ripete [illegible] 72 sempre con grossi nomi a uno dei maggiori artisti del '900: Giorgio Morandi.*

*Una sessantina le opere — 30 oli, 20 acquarelli, poi disegni — di questo pittore di un mondo umile, povero, fatto di cose insignificanti nella loro semplicità [illegible] ogni giorno, ma dense [illegible] un significato recondito e anche complesso, attraverso il gioco cromatico e la diversa disposizione degli oggetti rappresentati. La mostra resterà aperta [illegible] al 13 settembre. Molto interessante il catalogo e indovinato il manifesto ufficiale, una natura morta del 1946, un bellissimo olio su tela.*

• *Alla Biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano si inaugura domenica — resterà aperta sino al 9 agosto — una personale del pittore Ilaria Caraleri: i suoi paesaggi della campagna alessandrina, le visioni marine, i celebri monumenti, gli scorci di diverse città [illegible] italiane evocano nell'osservatore sentimenti poetici.*

• *Per iniziativa del Comune [illegible] Oviglio si apre domani, alle 17, nella Sala comunale [illegible] personale del pittore accademico alessandrino Livio da Verona. Resterà aperta sino [illegible] il agosto: feriali 10-12,30 e 18,30-23; festivi 16,30-12,30 e 18,30-23.*

• *Ultimo giorno nel salone parrocchiale [illegible] Valmala della mostra di pittura e disegno [illegible] Beatrice Molinaa (16 anni, presento olii, paesaggi, nudi, nature morte) e Cristiana Pacorin (17 anni, disegni su cartoni).*

• *Sino all'8 agosto alla galleria Ca' Vegia di Salice Terme è aperta la personale del pittore piemontese Giuseppe Ajmone, allievo di Funi e Carrà e firmatario del «Manifesto del realismo». Sono presentati oli, tempere e disegni eseguiti negli ultimi anni di attività.*

• *Nel Castello Callori di Vignale Monferrato tutti i sabati pomeriggio e le domeniche, sino a fine settembre, mostra di mobili unici e personali del pittore Jelnik.*

### Travolta da auto Grave a Ozzano

**OZZANO MONFERRATO — Grave incidente sulla statale Casale-Asti, Teresa Patrucco, [illegible] anni, abitante nè Ozzano, cascina Barbetta 34, mentre sostava sul ciglio della [illegible] per controllare il motore della sua Fiat 500, è stata investita da[illegible] e schiacciata contro la sua auto. All'ospedale è stato necessario amputarle una gamba. I medici si [illegible] riservati la prognosi.**

f. m.

A buon punto i contatti per trasferire il penitenziario

# Il carcere penale se ne va dal centro di Alessandria?

**Anche Tortona sulla lista delle città indicate dal ministro per ospitare il nuovo [illegible] cere piemontese - Confermata (fra le proteste) sezione «speciale» per terroristi**

ALESSANDRIA — Un carcere nuovo sarà costruito, forse, ad Alessandria per dare una sede più idonea alla casa penale, attualmente in una serie di vecchi edifici in piazza don Soria, in pieno centro storico, proprio di fianco al complesso ospedaliero. Nei prossimi giorni, per un esame della situazione, sarà nd Alessandria il Procuratore generale di Torino, che avrà un incontro con il sindaco Francesco Barrera.

Per studiare le possibilità di costruire la nuova casa penale, prendendo contatto col sindaco e con funzionari comunali, sono già stati in città, in alcune occasioni, funzionari del ministero di Grazia e Giustizia.

Secondo i programmi del ministero c'è la volontà di realizzare un nuovo penitenziario in Piemonte. Le [illegible] indicate sono oltre Alessandria, Asti, Saluzzo e Tortona. A Tortona, ricordiamo, [illegible] amministratori comunali — non trattandosi di un carcere speciale — hanno già dato un giudizio positivo, indicando una zona periferica che potrebbe essere idonea alla costruzione.

Decisioni, comunque, gli uffici competenti non ne hanno ancora adottate. D'altra parte l'eventualità di un penitenziario in sostituzione [illegible] quello di piazza don Soria, [illegible] può trovare contrari gli amministratori alessandrini, sempre che in scelta cada su un'area fuori dal centro cittadino. Anche se per opportunità viene mantenuta ancora segreta, ai funzionari del ministero la località adatta già è stata indicata.

Subito dopo la strage del maggio 1974, amministratori e politici alessandrini fecero notare l'assurdità di mantenere una casa penale in pieno centro. Di conseguenza il Comune si [illegible] detto disponibile ad acquistare l'area per la nuova costruzione.

Poi la cosa cadde: [illegible] penitenziario [illegible] è parlò più, sino a quando il ministero non fece presente l'opportunità di realizzare l'opera.

I prossimi colloqui dovrebbero [illegible] decisivi. Intanto viene confermata [illegible] realizzazione, in tempi brevissimi, [illegible] una sezione speciale di massima sicurezza, all'interno dell'attuale casa penale per ospitare terroristi.

**Franco Marchisio**

## Accordo alla Patelec Nessun licenziamento

CERRINA MONFERRATO — Nessun licenziamento alla Patelec-Cem, la multinazionale leader del settore cavi e conduttori elettrici, che a metà luglio aveva [illegible] annunciato l'intenzione di ridurre il personale di 135 unità.

La trattativa — [illegible] erano direttamente interessati i lavoratori degli stabilimenti di Cerrina, Tortona e Cassano Ma[illegible] — si è conclusa con un accordo tra l'azienda, i sindacati e i consigli di fabbrica. In base ad esso la Patelec-Cem può far ricorso dal 30 agosto alla cassa integrazione speciale per un massimo di 80 dipendenti [illegible] e poi l'impegno di una nuova riunione a settembre per definire tutti i problemi inerenti i piani di ristrutturazione e riorganizzazione e i relativi investimenti diretti per le varie unità produttive.

g. d.

## Esclusa dal [illegible] indagini

VOGHERA — Il procuratore della Repubblica di Voghera, Rovida, ha formalizzato l'istruttoria sull'esclusione di una candidata dal concorso indetto dall'Azienda servizi municipalizzati di Voghera per l'assunzione di 5 impiegati. E' stata la stessa candidata esclusa, Anna Radicello, dipendente del Comune di Voghera [illegible] all'ufficio ragioneria, a mettere in moto la giustizia con un circostanziato esposto. La Radicello aveva presentato domanda al concorso per l'assunzione dei 5 impiegati da assegnare agli uffici amministrativi dell'A.S.M.

Ammessa in un primo tempo alle prove d'esame, era stata poi esclusa perché, da una successiva documentazione, la Commissione non l'aveva ritenuta in possesso dei requisiti previsti. A loro volta i componenti la Commissione esaminatrice hanno denunciato la concorrente per diffamazione, ravvisando nel contenuto dell'esposto pesanti apprezzamenti nei loro confronti.

r. d.

## Spettacoli e taccuino

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Porno video
**Iris:** Il super intelleggiato
**Moderno:** Quella sporca dozzina
**OVADA**
**Lux:** Tre uomini da abbattere
**Moderno:** Io e Caterina
**Torrielli:** Chi tocca il giallo muore
**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Lara:** Il fiocinatore
**TORTONA**
**Moderno:** Anche gli angeli mangiano tagliolini
**Sociale:** Settimana al mare
**VALENZA PO**
**Nuovo Italia:** Dalla Cina con furore
**Sociale:** 007 operazione ritrovare
**VOGHERA**
**Griocchino:** Malizia
[illegible] Ben Hur
[illegible] L'isola

**ALESSANDRIA:** Dancyi, Corso Roma, notturna Ospedale [illegible] Milanese
**Acqui:** Galliano, via [illegible] Settembre, Cignoli, via Garibaldi
**Casale:** Bramante, piazza Mazzini
**Novi:** [illegible] via Papa Giovanni XXIII.
**Ovada:** Gardelli, via Roma

**Tortona:** Comunale 1, via Don Orione
[illegible] Vigevi, via Cavour
**Voghera:** [illegible] 2, viale Rimembranza

**TACCUINO**

**Museo di Marengo:** [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]

### Omaggio a Picasso a Acqui Terme

ACQUI TERME — «Omaggio a Picasso» questo il titolo di una esposizione di 50 pittori contemporanei, da Miró a Guttuso, a Giacomo Manzù, a Rafael Alberti, a Virgilio Guidi, che a Picasso hanno voluto rendere onore in modo originale: un artista spagnolo, per il centenario della nascita di Picasso, ha inviato [illegible] pittori una foto in gigantografia di Pablo Picasso mentre [illegible] cavalletto che dipinge e [illegible] quella [illegible] ogni artista ha interpretato il suo «omaggio» al grande maestro.

**TAXI**

Piazza Libertà 53 031. Stazione ferroviaria 51 630

**CIMITERO**

Dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19
Messa ore 9,45

**[illegible] MEDICA**

Servizio svolto [illegible] quattro sedicesimi Chiamare [illegible] 22 41

**AUTOFFICINA DI TURNO**

**Prati,** strada [illegible] Mandrogne. Sempre il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [illegible] Una domenica al [illegible] Prima telefonare 57 000

**Notturni**
(dalle 22 30 alle 7,30)

**Agio,** via Marengo 159. IP, via C. Bruno 259. **Esso,** via G. Bruno

**Diurni**
IP, via G. Bruno. Gulf, via Piave. Api, lungotanaro Solferino. **Esso,** spalto Marengo. IP, spalto Marengo. **Esso,** corso Teresio Borsalino. IP, corso Roma. **Mobil,** corso Lamarmora. **BP,** viale Trotti. IP, corso Acqui. **Tamoil Gas,** lungotanaro Magenta. **Mach.** via G. Bruno. **BP,** via G. Bruno

**Ambra:** Il vizietto
**Cristallo:** Porno gola
**ACQUI TERME**
**Garibaldi:** Questa è l'America (per le seconda)
**CASALE MONFERRATO**
**Moderno:** Rollerball
**Politeama:** Blufl
[illegible]: Il furore della Cina [illegible] sfida ancora
**GAVI LIGURE**
**Il Forte:** Corvo Rosso [illegible] mio scalpo

### Temperatura ieri ad Alessandria

| | |
|---|---|
| massima | 31 |
| minima | 21 |

Umidità media 39%. Temperature del 31 luglio dell'anno scorso: 31 21. Il sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,20. Previsioni: cielo sereno con possibilità di [illegible] temporale nel primo pomeriggio. Temperature in diminuzione.
**Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (27 20), Casale Monferrato (27 20), Novi Ligure (30, 22), Ovada (28 19), Tortona (30, 21), Valenza (27 21).

CRAZY MAXI DANCING D'ASTI
Sabato [illegible] e [illegible]
DELFO e la sua grande orchestra
Ricordati «IL GIOVEDI'» le più belle serate di liscio
Giovedì [illegible] agosto
I MACARIOS

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.109
SABATO 1 AGOSTO [illegible] sera
[illegible] 2 AGOSTO pomeriggio e [illegible]
DISCOTECA
GIOVEDI' [illegible] AGOSTO
Serata di DISCOTECA
Ampio parcheggio - Aria condizionata

co. ge. t.
- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- [illegible]
Reg. Cassarogna, 66
Tel. (0144) 27.59 - [illegible]
15011 ACQUI TERME

Assessorati Turismo e Cultura
Pro Loco
Istituto di Studi Liguri
CITTA' DI [illegible]
Palazzi [illegible]so Ceo [illegible] Niccolari
4ª Mostra Mercato Nazionale di
ANTIQUARIATO
[illegible]osto 1981
Centro Storico. Orario dalle 16 alle 23

Acquistati dal Comune e poi ceduti alle aziende

# Un miliardo per i terreni dell'area industriale

## Oltre 233 mila metri quadri alla periferia [illegible] città verso Quarto

ASTI - Il Comune entrerà in possesso di 233 mila metri quadrati di terreno che utilizzerà per attività produttive - artigianale - industriale. La delibera che è stata approvata dal Consiglio comunale comporta una spesa di 1 miliardo e 173 milioni. Questa somma è destinata a ripianare nelle casse comunali il pareggio di tal modo, altre acquisizioni di aree industriali perché rappresenta il costo vivo delle aree che saranno cedute alle aziende che ne hanno fatto richiesta.

Della somma circa 975 milioni andranno a favore dei proprietari che cederanno i terreni nella zona Est della città tra corso Alessandria e Quarto. Un milione ai fittavoli e mezzadri, 300 milioni per spese di trasferimento catastali e notarili ed altro. Si tratta di 44 partite catastali.

Relatore nell'importante pratica sono stati l'assessore all'Edilizia pubblica Fassone e il sindaco Vitale. L'acquisizione delle aree, ha detto l'assessore, sarà attuata con arredi e cessi soltanto due casi per i quali il Comune dovrà procedere per esproprio.

Si è così conclusa dopo un lungo iter la prima fase attuativa del Piano per gli insediamenti produttivi. *«In settembre* — ha detto Fassone — *inizierà l'assegnazione delle aree alle aziende che ne hanno fatto richiesta. I progetti per l'urbanizzazione delle zone acquistate ora dal Comune saranno [illegible] in corso di allestimento.*

Il Comune ha proposto agli operatori artigiani e industriali di entrare in prima persona nel processo di realizzazione delle infrastrutture tramite la costituzione di una società mista fra Comune e gli operatori.

Il Consiglio comunale ha infine approvato la convenzione con il Consorzio delle imprese assegnate «Edil Consul» per la costruzione su aree assegnate dall'amministrazione comunale di 90 alloggi di edilizia assistita dal contributo pubblico. Gli alloggi verranno ceduti ad acquirenti appartenenti a fasce di reddito più basse. Il prezzo del terreno è di 500 mila al metro quadrato riferito al giugno 1981, notevolmente inferiore ai prezzi correnti sul mercato libero sempre per quanto riguarda il problema casa la giunta ha proposto al Consiglio una variante al primo Piano triennale di attuazione allo scopo di costruire altri 90 alloggi finanziati per altre 10 miliardo con crediti agevolati dal Fondo europeo.

**v. ma.**

### Colpo da 20 milioni nella villa del direttore della Way-Assauto

**ASTI — Venti milioni di lire è il valore del bottino che i ladri hanno rubato nella villetta dell'ingegner Giacomo Bensi, direttore della Way-Assauto, in frazione Casabianca.**

**Durante l'assenza dei proprietario i ladri ne hanno approfittato per trafugare argenteria e arredi. Il furto è stato scoperto ieri mattina e i carabinieri hanno iniziato indagini.**

**Altro colpo in villa. Francesca Cortazzi, 65 anni, ha denunciato alla questura che dal suo alloggio di via Libertà 15 sono stati rubati oggetti d'oro e preziosi.**

Galvagno rilancia il [illegible] progetto

# *Salvare il Palio con tribune fisse?*

## Marchisio (psdi): «Ma l'assessore al turismo era assente quando si è decisa la riduzione»

ASTI — Quale sarà il futuro del Palio? La decisione del Consiglio dei rettori di ridurre il numero delle tribune per fronteggiare il deficit della manifestazione che rischiava di diventare insostenibile e al centro del dibattito tra le forze politiche cittadine.

Dopo l'accesa discussione in Consiglio comunale e gli interventi della democrazia cristiana e del partito comunista sul problema hanno ora preso posizione anche il psi e il psdi.

Galvagno riproporrà di sua discusso progetto di ristrutturazione di piazza del Palio che prevede anche tribune fisse per la corsa. *«Il Comune deve avere il coraggio di fare una proposta risolutiva e lungimirante capace di rilanciare in modo definitivo un importante momento turistico promozionale ed economico* — afferma l'assessore al Turismo - *Occorre realizzare importanti strutture per le grandi manifestazioni investendo l'attuale tendenza a spendere ogni anno centinaia di milioni e restando alla fine senza nulla di duraturo. Con l'autunno questi problemi dovranno venire sul tappeto e le soluzioni non tollereranno senza conseguenze pratiche e politiche per l'amministrazione comunale.*

Di diverso parere il capogruppo del partito socialdemocratico Angelo Marchisio, che ripercorre la storia travagliata del bilancio '81 del Palio - *Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il presidente Al [illegible] relatori hanno constatato un deficit di altre 50 milioni di lire. Eccolo responsabili in solido del passivo non volendo sollevare ad altri gruppi finanziari oltre a quelli che già generosamente sostengono hanno deciso all'unanimità meno un palmo di ridurre i deficit riducendo il numero delle tribune.*

Marchisio considera inopportuno il ruolo di Galvagno: *«Nella stessa seduta del Consiglio del Palio l'assessore al Turismo che ha disponibilità di bilancio alla voce "manifestazioni turistiche" per 162 milioni, come si verificò da diverso tempo, era assente* — attacca il rappresentante del psdi - *anche per questo ritengo la sua proposta di un maggiore stanziamento colpevole non ha potuto avere seguito.*

**Domenico Quirico**

Polemici i trifulau astigiani sulle date di raccolta

# «I tartufi maturano senza decreto»

## Continuano i contrasti con gli [illegible] - Il periodo buono cambia da zona a [illegible]

Asti. Alcuni trifulau mentre discutono del decreto che stabilisce le date d'inizio della raccolta; a destra i primi «marcioni»

ASTI — *Piazza Statuto, sotto San Carlo, quartier generale dei trifulau astigiani e monferrini. Sono le 8 di ieri mattina e una trentina di raccoglitori di tuberi si riuniscono intorno a un tavolo per commentare il decreto del presidente della giunta regionale che ha stabilito, per tutto il Piemonte, le date di raccolta dei tartufi: dal 15 agosto per «tuberum aestivum» e dal 15 settembre per il «magnatum Pico», cioè il tartufo bianco classico e profumato. La chiusura del raccolto per il 28 febbraio.*

*Quando i trifulau hanno appreso la notizia del decreto hanno avuto un certo imbarazzo a rispondere alle domande del cronista. Il presidente dei trifulau astigiani, Pietro Botto, interviene per primo: «Avremmo preferito per il "magnatum Pico" la data dell'1 settembre, ma pazienza, non crediamo di aver perduto una battaglia coi gli altri perché, ad eccezione di qualcuno, i veri trifulau sono con noi».*

*Nella discussione interviene un albese Pietro Cerruti, di Monta d'Alba: «Le trifule hanno un ciclo di maturazione diverso secondo le zone. Prendiamo, ad esempio, il grumo: nell'Astigiano la maturazione è già finita da dieci giorni, nel Cuneese invece continua ancora, così vale per il tartufo».*

*Un altro ricercatore se la prende con il presidente della giunta regionale «L'anno scorso Enrietti — afferma Giovanni Mauriano — ha rinviato un decreto stabilendo il raccolto del tartufo bianco al 15 agosto per la provincia di Asti e il 15 settembre per la provincia di Cuneo. Non poteva confermare questo calendario, o ha avuto troppe pressioni dai cuneesi che vogliono salvare la loro fiera di ottobre».*

*A chi obbietta che il presidente della giunta regionale ha tenuto conto del parere degli esperti Mauriano risponde con foga: «[illegible] se da generazioni i tartufai hanno sempre iniziato la raccolta ad agosto, ora vengono i cassidenti esperti ad insegnarci il nostro mestiere».*

*Francesco Cagliardi di Nizza Monferrato a sua volta dice: «Dobbiamo riconoscere che Alba ha saputo valorizzare i tartufi con la sua fiera e le sue manifestazioni collaterali ma gli albesi devono riconoscere almeno che i migliori tuberi che vendono sul loro mercato sotto quelli delle terre astigiane e monferrine».*

*Il decreto regionale mette fine alla «battaglia» tra Asti e Alba iniziata due anni fa per l'apertura della ricerca e raccolta dei «diamanti grigi». I trifulau addestrano ora i cani [illegible] attesa del «gran giorno».*

**Vittorio Marchisio**

Promossi solo 14 su 43 all'istituto «Giobert»

# Maturità geometri e ragionieri per i privatisti è [illegible] «strage»

ASTI — Tutti promossi i candidati interni «decimo» tra i privatisti Boso i primi risultati degli esami di maturità all'istituto tecnico Giobert». La scuola reb il maggior numero di candidati: 2 professori sono stati particolarmente severi con gli aspiranti geometri privatisti: solo 14 su 43 infatti hanno ottenuto il diploma. Entro oggi in tutti gli istituti superiori verranno esposti i tabelloni con i risultati completi.

**Istituto tecnico «Giobert» per geometri:** candidati 78 respinti 29 Promossi: Claudia Anelli, Giuseppe Bartoli, Gilberto Bertinaldieri, Vincenzo Falanga, Gilavia Ghione, Antonio Grasso, Fabrizio Lottigiani, Claudia Matino, Mauro Minutrucchio, Fabrizio Nebiolo, Mauro Pittarelli, Antonella Ponzone, Pera Rosichelli, Antonio Tollemeto, Loretta Turchio, Francesco Tosco, Giovanni Ventimiglia, Silvana Zollo, Sergio Alessio, Giuseppe Auditore, Raffaele Audino, Patrizio Heliora, Giovanni Rosa, Franco Carlo, Bruna Cavallera, Dino Cerrato, Natalio Ciantia, Giancarlo Maiorano, Michelino Malabaila, Luigi Marchese, Antonio Montagna, Chiaidomenico Nocerino, Mauro Paoletto, Floriano Rosso, Mario Terranova, Claudia Tricarico, Carlo Balzaro, Roberto Boggia, Giuseppe Bruno, Bruno Cossetta, Franco Costelli, Giuseppina Ferrero, Romano Fogolin, Elio Forno, Ezio Girardi, Marco Ivaldi, Piergiorgio Nosenzo, Flavio Perussino, Roberto Serra.

**Istituto tecnico commerciale «Giobert»:** terza commissione ragionieri candidati 64, respinti 12. Promossi: Gemma Andina, Valeria Arieri, Silvana Barbieris, Ezio Bertana, Marina Beltrami, Mattia Cavone, Francesco Cellino (60-60), Roberto Colla, Daniela Derzani, Pamela Fornaca, Maria Bruna Gallina, Silvia Gallino(4) Antonella Gandia, Liliana Gandia, Silvana Ghisotti, Paola Giuseppa Aldo Guida, Lauretta Graglia, Elisabetta Grasso, Nuccia Massera (60-60), Naomi Mastallone, Paolo Merlo, Pietra Musso, Maria Perego, Clara Pontiatti, Daniela Rusero, Orietta Rosa Taborda Salinas, Ines Lupetta Vetti (60-60), Donatella Venturello, Michela Martinetti, Patrizia Massa, Sergio Quartullo, Marina Russone, Anna Rocca, Antonio Rocco Vittorio Signorello, Marinella Severa, Crescenzo Veniarchio, Lidia Vicino, Carla Vinerigo, Maria Pierra Voghera

# Le manifestazioni di oggi

*ASTI — Le Pro Loco e i Comuni sono mobilitati per l'organizzazione dei festeggiamenti di Ferragosto. Feste patronali, folcloristiche e culturali, gare sportive di ogni genere, mostre e sagre gastronomiche. Complessivamente secondo l'Ente provinciale turismo, in 70 comuni della provincia saranno esattamente 340 le manifestazioni di ogni genere che prenderanno il via il primo agosto e termineranno alla fine del mese.*

*Oggi, 1 agosto a Calamandrana prenderanno il via i festeggiamenti che durerano quattro giorni con tornei di pallone elastico, di bocce, varie gare ciclistiche. Stasera oggi a Castagnole Lanze il circolo culturale «San Grato», gara a carte, grigliata gigante, a Motta di Costigliole questa sera ultima serata gastronomica in occasione della festa del peperone.*

*Originale iniziativa invece a Castelnuovo Calcea dove questa sera tutti i giovedì sino dal 1950 al 1969 organizzeranno una grande festa in piazza con cena e ballo a palchetto: mentre a Cocconato il Comune ha indetto uno spettacolo di musiche e canti popolari uruguaiani, presentato dal gruppo Mburucuya. A Vinchio, pure questa sera, inaugurazione dell'agosto vinchiese, con fuochi artificiali e danze.*

**r. s.**

### Giochi della Douja [illegible] domani alla Motta

Domani alle 17 al campo sportivo di Motta di Costigliole prima sfida tra le 47 per loco che partecipano ai giochi della Douja, organizzati dalla Camera di Commercio. E' la prima delle quattro semifinali da cui usciranno i concorrenti alla finalissima in programma il 30 agosto in piazza Carlo Alberto a Moncalvo. A Motta scenderanno in campo le squadre di Agliano, Azzano, Cerreto, Chiusano, Cocconato, Costigliole, Isola, Maggiorino, Montegrosso, Motta, Revigliasco, Roccheta.

Le semifinali proseguiranno il 9 agosto a San Damiano, il 16 agosto a Roccaverano e il 23 a Serravalle.

**(d. q.)**

TACCUINO ASTIGIANO

**ASTI**

**Lux:** La parola gioia di Martino
**Politeama:** Chiuso per ferie
**Balon:** Chiuso per ferie
**Splendor:** Un colpo di fulmine
**Vittoria:** Chiuso per ferie

**CANELLI**

**Balbo:** Soldato Giulia agli ordini
**Regio:** L'Oro: chiuso per ferie

**MONCALVO**

**Nuovo:** Le avventure di Candy

**NIZZA**

**Aurora:** Dolce gola
**Lux:** Chiuso per ferie
**Sociale:** chiuso per ferie
**Verdi:** Pedrotto sostituisce o coltello

**SAN DAMIANO**

**Lux:** La supplente va in città
**Splendor:** Milano difenderà il proprio

**FARMACIE DI TURNO**

**ASTI:** notturna Sacco via Alfieri 1
**Canelli:** Sacco piazza Amedeo d'Aosta 5
**Moncalvo:** Alberto piazza Garibaldi 21
**Nizza:** Dova Bosco via Pio Corsi

[illegible] **PIAZZA** - 3° Stage di Danza: tutti i giorni lezione, sabato ldm, [illegible] spettacolo - questa sera [illegible] 21 film «Nel mondo della danza» musica [illegible] Ciaikowski, balletto [illegible] Bolero, [illegible] Anna Pavlova. Natalia Bessmertnova - tel. [illegible] tel 580 668 D149/923.334/5

Pallavolo: sempre più agguerrite le avversarie

# La Riccadonna cerca rinforzi per un super campionato in A

ASTI — I tifosi dell'Asticolautonia non dovranno aspettare ancora molto per conoscere i nomi dei rinforzi in vista del prossimo campionato. *«Si stiamo sviluppi certamente in qualche giorno* — spiega il presidente Mauro Venturino — *ciò è prima dell'inizio del ritiro la Riccadonna si ritroverà il 20. Ha soltanto dalla fine del campionato parecchi giocatori e penso di poter concludere in breve tempo».* In ballottaggio ci sono undici giovani promettenti scelti su un mercato che quest'anno per stessa ammissione del presidente, si è presentato particolarmente interessante. I nomi che si fanno sono quelli di Falco, Leonardi, Lucchetta, Tramuto, Romano e Valle.

Riconfermati sono il bulgaro Valev (ruolo universale), Gobbi, Magnetto, Vignetta, Bonola e Peru (schiacciatori) Martino, Massola (allenatore) Angeli riconfermato l'allenatore Nino Cuco.

E' stato intanto confermato che i giocatori Gobbi, Peru e Martino parteciperanno ad una serie di raduni ed incontri con la Nazionale Italiana disputando alcune partite in Italia e all'estero.

Mentre la Riccadonna sonda il mercato, pareri fra avversarie nel prossimo campionato non hanno perso tempo a rinforzarsi. La voce grossa l'ha fatta come da copione il Santhià con l'ingaggio dei nazionali Vecchi e Errichiello e l'arrivo del juoristasse coreano Chim Ho Chul, prelevato dalla Hanjung University. Un altro orientale, Lee In, è finito invece al Ravenna. Anche la Pantini ha pensato a rifarsi il trucco.

Della squadra finlandese del Pielksamaki ha pescato Parkali al quale ha aggiunto Belletti (ex Santhià). Faverio del Gonzaga Milano e Lucchetto dal Venturato ha perso il regista Dall'Olio, passato al Gonzaga che a sua volta ha girato Giovenzana all'Edilconsogli e ha perso abbinamento e straniero (Moreno è tornato a casa in Brasile).

Un buon passo avanti l'ha anche fatto il Latte Ognio Chieri con Travaglini, Pellegrino e Bella arrivati dal Loreto più il turco Dunja, sbarcato da una squadra del nome quasi impronunciabile, l'Erzcibasi. Immutata, salvo qualche cessione minore la Tosetti Roma, mentre appaiono decisamente indebolite la neo promossa Palermo che ha dato adito all'abbinamento col Montuori e la perdita di Nassa passato al Pisa, e l'Ex Amaro Più Lorito ora Pallavolo Marche, che ha venduto sette giocatori (Mattioli, Mazzoni, Errichiello, Travaglio, Pellegrino, Bella e Concetti), vale a dire quasi tutta la squadra. Occhio invece al King's Jeans di Padova, l'altra matricola, che è andata sul sicuro ingaggiando il possente straniero Lindberg (l'ex americano del Santhià) più un terzetto di belle speranze. Ciarelli e Savasta dal Marcellin Bellano e Morandini dal Trieste.

**f. c.**

GERBI Mobili
[illegible] 0141 [illegible]

**CAMPIONATO ITALIANO TAMBURELLO SERIE [illegible]**

**[illegible] (8ª giornata di ritorno)**

| | |
|---|---|
| Cremolino-Gerbi Vigliano | 9-16 |
| Chiusano-Francavilla | 16-10 |
| Edilconsat-Callianetto | 16- 4 |
| Azzano-Settime | 16- 9 |
| Rip. Capriata | |

**Classifica**

| | |
|---|---|
| Edilconsat | p. 30 |
| Chiusano | p. 21 |
| Capriata | p. 17 |
| Gerbi Vigliano | p. 16 |
| Francavilla | p. 16 |
| Settime | p. 16 |
| Cremolino | p. 12 |
| Azzano | p. [illegible] |
| Callianetto | p. 0 |

**[illegible] domenica 2 Agosto**
**[illegible] giornata di ritorno**
Azzano-Edilconsat
Callianetto-Chiusano
Francavilla-Capriata
Settime-Gerbi Vigliano
Riposa Cremolino

Il mobilificio [illegible] Vigliano ringrazia tutti gli sportivi che hanno seguito la squadra e augura buone ferie a tutti.

UN SUCCESSO
anche nello sport

Lusinghiero invito per [illegible] podista

# Rosolino Damele in pista [illegible] meeting di Novi Ligure

ASTI — Il forte podista della Persimo Mobili, Rosolino Damele, è stato invitato a prendere parte l'8 di agosto al meeting nazionale di atletica leggera che si svolgerà a Novi Ligure. Damele verrà iscritto alla gara dei 3000 siepi e avrà come avversari due dei più forti specialisti italiani: il campione italiano Scarfiotti e il campione ligure Pari.

La Persimo allestirà anche una formazione per partecipare alle gare del mezzofondo. Alla manifestazione sarà pure presente la campionessa del mondo di salto in alto, Sara Simeoni.

In vista dell'importante appuntamento la Persimo ha nel frattempo intensificato la preparazione aumentando il numero degli impegni. L'ultimo in ordine di tempo ha visto il successo di Domenico Zaccone che a Niella Belbo si è imposto in una gara di campestre di otto chilometri. Il marciatore della Persimo, che proprio in questa stagione ha raggiunto una condizione di forma ottimale, si è portato in testa sin dall'inizio assieme a due podisti dell'Atletica Langhe Gallione e Ravida, poi staccati ad un chilometro dall'arrivo con un allungo che è valso a Zaccone il secondo successo stagionale.

**f. c.**

Asti — Il cognaggio composto da Bussi-Barucco della Scuderia Draghi Rossi alla guida di una Fiat 127 ha vinto il Rally della Valle Bormida. Al settimo e al tredicesimo posto altri due piloti del team astigiano regolarmente Chiusano-Pia su Opel Kadett e Beltrame-Arione su Lancia HF.

**COCCONATO:**
*vendita [illegible] produzione*
*aperto tutti i giorni*
*domenica e festivi*
*compresi*

Punti vendita Conbipel:
**TORINO, c. Bramante 27/29**
**TORINO, via Amendola 4**
**ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11**
*[illegible] 15 agosto*
**BIELLA (tangenziale)**

**Dal 1° settembre**
***[illegible] nonstop [illegible]abato pomeriggio [illegible] domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della***

**CONBIPEL [illegible] Cocconato d'Asti**
***CODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA***

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.046 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-41.366; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-63.003

### Fra le grandi aziende solo la Ferrero lavora in agosto

# In ferie un cuneese su tre

**Mete preferite la Sardegna, la Calabria e la Sicilia - Vanno forte i villaggi turistici - Sembrano diminuiti coloro che si possono permettere una vacanza esotica**

CUNEO — La maggior parte dei dipendenti delle industrie di Cuneo inizia oggi le ferie estive: hanno chiuso la Michelin di Cuneo che riaprirà il 25 agosto, la società radiatori Borgovanni di Cuneo (i cui operai rientrano il 17 agosto), le Officine Meccaniche Milardi (fino al 26 agosto), la Valeo-Mondovì (fino al 28 agosto), la Ferrero Mondovì (fino al 23 agosto).

La Vestebene di Alba ha chiuso tutti gli stabilimenti sparsi in varie località della provincia già lunedì 27 luglio, per riprendere l'attività produttiva mercoledì 19 agosto. Identica la Ferrero, pure a Alba, tranne le cucine che hanno concesso le ferie ai propri dipendenti dal primo di luglio a lunedì scorso 25 e l'unico gruppo che non effettua le vacanze nel mese di agosto. Anche la Michelin di Fossano lavora in agosto perché in questo stabilimento le ferie sono scaglionate.

Conclusi gli esami di maturità con grosse polemiche per l'alto numero di bocciati al liceo classico e in quello scientifico di Cuneo, anche gli ultimi studenti hanno lasciato la città per le sospirate vacanze. Mete preferite la Sardegna, la Calabria e la Sicilia. I giovani mascherano malamente i genitori sceglieno ancora la pensione, soprattutto in Riviera.

Cuneo è una città che ha un grande numero di impiegati negli uffici pubblici, sia dello Stato sia degli enti locali. Municipio, provincia, istituti bancari, delegazioni regionali non chiudono in agosto.

Da lunedì parte il secondo turno di vacanza dei commercianti del capoluogo: tre settimane di chiusura ufficialmente ricompensata, ma con possibilità di aumentare o ridurre il periodo di ferie.

Chiudono in agosto anche la maggioranza delle piccole aziende artigiane.

Anche se non esistono statistiche ufficiali, pare comunque certo che solo un cuneese su tre lascia la città per le ferie.

Dove vanno a vacanza i cuneesi che hanno più soldi a disposizione? «La crisi si sente anche nel nostro settore — spiega Franco Foco, dell'agenzia Minerva — e sono infatti diminuiti di numero coloro che scelgono l'Africa o le isole esotiche. Vanno forte invece le località sarde e siciliane, i villaggi turistici dell'Alto e Mediterranée dove ognuno sa realmente dove spendere. Vi sono poi industriali che cercano unite la vacanza al lavoro: scelgono cioè paesi dove hanno a operando di avere rapporti di affari».

Tra coloro che rimarranno in città, Livia Beltramo, commessa, spiega: «Devo aiutare i genitori contadini e poi ho pochi soldi da spendere». Maria Ferraditi, infermiera del «Santa Croce», dice: «Andrò a ferie due settimane a settembre, in questo mese siamo oberati, perciò riescono a fare le vacanze in agosto».

Gianni De Matteis

### Pertini sollecita l'apertura di «Casa Serena»

**CUNEO — Il presidente Sandro Pertini ha accolto l'appello dei pensionati che chiedevano il suo interessamento perché «Casa Serena» — l'istituto di riposo per anziani che pronto da 3 anni ancora non ha iniziato l'attività — al più presto apertà.**

**Al dirigenti del sindacato unitario pensionati è infatti pervenuto ieri un telegramma della segreteria generale della presidenza della Repubblica nel quale il capo dello Stato assicura che «si è provveduto a interessare la presidenza della giunta Regione Piemonte».**

(g. d. m.)

### Che cosa dicono gli albesi

## «I migliori tartufi dopo la vendemmia»

**Soddisfazione (con qualche riserva) sulla data del 15 settembre - Il problema dei controlli**

ALBA — Soddisfazione generale nell'Albese, seppur con qualche riserva, sul decreto del presidente della Giunta regionale Enrietti che fissa al 15 settembre la data d'inizio della stagione di raccolta e vendita del tartufo bianco (Tuber magnatum).

«A parte le date — commenta il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Bosso di Stella — riteniamo positivo il fatto che la Regione abbia finalmente deciso non per effetto di pressioni più o meno campanilistiche, ma tenendo conto della consulenza di tecnici ed esperti. Certamente in modo [illegible] affrontare e risolvere la questione. Il problema che si presenta ora — prosegue Bosso — è quello del controllo, soprattutto nella fase della commercializzazione. Purtroppo i tartufi circolano già ora».

«Noi non italiano assumere atteggiamenti trionfalistici — conclude Bosso — anche se ci fa piacere che sia stato riconosciuto una tesi che non si basa sulla ricerca di un guadagno immediato, ma su dati scientifici. Ci piacerebbe altro fatto constatare che per arrivare all'attuale decisione ci sia voluto tanto tempo. Avrebbero voler allargare il discorso, a mio giudizio, se i tecnici di ogni settore fossero maggiormente ascoltati forse si eviterebbero parecchi errori».

Giacomo Oddero, assessore provinciale all'Agricoltura: «Se per il "bianco" può andar bene il 15 settembre gli albesi hanno chiesto il 1 ottobre e accettato il 15 settembre per un compromesso, un po' [illegible] d'accordo siamo sull'anticipo al 15 agosto per lo "scorzone" (Tuberum aestivum). Si tratta infatti di un prodotto [illegible] valore commerciale e perciò tanto valeva fissare una data unica. Sarebbe stato più facile controllare i trifulau».

Fortunatamente per i controlli [illegible] presto le guardie ecologiche specializzate in tartuficoltura. Sono centuno. Hanno già superato un esame e devono solo prestar giuramento, come vuole l'iter legislativo. «E' importante — afferma il noto commerciante Roberto Ponzio — che quest'anno si sia stabilita una data unica in tutto il Piemonte, a differenza dello scorso anno. La speranza è che venga rispettata da tutti».

Positivi i commenti anche [illegible] trifulau». I più anziani dicono: «Una volta nessuno si sognava di andare per ad agosto, settembre e tantomeno a luglio. E' sempre stata consuetudine cercar tartufi a ottobre, dopo la rendemmia. A quell'epoca nascono i migliori». (Nella pagina seguente le opinioni dei «trifulau» astigiani).

Gianfranco Fiori

### Cuneo: dopo i 17 «non maturi» al liceo «Pellico»

## Il preside: «Nessun complotto» Genitori preannunciano ricorsi

**Secondo il professor Burzio la commissione d'esame ha agito con severità, ma nella più perfetta buona fede - Che dicono i famigliari**

CUNEO — Si dichiara amareggiato, sorpreso, addolorato. Dice, misurando le parole: «Nessun complotto, nessuna missione punitiva. Non incominciamo la caccia alle streghe che non esiste. La commissione d'esame ha svolto il suo lavoro ed io, in coscienza, mi sento di criticarla. Ha agito nella più perfetta buona fede, con severità certo, ma senza [illegible] partito preso, senza alcun proposito punitivo». Lorenzo Burzio, preside del liceo classico «Silvio Pellico» è ritornato a Cuneo l'altro [illegible], dopo aver affrontato la lunga trasferta che l'ha portato, come presidente di una commissione d'esame, in Calabria. Lì si è trovato con diciassette alunni non giudicati maturi una media altissima, che sfiora il trenta per cento, con l'immagine del liceo in frantumi. Un'immagine di serietà, di serenità, costruita anno dopo anno.

«Sono giorni amari le polemiche, scoppiate subito dopo la pubblicazione dei risultati della prova di maturità stanno diventando ora dopo ora, roventi, la processione dei genitori all'ufficio è incessante, si parla insistentemente di ricorsi al Tribunale amministrativo regionale si parla, con toni accesi, di tante cose che non hanno funzionato.

Il preside getta acqua sul fuoco: «Appena arrivato, di fronte ad un quadro così desolante, ad una vera e propria "strage", ho subito [illegible] i tre professori del liceo che hanno fatto parte della commissione. Ho chiesto di ricostruirmi questo mese di esami, gli episodi, le interrogazioni, di descrivermi tutte le prove, per avere un quadro fedele, obbiettivo, attendibile, questi per muovermi anche ufficialmente».

«La conferma di effettivo regolarità della prova scritta [illegible] tutti e tre i professori: nessun voto di favore, nessuna «ingiustizia».

E di altri? «Il [illegible] della commissione — continua il professor Burzio — è inaccettabile, e decisivo. Si è parlato, domandiamo, di una commissione arrivata a Cuneo per punire, per mettere ordine, si è accusato i commissari di una severità quasi ossessiva. «Per carità — dice il professor Burzio — i commissari hanno agito con estrema correttezza, con la buona fede. Sono stati forse un poco [illegible].

«Il fronte dei genitori è in subbuglio, molti hanno già consultato i legali, si annunciano ricorsi, si chiede al tribunale l'annullamento di molte prove.

Dicono alcuni genitori, che hanno avuto la «sorpresa» di vedere i figli respinti: «Noi vorremmo soprattutto sapere: è lecito ad una commissione esaminatrice, che ignora tutto sui ragazzi, non tener in alcun conto non solo i giudizi degli insegnanti della scuola ma anche il curriculum degli studenti? Un buon gruppo dei respinti, infatti, non aveva mai dovuto sostenere esami di riparazione, né tantomeno ripetere l'anno: aveva sempre riportato risultati sufficienti e più che sufficienti in tutte le discipline».

Luigi Sugliano

## Maturi ad Alba Cuneo e Fossano

ALBA — Come avviene ormai da otto anni, al Liceo classico tutti i candidati sono stati giudicati maturi. E' infatti dall'anno scolastico 1973-74 che nessun allievo viene respinto alla maturità. Quest'anno [illegible] Quattro candidati hanno riportato la massima votazione (60/60).

Ecco i nomi dei promossi: Elisabetta Barberis, Lellio Brio (60/60), Rosanna Bruno [illegible], Silvia Calzolaro, Maria Pia Cigliutti, Donatella Cocino, Margherita Penoglio, Walter Roberti, Lura Monchiaro, Maria Grazia Operti, [illegible] Ratti, Ugo [illegible] (60/60), Giuseppe [illegible] (60/60), Oreste Toppino, Emanuela Ziani.

All'Istituto Tecnico Commerciale per geometri, su 47 candidati, 31 i maturi. Sono: sezione A, Beppe Bianco, Maurizio Bianco, Walter Bolla, Michele Calliano, Giovanni Careglio, Marino Demarie, [illegible] Gioanetto, Giuseppe Gonella, Mario Novarino, Silvano Picollo, Piero Bugliano, Sebastiano Vezza, Bruno Viberti; sezione B, [illegible] Albano, Carlo [illegible], Alberto Basso, Alberto Cavallo, [illegible] Della [illegible] Angela Gianotti, Giuseppina Gigante, Pierfranco Marchisio, Alessandro Marengo, Gianfranco Martini, [illegible] Sandri, Mauro Barotto, Manuela Bartori, Giorgio Viglino; privatisti promossi: Marco Aeciglaro, Luciano Bolla, [illegible] Manera, Giuseppe Manzone, Enrico Oberto.

CUNEO — Ecco l'elenco dei maturi al [illegible] scientifico, classe quinta C, [illegible] di Mondovì: Anna [illegible], Rosella Boschetti, Luigi Chiappero, Angelo D'Angelo, Sergio Presa, Michela Prunas, Elka Garro, Enrico Gavio, Alberto Giraudo, Raffaella Guasto, Mirella Morando, [illegible] Morre, Sergio Oberti, Gianfranco Olivieri, Ornella Pomero (p p c).

FOSSANO — Otto «non maturi» su 42 studenti giudicati dalla seconda commissione dell'Istituto tecnico commerciale. C'è [illegible] solo [illegible] consegnato da Laura Robiolo.

Ecco i maturi: Quinta C: Maria Antonia Bergesio, Emanuela [illegible] Piera Chiavazza, Martina Enadi, Gisella Gallesio, Gigliola Gatti, [illegible] Maddalena Ghigo, Anna Maria Ghisolfi, Pierpaolo Olietta, Roberto Tannozzi, Daniela Toffrani, Laura Macagno, Silvana Marino, Paolo Mirani, Maria Milanesio, Giampiero Mosso, Michele Pirra, Elda Rocca, Ivano Rosso, Laura Rubiolo, Franco Santini, Alberto Tesio, Claudio Tesio.

Quinta privatisti: Defendente Avalle, Giovanna Biolatti, Antonio Bosio, Domenica Bravo, Irma Elena, Laura Gallo, [illegible] Mezzano, [illegible] Teresa Mina, Francesco Pignata, Maria Luisa Rostagno, Giuliano Tribaudino.

## Operaio s'uccide ad Alba

ALBA — Un operaio, Pietro Bertone, 54 anni, noto a Vezzane nell'Alta Langa, è da parecchi anni abitante ad Alba in corso Piave 40, si è impiccato alla sua cantina. A fare la macabra scoperta è stato un bambino di 9 anni abitante nel condominio nel centro cittadino che, scendendo nello scantinato a riporre la bicicletta, ha visto l'uomo penzolare dal soffitto già cadavere. Il piccolo si è messo a urlare richiamando l'attenzione di inquilini vicinato.

E' accorsa subito anche la moglie di Pietro Bertone, Maria Casalinga. L'uomo, [illegible] si cantina senza dire nulla, lasciando minimamente supporre la sua intenzione, ha fissato la corda al tubo del riscaldamento che passa lungo il soffitto e con il capino al collo si è lasciato andare nel vuoto. La fine è venuta poco dopo [illegible]. (g. f.)

### Frabosa: madrigali e premio simpatia

FRABOSA SOPRANA — Il centro turistico del Monregalese assegnerà domani il Premio simpatia «Il dito scrittore» Franco Parenelli.

La giornata dell'ora sarà anche dedicata al concorso dei madrigali dianne del paese e villeggianti: dedicheranno poesie d'amore ai compagni della loro vita, esponendole sulle porte o sui muri di casa.

La festa si chiuderà con una passeggiata di musica e canzoni di tutte le età sulla piazza del paese.

### Appena arrivata a Botricello, dove il fratello ha una [illegible]

## Giovane madre di Borgo cade in Calabria mentre fa il bagno

BORGO S. DALMAZZO — Tragica fine di una giovane donna di Borgo, Bruna Amideo, 28 anni, in vacanza a Botricello, una località turistica che si affaccia [illegible] mare, in provincia di Catanzaro: è finita in una buca mentre faceva il bagno in compagnia del cognato Tiziano ed è [illegible] annegata.

La notizia è giunta in serata ai familiari. Il papà e la mamma, che abitano a Cuneo in via Piero Gobetti: «Bruna — dice, piangendo, il papà, Alberto Amideo — era partita lunedì scorso, con il marito, Alberto Fantino ed il figlio, Davide di quattro [illegible], Cuneo per raggiungere Botricello, dove un altro [illegible] figlio ha una casa».

Il marito di Bruna Amideo, che ha trent'anni e da tempo fa l'autotrasportatore, doveva contemporaneamente [illegible] giungere al cognato alcuni mobili. «Sono giunti in Calabria — dicono ancora i familiari — nel tardo pomeriggio di [illegible] Scaricati i mobili, in attesa di cenare, Bruna con la cugina Tiziana ed il piccolo Davide si è diretta verso la spiaggia».

La donna, che non sa nuotare, per precauzione si mantiene in prossimità della riva. «Purtroppo — aggiunge Tiziana Amideo — siamo improvvisamente precipitate in una buca e siamo state inghiottite dall'acqua. La zia è riuscita a salvarsi».

Dato l'allarme dal piccolo Davide, interviene il fratello che riesce a portare sulla spiaggia il corpo di Bruna: inutile il disperato tentativo di praticarle la respirazione artificiale.

p. p. l.

Bruna Amideo

### PALLONE ELASTICO - Domani dovrebbe incontrare Berruti

# Bertola darà forfait?

**Perplessità [illegible] del dolore che Felice [illegible] quando batte o ricaccia [illegible] troppa forza - Lo «sponsor»: «Dovrebbe riposarsi»**

ALBA — Felice Bertola scenderà in campo domani contro Rigo Berruti a Monastero Bormida: oppure dovrà dare clamorosamente forfait?

L'interrogativo questa volta non se lo pongono solamente i tifosi [illegible] campione di Cottanera, ma anche quelli di Berruti che pensano allo spettacolo di un incontro combattuto fra i due anziché [illegible] comoda passeggiata del loro beniamino contro una Albese-Marchesi di Barolo priva del suo capitano e con Giulio Abbate in formazione a far coppia con il giovane Rigo.

Le perplessità sulla natura dell'infortunio occorso ai dieci volte campione d'Italia rimangono. Elio Locatelli che ha assistito domenica al «Mermet» all'incontro fra [illegible] e [illegible] ha consigliato a Felice di sottoporsi ad una [illegible] intensa di roentgenterapia.

Gli esiti [illegible] Tac il quale è stato sottoposto a Torino il giocatore dall'equipe del professor Crozzoli parlano di forte infiammazione ad un muscolo di una vertebra, mentre in precedenza da qualche parte [illegible] era parlato [illegible] una presunta lacerazione, cosa alquanto più grave.

Bertola [illegible] canto suo si lamenta di [illegible] forte dolore quando batte il pallone o lo ricaccia con troppa forza, dolore che scompare se invece colpisce il pallone più piano. I medici hanno prescritto un riposo attivo ma sconsigliato l'ex campione d'Italia di sottoporsi a sforzi troppi violenti.

«Secondo [illegible] dovrebbe stare fermo e riposarsi — ha dichiarato lo sponsor Piero Scarzello della Marchesi di Barolo — solo nel suo interesse, per non pregiudicarsi le chances nelle finali».

Cosa deciderà Bertola? Felice sembra deciso a provare, lo vedremo domani in campo. Giliotti anticipo invece oggi pomeriggio a Santo Stefano Belbo dove alle 18 Balocco e la Santostefanese-Capetta si misureranno con la Don Dagnino di Alcardi-Galliano. E' in palio il primato. A Cengio in notturna [illegible] Rosso giocherà contro Belmonte.

g.b.

Garessio — Si disputa domani sui campi all'aperto della Boccalla la 5ª edizione del «Pallino d'oro», trofeo Sai Assicurazioni, gara individuale.

Castellino Tanaro — Si inizieranno i festeggiamenti dell'Agosto Castellinese», organizzati dalla Pro Loco. Martedì, mercoledì e giovedì pressimi gare [illegible] «Lui e lei», con premi in oro e argento.

### La corsa del venerdì

## Garessio: domani Carrera saracina

**Garessio — Si disputa domani pomeriggio la [illegible] edizione della «Carrera saracina», valida per il 4° trofeo «Roberto Canavese».**

**La tradizionale corsa dei «caret» prenderà il via alle 16 e attraverserà i vari borghi cittadini.**

## Spettacoli e taccuino

**CUNEO**

Corso: Shogun il signore [illegible]
Duetto
Fiamma: Un uomo chiamato cavallo
Italia: Sensual erection

**ALBA**

Corso: chiuso per ferie
Ideal: Il fiume del grande cimarco

**BENE VAGIENNA**

Allodi: Sono fotogenico

**BORGO S. D.**

Moderno: [illegible] moglie [illegible] amici quattro amanti

**BOVES**

Nuovo: Mean

**BRA**

Politeama: I due superpiedi quasi piatti

**CEVA**

Doria: La vendetta del Tugnì

**DRONERO**

Iris: Soldato Giulia
[illegible]
Corso: Sexy coat
Italia: Bolt [illegible]
[illegible]
Ariston: I carabbinieri
[illegible]
Cristallo: Io sto con gli sbirri

**PIASCO**

La Rosa: Quello strano desiderio

**FARMACIE**

Cuneo: Monte Grappa 3, via Coppino
Alba: Pasquale via Cavour
Ceva: Boeri via Marenco
Fossano: Municipale 1 via Roma
[illegible]: Santa Maria via Sant'Agostino
Racconigi: Barberis via Torino
Saluzzo: Rapa corso Italia
Savigliano: Bonelli via Alfieri

**Peveragno Valle Ursone** — Festa patronale di San Rocco, da questa sera fino a lunedì si balla nel padiglione a palchetto, con distribuzione gratuita di «gaufrettes» della zona.

**Ceva** — Festa patronale sulla Piana S. Pietro: stasera «frisciolata» [illegible] la partecipazione della banda «Bertone». [illegible] pomeriggio giochi per i bambini.

Sede [illegible] «Immobiliare Alpina» posizione [illegible] parte e 30 cifre da [illegible] vendo appartamento

**Armando Picca**

— Peveragno, [illegible] 1981

Partecipano al lutto [illegible]
Renato Cavero
Marcella Canavesio
Norma Cavero
Pino Bertero
Giovanni Andreoli
Giovanni Mattio
Renzo Bertero
Tullio Silvestri
Giovanni Aberto Dago
Mario Bellezemore
Piero Casetto
Pino Cravero
Giacinta Rossa
Giovanni Cavero
Pier Luigi Pomero
Rodolfo De Giorgis
Aldo Abbate

— Peveragno, [illegible] 1981

## ECONOMICI

CONCESSIONARIA [illegible] Bayer-Cargo e Pampero [illegible] cerca agenti anche [illegible] zona. Preferiti provincia Cuneo - portano con sé [illegible] telefono [illegible] 606 9776
CONCESSIONARIA esclusiva Bayer [illegible] cerca agenti rivenditori settore agricolo provincia [illegible] 606 9403 - 606 9776

Cuneo fino al 14 agosto 1981
TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE PAROLASPORT CUNEO
Grande offerta di tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva invernale:
Sci competizione [illegible] migliori [illegible] - Sci [illegible] turismo [illegible] ed esteri per [illegible] e [illegible] - Abbigliamento invernale qualificato - Giacche piuma - Completi sci salopette - [illegible] sci - [illegible] - Maglioni
Tutto per l'inverno a prezzi di realizzo
Grande offerta per lo sci [illegible] fondo - Lo sci alpinismo:
Sci - [illegible] - Bastoncini - Scarpe da [illegible]
SOLO PER 10 GIORNI
PAROLASPORT
Corso [illegible] - Cuneo - Tel. 24.97
VI OFFRE LA GRANDE OCCASIONE DEL RISPARMIO
Maestri ed istruttori nazionali di [illegible] sono a disposizione per consigliare negli acquisti.
Comunicato al Comune [illegible] della [illegible] 80 [illegible] 19-3-1980.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174-64.112
QUESTA SERA e DOMANI SERA
al liscio
BALLI DEL LISCIO
al moderno
GRUPPO MOVIE

STAMPA SERA
[illegible] rivista che vince tutti i giorni

COMUNE DI [illegible] D'ALBA
CUNEO
IL SINDACO
In sensi dell'art. 15 - V comma della Legge Regionale n. 56 del 5-12-77
[illegible] NOTO
[illegible] per [illegible] giorni consecutivi a partire dal 1° agosto, è [illegible] nella Segreteria Comunale [illegible] Registratore Generale Comunale (progetto preliminare)
Durante il predetto periodo tutti possono prendere visione e presentare per eventuali osservazioni o proposte nel pubblico interesse, entro i trenta giorni successivi.
Comunano d'Alba li 28-7-1981
Il Sindaco
BALBO FRANCESCO

LE CUPOLE
e siamo arrivati [illegible] fate un motivo in più per passare [illegible] vostre serate a LE CUPOLE
LE [illegible]
un [illegible] buon motivo per [illegible] giovani!!!
QUESTA [illegible] in pedana
GLI [illegible]
[illegible]
[illegible]
SOLISTI DEL LISCIO
[illegible] 13 AGOSTO
[illegible] BRAMIERI

L'ALTRO MONDO
ESTATE
[illegible]
e DOMANI SERA
gran debutto del gruppo
ARGENTO VIVO
L'ALTRO MONDO
[illegible] in vacanza, perché? perché tu [illegible] sa vivere in modo pazzo le tue!!!

Per rinnovo locali, la ditta
SIMPATHY abbigliamento
Corso Langhe 24 - ALBA - [illegible] 361.192
dà inizio per la prima volta ad una
COLOSSALE
Vendita Promozionale
[illegible] tutti i capi di abbigliamento
con sconti dal 30% al 50%
[illegible] migliori [illegible] di moda
VISITATECI
Effettuata comunicazione al Comune di Alba [illegible] 10-7-1981

VENDONSI A ROCCAVIONE
30 mini appartamenti arredati
in costruzione su SS. 20 Cuneo-Limone a km 15 da Limone.
A partire da L. 25.000.000 (già ultimati). Riscaldamento e acqua calda a contatore, massimo isolamento termico.
Rivolgersi a [illegible], [illegible] [illegible] (in cantiere) [illegible] telefonare per appuntamento, anche nei giorni festivi al 0171 - 76 73 43 - 92 246

VILLANOVA MONDOVI'
CAMPO SPORTIVO
Domani 2 Agosto [illegible]
ALICE
LA VINCITRICE DEL FESTIVAL DI SANREMO

STUDIO 80
Cuneo S.S. 20
BORGO S. DALMAZZO
GIOVEDI' [illegible] AGOSTO serata danzante di ballo liscio con l'orchestra
I [illegible] DEL LISCIO
Per i giovani DISCOTECA

Torino
NEL [illegible] ESTIVO COPERTO
QUESTA SERA gran festa per il liscio
Orchestra spettacolo I RAGNI FOLK

NUOVO SUPERMERCATO delle CALZATURE
Borgo S. Dalmazzo - Via Cuneo 75
prima di fare gli acquisti per le VACANZE (montagna [illegible] mare)
VISITATECI
Il VERO risparmio
vastissimo assortimento
ENTRATA LIBERA

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. [illegible]3; Savona, v. Astengo 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; [illegible]ghera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 518.263; Ventimiglia, tel. 351.799

Annuncio ieri sera del sindaco di Albenga

## Viveri ora ha deciso «Dò le dimissioni»

**Insieme al primo cittadino, lasceranno l'incarico anche gli assessori comunisti Gaia e Saghistio - I commenti di dc e psi**

ALBENGA — Il sindaco Viveri e gli assessori comunisti Gaia e Saghistio [illegible] segneranno le dimissioni dalle cariche che ricoprono. Questo l'annuncio che il sindaco stesso ha dato nel corso di un comizio tenutosi ieri sera, alle 21,30, in piazza San Michele.

Così in sostanza ha detto che, di fronte al fatto nuovo dell'impegno dei repubblicani dal pentapartito che avrebbe dovuto subentrare alla guida della città, «per la questione morale» [illegible] strumento delle non dimissioni finora usato dal pci ha in parte ottenuto un risultato.

Sembrerebbe che i comunisti, qualora la strada verso nuove elezioni [illegible] fosse immediatamente percorribile potrebbero ricorrere a forme di lotta politica eccezionale, come eccezionale è da loro ancora valutata la situazione albenganese. Si parla di dimissioni in blocco di tutto il gruppo consiliare del pci.

Le valutazioni dei protagonisti politici sono oggi sostanzialmente sulle stesse posizioni di 24 ore fa, anche se si può cogliere qualche accenno ad una valutazione più attenta della decisione repubblicana [illegible] da ieri sera delle dimissioni dei comunisti. Afferma Marco Lengueglia, consigliere comunale dc: «Non capisco l'atteggiamento del pri che comunque avrebbe dovuto accettare i partiti che hanno sottoscritto l'accordo comune. Come ho già detto, la maggioranza esiste [illegible] e, per quanto riguarda la dc, nulla è cambiato. Ho letto il documento del pri in cui giustamente si chiede che Viveri se ne vada immediatamente. Finora per quanto riguarda [illegible] questione morale non ho elementi tali da dire che qualcosa non quadra. In questi discorsi deporre essere molto precisi».

Il segretario consigliare comunale del psi Euro Bruno ha così commentato: «Pur prendendo atto della decisione del pri, va detto che la situazione non cambia. Chi aveva sottoscritto l'accordo del pentapartito avrebbe dovuto essere avvisato prima e non apprendere la notizia dai giornali» — ha concluso Bruno —. Ci riserviamo di valutare, come partito e come maggioranza, l'atteggiamento repubblicano e i fatti politici che emergeranno dal comizio di Viveri.

Romano Strizioli

A pagina 4

### Lo sciopero degli alberghi

Il commissario Alfredo Semeria ha dato le dimissioni

## Il pci va via dal Casinò

**Criticata la decisione [illegible] affidare la casa da gioco ai privati - Napolitano: «Siamo per [illegible] gestione pubblica, era inutile restare nella Cacm» - Le possibili conseguenze**

SANREMO — Sul problema «Casino [illegible] privati» il gruppo comunista è passato ufficialmente al contrattacco. Ieri mattina, in una lettera inviata al sindaco, Osvaldo Vento, il segretario del comitato comunale del pci, [illegible] Gonella, ha comunicato ufficialmente la decisione del partito di «ritirare il proprio rappresentante dalla commissione amministratrice del Casino».

Alfredo Semeria, conosciuto [illegible] «Clark», lascia il posto di commissario alla casa da gioco che reggeva, per conto del suo partito [illegible] 1972. Senza di lui i membri della Commissione amministratrice [illegible] Casino (Cacm) restano quattro: il presidente Antonio Semeria (dc), il liberale Natale De Francisi, il socialista Mauro Bettarini ed il socialdemocratico Pietro Mureddu.

Perché Semeria lascia la poltrona di controllore-amministratore delle roulettes in [illegible] momento così particolare e drammatico? Tra pochi mesi [illegible] inizierà infatti il processo delle vincite truccate che vede alla sbarra decine di croupiers e giocatori disonesti e si deve preparare la gara d'appalto della casa da gioco.

«La decisione di ritirare il nostro rappresentante dalla Cacm — ha risposto l'on Giorgio Napolitano — è maturata dopo il voto del consiglio comunale [illegible] ridare il casino [illegible] privati. Sempre in conseguenza di questo fatto, abbiamo anche scelto di non partecipare alla commissione dei cinque consiglieri comunali che dovrebbe preparare le bozze [illegible] capitolato d'appalto entro il 31 agosto prossimo. Non condividiamo neppure la decisione [illegible] indire [illegible] d'appalto entro il 31 dicembre di quest'anno. La abbiamo detta e ripetiamo: [illegible] poi è per una forma di gestione pubblica».

Secondo i comunisti, di fatto, la Cacm dopo le scelte [illegible] consiglio comunale non avrebbe più ragione d'essere. Di qui le dimissioni di Alfredo Semeria. «Visto l'attuale situazione e la volontà della [illegible] maggioranza del consiglio comunale [illegible] ridurre al lumicino i già ristretti poteri della commissione amministratrice della casa da gioco — ha dichiarato Aldo Gonella — abbiamo ritenuto inutile ed inutile [illegible] permanenza del nostro rappresentante nella Cacm. Un esempio? La maggioranza amministratrice di palazzo Bellevue [illegible] le ha neppure riconosciuto la capacità e l'esperienza di poter essere valido contributo per la stesura del capitolato d'appalto. La Cacm è stata snobbata».

### Dimenticata una cassetta [illegible] 50 milioni

SANREMO — Il Casino assomiglia sempre più alla «casa dei misteri». Al [illegible] interno [illegible] succedono di tutti i colori. L'ultimo «mistero» è di pochi giorni fa.

Un inserviente, impegnato a lavare i pavimenti delle sale da [illegible] e a fare pulizia, ha trovato poco lontano da una roulette una cassetta. Fin qui nulla di eccezionale. Dentro però c'erano 50 milioni di lire. Quarantamila lire in contanti, il rimanente in fiches e buoni interni del Casino.

Qualche valletto o qualche [illegible] fattorino addetto alla cassa o al movimento [illegible] denaro e delle fiches se l'era dimenticata. Roba da non credere.

L'inserviente, persona onesta, ha avvertito immediatamente i superiori e ha consegnato la cassetta ed i 50 milioni ad un ispettore. Dimenticanza o «mistificazione pilotata»? Qualcuno ha cercato di fare sparire [illegible] un nuovo sistema di grattacapo? Una risposta, forse, la si avrà solo dopo che si sarà trovato il responsabile. Le indagini sono già iniziate.

La cassetta (che serve ai vari fattorini per portare ai tavoli [illegible] gioco rifornimenti di fiches e liquidi) sembra sia rimasta nel corridoio del Casino per tutta la notte. La direzione della Casa [illegible] gioco ha aperto un'inchiesta amministrativa per risalire al responsabile ed accertare ogni meccanismo dell'incredibile vicenda.

r. b.

Sono la Rossello e [illegible] Panconi

## Cessato [illegible] Savona pericolo di chiusura per le due cliniche

**L'Usl ha deciso di [illegible] la convenzione**

SAVONA — Cessato pericolo di chiusura immediata [illegible] le cliniche private savonesi «Rossello» e «Pa[illegible]», dopo la revoca della convenzione (fine giugno) da parte dell'Unità sanitaria locale motivata dal fatto di «tagliare» la spesa per l'assistenza privata.

Il comitato di gestione dell'Usl ha deciso di prorogare le convenzioni e, in una lettera a firma del presidente, avvocato [illegible] Iovino, precisa anche che eventuali futuri provvedimenti di revoca [illegible] [illegible] muniti con [illegible] anticipo di tre mesi. Non si conoscono le ragioni precise di questa marcia indietro, certo devono aver influito sul provvedimento anche ragioni sociali, tenuto conto che erano in gioco i posti di lavoro [illegible] 35 infermieri e una quindicina [illegible] religiose.

Per tutto il mese [illegible] luglio tanto la «Rossello» che la «Panconi» sono state sull'orlo del tracollo. Dice un dipendente della «Rossello»: «In molti erano ormai convinti che stessimo per chiudere i battenti e nessuno più chiedeva di essere ricoverato nel nostro istituto. Stiamo oggi abbiamo faticosamente operato tra mille incertezze, adesso possiamo finalmente tirare il fiato. Le due cliniche cittadine sono ora nuovamente [illegible] grado di accettare [illegible] [illegible] costo, massimo, di 46 mila lire giornaliere, contro le 90-100 mila lire della retta ospedaliera».

i. p.

### Bimbo rischia di affogare

SANREMO — Un bimbo [illegible] 10 anni, Antonio Gridani, ieri ha rischiato di affogare [illegible] stava remando a bordo di un pattino. Antonio, che risiede a Milano e si trova da alcuni giorni in vacanza a Sanremo [illegible] i genitori, ha perso l'equilibrio finendo in acqua. Per fortuna da riva lo ha visto un bagnino della «salvamento» che si è gettato subito [illegible] suo aiuto.

ir. b.

Tutta la Val Bormida mobilitata chiede alla Sip un intervento risolutore

## Solo [illegible] telefono può ridare la vita a un uomo di Murialdo malato di reni

**Adesso [illegible] costretto ad andare due volte la settimana a Torino per sottoporsi a dialisi - Potrebbe farla a casa, [illegible] potrebbe chiedere aiuto in caso di guasto o difficoltà**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MURIALDO — Con un rene artificiale in casa, un operaio di Murialdo potrebbe risolvere buona parte dei suoi problemi, ma il medico dell'ospedale che lo ha in cura pone alcune condizioni. Il macchinario per la dialisi può essere installato in un'abitazione solo [illegible] una condizione: se c'è un telefono.

Così Luigi Gelsomino, assessore comunale all'Agricoltura del Comune di Murialdo, un operaio dell'Acna di Cengio, 35 anni, sposato con una figlia, Barbara, di 6 anni, due volte alla settimana deve recarsi a Torino [illegible] Centro dialisi specializzato e sottoporsi alle cure del caso.

Da oltre un mese ha fatto domanda alla Sip per avere [illegible] casa [illegible] apparecchio telefonico, ma [illegible] sorte molte difficoltà. A Murialdo le linee sono sovraccariche e non è possibile, secondo i tecnici, installare un nuovo apparecchio in località Valla, dove l'operaio risiede.

Del caso si è interessato il sindaco di Murialdo, Olacosa, che è andato personalmente negli uffici della Sip di Savona per cercare di avviare la pratica. Anche lui, però, ha avuto risposta negativa. Gelsomino dovrà attendere ancora molti mesi, se non alcuni anni prima di aver [illegible] apparecchio telefonico in casa.

Per potersi curare l'uomo ha bisogno di un letto speciale al quale è collegato il dializzatore. La moglie, Augusta, 28 anni dopo un [illegible] all'ospedale torinese è in grado di far funzionare il sofisticato rene artificiale. «Però — dicono i medici torinesi — gli inconvenienti possono sorgere da [illegible] momento all'altro, per cui un telefono è indispensabile per avvisare i tecnici dei centri più vicini e chiedere aiuto».

Tutto il paese [illegible] Murialdo si è dato da fare. Sono molti i cittadini che hanno offerto il loro telefono per l'assessore, alcuni hanno deciso di fare una sottoscrizione per portare un cavo in casa di Gelsomino. «Purtroppo — fa notare il sindaco Olacosa — tutto è inutile. Abbiamo chiesto un telefono pubblico in frazione Piana, ma anche [illegible] sorte le stesse difficoltà. Il caso del nostro assessore è urgente. Penso che la Sip possa, con un po di buona volontà, superare gli ostacoli».

La malattia è esplosa improvvisamente. Alcuni disturbi un po di tempo [illegible] il ricovero all'ospedale (per normali analisi) e poi però la triste conferma. L'uomo deve essere dializzato. All'Acna, lo stabilimento in cui è impiegato, la direzione lo ha ajutato [illegible] reparto (per fasi) lavorare nella mensa, ma due volte la settimana Gelsomino deve partire e [illegible] a Torino per sottoporsi [illegible] trattamento.

«La situazione [illegible] grave — conferma gli amici — Luigi, quando deve andare a Torino è costretto ad alzarsi alle 5 del mattino per prendere il treno a Ceriale e poi rientrare nella sua abitazione solo dopo le dieci di sera».

Il caso ha coinvolto l'intera Valle Bormida, dove il problema dei dializzati è particolarmente sentito.

Gian Paolo Carlini

Bormida: [illegible] un esposto accusa sindaco, vicesindaco e segretario

## Un assessore non andava alla giunta ma era lo stesso ritenuto presente?

**E' Vincenzo Ponzo - La Procura di Savona avrebbe già inviato tre comunicazioni giudiziarie**

BORMIDA — La giunta comunale di Bormida è in subbuglio [illegible] alcuni mesi: ora la poltrona del sindaco è in pericolo? L'assessore [illegible] Sanità Vincenzo Ponzo ha infatti presentato un esposto-denuncia accusando il sindaco Ermenegildo Barlocco, il vicesindaco Edo Ferrando e il segretario comunale Pietro [illegible] Bella di falso continuato in atto pubblico. La miccia è stata innescata da Vincenzo Ponzo quando si è trovato nei verbali [illegible] giunta presente a riunioni alle quali [illegible] ha [illegible] preso parte.

La procura della Repubblica di Savona, che ha portato avanti le indagini, avrebbe già inviato comunicazioni giudiziarie contro sindaco, vicesindaco e segretario comunale.

La vicenda è protratta [illegible] tempo. Vincenzo Ponzo, che è in disaccordo con la maggioranza e non partecipava più a sedute di giunta, ha scoperto di risultare presente in tutti i lavori del Comune. Di qui le sue dimissioni il mese scorso e l'esposto alla procura della Repubblica.

Le indagini furono affidate ai carabinieri di Carcare, ed il maresciallo Renato Zeppa inviò una dettagliata relazione al pretore di Cairo, che a sua volta mandò il fascicolo per competenza alla Procura.

Il Comune di Bormida si trova in questi giorni al centro di un vero ciclone. Da una parte l'accusa dell'assessore Ponzo, dall'altra [illegible] serie di indagini da parte della guardia forestale di Savona che sta indagando su alcune lottizzazioni avvenute in località Bricola ed in località Piretta, dove, secondo la minoranza, il sindaco avrebbe commesso il [illegible] di interesse privato per aver affidato i lavori al figlio, titolare dello studio «Barlocco e Cremonini», di Carlo.

Su questa vicenda è in corso un'inchiesta da parte [illegible] pretore di Cairo, dott. Maurizio Picozzi. Fino a questo punto delle indagini l'unico indiziato però potrebbe essere solo un cittadino di Bormida, Mauro Core, che [illegible] di aver avuto l'autorizzazione verbale dal sindaco Barlocco per iniziare i lavori della sua casa. Il cantiere [illegible] avviato, poi però il sindaco avrebbe denunciato il concittadino per abuso edilizio.

Questa seconda inchiesta è ancora aperta e sono ancora in [illegible] una serie di indagini da parte delle guardie forestali, dei carabinieri e della magistratura.

g. p. c.

Rientrato (per ora) il progetto di clausole speciali per i [illegible] residenti

## S. Corona, ricoveri di nuovo «liberi»

PIETRA LIGURE — Il futuro del Santa Corona, il più grosso complesso ospedaliero della Liguria occidentale, è giunto ad un bivio: continuare ad essere un presidio di alto livello specialistico, o ridursi ad ospedale di zona.

Le cifre del bilancio di gestione, presentate dal presidente dell'Usl finalese, Giuseppe Guzzetti, parlano chiaro: per il 1981 con i tagli previsti dal governo regionale, il «buco» finanziario sarà quasi di 6 miliardi. «All'ospedale Santa Corona, commenta il psi Vittorio Genta, primario del reparto di ortopedia e rappresentante dell'Anpo convengono, per l'alto grado di specializzazione raggiunto, moltissimi degenti provenienti da altre regioni. Questo crea grossi problemi di compensazione sociale tutta dal punto di vista economico».

La ripartizione del fondo regionale infatti, viene fatta sulla base del numero dei residenti. Da stime fatte le presenze del comprensorio (58 mila abitanti) risulta nell'arco dell'anno di 18 milioni, ma non tengono conto del numero di presenze dei turisti che, calcolate per difetto, superano i 20 milioni.

«Evidente la gravità della situazione economica dell'Usl e dell'ospedale in particolare — riferisce il dott. Sandro Ricciardi, segretario provinciale del Cimo — Ci sono valsi moltissimi anni per creare delle équipes valide nei reparti ma ci vorrà pochissimo per distruggerle se le strozziamo con la mancanza di fondi. Oramai il Santa Corona ha acquisito un notevole livello di specializzazione in molti reparti e gli enti competenti devono riconoscerle questo «plus» extra-regionale».

Le soluzioni, quindi, vanno ricercate soprattutto a livello politico (dato che da tempo la Regione conosceva il problema ma nulla è stato fatto per applicare quella legge di compensazione sulla migrazione sanitaria tra le regioni) e soprattutto riconoscendole quest'importante funzione specialistica da [illegible] ne deve derivare per [illegible] un bilancio maggiore.

Di questo passo il Santa Corona di ritrova un presidio comprensoriale facendo disperdere quel grado [illegible] professionalità che si è raggiunto [illegible] moltissimi campi — commenta il dott. Giorgio Mellardo rappresentante dell'Anao — Se, ad esempio, in chirurgia plastica riteniamo che l'80 per cento dei degenti proviene da altre regioni, significa che il malato trova qui una risposta che nelle regioni di provenienza non ha. Non si può continuare a perseguire in modo cieco una politica [illegible] municipalità privilegiando soltanto Genova».

Per ora, comunque, non entrerà in vigore la minacciata decisione di limitare le degenze solo a chi proveniente da altre regioni presenterà il formale impegno delle Regioni di provenienza al pagamento delle spese. La normativa sarà applicata da oggi per il reparto protesico di Finale Ligure, visto che i ricoveri sono tutti programmati da lungo tempo.

Un fatto comunque è certo: a partire da settembre il bilancio del Santa Corona di Pietra Ligure si troverà completamente in rosso e bisognerà trovare fondi per coprire l'acquisto di farmaci, stipendi e altre spese. In queste condizioni diventa quasi assurdo l'imminente apertura [illegible] plesso del pronto soccorso con annesso reparto [illegible] rianimazione, progettato per coprire una necessità che va [illegible] oltre le dimensioni geografiche del comprensorio.

m. f.

A PAGINA 12

### I premiati al salone dell'umorismo di Bordighera

Il servizio del nostro inviato Marco Neirotti

E' colpa dell'Agnesi, per [illegible] inutili i rimedi

## Sul centro di Imperia ritorna la «pioggia nera» che corrode

IMPERIA — Una «pioggia nera» formata da sostanze fuliginose ha ripreso nuovamente a cadere dopo un certo periodo d'interruzione, sulle centralissime vie Tommaso Schiva, [illegible] Bonnaz [illegible] adiacenti, a Imperia.

Questi piccoli fiocchi di materia [illegible] leggera e quasi grassa maleriano e corrodono la carrozzeria delle auto, sporcano i panni stesi alle finestre che devono essere tenute chiuse provocano anche qualche inconveniente per chi passa [illegible] queste strade.

Alcuni mesi or fa lo stesso fenomeno era già stato rilevato [illegible] e diversi cittadini danneggiati avevano inviato un esposto all'ufficiale sanitario per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Questa «pioggia nera» viene generalmente attribuita ai fumi emessi dalla alta ciminiera del vicino pastificio Agnesi. All'epoca delle prime lamentele [illegible] stato assicurato che sarebbero stati eseguiti i lavori necessari per «prelavare» i fumi prima della loro emissione all'esterno con appositi depuratori.

Era stato notato che la Ditta Agnesi, nelle settimane scorse, aveva compiuto notevoli e costosi lavori [illegible] bonifica, consistallazione nel [illegible] fabbricato di ponente dello stabilimento di grandi depuratori prefabbricati.

Purtroppo non pare che i risultati ottenuti siano stati almeno finora, pari a quelle che erano le aspettative e le stesse previsioni dei tecnici incaricati: probabilmente sarà ancora necessaria qualche «messa a punto».

Nell'attesa, comunque, alcuni abitanti hanno preparato un nuovo esposto da inviare al Comune, chiedendo il suo intervento.

b. v.

### Un tamponamento due donne ferite

ACQUI TERME — Sulla statale Valle Bormida, all'altezza del comune di Terzo, la Lancia Beta condotta da Remo Grosso 40 anni, abitante a Savona in via Montenotte è diretta verso Spigno [illegible] tamponato la Bmw che il conducente [illegible] Mauro Bocca, 25 anni Acqui, via Trieste 12, aveva fermato sul ciglio della strada.

Nell'urto Grosso è rimasto illeso, la moglie Bruna Ta[illegible]ro, 40 anni che gli viaggiava a fianco, ha riportato la frattura dell'omero destro e dello sterno ed è ricoverata in ospedale con prognosi di 40 giorni. Ferite e lesioni varie (la prognosi è di 30 giorni) ha subito Caterina Trento, [illegible] anni, di Savona, che pure viaggiava sulla Lancia Beta.

E' di colore [illegible] per i lavori di avviamento del nuovo acquedotto

## Attenzione: acqua non potabile a Imperia

IMPERIA — E' batteriologicamente pura, ma non potabile a causa del suo colore rossastro. L'acqua distribuita in questi giorni ad Imperia Porta Maurizio dall'acquedotto dell'Amat.

Lo ha reso noto la stessa azienda con un proprio comunicato firmato [illegible] direttore ingegner Alberto Vaccari. «L'inconveniente — spiega — è dovuto alla entrata in funzione dell'acquedotto del Roia. Si sta verificando, come logico e previsto, un lavaggio [illegible] contro corrente delle condotte della rete idrica interna. Ciò provoca l'entrata [illegible] circolazione di depositi di fondo di ferro e materiale inerte che si trovano nelle tubazioni».

Da qualche giorno, le massaie imperiesi erano un poco allarmate per il colore rossastro dell'acqua distribuita dai rubinetti che, se fatta depositare, lascia in fondo ai recipienti leggeri strati di polvere.

Per non correre rischi molti hanno preferito fare ricorso, per bere a tavola, alle bottiglie di «minerale» mentre altri si sono fidati «sulla parola» che l'acqua è «batteriologicamente pura».

Il comunicato dell'Amat non precisa quando questo stato [illegible] anormalità avrà presumibilmente termine. «Faremo seguire una ordinata informazione in proposito» conclude il comunicato.

Sta di fatto che l'acqua che scende dai rubinetti si presenta piuttosto repellente alla vista anche se non ha odori particolari: il consiglio più ovvio è quello di adoperare l'acqua a scopo commestibile unicamente per vivande fatte bollire.

L'azienda municipalizzata ha anche comunicato di avere sporto denuncia contro ignoti «per procurato danneggiamento al pubblico patrimonio».

La denuncia, firmata [illegible] l'ing. Alberto Vaccari, è dovuta al fatto che nella notte tra il 22 ed il 23 giugno persone rimaste sconosciute avevano immesso una grande quantità di prodotti schiumogeni nella vasca della fontana di piazza Dante che per diverse ore era stata convertita in una specie [illegible] monumento [illegible] neve per la schiuma prodotta.

Il fatto aveva tuttavia provocato il gruppaggio dei gruppi di pompe sommerse con arresto dei getti d'acqua. Il danno è stato valutato in circa tre milioni e mezzo di lire.

b. v.

### Bmw in vendita costa mille lire

**IMPERIA — Una lussuosa «Bmw 2500» del valore [illegible] diversi milioni di lire sarà posta all'asta il prossimo 6 agosto dalla cancelleria del tribunale di Imperia.**

**Il prezzo base [illegible] lire 1000: praticamente qualsiasi offerta sarà accettata. Una precedente gara con prezzo base fissato in lire 650.000 era andata deserta.**

**L'auto, probabilmente rubata all'estero e della quale non è mai stato possibile rintracciare il proprietario, era stata sequestrata oltre un anno fa a tre zingare che se ne erano servite per commettere un furto.**

(b. v.)

ECONOMICI

[illegible]

X PREMIO STREGHETTA 1981
per poeti dilettanti sul tema
«SILENZIO, ORA»
Per informazioni:
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Noli
Tel. (019) 748.931

ENRICO CREMIEUX & C.
TEL. 85.163 - VIA MATTEOTTI 119 - SANREMO
UNICA SEDE
DA MARTEDI' 11 AGOSTO
SALDI
abbigliamento di lusso
per uomo donna bambino
INGRESSO LIBERO
Effettuata comunicazione al Comune di Sanremo in data 31/7/1981

# LIGURIA SPORT

Effettuati i sorteggi nella sede della Federazione di Savona

## Meno quattro alla Supercoppa (obiettivo la finale di Vado)

**Martedì e giovedì le semifinali sui campi di Albenga e Cairo - Le vincenti dei due gironi di fronte sabato sul «Lazzaretto» - I premi offerti da tanti sportivi**

Supercoppa meno quattro. Tra quattro giorni parte la 3ª edizione della manifestazione organizzata da «La Stampa-Cronache della Liguria». Martedì prossimo sui campi di S. Giuseppe di Cairo e San Giorgio di Albenga verranno giocate le prime partite tra le otto in gara del calcio estivo.

In Val Bormida spettano di scena la vincitrice del torneo di S. Giuseppe (Paoletti Boutique) e quelle di Albissola-Sansoni (Laboratorio artigianale Nicol's) Alpicella stasera la finale e la seconda classificata del torneo di Vado (Lilli Boutique) Lilli Boutique sostituirà il bar Minerva. Ce lo dirà Sansoni prima di Vado impossibilitato a partecipare.

A S. Giorgio d'Albenga giocheranno la vincente del torneo di Leca (US Leca) quella di Vallecrosia (ieri sera la finale S. Giorgio istituirà il match decisivo) e la seconda di Targia (Calcarese Frutta e Verdura) che ha preso il posto rifiutato dalla Croce Verde di Arma.

Ieri sera nella sede della Federazione di Savona, sono stati effettuati i sorteggi per gli accoppiamenti delle partite di martedì alla presenza dei rappresentanti delle squadre già qualificate e dei massimi dirigenti federali provinciali. A S. Giorgio la Supercoppa comincerà alle ore 20,45 con lo scontro tra l'US Leca e la vincente del torneo che, proprio a S. Giorgio, si concluderà oggi. Alle 22 gran derby del Ponente tra la Calcarese e la vincente di Valbormida.

Le squadre che vinceranno queste partite si affronteranno poi giovedì sera (ore 21,30) per il match che deciderà l'ingresso alla finalissima di Vado A S. Giuseppe di Cairo, con gli stessi orari di Albenga, scenderanno in campo rispettivamente Lilli Boutique e vincente del torneo di Alpicella, poi Paoletti e Laboratorio Artigianale Nicol's. Anche qui, le formazioni vittoriose si giocheranno l'ingresso alla superfinale di sabato (ore 22) giocando tra loro, sempre a S. Giuseppe, alle 21,30 di giovedì.

La 3ª edizione della Supercoppa dell'estate presenta così tutta una serie di ingredienti che, da soli, valgono altrettante finali di tornei. La presenza di tanti giocatori di ottima caratura tecnica per tutti il regretto tecnico Davide Paolucci, Gianotti, Poggio, Orsino, forse Corbellini e l'ex nazionale jugoslavo Kaluskovic della Supercoppa al terzo anno di vita il «crisma» dell'esclusività.

Peccato dover constatare fortunatamente in casi sporadici che alcune società e i loro rappresentanti non abbiano compreso lo spirito.

Al di là dell'amarezza che certe prese di posizione arrecano a chi lavora per lo sport, è giusto annotare l'interessamento di quanti si sono fatti incontro all'iniziativa. Due dei quali ad esempio, hanno attivamente collaborato alla 3ª Supercoppa gli organi della Federcalcio provinciale e regionale, lo sportivissimo Franco Derosi che, impossibilitato a portare la sua Savonese al torneo, ha deciso di essere presente con un trofeo da offrire al miglior giocatore, le Aziende di soggiorno di Spotorno, Noli e Finale, i commercianti e bagni marini di Noli e Finale, il Laboratorio Artigianale Nicol's di Albissola, il comune di Albissola Marina, gli sportivi finalesi Trotta e Zanobbio ed altri ancora.

**Roberto Baglietto**

### Pallone elastico oggi due anticipi

**Le squadre liguri di pallone elastico anticipano oggi la decima giornata del campionato italiano. Alcardi della Don Orione di Andora tenta il colpaccio contro il capitano della Santostefanese Carlo Balocco, con il quale divide il primo posto in testa alla classifica.**

**Anticipera anche Rosso, che giocherà questa sera a Cengio contro Belmonte. Il pronostico è in suo favore. Dopo la bella prova contro Terasco domenica scorsa, il battitore della Santostefanese finale. Deve solo temere la spalla di Belmonte, Pavese, che tuttavia sarà neutralizzato da Bolfarino.** (a p c)

L'adesivo a colori in omaggio a chi acquista La Stampa a Savona e Albissola

## Un portafortuna per la Rari Nantes

**I biancorossi, raggiunta la serie A di pallanuoto, possono servire da elemento trainante per tutto lo sport savonese - Il significato del derby degli uomini Mistrangelo - La nuova Polisportiva è partita bene**

SAVONA — La Rari Nantes Savona sta per concludere le sue fatiche. Stasera (ore 21) i biancorossi scenderanno in vasca a Cervo contro i locali, per l'ultima giornata del entusiasmante campionato di serie II, una categoria che i ragazzi di Leo Cappello e Claudio Mistrangelo lasciano quest'anno dopo quattro anni di militanza. Nella prossima stagione ci sarà la grande avventura della serie A, con tutti i rischi e le gioie che simile palcoscenico presenta.

Intanto, la Rari va a ruba di record. Ormai praticamente acquisita quella della seconda piazza e della differenza-gol, ai savonesi non resta che battere il primato dei punti e quello dei due gol consecutivi d'imbattibilità in campionato. Sono due traguardi che, in caso di successo odierno vengono ad arricchire il «curriculum» di questa formidabile squadra.

La Rari Nantes è un fenomeno di quelli che raramente, sportivamente parlando, capitano dalle nostre parti. Alcuni (molti) personaggi di questo giornale hanno parlato moltissimo di allenamenti, tesserate, «exploit» e derby tirati ingaggiati con le compagini della cintura genovese in particolar modo quella di Nervi. Ora tutto questo la Rari se l'è gettato alle spalle, facendo di se stessa e di Savona il nuovo «polo» della pallanuoto ligure.

Adesso bisogna pensare al futuro. Un futuro che chiama a gran voce un impianto che consenta alla Rari di esibirsi in vasca. Che lungo da allenamento per gli sportivi, che permetta alla società di delinearsi con maggiore impegno all'importantissimo settore giovanile. Le promesse, lo hanno detto più volte, ci sono. Ora bisogna passare ai fatti.

Per la Rari sarebbe davvero molto per farsi sentire, anche «tangibilmente», più vicina alla squadra. La Rari, si sente del Savona Calcio e dell'Acg Televisioni di baseball, la parte del primo nucleo della Polisportiva S.R.L. che, da alcuni giorni, è al centro dell'attenzione. La presenza della squadra di pallanuoto nel «gruppo» che nascerà dall'idea di Leo Cappello è significativa. Al fianco di sodalizi impegnati in altri sport, la Rari potrà trovare «mani forte» per risolvere tutti i problemi attuali e quelli futuri.

Se ne la società è tempo (meglio farlo subito) di muoversi in fronti di eventuali acquisti, del reperimento di uno o più «sponsor», dell'organizzazione, per la squadra e il suo allenatore è giusto fare festa. Così è stato ieri sera davanti alle telecamere di Savona Tv, dove la Rari ha fatto «passerella» come più si addice a chi molto e bene ha lavorato, e raccoglie meritate soddisfazioni. I ragazzi della «mossa», l'allenatore Mistrangelo, i dirigenti, il presidente Leo Cappello e il sindaco di Savona, Carlo Zanelli, hanno parlato anche del futuro, dell'avventura che può diventare splendida realtà, della continuità che tutti si augurano abbia la squadra, e la società. Ma in tutti è affiorato con chiarezza il desiderio di continuare a godersi, ancora per qualche tempo, questo successo, questa gioia immensa e indescrivibile.

Per questo *La Stampa — Cronache della Liguria* ha presentato ieri sera nel corso della trasmissione, e oltre oggi a tutti i suoi lettori di Savona e Albissola, l'adesivo a colori della vittoria. Perché, con esso, tutti gli sportivi possano continuare a dire «grazie Rari».

**r. bg.**

Rari Nantes al completo. In alto da sinistra: Rolandi, Bortoletto, La Cava, Sciacero, Di Noia, Pisano, Falco III; in basso l'allenatore Mistrangelo, Falco I, Falco II, Zunino, Crapis, Area

Si conclude stasera il torneo di Albenga

## Dollaro o S. Marco è l'ultima «sfida»

**Per il terzo posto Promosport e Bar Califfo**

ALBENGA — Oggi finale stasera al torneo di calcio di San Giorgio d'Albenga. Alle 21,15 scenderanno in campo le formazioni del Bar Califfo e della Promosport Imperia per disputarsi il terzo e quarto posto, mentre alle 22,30 i Magazzini Al Dollaro e il Bar San Marco si affronteranno per la vittoria nel torneo, che consentirà anche la partecipazione alla 3ª supercoppa.

Le semifinali di giovedì scorso erano state precedute da un giallo. La squadra dei Bagni Sirena che si era qualificata per la fase finale battendo nel quarto il Bar Califfo, è stata considerata sconfitta a tavolino (0-2), per aver fatto giocare Pappacena, che militava contemporaneamente al torneo di Garessio.

Il Bar Califfo è così rientrato in gara, ma ha ceduto ai «Dollaro» per 1 a 2. Si è trattato di una partita tiratissima, decisa a 1' dal termine da un gol di Franco Capasso. In precedenza avevano realizzato Peluso (miglior giocatore della serata) per Califfo e Ravera (Dollaro).

Senza storia l'altra semifinale, vinta dal Bar San Marco per 4 a 0 sulla Promosport con reti di Riggi (3), Ferrara e Carlo Ducoli. La finalissima di stasera vede favorito il Bar S. Marco, che presenterà Zanantoni tra i pali, Balbo e Parezzan in difesa, Ferrara e Riggi a metà campo, e i terribili fratelli Fausto e Carlo Ducoli.

Avrà di fronte i Magazzini Al Dollaro, che contano su una formazione sulla carta meno dotata tecnicamente, ma grintosa e in grado di ottenere qualsiasi risultato. D'Amore in porta, Fratoni e Bruno Capasso in retroguardia, Maspes e Della Pietra a centrocampo, Cagnino e Ravera in avanti rappresentano un «team» di tutto rispetto.

**r. bg.**

### Stasera finale ad Alpicella

**ALPICELLA — Sarà assegnato stasera (ore 21) il primo posto al torneo di calcio di Alpicella in finale l'Agenzia di Stampa Franchi Varazze e la Pasticceria Piero di Sciarborasca.**

**I varazzini partono con i favori del pronostico, potendo contare sui vari Fazio, Ghiglione, Corbellini, Teralli e Vitellaro, i genovesi (Ruzza e Cerminara sono i «big») potrebbero anche sovvertire il pronostico.** (r bg)

Obiettivo per la prossima stagione

## L'Imperia incassa duecento milioni?

IMPERIA — I giocatori dell'Imperia sudano e sgobbano a S. Vittoria d'Alba, agli ordini di un severissimo «mister» Succo, e i dirigenti rassicurati, varato l'abbinamento pubblicitario con l'Olio Basso, si dedicano alla preparazione dell'assemblea annuale, che dovrà sancire la trasformazione del sodalizio da Unione Sportiva a Società a responsabilità limitata.

«Altro luogo subito dopo l'incontro amichevole contro il Milan, in programma il "Cristoforo" per il 5 agosto» - informa il presidente dr. Angelo Duberti, il quale, per l'ennesima volta ha ribadito la volontà di dimettersi dalla carica. Per la gara con i rossoneri, che apre la serie delle precampionato di lusso l'Imperia giocherà il 14 contro il Torino, il 19 contro la Sampdoria e in settembre contro il Genoa sono già stati fissati i prezzi: 3500 lire per il «parterre», 5000 le gradinate, 6000 i distinti, 10.000 le tribune laterali e 15.000 lire le tribune numerate.

La prevendita avrà luogo al Pescardo di Cianglia, nei giorni, dopo le 16, al campo sportivo, in sede, dalle 15 alle 19, al Caffè Brasil e al Bar Corsaro. Per la prossima stagione, le tariffe dei biglietti hanno subito un aumento, valutato mediamente nel 25%, rispetto allo scorso anno. «La maggiorazione è dovuta - ha precisato il presidente Duberti - al raddoppio delle spese per gli stipendi (il compenso minimo, previsto dalla Lega calcio, è di 800 mila lire al mese, con i contributi a nostro carico), alla rivalutazione del denaro, e il salto di categoria, dalla D alla C2, che dovrebbe assicurare uno spettacolo qualitativamente migliore», spiega Duberti.

Più contenuti, invece, i costi degli abbonamenti, che oltre ad uno sconto del 20% sul prezzo dell'ingresso: 180 mila lire per la tribuna numerata, 110 mila (90 mila i ridotti) per la tribuna laterale, 80 mila (70 mila) per i distinti e 57 mila (50 mila) per le gradinate. Invariate le tariffe agevolate per gli studenti: 30 mila lire per quelli delle medie inferiori, 50 mila per quelli delle «superiori».

Dice Duberti: «Per ottenere nel prossimo campionato un pareggio di gestione, dovremmo arrivare a 200 milioni di incasso. Non è un obiettivo irraggiungibile, se si pensa che, nel '78-'79, l'ultimo anno di C2 con Bacigalupo, avemmo realizzato 180 milioni. Ci attendiamo molto anche dalle amichevoli con Milan, Torino, Sampdoria e Genoa, e dai derby di Coppa Italia con Savona e Sanremese».

L'Imperia spera molto anche sulle sottoscrizioni di quote tra gli sportivi imperiesi, su alcune «sponsorizzazioni» minori, e sul rinnovo della convenzione con il Comune, che dovrebbe far affluire in cassa un discreto gruzzolo di denaro.

**s. d.**


coop

LA LIGURIA IN TAVOLA

MONACO & VINCIGUERRA
Vini dell'Alta Val di Vara Tivegna (SP)
Vino ALBAROLA cl 11,5% vol
Vino SANGIOVESE cl 72 11,5% vol
BIAMONTI ARNALDO Camporosso (IM)
Vino ROSSESE di DOLCEACQUA D.O.C. cl 72 12% vol
Vino VERMENTINO DEL GIUNCHEO cl 72 11%
COOPERATIVA VITICOLTORI INGAUNI Albenga (SV)
Vino PIGATO 12%
Vino ROSSESE cl 72 12% vol
COOPERATIVA AGRICOLA FINALESE Gruppo Viticoltori (SV)
Vino DOLCEACQUA D.O.C. cl 12% vol
Vino PIGATO cl 72 12,5% vol
Vino VERMENTINO cl 72 11,2% vol
Vino LUMASSINA cl 72 11%
COOPERATIVA AGRICOLTORI RioMaggiore (SP)
Vino CINQUE TERRE cl 72 11% vol
CONSORZIO COOPERATIVO PRODUTTORI QUILIANESI (SV)
Vino BUZZETTO cl 72 11% vol
DOMENICO BARISONE Genova Coronata
Vino BIANCO di CORONATA cl 72 11% vol
CANTINA COOPERATIVA PRODUTTORI DEL - Gavi Ligure
Vino BIANCO cl 72 11,5%
LUIGI - Ipola di Ortonovo (SP)
Vino VERMENTINO del BECCO cl 72 11% vol.
AMARO S. cl 75
CINQUE TERRE 75 40°
AMARETTO PORTOFINO cl 75
OLIO DI OLIVA
OLIO DI OLIVA CRESPI
DI OLIVA ISNARDI
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CRESPI
OLIVELLE S. REMO olive nere salamoia gr 290
SALSOLIVA pesto di olive monoporzione
vetro gr 170
SALUMIFICIO FEDERICO IL S. OLCESE
tipico salame genovese al taglio o cellofan 300/4
FORMAGGETTA DEL CONTADINO
PASTA DI SEMOLA AGNESI gr 500
FOCACCIA ISTANTANEA AGNESI preparato 260
B M C
PESTO DELLA NONNA vasetto gr
SUGO DI NOCI ALLA GENOVESE vasetto 90
RAVIOLI ALLA LIGURE gr 250
Prodotti surgelati - Genova
FRITTO MISTO ALLA LIGURE
ZUPPA DI PESCE ALLA LIGURE
COOPERATIVA PESCATORI di Camogli
Acciughe sottolimone vaso vetro Kg 1,7 netto

FORNITORI PRODUZIONE LOCALE
POMODORI INSALATARI
MELANZANE
PESCHE
BASILICO ALBENGA
MIELE NATURALE DOTT. ALLEGRI Borghetto S. Spirito (SV)
vasetto vetro gr
BISCOTTI DEL LAGACCIO Tipo Oro gr 170
PANDOLCE ANTICA GENOVA PRETI gr 1000
CANESTRELLI LA vassoio gr 2
AMARETTI LA SASSELLESE sacchetto gr

col patrocinio di:
REGIONE LIGURIA assessorati all'agricoltura turismo commercio
ORDINE DEI CAVALIERI DEL "GRAPPOLO D'ORO"
lega regionale cooperative e mutue
A.R.C.I. regione liguria

Pochi conoscono la qualità e la varietà dei prodotti liguri.
Abbiamo voluto, con questa iniziativa, offrire al consumatore il risultato degli sforzi di ricerca e raccolta delle "buone cose" che si fanno in Liguria.
Ai consumatori, siano essi liguri o turisti, italiani o stranieri, proponiamo la validità di una produzione, soprattutto quella agricolo-vinicola, che incontra sensibili difficoltà di carattere socio-politico ma che tuttavia mantiene le antiche tradizioni della regione.

Il provvedimento fino a domenica, ma potrebbe essere prorogato

# Divieto ai mezzi pesanti «salva» la Savona-Torino

**Da lunedì, però, la situazione potrebbe di nuovo precipitare - Sempre intenso l'esodo di inizio agosto - Pareri favorevoli per la nuova segnaletica sulla statale Aurelia**

SAVONA — L'operazione esodo è scattata, puntualmente ieri, in barba a tutti i bei discorsi che si fanno sul problema dello scaglionamento delle ferie. Nessuno rinuncia a trascorrere le vacanze nel mese, tradizionalmente più bello, dell'anno, agosto. Quante, tra ieri e oggi, le auto ricolanti sulle autostrade, sulle nazionali, sull'Aurelia? Decine di migliaia, di sicuro. Interminabili le colonne sulla Genova-Savona e sulla Savona-Ventimiglia, specie la mattinata e a tarda sera. Meno rastro del solito, invece, il traffico sulla Torino-Savona per effetto del provvidenziale decreto che, da ieri e per tre giorni, ha bloccato la circolazione dei mezzi pesanti. Se gli automezzi anche ieri fossero stati fermati entrare in autostrada il traffico sarebbe rimasto completamente paralizzato.

Tra Altare e Ceva, come noto esiste il divieto di sorpasso e, di conseguenza, si è costretti a marciare a passo di lumaca tra i 15 e i 20 chilometri all'ora non di più dietro agli autotreni carichi che, fortunatamente, affrontano le rampe di questo tratto montuoso dell'autostrada. E' una situazione che meriterebbe di essere rivisitata. Quanto meno dovrebbero essere approntati dei rimedi sul momento, vale a dire l'intervento di pattuglie della polizia stradale per bloccare, su qualche piazzola, gli autotreni più lenti e camionette con la «sirena» degli antiorologiai in coda.

D'altra parte è ingiustificabile continuare a mantenere le cose come stanno, visto che la soluzione radicale a questo calvario (il raddoppio) ben che vada richiederà diversi anni. Proprio ieri mattina, nella sede dell'amministrazione provinciale, la commissione consiliare per la viabilità ha esaminato per la prima volta il progetto relativo al raddoppio del tratto Altare-Ceva. Si tratta del progetto predisposto dalla società concessionaria, che sino a qualche tempo fa ne aveva negato l'esistenza. Pare che il nuovo tronco tra Altare e Ceva sia più corto, rispetto all'attuale, di circa 2½ chilometri e che si abbia in più la corsia di sinistra della vecchia autostrada.

«Questo progetto — dice Gianfranco Sangalli, vicepresidente socialista della provincia — *sarà esaminato dagli enti interessati e dovrà costituire una prima base di confronto. Non è detto, in sostanza, che rappresenti la soluzione migliore anche se, personalmente, lo giudico abbastanza logico e rispondente alle esigenze delle zone attraversate. Con dovremo studiare attentamente la situazione, dibattere, sulla base dell'elaborato con tutti i Comuni, gli Enti locali, le associazioni di categoria, la Comunità montana interessata dal tracciato. Abbiamo notizia che il comitato ristretto della Commissione legislativa darà il suo parere dopo le ferie estive. E' già previsto, comunque, un primo sfoltimento* ■ *10 miliardi per il 1982. Alla somma restante si va fare fronte attingendo quanto occorrerà dal bilancio dello Stato.*

Ieri i tiristi hanno dovuto fare i conti anche con alcune «eccezioni». Lungo l'Aurelia, in particolare tra Borgio e Spotorno, la nuova normativa ha eliminato molte zone di sorpasso ampliandone altre riservate ai parcheggi. Il traffico verso ponente appare più sereno. La Federazione provinciale degli autotrasportatori, che ha sempre sostenuto il provvedimento adottato però sollecita un maggior rigore nei confronti degli automobilisti che posteggiano sul lato vietato della litoranea.

La Federazione, infine, ha proposto (ma senza ottenere risposta) nei confronti dell'Anas per la vecchia e ormai fatiscente pubblazzata sistemata anni addietro tra Varlo Ligure e Borgio Verezzi a protezione degli smottamenti. Sospesa allora, una misura provvisionale provvisoria, invece la macchinata non è stata per ripossessi e la colpa, per un lungo tratto, una grossa cuspide dell'Aurelia.

Ivo Pastorino

## Un monumento ai caduti in mare

**BORDIGHERA — Una fregata della Marina militare ha gettato l'ancora al largo delle acque partunali di Bordighera per prendere parte alla inaugurazione del monumento dedicato ai Caduti del mare, che avverrà domenica mattina alle 11 sulla banchina del particolato turistico.**

**La cerimonia, organizzata dalla locale associazione Marinai d'Italia, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con la solidarietà dell'intera cittadinanza, sarà preceduta da una serie di manifestazioni collaterali. Domani alle 8,30 un corteo composto da militari, associazioni combattentistiche**

## Bimbi africani ospiti di Andora

**ANDORA — Trentacinque bambini provenienti dalla repubblica araba del Saharaui sono da ieri ospiti ad Andora per un periodo di vacanza di un mese. La notizia è* ■ *data da un comunicato della Federazione Cgil Cisl Uil**

**Negli anni passati i bambini erano ospitati in Algeria, ma le strutture ricettive che li accoglievano sono state danneggiate dal terremoto.**

**I sindacati italiani si sono offerti di ospitare più di cento ragazzi arabi, su interessamento diretto del Fronte Polisario, l'organizzazione che da quindici anni si batte per l'indipendenza del Saharaui.**

Savona: dopo la «strage» della sezione meccanici

# *Giustizia alle Industriali per gli altri «privatisti»*

**Pochi respinti (e voti alti) a Finale e Albenga - Chi sono gli studenti più bravi - Domani resi noti gli ultimi risultati a Imperia**

SAVONA — Non si è ripetuto alle industriali il «massacro» già verificatosi per gli esami di maturità della sezione meccanici in cui commissione ha bocciato, oltre ad altri del diurno, anche il 50% di quelli delle serali.

La commissione elettromeccanici ha infatti promosso tutti i 57 studenti che ha esaminato compresi i sette provenienti dalle serali.

«Questo — afferma la bidella dell'istituto Barbara Bassano — è la dimostrazione più lampante che i componenti di *della commissione per i meccanici hanno agito sulla falsariga della precedente. I ragazzi dei corsi serali sono arrivati agli esami preparati e la commissione ha capito non doveva comportarsi come si è comportata.* m. r.)

FINALE LIGURE — Verdetti di maturità anche a Finale Ligure per il liceo scientifico. Estremamente positivi (nel complesso i risultati ottenuti dai maturandi finalesi, conseguiti anche con medie ottimevole.

Tra le altre da segnalare l'ottimo di Raffaella Arnaldi, della V B, promossa con un eccezionale 60 su 60. Non è stato comunque un caso isolato, tra i suoi compagni spiccano infatti molti con medie superiori al 50/60, segno che pur trovandosi di fronte ad una commissione severa la preparazione è stata molto accurata.

Pochi gli allievi giudicati non maturi che sono i respinti tra i candidati finalesi, uno per la sezione della Don Bosco di Alassio che è stata esaminata a Finale Ligure e infine «sospesa» anche Gabriella Benedetto, unica candidata privatista. Nella V A (diciotto candidati) le medie migliori sono state conseguite da Maria Serena Marzoni, con 58/60 e da Nadia Conchini e Massimo Saccone, entrambi con 56/60. I due respinti finalesi sono di questa sezione: Giuliano Miseglia e Riccardo Pio.

Molto meglio le cose nella sezione B di venti allievi, tutti promossi. Oltre alla già citata Raffaella, passata con il massimo dei voti, si è distinta anche Marilisa Pecardo con 54/60. In entrambe le sezioni sono molti i candidati che hanno conseguito ■die superiori ai ■.

Per la sezione del liceo Don Bosco di Alassio (21 candidati respinto invece Marcello Oliva, ma gli altri si sono comportati tutti molto bene. Tra i migliori, Antonello Andreacchio, 58/60, Vincenza Siccardi 56/60 e Claudio Auselmo con 54/60 m.f.

ALBENGA — Sono stati resi noti i risultati degli scrutini relativi ai due licei albenganesi. La percentuale dei respinti, calcolata sul totale degli studenti del liceo scientifico e del liceo classico, è stata di poco inferiore al 7 per cento, essendo stati promossi 127 alunni su ■ un totale ■ 136 candidati.

Meno severa la commissione di esame del liceo scientifico (a seconda ipotesi, più preparati gli studenti) che ha promosso 68 alunni su 69. Fra i più bravi spicca il 60/60 di Mario Ferrando, seguito dal 58/60 di Eugenio Rosso 57/60 di Enzo Di Napoli, 56/60 di Vito La Grotteria e il 50/60 di Franco Martini, Marina Palli e Monica Maglione.

Al liceo classico i bocciati sono stati 6 su 67. Sono da segnalare due «ex aequo» di 60/60 di Giovanna Bosio e di Antonia Sbetta (presentatosi da privatista), seguiti da Maria Chiara Lupi con 58/60, Carlo Verdi con 54/60 e Renata Rainato e Giovanna Capello con 50/60 m. m.)

IMPERIA — Si avviano a conclusione anche gli scrutini degli esami di diploma presso l'istituto tecnico «G. Ruffini» di Imperia per la ragioneria che ha ultimato i lavori.

I risultati sono stati abbastanza positivi: 21 interni promossi e due bocciati. Bocciato anche un candidato che si era presentato come «privatista». Le due altre commissioni concluderanno il loro lavoro domani. (r. m.)

*Dal 1891*
CieCi di Pignotti Carlo & C. s.a.s.
**ARTIGIANATO**
**Laboratorio Orafo:** per l'esecuzione, trasformazione e riparazione di oggetti in metallo prezioso.
**Laboratorio d'orologeria:** per la riparazione ed assistenza di tutti i tipi di strumenti per la misurazione del tempo.
**IN CORSO GARIBALDI n. 44 A SANREMO**

Era al «Campeggio dei fiori»

# Bimba di due mesi muore ad Albenga

**Inutile il ricovero in extremis all'ospedale**

ALBENGA — Una bambina di due mesi è morta all'ospedale di Albenga, dopo essere stata ricoverata per un malore che l'aveva colta al campeggio «dei Fiori», ove la piccina si trovava con i genitori.

Giulia Brunati era giunta insieme ai genitori nei primi giorni di luglio (quando ciò aveva l'età di un solo mese) al camping che si trova sul mare, alla sinistra della foce del fiume Centa. La bimba, come è stato successivamente accertato, era nata leggermente anticipata, essendo il suo peso di kg 2,500. «*Era cioè in una condizione* — afferma il medico dott. Ogliotti, responsabile del servizio materno-infantile dell'Usl albenganese — *in cui le difese dell'organismo sono molto inferiori ai normali di quella stessa età. Vivere sotto una tenda non è certo l'ottimale da un punto di vista igienico.*

La piccola Giulia è stata portata all'ospedale di Albenga un quarto d'ora dopo la mezzanotte del 29 luglio. Il medico che l'ha fatta ricoverare ha diagnosticato una tracheo-bronchite. Poi quello di reparto individuava, dopo una più approfondita visita, una bronchiolite, che un'infezione delle vie respiratorie. Il suo cuore ha cessato di battere alle 8,30 di giovedì mattina a seguito a un edema polmonare.

Il trasporto funebre della salma per il funerale, all'abitazione torinese dei coniugi Brunati, in via Spallanzani 16, è avvenuto nella mattinata di ieri — *m. m.)*

## E' arrestato con tre coltelli

**SANREMO — Giuseppe Ranfola, 67 anni, Sanremo, piazza Colombo 17, è stato arrestato dai vigili urbani.**

**In corso Trento e Trieste, senza motivo, ha infastidito i passanti. Sono intervenuti i vigili urbani e l'uomo, si è messo ad urlare* ■ *più forte. In commissariato è stato perquisito. Nelle tasche dei calzoni aveva tre coltelli. E' stato arrestato e trasferito nel carcere di Santa Tecla per detenzione di coltelli non consentiti ed oltraggio a pubblico ufficiale.** (r. l.)

Una ■ domani mattina a Millesimo ricorderà la fondazione

# I cent'anni della società operaia nei ricordi del suo ex presidente

**L'avvocato Cigliuti rievoca fatti tristi ■ altri meno dolorosi - Una tabella nella sede**

MILLESIMO — Domani mattina la Società operaia agricola di mutuo soccorso di Millesimo celebrerà il suo centenario di vita. Alle cerimonie sarà presente anche l'avvocato Giacomo Cigliuti, che oltre 50 anni fa fu presidente della Società, e che ricordò con estrema lucidità tutta la vita del sodalizio.

Da notevole fu testimone diretto del tragico episodio del 1 agosto del 1920, in cui fu ucciso da parte dei carabinieri un operaio di Millesimo. «*Il fatto avvenne* — ricorda l'avvocato — *nel piazzale della stazione che si trova dove ancora è gestita la farmacia dei miei nipoti. Posso ricordare che i carabinieri agirono non per impedire una manifestazione politica, come* ■ *erroneamente si raccontò, ma per esercitare come esportazione i rifornimenti dell'epoca, un'altra delle ingiustizie che purtroppo si conobbero troppo spesso nel ventennio fascista.*

Ed effettivamente, i quotidiani del 3 agosto 1920 parlarono di una «*comitiva di individui che si erano dovuti recare in un paesello vicino, che permettendosi di fare schiamazzando e cantando a squarciagola ed abbandonandosi ad un lavoro indegnato. Da le proteste dei cittadini.*

I ricordi dell'epoca raccontano che fu questo l'intervento della forza pubblica, e che dopo l'arrivo dei carabinieri ci fu un'«*aggressione collettiva dei militari, circondati, si difesero con le pistole, e il carabiniere Zinzo, caduto a terra colpì i colpi di pistola per estrarre la pistola d'ordinanza e far fuoco da terra contro i suoi aggressori. Ne nacque un parapiglia, e furono subito un ferito e un fuggi generale.*

E così cadde un operaio di

## Preso con droga a Ventimiglia

**SANREMO — Un giovane che aveva nascosto, di ritorno da un giro in Francia, centogrammi di hashish solido nei calzini ed altri ■ grammi di hashish liquido chiuso in un profilattico, è stato arrestato ieri mattina, ore 11.30, al valico di Ponte San Ludovico, dalle Guardie di Finanza.**

**L'arrestato, Carlo Rintoni, 25 anni, nato e residente a Russi (Ravenna) impiegato, era a bordo di un'auto condotta da un amico, Maurizio Graziani, 24 anni.** (b. v.)

## Due ricercati sono arrestati

CERIALE — Due persone sono state arrestate a Ceriale ed Albenga, in esecuzione di ordini di carcerazione. Si tratta di Francesco Ferraro, 48 anni, nativo ■ Racconigi, residente a Bra (Cuneo) in via Cavour, colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Saluzzo perché doveva scontare tre mesi per furto aggravato.

Gilberto Ravaglioli, 30 anni, residente ad Albenga in via Stalchere, è stato prelevato dai carabinieri di Albenga perché deve scontare una pena detentiva in quanto colpito sprovvisto di bollo di circolazione automobilistica.


SOCIETA' ■ costituita da un gruppo di produttori associati operanti ■ anni nel settore edilizio, ricerca
***ABILI VENDITORI***
per il potenziamento della rete ■ vendita dei propri prodotti in tutta la Liguria.
La vasta gamma e la competitività dei prodotti è garanzia di elevate possibilità di guadagno, inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum ed eventuali richieste a Pubblitalia - Casella 15 - Casella Monferrato. Si risponderà a tutti.


Mentre s'insiste per lo spostamento del mercato

# Un parco-giochi per i bimbi proposta della dc a Finale

FINALE L. — La creazione di ■ parco giochi per i bambini e lo spostamento del mercato ittico di Marina, sono le proposte che i consiglieri democristiani Mario Trotta e Renzo Ghiringhelli hanno rivolto alla giunta di Finale Ligure.

I due consiglieri, vista la carenza delle aree destinate a parco gioco, propongono che venga predisposta una zona da ricavare nell'area antistante il campo sportivo comunale. L'area in questione è quella usata per i festival politici e dovrebbe essere opportunamente attrezzata e recintata in modo da non rovinare le attuali strutture sportive.

Dell'area potrebbero così usufruire, come giardino e parco gioco, gli abitanti e i bambini del quartiere di via Brunenghi. Inoltre, rilevato il problema di viabilità, di polizia e di disagio turistico creato dal mercato ittico di Marina, sulla passeggiata a mare, Mario Trotta ne propone lo spostamento in via Brunenghi e nella traversa di piazzale De Andreis.

Per fare questo sarebbe necessario l'instaurazione del doppio senso di circolazione in via Dante. Lo spostamento dovrebbe essere predisposto a titolo sperimentale già nel mese di agosto e ■ settembre di quest'anno. Il provvedimento dovrebbe poi avvenire solo nel mese più congestionato, cioè giugno, luglio, agosto e settembre. «*Allo scopo* — continua nel documento Mario Trotta — *di salvaguardare l'unico patrimonio turistico positivo degno di questo nome e cioè i giardini del viale a mare.* m. l.

## Bimbo travolto ferito a Imperia

IMPERIA — Travolto da una motocicletta in via Privati, dopo essere sfuggito di mano alla madre, un bambino genovese è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Imperia.

Si tratta di **Marco Fresa**, 2 anni di Genova.

## Borghetto: trovate dosi ■ eroina

**BORGHETTO SANTO SPIRITO — Sulla scorta di una segnalazione anonima, i carabinieri ■ Borghetto Santo Spirito hanno rinvenuto sotto un masso della scarpata ferroviaria in prossimità della passeggiata a ■ Matteotti un sacchetto contenente venti grammi di eroina, divisa in quattro buste, sufficienti per confezionare più di cento dosi.**

**Probabilmente il sacchetto era stato depositato da uno spacciatore**

Il bilancio di previsione dell'Unità sanitaria

# C'è un buco di otto miliardi nella assunzioni a Imperia

IMPERIA — L'Unità sanitaria locale di Imperia, presieduta da Claudio Scajola, ha reso noto il bilancio relativo al 1981, con relativa relazione del Comitato di gestione.

Nota saliente del bilancio è il preoccupante appesantimento della situazione finanziaria che imporrà drastiche misure di contenimento per non condurre prima ■ poi, a un vero e proprio fallimento: contro uno stanziamento, ■ parte della Regione Liguria, per le spese correnti, di 31 miliardi e 421 milioni, la Usl aveva preventivato un fabbisogno di 39 miliardi 728 milioni di lire: la differenza ■ pertanto, di oltre 8 miliardi di lire.

«*Per questo motivo* — osserva la relazione del Comitato di gestione — *si è reso necessario operare delle riduzioni nelle spese inizialmente preventivate.* Viene fatto anche osservare che «*a fronte di una stabilizzazione reale di circa il 25 per cento corrisponde, di fatto, un incremento delle risorse di appena il 4,35 per cento.*»

Fra le cause determinanti dello «sbilancio» vengono indicate quelle relative al personale «*che hanno subito una notevole dilatazione rispetto al bilancio precedente*» tale spesa, prevista ■ 19 miliardi 319 milioni verrà ridotta a 16 miliardi ■ milioni con la rinuncia tra l'altro, alla prevista assunzione di personale tra cui sette medici, ■ sanitari ausiliari, 2 operai specializzati.

Altre riduzioni vengono previste nell'assistenza medico-generica (da 2350 a 1456 milioni) nell'assistenza specialistica convenzionata esterna (da 3100 a 1371 milioni) nell'assistenza farmaceutica (da 4733 a 3084 milioni) nell'assistenza ospedaliera in case di cura private (da 2850 a 2650 milioni).

Viene anche preannunciato un maggior controllo nei ricoveri in ospedale la cui spesa incide per il 55 per cento dell'intero bilancio.

Fra le altre cause di disavanzo viene infine indicato che in una zona turistica come l'Imperiese e al Dianese hanno capo con relativo onere, all'Unità sanitaria locale molti ammalati con residenza in altre zone o regioni alle quali dovrebbe far capo il relativo onere «ma che avrebbero indirizzato» b. v.

**Ugo Mazzucco**


Studio d'Arte del pittore *Jerome*

Vuoi un ritratto in grafica o ad olio?
Toglti la voglia!!
Personalizza la tua ■ con la grafica di Jerome.
Visita le ultime creazioni grafiche ■ Jerome nel ■ studio ■
S. Bartolomeo al ■ - complesso S. Bart - ■ Roma


E' Fontvielle, ricavata sul mare, con circa diecimila abitanti

# Nasce a Montecarlo una nuova città

VENTIMIGLIA — Mentre alla rusta italiana sono necessari anni ed anni per realizzare l'autostrada e per ristrutturare la linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo-Torino (del raddoppio della Genova-Ventimiglia non si possono nemmeno far previsioni) a Montecarlo è in corso di attuazione un ambizioso e fantastico progetto.

Sarà creata, nel giro di un decennio, e su un terreno ricavato totalmente dal mare (progetto a piedi della Roccia di Monaco) una nuova città, Fontvielle.

Per costruire lo Stato monegasco vi ha investito ben un miliardo e 600 milioni di franchi francesi, cioè poco meno di 400 miliardi di lire. Si tratta di un terrapieno di 220 mila mq ricavati al mare su cui sono già in corso di realizzazione sette edifici destinati ad alloggi popolari (170 appartamenti) ed il nuovo grande stadio intitolato al principe Louis II, la cui inaugurazione è prevista per l'estate del 1984.

Parallelamente, l'iniziativa privata sta realizzando il Fontvielle Village, ove i primi residenti hanno già preso possesso delle loro abitazioni. L'idea di realizzare la nuova città satellite è nata a Monaco alla fine degli Anni Cinquanta da parte di una società privata. Era prevista una lunga diga alla profondità di 40-50 metri che avrebbe poi dovuto essere spostata, a 22 chilometri, a Penone della Roccia di Monaco.

Solo nell'agosto del 65 si pervenne però alla firma dell'apposita convenzione tra il governo e la società privata che realizzava. (tra il 66 e il 73, il recupero). Ma, a causa di divergenze sorte tra le parti, il 26 giugno del 73 il Consiglio nazionale del decreto State deliberava di acquistare per 430 milioni di franchi (pari a circa 90 miliardi di lire) ■ totalità della superficie recuperata esistente in territorio monegasco, abbandonando la piccola porzione in territorio francese.

Il progetto definitivo di cui si sono rivelate le grandi realizzazioni, prevede oltre 800 alloggi popolari e alle Terrazze di 15 000 spettatori, altri alberghi popolari, sempre la zona commerciale, la zona industriale e vasti parcheggi: il tutto per far fronte alle esigenze di una popolazione tra i 5 e i 6 mila abitanti

**Italo Merlo**


***AUTO D'OCCASIONE?***
**SICAUTO!**
***USATO SICURO?***
**SICAUTO!**
Il più grande mercato dell'usato sicuro in
**via De Marchi - Imperia-Oneglia, tel. 20.601.**
***La Sicauto vi è vicina.***

Rappresentazione nei «carrugi»

# Dolceacqua rivive il suo passato grazie al teatro

Si prova nel vicolo del castello una scena della commedia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOLCEACQUA — Anche quest'anno Dolceacqua rivive il suo passato. Arriverà la sera del 7 e 8 agosto, con uno spettacolo itinerante per i vicoli del borgo antico, sovrastato dal Castello dei Doria, e ammantato di polverose ragnatele.

Il titolo è allettante, pregno di significati: *Lamenti... tra angeli, demoni e madonne*. E' un collage di versi tratti da Jacopone da Todi e Cielo d'Alcamo. Sarà interpretato da due attori collaudati come Adriana Innocenti e Piero Nuti, e da un gruppo di persone prese dalla strada: con i ragazzi e la gente del paese, vi saranno pure alcuni turisti, tra cui un paio di olandesi.

La regia è di Antonio Tosco, che la scorsa estate, a Dolceacqua, aveva messo in scena un'apprezzata edizione della *Chanson de Roland*, con il coinvolgimento dell'intera popolazione. A presentare l'insolita e suggestiva manifestazione saranno, come sempre, Comune e Pro Loco, con il patrocinio di *La Stampa - Cronache della Liguria*.

L'organizzazione è di Maria Augusta Degli Angeli: l'allestimento è curato dal Gruppo di Sperimentazione Teatrale Teliè (nome augurale: vuol dire fortuna, in greco). Ma cos'è, e come verrà realizzato, il dramma? «*Pur terminando con il lamento di Jacopone da Todi, "Pax in nomine Domini", non è una rappresentazione sacra. E' un viaggio, una ricerca individuale sul desiderio di libertà che ci spinge a lottare contro i tabù miti, i condizionamenti, dei quali siamo repressi, oggi come allora. E' un pellegrinaggio nel Medioevo, su ciò che è stato rappresentato*», risponde Tosco.

Nella chiazza si arriva dopo aver fatto simbolicamente un passaggio sull'acqua, attraverso il ponte sul torrente Nervia: al di là di esso c'è la realtà del mondo duecentesco; «*Ma è poi vero, oppure torniamo invece quella odierna, contemporanea?*», si chiede Tosco. Si parla di violenza, lavoro, gioco e amore (con il «Contrasto» di Cielo d'Alcamo), poi il tema della donna si riallaccia a quello della Madre, impersonata dalla Innocenti che, nel finale, urla il dolore per il figlio (Piero Nuti) e si proietta in lui e diventa a questo punto l'Uomo, il genere umano, che ha lottato e, pur morendo, continua a lottare.

Da ieri intanto è iniziato il corso di tecniche teatrali e danze medievali, per inserire nello spettacolo figuranti locali. I primi ad aderire, con entusiasmo, sono stati i ragazzi che già avevano preso parte alla «Chanson de Roland»: Nadia Basso, Cristina Bradi, Paola Costamagna, Silvia Gamalero, Claudio Landi, Tiziana Mammola, Roberta Morscio, Franco Papalia, Giuliano Raimondo e Elena Rubino.

**Stefano Delfino**

Guida alle manifestazioni di oggi in Riviera

# L'operetta a Sanremo Califano è a Varazze

**Iva Zanicchi canta alla «Suerte» di Laigueglia - I «solisti» di Londra a Imperia - Teatro a Pieve di Teco - Jazz ad Alassio**

Franco Califano stasera al dancing Orizzonte dei Piani di Invrea è la «star» della settimana a **Varazze**. Lo spettacolo del cantautore romano s'inizierà alle 22. Grande sagra oggi e domani in località «Parasio».

Ad **Albissola Capo** (ore 21) sfilata e concerto del gruppo folkloristico «La graziosa» di Savona-Legino.

Sul Priamar, a **Savona**, nell'ambito delle manifestazioni per la rassegna «I maestri artigiani di Liguria», stasera alle 21.30 si svolgerà la manifestazione d'alta moda «L'arte della confezione». E' un défilé della sartoria savonese. Presenterà Daniela di Teic Montecarlo. Sul lungomare nel quartiere delle Fornaci e in programma stasera (inizio ore 22) una gara notturna, aperta a tutti, di pesca con canna.

A Ranzi, nell'entroterra di **Pietra Ligure**, terza serata lirica alle ore 21 in piazza Santa Liberata. Saranno eseguiti brani d'opera, romanze e canzoni dal repertorio classico e dal melodramma italiano.

A Pietra Ligure questa sera, presso il campo sportivo, grande serata danzante organizzata dall'U.S. Soccorso.

A **Finale Ligure** questa sera, presso la chiesa San Giovanni Battista, concerto d'organo del maestro Emilio Traverso.

A **Gorra**, presso l'osteria «Du tempo perso», sagra del buon vino con specialità gastronomiche.

A **Perti** festa di Sant'Eusebio con stand gastronomici e il complesso «La Nuova Liguria».

A **Rialto** continua la tradizionale mostra delle attività contadine.

A **Tosse di Noli** «Sagra della melanzana», organizzata dall'Associazione Tossese e dagli abitanti di Tosse.

Per i festival politici, l'appuntamento è con il festival dell'Unità a **Borgio Verezzi**, presso il campo sportivo, a **Finalborgo** presso il campo comunale di via Brunenghi e a **Noli** sulla passeggiata a mare.

Prosegue a **Loano** (chiusura domani) la terza Sagra del pesce e delle specialità varie.

Iva Zanicchi a Laigueglia

presso il chiostro dei Cappuccini, in via dei Gazzi, organizzata dal sottocomitato della Croce Rossa loanese.

A «La suerte» stasera di Tommaso Giusto, a **Laigueglia**, recital di Iva Zanicchi.

Ad **Alassio** prima serata (repliche fino a fine mese) presso il piano-bar Manila di via Diaz del maestro di pianoforte Bruno De Lucia, del famoso complesso di Van Wood. Al parco San Rocco, ore 21.30, concerto della «Jazz Ambassador Big Band».

A **Garlenda** concerto di clavicembalo e flauto nella chiesa di S. Maria Vergine (ore 21). Suonano Dieter Schoenfeld e la figlia Almut.

Questa sera, in occasione del centenario della Società operaia agricola di mutuo soccorso di **Millesimo**, alle ore 21 al campo sportivo supervegilionissimo con l'orchestra «Caravan» di Telecupole.

A **Rocchetta** di Cairo, per i festeggiamenti di S. Giacomo, serata danzante di ballo liscio e moderno con i «Brasil 2000».

In piazza San Giovanni a **Imperia**, ore 21.15, concerto di musica da camera con «I solisti di Londra».

Sulla spianata Borgo Peri per il Festival dell'Unità (ore 21.30) suona il «Gruppo folkloristico Liguria».

**Pieve di Teco**, piazza Carenzi, ore 21.15 «Edipo e Bugno» rappresentazione drammatica della compagnia «Oltre l'immagine».

A **San Bartolomeo**, Santuario Madonna della Rovere (ore 21), concerto dell'orchestra sinfonica di San Remo.

**Cervo Ligure** al Teatro Tenda (ore 21), orchestra spettacolo «The crazy Cosmo's Band».

**Mendatica** (ore 21), concerto della banda musicale «Valle Arroscia».

Al Teatro Ariston di **Sanremo** s'inaugura questa sera la «Tre giorni dell'operetta». Sotto i riflettori, con inizio alle 21.15, il «Paese dei campanelli». L'operetta è rappresentata dalla «Compagnia torinese». Al Roof Garden del Casinò, concluso il recital dell'orchestra di Bruno Martino e il gala di Leopoldo Mastelloni, in pedana salirà il balletto inglese «Sabai Show». Lo spettacolo inizia alle 22.30.

In piazza Marinella, di **Arma di Taggia**, sul lungomare, alle 21 la «Compagnia del Fiasco» presenterà uno spettacolo comico con canzoni e musica.

Pesci fritti e vino per tutti questa sera sul lungomare di **Ospedaletti**. Alle 21, infatti, scatta la classicissima «Sagra du pignurin».

Serata musicale e gastronomica a **Coldirodi** in occasione dei festeggiamenti di «Sant'Anna». Nei quattro tipici «carugi» gli abitanti di Coldirodi offrono ai visitatori il tradizionale «pan e pumata» e un calice di vino fresco. Nella piazza principale ballo al palchetto.

A **Bordighera** alle ore 21 sulla spianata del Capo il Collettivo di danza del Teatro Nuovo di Torino presenterà una serata shakespeariana.

Questa sera alle 21 continua a **Pigna** il 14° Festival della poesia e commedia dialettale. Il complesso vocale e strumentale di Sanremo, diretto dal maestro Demo Bruzzone, si esibirà in canti dialettali del Ponente ligure. Subito dopo la Compagnia stabile di Sanremo presenterà la commedia in tre atti di U. Cavegnaghi, liberamente adattata da Nino Sappia, «U peregrinagiu».

Riservato a chi vuole farsi conoscere

Sfrutta il BOOM di queste pagine

Anche sulla Riviera di Ponente La Stampa è il quotidiano leader.
E ogni estate La Stampa, in Liguria, raddoppia i suoi lettori.
Senza però aumentare il costo della pubblicità.
C'è bisogno di dire altro ad un uomo d'affari?

Per fare pubblicità su LA STAMPA parlate con Publikompass
Cronache della Liguria

S'è concluso con una serata danzante il gioco-quiz dell'estate di Noli

# Tutti i premi del «turistese»

**Sorteggiati i vincitori - Il presidente dell'Azienda Paggi: «I nostri ospiti si sono divertiti»**

NOLI — Serata danzante e tutti premi: si è concluso così il gioco-quiz «Il turistese» organizzato da Comune, Azienda di soggiorno, associazioni commerciali, albergatori e bagni marini di Noli con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Per dieci giorni (dieci come anni dell'edizione ligure de «La Stampa») vi abbiamo presentato i turisti affezionati a Noli, invitandovi a scoprire i nomi di città, di personaggi della storia, di simboli, di monumenti. Una vera rivoluzione rispetto alle precedenti edizioni del concorso (tutte ideate da Mario Lorenzo Paggi, attivissimo presidente dell'azienda) dedicate alla gastronomia, ai mestieri, agli angoli caratteristici e storici.

«*Dovevamo pensare anche al turistese, cioè al turista noiese* — dice Paggi — *e abbiamo creato questo gioco quiz tipico dell'estate, non molto impegnativo che ha divertito tutti*».

Negli uffici dell'azienda di soggiorno sono arrivate centinaia di schede, quasi tutti i concorrenti hanno risposto esattamente alle domande, vista la loro semplicità. Per assegnare i premi è stato così effettuato il sorteggio e sono venuti fuori i nomi di questi venti fortunati vincitori (tra parentesi chi ha offerto coppe e targhe):

Ercoli Tullio Vivalda (La Stampa), Maria Lissona (Comune), Alessio Rordino (Azienda), Ebe Romano (EPT), Luciana Coppa Colombano (Camera commercio), Ruggero Vitrani (Albergatori Noli), Maria Pia Benedetti (albergatori Savona), Franca Zamboni (Cassa Risparmio Savona), Francesco Porcu (Cassa Risparmio Genova e Imperia), Maurizio Vitrani (albergo Miramare), Mino Beltrando (Bar Spirito), Fiorentino Rossi (soggiorno Sport), Maria Grazia Bertone (soggiorno Rino), Pier Antonio Ferrero (Istituto Madri Pie), Paolo Riccio (albergo Tripodoro), Paola Varetto (pensione Gardeni), Rita Gandiglia (pensione Graziella), Luigi Bertolotto (Villa delle Rose), Anna Mazza (albergo Pontevecchio), Iolanda Vizzini (soggiorno Massimo).

Una medaglia d'argento ricordo è stata donata ai dieci «turistesi» che hanno gentilmente collaborato per la realizzazione del concorso. A tutti il nostro grazie.

**p. p. c.**

# Finale, domani la «Bohème»

FINALE LIGURE — Da domani sera, Finale Ligure diventerà uno dei poli più importanti della stagione lirica. L'iniziativa, giunta alla sua seconda stagione, patrocinata dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, si colloca in perfetta sincronia e senza pericolosi dualismi con la stagione della musica da camera di Cervo, con quella teatrale di Verezzi e con quella del balletto di Nervi, collocando così la Liguria tra le regioni più dinamiche in materia di turismo e spettacolo.

La stagione sarà imperniata su Giacomo Puccini. Proprio quest'anno si festeggia infatti il centenario delle sue musiche e l'ottantesimo anniversario della prima rappresentazione della Tosca. Sarà quest'opera la perla di tutta la stagione che sarà inaugurata domani sera con la Bohème, replicata mercoledì 5.

Nel cast Flaviano Labò (Rodolfo), Adriana Morelli (Mimì) e Giuseppe Zecchillo (Marcello). Concertatore e direttore d'orchestra Nino Stinco. Direttore del coro Dante Ghersi. Orchestra e coro del Teatro Regio di Torino.

Il 3 ed il 6 agosto di scena la Madame Butterfly con la partecipazione di Edy Amedeo (Madame Butterfly), Luciano Salduci (Pinkerton), Ambra Vespasiani (Suzuki), Nadia Mucioscia (Kate Pinkerton) e Nazareno Macrì (il Principe Amadori). Concertatore e direttore d'orchestra Enrico De Mori. Direttore del coro Dante Ghersi. Orchestra e coro del Teatro Regio.

Il 12 ed il 14 agosto appuntamento con la Tosca, ricca di nomi prestigiosi: Rita Orlandi Malaspina (Floria Tosca), Gianfranco Cecchele (Mario Cavaradossi), Aldo Protti (il barone Scarpia), Bernardino Di Bagno (Cesare Angelotti). Concertatore e direttore d'orchestra Ivan Polidori.

La stagione lirica sarà anche integrata da altre tre serate. L'8 agosto il balletto «Malgre Tout» - Balletto Jazz», con la coreografia di Renato Greco. Il 10 agosto straordinario recital del tenore Giuseppe Di Stefano e della soprano Monika Kurtz ed infine il 13 agosto, durante un concerto sinfonico corale, verrà consegnato, per la prima volta, il premio «Targa d'oro».

I vincitori della prima edizione sono il tenore Giuseppe Di Stefano, il baritono Tito Gobbi e il soprano Virginia Zeani.

**m. f.**

Successo della mostra mercato che si chiude domani sera

# In sette giorni 6000 persone per l'antiquariato di Albenga

ALBENGA — La chiusura del centro storico al traffico motorizzato ha ripetuto il miracolo della riconquista della città da parte della gente e della scoperta di una misura del tempo non nevrotizzante. E la sfilata di turisti che si recano a visitare la Quarta mostra-mercato nazionale dell'antiquariato continua.

«*Abbiamo avuto più di seimila persone in una settimana* — annuncia soddisfatta la presidentessa della Pro Loco, Maggiorina Pellegrini, che collabora con il Comune alla realizzazione della mostra — *Il successo nasce dall'invito ad ammirare pezzi di grande antiquariato, unito alla riscoperta della severa e nobile architettura dei due palazzi che ospitano i venti espositori, quello Peloso-Cepolla e lo Scotto-Niccolari, risalenti al 1500, anno di massima opulenza della nobiltà albenganese*».

Il pubblico si aggira con indolente lentezza fra i cassettoni in noce del sec. XVIII, le icone russe, le sculture lignee del XV secolo, antichi dipinti a olio, stampe di Brueghel il Vecchio, sedie Luigi XIV, gioielli, scatole e tabacchiere, argenteria Sterling, cassapanche, piatti in ceramica, lampade, como, miniature neoclassiche, arazzi, tappeti, sino agli oggetti della cosiddetta arte povera, davanti ai quali sostano a lungo giovani donne.

La mostra, che si chiuderà domani sera, apre dalle 16 alle 23: il prezzo d'ingresso è di duemila lire. Ma la mostra — di per sé già importante — è stata un pretesto per l'amministrazione comunale dal quale partire per prendere la decisione di chiudere il rettangolo delle mura medioevali entro cui è rinserrata la struttura urbana e architettonica di Albenga, così com'era stata edificata agli inizi del 1300.

La Mostra dell'antiquariato serve anche per far conoscere — in quest'estate durante la quale il best-seller di Umberto Eco, «Il nome della rosa» (più di 300 mila copie già vendute), rilancia la moda del Medio Evo — proprio il prototipo di una città del XIV secolo di media dimensione (circa 1700 abitanti contava l'Albingaunum di allora).

Albenga è l'unica città dell'Italia Settentrionale ad offrire, su di un impianto urbano rimasto inalterato dal 1300, l'ambiente intatto e le testimonianze culturali e storiche (i manoscritti del 1200 che è possibile vedere nel nuovo museo diocesano hanno miniature con sfondi in oro di sottile bellezza) degli anni in cui si svolge il libro che ha vinto il Premio Strega (la vicenda narrata da Eco si svolge in una settimana dell'autunno del 1327).

Sono ancora presenti ad Albenga le vestigia del convento dei francescani, ordine al quale appartengono i protagonisti del libro ricordato. Convento francescano la cui costruzione (taccino delle coincidenze) avviene nel 1322, cinque anni prima della vicenda de «Il nome della rosa».

**r. sr.**

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
*vendita e produzione*
*aperto tutti i giorni*
*domenica e festivi*
*compresi*

Punti vendita Conbipel:
**TORINO, c. Bramante 27/29**
**TORINO, via Amendola 4**
**ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11**
***e dal 15 agosto***
**BIELLA (tangenziale)**

**Dal 1° settembre**
***Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della***

**CONBIPEL a Cocconato d'Asti**

***GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA***

# CINEMATOGRAFI & TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

**AMBASCIATORI** (Passo Ambrosio 20) tel 583.741) **Florence** (super erotic movie) Vivi 18 Or 15.15 17.05 18.55 20.45 22.40 L 3500
**ARISTON** (Vico San Matteo 16) tel 208.549) **Orgasmo proibito**. Vivi 18 Or 21.22.40 L 3500
**ASTOR** (Via XX Settembre 233r. tel 564.420) chiusura estiva
**AUGUSTUS** (Corso Buenos Aires 7. tel 586.810) chiusura estiva
**CORALLO** (Via Colombo 11 tel 565.888) **Peccati di giovani mogli**. Vivi 18
**DORIELLO** (Via Balbi 101r. tel 295.901) **Clarissa**. Vivi 18
**GRATTACIELO** (Piazza Dante 43. tel 564.403) **Bambi music**, regia G. Hoss con J. Ewing e M. Avery Or 16.35 18.35 20.30 22.30
**LUX** (Via XX Settembre 258r tel 561.691) chiusura estiva
**NUOVO PALAZZO** (Salita S. Caterina 12 tel 565.512) chiusura estiva
**ODEON** (Corso Buenos Aires 83r tel 394.208) chiusura estiva
**OLIMPIA** (Via XX Settembre 27/r. tel 581.415) chiusura estiva
**ORFEO** (Via XX Settembre 131r. tel 564.640) **Cannibal terror**. Vivi 14. Regia di U. Lenzi, con J. Morghen e L. De Sabata Or 15.30 17.20 19.05 20.40 22.30
**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 13r. tel 580.380) **Agrilli con amore**. Vivi 18 L 3000
**PLAZA** (Piazza [illegible] tel 368.652) chiusura estiva
**RIVOLI** (Via XII Ottobre 18. tel 586.512) **Un uomo chiamato Cavallo**, con R. Harris Or 16.05 18.20 22.30
**SMERALDO** (Vico Garmagnola 7. tel 209.748) **L'orgia dell'amore**. Vivi 18
**SUPERSEXYMOVIES** (Via Cagliari 8. tel 890.738) **Super sex super**. Vivi 18 L 3000
**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r. tel 542.212) **Amici miei**, con U. Tognazzi, regia M. Monicelli Or 16.30 17.50 20.10 22.30
**VERDI** (Via XX Settembre 39. tel 562.137) **I due superpiedi quasi piatti**, con T. Hill e B. Spencer Or 15.30 17.50 20.10 22.30

## CINEMA D'ESSAI

**DANTE** (Via Cadorna 1/a tel 580.767) **Taxi driver**.
**NITZ** chiusura estiva

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALFA** (Via Puggia 37. tel 360.861) chiusura estiva
**CRISTALLO** (Largo della Zecca 41. tel 298.867) **Intimo sensazioni**. Vivi 18
**IDEAL** (Corso Montegrappa. tel 883.365) chiusura estiva
**LIDO** (Via De Gasperi 21r. tel 360.482) chiusura estiva
**MANIN** (Corso Armellini 4. tel 891.002) chiusura estiva

### SECONDE VISIONI

**ARALDO** (Corso Perrone 73r) **Hair**. Ci 15 e 22.30
**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1. tel 298.516) **Autostoppiste in calore**.
**CORALLO** (via Innocenzo IV 12r. tel 546.419) **Agente 007 dalla Russia con amore**.
**DIANA** chiuso per ferie

### SAMPIERDARENA

**ASTORIA**: **Le mogli in bianco, l'amante al dopo**.
**ELDORADO**: chiusura estiva
**MASSIMO**: **La grande avventuriera**. V. 18
**MODERNA**: chiusura estiva
**SPLENDOR**: **Blue obsession**. V. 18
**CERTOSA**
**COLOMBO**: **I seduttori della domenica**.

Jodie Foster in Taxi Driver al Dante

**PONTE DECIMO**
**PONTE DECIMO**: Arrivano i Gatti di Vicolo Miracoli
**QUINTO**
**FLORA**: **Soldato Ghilla agli ordini**
**ARENZANO**
**ITALIA**: **Ricomincio da tre**.
**COGOLETO**
**VERDI**: **Superman 2**.
**TORRIGLIA**
**ITALIA**: **Una cantra l'altro praticamente amici**.
**RECCO**
**ANNA**: **Spettacolo cinematografico**
**SANTA MARGHERITA**
**CENTRALE**: **Papillon**
**IMPERIUM**: **Mia moglie è una strega**.
**LUX**: **Poliziotto Superpiù**.
**RAPALLO**
**AUGUSTUS**: **L'uomo del confine**.
**CRIFONE**: **Laguna blu**.
**ITALIA**: **Spaghetti a mezzanotte**.
**LAVAGNA**
**ARENA SPLENDOR**: **Brubaker**.
**CANTERO**: **Fico d'India**
**CHIAVARI**
**ASTOR**: **Spaghetti a mezzanotte**
**CANTERO**: Ore 21.15 Spettacolo di varietà «Brasil tropical»
**GIACCHINI**: **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**.
**NUOVO**: **Mia moglie è una strega**.
**ODEON**: **L'ultimo squalo**.
**SESTRI LEVANTE**
**ARISTON**: **Non ti conosco più amore**.
**CENTRALE**: **Occhio alla penna**.
**CENTRALE** (al aperto) **I mastini della guerra**.
**CONCHIGLIA**: **Per qualche dollaro in più**.
**MARE TRICOLORE**
**GARDELLO**: **Xanadu**.

### CINE VARIETA'

**SUPERBA** (Via S. Giovanni di Pré 25r tel 261.203) chiuso per ferie

### RITROVI

**CLUB INSTABILE** (Via Cecchi 9r) chiusura estiva
**DISCOTEQUE NEW YORK** (Via Pinan 7/r) discoteca

## SAVONA

### PRIME VISIONI

**ASTOR** (via Pia, tel 22.186) **Banana settaggio**
**ELDORADO** (vc. S. Teresa tel 20.660) **Il diabolico demonio**
**ARI** (Via Vegerio tel 20.045) **Poliziotti particolari**
**JOLLY** (Via P. Boselli 5, tel 21.170) **Porno amante notturna**.
**OLIMPIA** (c so Italia 4 tel 20.204) **Complotto di famiglia**
**DIANA** (v. Brignoni 1c. tel 25.714) **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente**.

### ALTRE VISIONI

**FILMSTUDIO** (p. Diaz 4/r. tel 38.62.22) **Brubaker**.
**CINEMA d'Essai** (via Prino 13 tel 21.142) **Il grande attacco**.
**LUX** (via Buscaglia tel 22.973) **Vacanze bestiali**.

**ALASSIO**
**COLOMBO**: **Fuga da Alcatraz**.
**RITZ**: **I carabinieri**.
**CAPITOL**: **Assassinio allo specchio**.
**MOULIN ROUGE**: **Piccole donne**.
**EXCELSIOR**: **La Bingo**.
**DON BOSCO**: **Dudù il maggiolino tutto matto**.
**ALBENGA**
**ASTOR**: **Le mogli dell'amico è sempre più buona**.
**AMBRA**: **I carabinieri**.
**CRISTALLO**: **La ragazza di Nashville**.
**GIARDINO**: **Il bidonista domani**.
**ALBISSOLA MARE**
**MARCONI**: **Papillon**.
**MARCONI ESTIVO**: **Visitano 2°**.
**ALBISSOLA CAPO**
**LEONE**: **I racconti della Tor**.
**ANDORA**
**ROSSINI**: **Prima pagina**.
**ARISTON**: **Biancaneve e i sette nani**.
**BORGHETTO S. S.**
**VITTORIA**: nuovo programma
**ASTRA**: **Dalla 5 alle 5 cronaca sentimentale**.
**CAIRO MONTENOTTE**
**ABBA**: **Black Cat**.
**CRISTALLO**: **Labbra bagnate**
**DELLA ROSA**: riposo

**CALIZZANO**
**CLUB LO SCORPIONE**: **Gli artigiani**.
**CERIALE**
**ODEON**: **La locandiera**.
**FLORA**: **Brubaker**.
**FINALE LIGURE**
**ARENA ORIONE**: **Ecco noi per esempio**.
**ORIONE**: **L'impero colpisce ancora**.
**VITTORIA**: **Odio le bionde**.
**ANGELICUM**: **Supercervi di Superpiù**.
**LUX**: **Il mostro immaginario**.
**IOBAL**: **In amore si cambia**.
**LAIGUEGLIA**
**CORALLO**: **L'altra metà del cielo**.
**LOANO**
**PERLA**: **Genio comune**.
**LOANESE**: **Mia moglie è una strega**.
**STELLA**: **Isola**.
**PIETRA LIGURE**
**COMUNALE**: **L'impero colpisce ancora**.
**SPOTORNO**
**ARISTON**: **L'Ilà Marlowe**.
**ASTRA**: **Ultimo metro**.
**VARAZZE**
**VERDI**: **Occhio alla penna**.
**TERO**: **Laguna blu**.
**TERO ESTIVO**: **Bianco, rosso e verdone**.
**LE PALME**: **Asso**.
**EDEN**: **Senza meta**

## IMPERIA

### PRIME VISIONI

**AMBRA**: **Laguna blu** (avventuroso) con B. Shields
**ROBBINI** (Oneglia - via Vausseau 15. tel 23.874) chiuso per ferie
**CENTRALE** (Porto Maurizio - via G. Carducci tel. 20.871) **Io e Annie**, di W. Allen con W. Allen e Diane Keaton
**GANTE** (Oneglia - via S. Bontempi. tel 23.620) chiuso per ferie
**IMPERIA** (Oneglia - piazza Unione 2. tel 22.745) **L'uomo più ricco del mondo** (comico) con R. Hope
**CAVOUR**: **Tom Horn**.
**ODEON**: **Una notte d'estate**.

### ALTRE VISIONI

**AMBRA** (Porto Maurizio - via L. Massaia 9. tel 61.130) chiuso per ferie
**DIANO MARINA**
**DIANESE**: **Ho fatto splash**.
**PERGOLA**: **Sarafino**, di P. Germi, con A. Celentano e O. Piccolo
**ARMA DI TAGGIA**
**CAPITOL**: **I mastini della guerra**.
**CENTRO**: **I quattro dell'Ave Maria**.
**GIARDINO**: **Malizia d'amore**.
**BORDIGHERA**
**ZENI**: **I carabinieri**.
**OLIMPIA**: **Tre uomini da abbattere**.
**RIVA LIGURE**
**CORALLO**: **L'uomo del confine**.
**VENTIMIGLIA**
**EUROPA**: **Napoleone**.
**IMPERO**: **La fossa al mare con l'amico di papà**.

## SANREMO

### PRIME VISIONI

**ARISTON** (via Matteotti 28. tel 71.971) Compagnia Stabile Tormina (L. commedia) presenta «**Il passo dei camaleonti**».
**RITZ** (via Matteotti). **Goldrake addio**, cartone animato
**ASTRA** (via Matteotti 30. tel 86.510) **Mia moglie è una strega**.
**CENTRALE** (v. Matteotti) **Marilyn, una vita una storia**.
**BAHNHOFF**: **Sexy scatenato**.
**SUPERCINEMA**: **Al di là del bene e del male**.
**CENTRO**: **West Side Story**.
**ARISTON GIARDINO**: **007 Licenza per uccidere**.

### ALTRE VISIONI

**LUX** (via Escoffier 3. tel 683.393) **Un corpo da vendere**. vm 18
**MIGNON**: **Play lady**.

# I programmi delle tv private e straniere

**CANALE 5**
**A&G TELEVISION**
UHF 53-55

13.30 Telefilm: «**Boys and girls scouts**»
14 — Tennis
15 — Film «**Love boat**»
16 — Film «**Il ladro di Bagdad**»
17.30 Cartoni: «**Jeeg Robot**»
18 — Film: «**Storia di lite e di coltello**»
19.50 **Notizie sera**
20 — **Speciale Canale 5**
20.30 Telefilm: «**Attenti a quei due**»
21.30 Film: «**La carovana dei coraggiosi**»
23.15 **Notizie notte**
23.20 **Speciale Canale 5 - «Cose de oro '80»**
1 — Film «**La scuolaccista**»

**TELESANREMO**
UHF 30

18.30 **Spazio bambini**
19 — Telefilm: «**Il circo di Moca**»
19.30 **Spazio bambini**
20 — **Annunci, dove andiamo stasera, il tempo**
20.20 **Telegiornale**
20.35 Documentario: «**L'uomo, questo malato**»
20.50 **I superviaggi**
21.20 **Rubrica religiosa**
21.50 Film: «**Il romanzo di un chirurgo**»
23.20 **Telegiornale**

**TELEARCOBALENO**
UHF 40-41-55

13 — Cartoni: «**Princess Shapire**»
13.30 **Zoom Tg Ponente**
13.45 **Cartoni**
14.10 Film: «**La signorina e il cow boy**»
18 — Cartoni: «**Ape Magà**»
18.50 Telefilm: «**Missione impossibile**»
19.40 **Zoom Tg Ponente**
19.55 **Oira giorno**
20 — Telefilm: «**Medical Center**»
21 — Film: «**Shock**»
22.40 **Zoom Tg Ponente - Sosa**

**TELEBUONGIORNO**
UHF 34-39-47-67

10.30 «**W.K.R.P. in Cincinnati**». telefilm
11 — «**Agente speciale**» telefilm
11.50 «**Il fantastico mondo di Paul**». cartoons
17.20 **Portofino per voi**
19 — Film
19.30 «**Agente speciale**» telefilm
17.20 **Portofino per voi**
20 — «**Il fantastico mondo di Paul**» cartoons
20.30 **Cinque minuti con Cesare Lanza**
20.35 «**W.K.R.P. in Cincinnati**» telefilm
21.00 «**Agente speciale**». telefilm
22 — Film
23.30 **Cinque minuti con Cesare Lanza**

**TELECITTA'**
UHF 48-52-54

19 — **Album dei ricordi - Programma di canzoni**
19.40 Telefilm Chips «**Volando ad alta quota**»
20.30 Film «**Due notti con Cleopatra**»
22 — Film «**Vacanze alla Baia d'Argento**»

**TELERADIOCITY**
UHF 20-31-47-49

6.30 **Sei e trenta a Telecity**
9.30 Cartoni: «**Jetta robot**»
10 — **Mattinata allo Studio 2**
12 — Telefilm «**Lassie**»
12.30 **TRC flash**
12.45 Film: «**L'amico del padrino**»
14.30 Telefilm «**Paul Gauguin**»
15.30 **Video show**
16 — Film «**Hi Mom**»
17.30 Telefilm: «**Lancillotto DDR**»
18 — Cartoni: «**Jetta robot**»
18.30 Telefilm «**Fulmine**»
19 — Telefilm «**Lassie**»
19.30 Telefilm «**Lucy e gli altri**»
20 — Cartoni «**Lupin III**»
20.30 Telefilm: «**L'uomo e la città**»
21.30 Film: «**Quando la guerra portava l'elmetto**»
23 — Telefilm «**Ironside**»
24 — Film: «**Ore 10.00 lezione di sesso**» - Oroscopo

**2RTV**
**DUE RIVIERE TV**
UHF 34-27-31-34-36-38-45
UHF 21-23-42-48

9 — **Il mattino vale il doppio**
9.15 **L'edicola di 2RTV**
9.30 Telefilm «**Tre contro tutti**»
10 — **Dai prova anche tu con 2RTV**
12 — Telefilm «**Nata libera**»
13 — Film «**Spara Joe ...e così sia**»
14.30 **Borsa valori**
14.45 Telefilm «**Tre contro tutti**»
15.10 Film «**Fratelli d'Italia**»
16.40 Telefilm: «**Il sole sorge a Est**»
17.05 Film «**Golia contro i giganti**»
18.30 Telefilm: «**Avventure negli abissi**»
19 — **Senco alternato presenta - Miser**
19.30 **Reporter**
20 — Telefilm «**Nata libera**»
21 — Film «**Follie del jazz**»
22.30 **Reporter**
22.55 Rubrica: **Giada e le stelle**
23 — Film «**Graziella**»
0.30 Telefilm: «**Il sole sorge a Est**»

**SAVONA TV**
UHF 25-41-51-30-39-54

11.50 Cartoni «**Blue Falcon**»
12.15 **Sprint**
12.45 Film: «**La notte dei mille gatti**»
14.15 Cartoni: «**Blue Falcon**»
15.05 **Supercassetica show**
16 — Film «**Bersaglio mobile**»
17.40 Cartoni: «**Charlie Chan**»
18.10 Telefilm: «**Jim Forrester**» Alta moda
19.10 Telefilm Rubino «**L'amore**»
19.30 **Rotolario**
20 — Telefilm «**Ivanhoe, cavaliere teutonico**»
20.25 Film «**Il mosaico della strada**»
22.10 Telefilm «**Corpi separati**»
23 — **Notiziario** (r.)
23.15 Film «**Cavaliere nella Valle d'Oro**»

**TELE T.R.I.L.**
UHF 21-34-49-52-58

11 — **Cartomanzia**
11.30 Film «**Obsession storia di un delitto**»
13 — **Cartoni**
13.30 Telefilm «**Lucy**»
14 — Film «**Pensiero d'amore**»
15.50 Film «**I cinque draghi d'oro**»
16 — Cartoni
16.30 **Musica per voi**
19 — Telefilm «**Lucy**»
19.30 Cartoni
20 — **Manifestazioni in Liguria**
20.30 **La politica in Liguria**
21 — **Calcio brasiliano**
22 — Film «**L'uomo l'orgoglio e la vendetta**»
23.30 Film «**L'isola dei senzi perduti**»
0.50 Film «**Bellissima super cerca posa part.**» — Film della notte «**Verginità**»

**TELELIGURIA**
UHF 24-28-51-57

20 — **Telefilm**
20.30 **Che tempo fa?**
20.35 **Videogiornale**
21 — **Estate-quiz**
22 — **Previdenza sociale**
22.30 **Videogiornale**
22.40 Film notte

**TELEGENOVA**
UHF 35-40-62

12 — Telefilm «**Medical Center**»
13 — Film «**Secret service**»
14.30 Cartoni «**Gundam**»
15 — Film «**Sumuru regina di Femina**»
16.30 Telefilm «**Medical Center**»
17.30 Film: «**La prima avventura**»
19 — Cartoni animati
20 — Telefilm «**Police**»
20.30 Film «**Questa pazza fantastica ferrovia**»
22 — Telefilm «**I nuovi poliziotti**»
23 — Film

**CANALE 31**
**SANREMO**
UHF 31-42-31-32

18.15 **Sigla - Annuncio programmi - Cartoni**
18.45 Film
20.10 **Telegiornale**
20.30 **Grappeggia show**
21 — Film
22.30 Film

**TELEIMPERIA**
UHF 24-30-58-61

19.30 **B. come Bambini**
20 — **Itinerari gastronomici**
20.20 **Rubrica religiosa**
20.45 **Notiziario**
21 — **Special (Spazio libero)**
21.15 **Cultura nel trascendentale**
22 — **Giochi sulla spiaggia - Oroscopo**

**TELENORD TN4**
UHF 24-29-41-44-49-52-56-58

18 — Telefilm «**Una strana ragazza**»
18.35 Marameo - Cartoni: «**Felix il gatto**»
19 — Cartoni: «**Jabberjaw**»
19.30 **Il tennis insegnato dai campioni**
20 — Telefilm «**Julia**»
20.30 Telefilm «**La grande vallata**»
21.30 Film «**Il disprezzo**»
23.10 Film «**Perdonami**»
0.45 Film «**I giorni dell'amore**»
2.15 **La buonanotte**

**TIVUESSE**
UHF 43-54-56-58-60

18.30 **Qui TVS - Telefilm Batman**
19 — Cartoni «**Ciao ciao**»
19.45 **Ultimissima**
20 — Telefilm «**Batman**»
20.30 Film «**Chiamate 22-22 tenente Sheridan**»
22.10 **Cantani sul Secolo XIX**
22.15 Telefilm «**Perry Mason**»
23.10 **Notiziario estero**
23.20 **Incontro di pugilato**
0.30 Film «**Due [illegible] per volta**»

**TELE TRIS**
UHF 23-33-37-50-51-57-63

10.30 Film
12 — Film «**Arlo di Parigi**»
13.30 Cartoni
14 — **Scuola cultura**
15 — Film «**La strage di Gotenhafen**»
16.30 Film «**Posa l'osso Marsala! Arriva Alleluja**»
18 — Telefilm
18.30 Film «**Sogni infranti**»
20 — **Tg Tris**
20.30 **Trailers. Anteprima cinema**

# LE TELEVISIONI FRANCESI

**TF 1**

12.15 **Objectif Santé**
12.30 **Au nom de la loi** «**La prisonnière**»
13 — **TF1 actualités**
13.30 **Le monde de l'accordéon**
13.48 **Au plaisir du samedi**
13.55 **La petite maison dans la prairie**
16 — **Grand-père Viking**
16.55 **Maya l'abeille**
17.40 **Le magazine de l'aventure**
17.55 **Temps X, le magazine de science-fiction**
18.40 **Trente millions d'amis S.O.S. animaux abandonnés**
18.50 **Magazine auto-moto 1**
19.20 **Actualités régionales**
19.45 **Suspense** - «**Le premier client**»
20 — **TF1 actualités**
20.30 **Monte-Carlo show**
21.30 **Madame Columbo** «**La mystère de Lili Corday**»
22.30 **C'est arrivé à Hollywood. N. 4: «Du côté des comiques»**
23 — **TF1 actualités**

**A 2**

12.25 **Journal des sourds et des malentendants**
12.45 **A2 première**
13.35 **Prix Nobel N. 1 (Alfred Nobel)**
14 — **Les jeux du stade**
16 — **Concert: «Concert au Sénat»**
16.50 **Des chiffres et des lettres**
19.20 **Actualités régionales**
19.45 **La commode**
20 — **Journal de l'A2**
20.35 **Dossier éclaté. «Le jardin d'hiver»**
22.05 **Bonjour, bonsoir la nuit**
23.30 **Journal de l'A2**
23.45 **Bonjour, bonsoir la nuit**

**FR 3**

14 — **Fr3 Antiope**
19.10 **Soir 3**
19.20 **Actualités régionales**
19.40 **Fr3 Jeunesse**
20 — **Les jeux de 20 heures**
20.35 **La poursuite de l'amour** «**Etrangers et amis**»
21.30 **Festivals d'été**
22.30 **Soir 3**

Dove sono, cosa fanno nell'estate i cantautori genovesi

# Per Bindi che cerca un rilancio nuovo disco e nuovo spettacolo

GENOVA — Umberto Bindi, il compositore genovese autore di canzoni come *Il mio mondo*, *Il nostro concerto*, *Arrivederci*, si è trasformato in un direttore artistico. Ha infatti curato per il comune di Brindisi una serie di manifestazioni paragonabili alle nostre «*Sere di Genova*» (dove lo stesso Bindi si esibirà il 14 agosto).

«*Sono stato costretto a scegliere spettacoli un po' commerciali* — dice il cantautore —, *ma non mi sono dimenticato degli artisti genovesi, come Paoli e i Ricchi e Poveri*».

Bindi ha scelto il Sud anche per i suoi concerti. La tournée, cominciata in luglio, disegna infatti una mappa quasi tutta meridionale.

«*Io amo molto il Sud* — confessa il musicista — *Anche durante l'inverno faccio molte serate in Puglia, Calabria e Campania. Però ammetto che per il programma estivo ha avuto un certo peso anche il desiderio di unire al lavoro la possibilità di fare qualche giorno di mare, in un'atmosfera quasi di vacanza*».

«*I cantautori genovesi* — spiega Bindi — *piacciono parecchio nell'Italia meridionale. Forse è strano, ma il pubblico del Sud dimostra un incredibile sensibilità per le mie canzoni, così come per quelle di Paoli o di Lauzi*».

Quanto costa un concerto di Umberto Bindi? «*Io non ho grosse pretese* — risponde il compositore, quasi con un certo imbarazzo — *Non ho un gruppo che mi accompagna e quindi cerco di adeguarmi al locale e ai problemi di chi mi ingaggia. Il mio cachet varia, anche a seconda della distanza e quindi delle spese per gli spostamenti. In ogni caso sono "accessibile". Preferisco non parlare di cifre, proprio perché sono sempre disponibile a variarle, secondo le possibilità della persona o dell'ente con cui tratto*».

Protagonista recentemente di una trasmissione radiofonica, «*Quattro quarti*», Umberto Bindi sta vivendo un periodo delicato della sua carriera. Dopo il grosso successo riscosso negli Anni Sessanta, dopo un periodo successivo, dopo una serie di avvenimenti che hanno sconvolto la sua vita privata (tra tutti il brutale assassinio della madre, Bice Jandelli, cui il compositore era legatissimo, che venne uccisa con due colpi di pistola nell'agosto del 1975 a Rocca di Papa dall'amico Ulderico Lippi, il musicista è tornato piano piano a riconquistare il suo pubblico.

Ora è arrivato forse alla svolta decisiva, per affacciare e consolidare definitivamente la popolarità. Per questo ha preparato un nuovo Lp, che uscirà il prossimo autunno, e pensa di tornare a cantare in teatro.

L'intenzione sarebbe di costruire uno spettacolo diviso in due parti.

«*Nella prima presenterei le ultime canzoni e nella seconda farei una carrellata delle composizioni del passato. Ma vorrei affidarmi ad un grosso regista* — spiega Bindi — *Forse cercherò l'abbinamento con un altro personaggio, per rendere più completo lo spettacolo. Sia chiaro, però, che non mi spaventa affatto l'idea di affrontare da solo il pubblico teatrale. Vedremo dopo l'estate e l'accoglienza ottenuta dal mio album*».

Testi di Bardotti, musiche ovviamente di Bindi, il prossimo Lp segnerà un certo rinnovamento nello stile del compositore.

«*E' un discorso musicale che continua, evolvendosi e sviluppandosi* — precisa il musicista genovese — *Le novità sono nell'interpretazione e nella tematica*».

Il titolo provvisorio dell'album è «*Le voci della sera*».

Bindi cerca il rilancio partendo dal Sud

«*L'atmosfera della sera è infatti il tema che lega tutti i brani. Ogni canzone è uno squarcio di vita per comporre un mosaico di sentimenti e stati d'animo particolari, suscitati da momenti un po' struggenti che segnano il passaggio dal giorno alla notte*».

«Così — spiega Bindi — c'è Signora per una sera, ispirata a quella trasmissione sulle agenzie che affittano partner per donne sole' da un brano apparentemente allegro affiora il dramma di un'assoluta solitudine, che diventa insostenibile quando la giornata finisce. E canto anche l'esame di coscienza di un uomo che fa il bilancio della propria vita. Ma tanta malinconia si chiude con una nota di speranza. L'ultimo pezzo, infatti, intitolato Le voci del mattino, segna l'approssimarsi del nuovo giorno e quindi la necessità di riprendere bene o male il cammino, insieme con gli altri, nel mondo».

**Fino al 4 agosto Bindi rimarrà a Catania per alcuni concerti in città e in provincia. Dal 5 al 9 agosto si trasferirà a Reggio Calabria, il 12 sarà a Follonica, il 13 a Gallipoli, il 14 a Genova per le «Sere» all'Acquasola. Il 16 e il 17 Bindi scenderà nuovamente fino a Sapri, il 18 canterà a Brindisi, il 22 sarà a Porto Ercole, il 26 si trasferirà a Chioggia, il 27, 28 e 29 terrà concerti a Rimini, prima di cessare l'attività per dedicarsi alla preparazione del nuovo Lp.**

**Alessandra Pieracci**

Il trio lituano Ganelin nel concerto all'Acquasola

# Dalla Russia viene un jazz che sa tanto d'avanguardia

GENOVA — Era un appuntamento per appassionati quello di giovedì scorso all'Acquasola per le «Sere di Genova». Grazie ad una collaborazione con l'Associazione Italia-Urss, la manifestazione estiva del Comune ha proposto una serata di «free jazz» sovietico con il trio Ganelin. L'importante avvenimento (era la prima volta che un gruppo jazzistico russo si esibiva a Genova) ha però richiamato scarso pubblico.

«*Il jazz non è più un patrimonio esclusivo dell'Occidente* — hanno detto i componenti del trio prima del concerto — *al contrario esso viene praticato e diffuso non solo in Unione Sovietica, ma anche in tutti i Paesi dell'Est, in particolar modo in Polonia, a Varsavia, ad esempio, si svolge un festival annuale di grande richiamo. In Unione Sovietica, in tutte le biblioteche di ogni singola repubblica si possono trovare libri e dischi sia sovietici che d'importazione sul jazz*».

Com'è il jazz sovietico? Ce ne ha offerto un significativo saggio il trio Ganelin formato dal pianista Vjaceslav Ganelin, diplomatosi in composizione al conservatorio di Vilius, da Tarasov alle percussioni e Cekasin ai fiati. Il trio proviene dalla Lituania e questo è un dato importante per comprenderne lo stile: in Lituania, soprattutto a Vilius, opera un gruppo di compositori estremamente vivi e moderni, attivamente impegnati nel campo della ricerca sonora.

Tale ricerca si è riflessa nel jazz ascoltato all'Acquasola. L'elemento primario, ovviamente, è l'improvvisazione, la variazione che però non si concretizza solo in una ricchezza ritmica, in una vivacità melodica, ma va oltre, cercando novità nella timbrica.

Il trio utilizza una grande varietà di strumenti, tanto da tendere a un discorso orchestrale: molte percussioni, numerosi fiati, basso tastiera suonato da Ganelin insieme al pianoforte.

I singoli pezzi si sviluppano quindi su una duplice strada: da un lato la «ricreazione» tematica (meno appariscente forse che nel nostro jazz, il che può dare l'impressione a tratti di una sorta di monotonia ripetitività), dall'altro l'isolamento di determinate cellule sonore (in grado di creare una situazione musicale che più che al jazz in senso stretto sembrerebbe appartenere alla sperimentazione di tutta la musica contemporanea).

Jazz, dunque, originale, anche se evidentemente qua e là si avverte la conoscenza dell'esperienza occidentale. Lodevole la preparazione dei tre musicisti. Unico appunto, l'amplificazione, tenuta a livelli talmente alti, da costringere molti degli spettatori ad abbandonare i posti a sedere per rifugiarsi più lontano dagli altoparlanti.

**e. m.**

## Con Beruschi cabaret alle Clarisse

**RAPALLO — Questa sera alle 1.15, all'Auditorium delle Clarisse, Enrico Beruschi aprirà la rassegna di cabaret che si protrarrà fino al 15 agosto.**

**Il 5 agosto sarà protagonista della serata Giorgio Porcaro: l'8 saranno presenti con il loro spettacolo Massimo Boldi e Teo Teocoli, l'11 toccherà a Lino Toffolo; il 14 e il 15 Brambilla e Formicola si presenteranno nei panni dei noti personaggi Zuzzurro e Gaspare.**

## Coro dell'Opera

**SANTO STEFANO D'AVETO** — In Piazza del Popolo stasera il coro del teatro Comunale dell'Opera, diretto da Tullio Boni, presenterà un panorama della fresca vena musicale popolare che va dall'Emilia Romagna all'Abruzzo, dal Lazio al Trentino. Saranno eseguiti canti come «*Le focarin*», «*L'acquabbelle*», «*Vola, vola*», «*Come balli bene della bimba*».

## Concerto a Pieve

**PIEVE LIGURE** — Stasera alle 21, all'oratorio di S. Antonio, concerto per clavicembalo con Maria Barbero.

NOTIZIE FLASH

# Stasera arrivano i «Gatti»

GENOVA — Le «Sere di Genova» offrono oggi cabaret e canzoni dialettali. L'appuntamento all'Acquasola è infatti con i Gatti di Vicolo Miracoli e con il loro spettacolo fatto di canzoni, parodie, battute e con un folk singer di casa nostra, Piero Parodi. E' la prima volta che Parodi si esibisce alle «Sere di Genova» (pur essendo, in genere, un ospite sempre presente ad altre manifestazioni cittadine).

## Liscio a Ronco

**RONCO SCRIVIA** — Al Festival dell'Unità in corso a Ronco Scrivia, sport e spettacolo. Oggi, infatti, dopo una gara ciclocturistica (alle 15) e una cronoscalata ciclistica (alle 17) l'orchestra romagnola di «Mario e i Saggi» suonerà tanto liscio per il ballo.

## Stagione concerti

**ARENZANO** — Si avvia alla conclusione la stagione di concerti alla Sala Teresiana. Stasera alle 21 il contralto Eldex Bassetti proporrà un programma di arie spagnole e spirituals.

## La banda a Riva

**RIVA TRIGOSO** — La banda «Città di Chiavari e Sestri Levante» terrà un concerto domani.

## Festa patronale

**RAPALLO** — In località Santi Gervasio e Protasio, oggi e domani festa patronale con ballo liscio e stands gastronomici.

## Pagine di storia

**MONTOGGIO** — Il centro culturale «Peppo Duchia» ha organizzato per oggi alle 18, nella sede della Croce Rossa di via Roma 83, una conversazione del professor Spina su «La provincia nelle pagine dei narratori viltortiani».

## Ecco i burattini

**GENOVA** — Stasera a villa Doria, a Pegli, i fratelli Confettis presenteranno il loro «Ultimo spettacolo prima dell'autostrada», per grandi e piccoli. Burattinai francesi, le «Freres Confettis» sono dietro a un banco, piazzato su un camion adattato a baracca da fiera, di quelle che si vedono al luna park e servono per la vendita dei dolciumi. Anche i burattini vendono, ma soprattutto provocano il pubblico stimolando il dialogo, grazie ai burattini, irriverenti e totalmente privi di buone maniere.

## Goldoni a Luni

**LUNI** — Va in scena stasera «*Gli amori inquieti*» di Carlo Goldoni, per la regia di Augusto Zucchi. Gli interpreti sono Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti.

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Gli esiti sono stati resi noti tutti insieme soltanto ieri

## Maturità, risultati globali I respinti sono l'8 per cento

**Non ci sono grandi novità rispetto all'anno scorso - Né «stangate», né indulgenza - Molta differenza tra le commissioni - Tra i geometri si registra il maggior numero di bocciati**

NOVARA — Sono stati resi noti ieri i risultati ufficiali degli esami di maturità per l'anno scolastico 80-81 in provincia di Novara. Quest'anno, per decisione del nuovo Provveditore agli studi, dottor Brienza, la pubblicazione degli esiti è stata fatta in un'unica soluzione. Anche le commissioni che avevano già concluso le operazioni in anticipo rispetto alla data ufficiale di chiusura (31 luglio) hanno tenuto segreti i risultati fino a ieri.

Da un primo esame di quanto si è registrato nelle varie commissioni del capoluogo e della provincia, non ci sono state grosse novità rispetto a quanto si era verificato lo scorso anno. Niente «stangata» per gli studenti, ma neanche «maturità indiscriminata» per tutti. Questi ultimo dato è dimostrato dai 250 respinti che rappresentano circa l'8 per cento dei candidati.

Come sempre i dati risultano molto differenti da commissione a commissione, anche nella medesima scuola. Per esempio, al Mossotti di Novara (maturità tecnica commerciale) c'è stata una commissione, la terza, che ha promosso tutti e 75 i candidati che ha esaminato. La quarta, invece, ne ha bocciati 23 su 72, cioè il 32 per cento.

Sempre in tema di maturità tecnica, i più tartassati in questo esame '80-81 sono stati gli aspiranti geometri. Fra Novara e Verbania i candidati erano 232. Di questi solo 181 hanno superato la prova, mentre 51 (pari al 22 per cento) sono stati respinti.

Tornando alle differenze registrate nello stesso tipo di esame, da segnalare la percentuale di bocciati al Liceo scientifico di Domodossola: 16,66 per cento (10 non maturati su 60 candidati tutti interni). A Borgomanero, invece, i 67 candidati alla maturità scientifica o sono stati più bravi o hanno trovato una commissione più comprensiva visto che solo 2 sono stati bocciati.

Sempre in tema di maturità scientifica ancora migliore la situazione ad Arona dove degli 88 candidati interni solo sei è visto «bollare». Medie comunque mai troppo alte né troppo basse) anche a Novara allo scientifico «Antonelli», ritenuta una delle migliori scuole della città. I candidati erano 210 interni, suddivisi in tre commissioni; e 8 privatisti. Duecento interni e 5 privatisti hanno superato la prova.

Alla maturità «classica» mediamente di promossi notevoli. A Novara 100 per cento: 72 candidati e 72 «maturati». Lo stesso a Verbania 67 alunni tutti «maturi». Tre bocciati solo ad Arona su 38 candidati.

Ma veniamo ai dati generali col raffronto fra questi esami e quelli dello scorso anno. Maturità classica: 197 candidati in diminuzione rispetto ai 222 del '79-80). Maturi 194.

Maturità scientifica: 503 candidati (502 nel '79-80) con 473 maturi e 30 bocciati. Lo scorso anno i promossi furono 477. Licenza linguistica: 64 candidati (60 l'anno scorso), 62 maturi. Maturità professionale: 81 candidati in netta diminuzione visto che l'anno scorso erano 101) con 77 maturi e 4 respinti.

Numerosissimi, più ancora che nell'edizione '79-80, sono stati quest'anno i candidati alla maturità tecnica (commerciale, industriale, agraria). Dai 1788 dell'anno scorso, sono passati a 1897. I «maturi» sono stati 1706 (1605 nel '79-80).

Anche nella maturità magistrale c'è stato un incremento di candidati rispetto all'anno passato: 318 contro 277. I promossi sono stati 305. Nel '79-80 erano stati 265. Infine ecco i dati di quest'anno relativi alla maturità artistica: 65 candidati (tra «statale» e Modigliani) con 61 promossi e 4 respinti.

**Marcello Sanzo**

### Ragazza svizzera muore in campeggio

**OMEGNA — Una ragazza svizzera di 17 anni, Daniela Lamprechi, è morta improvvisamente giovedì sera mentre dal campeggio Agip di Omegna la stavano trasportando all'ospedale. I Lamprechi erano soliti ogni anno in questo periodo trascorrere una quindicina di giorni di vacanza sul lago d'Orta. Daniela, sofferente di asma, era stata colpita da malore dopo aver bevuto un frullato**

Qualche idea per un weekend d'estate: musica, sport, nuovi itinerari

## *Che cosa offrono i laghi e la montagna*

**Arona, di scena la banda - Il via all'Agosto gozzanese - Verbania premia la Pollsportiva**

ARONA — *Con un concerto del corpo musicale cittadino cominciano questa sera le manifestazioni delle Serate aronesi di Ferragosto, che proseguiranno fino a sabato 15.*

ORTA — *In occasione del Perdono d'Assisi, che si festeggia domani, verrà ricollocata nell'apposita nicchia sopra l'altar maggiore della chiesa del Sacro Monte d'Orta la scultura lignea raffigurante la Madonna delle Grazie, restaurata recentemente dalla professoressa Ines Pignoni di Torino sotto la direzione del professor Romano della Soprintendenza. L'opera, una scultura policroma quattrocentesca e di scuola artigianale tedesca.*

GOZZANO — *S'inizierà questa sera nel parco del palazzo municipale le manifestazioni dell'Agosto gozzanese con il concerto del complesso bandistico «La Sornettese» che presenta canti e musiche popolari dell'area celtica.*

VERBANIA — *Ricevuti e premiati dal sindaco a Palazzo di Città gli atleti della Polisportiva Verbano, recenti vincitori a Firenze del titolo assoluto italiano per società e gli auguri che la scorsa domenica, sul lago di Piediluco (Terni) hanno conquistato sei titoli italiani di velocità e fondo. Erano assenti i nazionali Ganna, Uberti, Cerutti e Ponchio, impegnati con la squadra azzurra a Nottingham.*

VIGEVANO — *La torre del castello sforzesco, che fu realizzata su progetto dell'architetto Benedetto Ferrini e ultimata dai tecnici di scuola bramantesca (1476-1495), alta oltre 70 metri, che sovrasta l'interno del castello e la continente piazza Ducale, verrà resa agibile al pubblico tempo un anno.*

*L'amministrazione comunale, infatti, ha ottenuto un mutuo trentennale dalla Cassa di Risparmio per 250 milioni.*

## La lirica si addice a Novara

**Il programma dell'«Estate» ripreso il 31 agosto: musiche celtiche**

NOVARA — Con due grandi successi si è chiusa la prima parte dell'«Estate Novarese 1981» che riprenderà la serie degli spettacoli lunedì 31 agosto con l'esibizione del complesso «Gli Ossiani» che presenteranno canti e musiche dell'area celtica.

Questa volta i novaresi hanno risposto in massa all'appello dell'assessore Renzo Amuchini che instancabilmente presiede all'organizzazione. Solo i due concerti d'apertura con i complessi orchestrali della Rai e del «Reg di Torino non sono stati troppo seguiti; tutti gli altri spettacoli sempre il tutto esaurito.

Purtroppo il maltempo ha negato maggior partecipazione al concerto lirico-vocale e gli artisti si sono dovuti accontentare del salone Arengario del Broletto. Autentiche ovazioni sono state riservate al soprano Marcella Pobbe ed al tenore siciliano-novarese Pio Bonfanti, che hanno rievocato con altri due artisti del Teatro alla Scala (Monica Borghi e Duilio Consoli) le più belle pagine del melodramma.

Il tenore Pio Bonfanti ha parlato della possibilità di ridare al teatro lirico novarese lo spazio e la vitalità di un tempo. «Ho notato che i novaresi, specialmente i giovani, sono molto vicini alla lirica ed è un vero peccato lasciare il "Coccia" così inoperoso».

«Nel prossimo programma di "Novarestivo" — continua Bonfanti — che impegnerà i cittadini da settembre a novembre, dovrebbe essere presente anche la lirica con una speciale rappresentazione di "Così fan tutte" in omaggio al maestro scomparso Guido Cantelli. Mi considero ormai novarese a tutti gli effetti e spero di trovare l'entusiastica adesione di quanti si interessano a questo tipo di spettacolo».

Pieno successo anche per «Amori inquieti» di Goldoni rappresentato dal Teatro Stabile di Torino che ha chiuso martedì scorso la prima serie.

Per la ripresa sono previsti altri sei spettacoli che si concluderanno il 23 settembre con il popolare Enrico Tacchini, che presenterà l'ultima commedia dialettale «Parent in ca purtin furtuna» della compagnia novarese del Gelindo. **l. l.**

Pericolo sulle rive del lago

## *In motoscafo sì ma con giudizio*

VERBANIA — Dopo le continue inadempienze e violazioni dei motoscafi privati che scorrazzano sul lago, mettendo spesso a repentaglio l'incolumità dei bagnanti, l'Ispettorato di porto ha diffuso un'ordinanza con divieti e disposizioni che regolano la navigazione.

È vietato bagnarsi nelle zone portuali, ormeggiare imbarcazioni di qualsiasi tipo in prossimità dei pontili della Navigazione Lago Maggiore, pescare da pontili d'approdo, moli, banchine, calare reti o altri attrezzi da pesca in un raggio inferiore ai 200 metri da porti, imbarcaderi, lidi, campeggi, e anche vietato organizzare manifestazioni sull'acqua senza la preventiva autorizzazione degli Ispettorati di porto; gettare materiali di qualsiasi specie in lago e nei fiumi, abbandonare imbarcazioni in disarmo nelle aree portuali; eseguire opere di calafataggio o verniciatura senza autorizzazione.

L'entrata e l'uscita dai porti deve avvenire a velocità ridotta, e sempre in vigore inoltre il divieto assoluto di navigazione nelle acque antistanti gli impianti di scarico e le prese d'acqua della centrale idroelettrica dell'Enel in località Ronco Val Grande, presso Maccagno, sulla riva lombarda del Lago Maggiore.

La zona è per altro delimitata da boe con bandierine rosse e segnali luminosi. I servizi di sorveglianza e prevenzione sono effettuati sul Lago Maggiore da quattro motoscafi dei carabinieri con base a Stresa, dalla flottiglia Finanza mare con base a Cannobio, e da un mezzo dell'Ispettorato del porto di Verbania.

**a. c.**

Nuova giunta a Borgomanero

## La prof. tifosa assessore (sport)

BORGOMANERO — *Niente lungaggini questa volta. È bastato poco più di un mese per fare il sindaco e la nuova giunta, a dispetto delle previsioni. Le trattative, una volta tanto, sono state rapide.*

*In casa dc ci sono stati dissidi. Borgna ha detto chiaramente in Consiglio di non essere soddisfatto dell'alleanza bicolore che discrimina il psi, ma che in ogni caso si adeguerà alle direttive del partito. Lui e altri due consiglieri (Fornara e Agnellini) non hanno accettato di entrare in giunta. Pennaglio, che durante la campagna elettorale si era schierato con il gruppo «borgnano», sarà invece il vice sindaco.*

*La giunta dc-psdi, eletta giovedì sera, si rifà a quella dell'ultima fase del passato ciclo amministrativo. Sindaco rimane il geometra Zapellani (psdi), sono stati inoltre riconfermati gli assessori democristiani Tacchini e Zanetta. I sei assessorati sono stati così distribuiti: quattro alla dc e due al psdi.*

*Il partito cattolico ha avuto tre assessori effettivi: Giovanni Pennaglio, Ruggero Tacchini e Rosa Maria Rossari Cerutti, e un assessore supplente: Piero Zanetta. I socialdemocratici, oltre al sindaco, hanno un effettivo, Gianfranco Grisoni e un supplente, Piero Pastore.*

*L'assegnazione degli incarichi avrà luogo in questi giorni. Il sindaco conserverà probabilmente il coordinamento delle attività e il personale, l'assessore anziano Pennaglia si occuperà della polizia e annona.*

*A Grisoni, ex capo dell'ufficio tecnico del comune, esperto dunque in materia, dovrebbe toccare l'urbanistica; a Tacchini i lavori pubblici, Sanità e assistenza a Pastore, finanze e bilancio a Zanetta. Alla Rossari Cerutti, professoressa e tifosa del Borgo, l'assessorato all'istruzione e allo sport.*

**f. a.**

VIAGGIO ALLA RICERCA DEL CINEMA PERDUTO

## Lomellina, chiusura totale

**Nessun cinema aperto in tutta la zona (50 comuni, 184.000 abitanti)**

VIGEVANO — *Per il terzo anno consecutivo, per venti giorni nel cuore dell'estate, la Lomellina, che ha 50 Comuni con 184 000 abitanti, rimarrà senza una sala cinematografica in attività. Questo è un riflesso della caduta di presenze nelle sale. Nel caso di Vigevano, che ha circa 70.000 abitanti, l'ultimo cinematografo che ha chiuso, anch'esso per il periodo estivo, è stato il Cagnoni di corso Vittorio Emanuele.*

*In fatto di spettacoli pubblici, i maggiori centri lomellini non offrono per ora altri appuntamenti, al di fuori di quelli tradizionali dei festival: quello de l'Unità, de l'Avanti e dell'Amicizia.*

*Il cinema nella zona, di questi tempi, è vinto su tutti i fronti. Anche a Garlasco, centro del divertimento per eccellenza, dove si può ballare e trovare altri svaghi, il cinema è tutt'ora tabù. La stessa cosa vale per Mortara. Qui il fenomeno è più grave che altrove. C'è un solo locale, lo Zignago per 15.000 abitanti e il suo proposito circondario, che il Comune ha tenuto aperto per qualche mese, il sabato, la domenica e nei giorni festivi, in uso gratuito della proprietà, ma nel periodo delle ferie anche il Comune ha dovuto cedere.*

*Non è comunque che i lomellini non vadano al cinema. Chi è a casa ne fa un'indigestione, passando da un canale all'altro televisivo. D'altronde, a parte la «chiusura estiva» totale delle sale cinematografiche, è un fatto anch'esso ormai assodato che la gente non esce di casa per andarsi a vedere un film, se questo non è di un certo richiamo.*

*E che manchi un filone per smuovere l'apatia del cittadino-telespettatore è un altro dato di fatto. Com'è un dato di fatto il prezzo del biglietto, in continuo aumento.*

**Giancarlo Rolandi**

## Spettacoli e taccuino

**Eccelsior:** Saturn 3
**ARONA**
**Roma:** La settimana al mare
**Moderno:** Con uomo con
**Lux:** Il ritorno dei incredibile Hulk
**BORGOMANERO**
**Moderno:** L'infermiera
**Nuovo:** La sfinge
**VERBANIA**
**Apollo:** Il corpo della ragazza
**Sociale (Intra):** Prima pagina

**FARMACIE**

**Novara:** Madonna Pellegrina, c. Vercelli, fagn. c. Risorgimento, Gorla, largo Vittoria (notturna)
**Arona:** Amigoni, c. Cavour
**Stresa:** Angloamericana, p.za Principessa Margherita
**Castelletto Ticino:** Comunale v. Caduti della Libertà

### Stresa, assegnate Targhe Bonfantini

**STRESA — La Giuria del Premio Stresa di Narrativa, presieduta Giovanni Bertani, composta da Piero Bianucci, Livio Caputo, Guido Gerosa, Renato Giuntini, Gianfranco Lazzaro, Primo Levi, Gianpiero Orsello, Pietro Prini, Ugo Ronfani, Giorgio Barberi Squarotti, Marcello Staglieno, Ugo Zatterin, ha assegnato le Targhe «Mario Bonfantini» [illegible] a Lorenzo Mondo per la Critica Letteraria, a Renato Treves per il Giornalismo, a Laurana Lajolo per la Saggistica, a Gianna Preda per la Memorialistica, a Giovanna Bemporad per la Poesia, a Fantasio Piccoli per lo Spettacolo, a Mario Agliati per la Letteratura Straniera in lingua italiana.**

**Arona** — Tre milioni di contributi sono stati devoluti dalla Caripo ai Donatori di sangue.

Apre le feste la milizia di Bannio

## Un inizio d'agosto con tanto folclore

DOMODOSSOLA — Folclore in primo piano nell'agenda del weekend ossolano. La prima domenica di agosto coincide infatti con i tradizionali festeggiamenti della milizia di Bannio Anzino, un'istituzione plurisecolare in Valle Anzasca. Le parate della milizia di Bannio, nella caratteristica e sgargiante divisa del reggimento «Piemonte reale», richiamano migliaia di visitatori da tutta la provincia.

Quest'anno ai tradizionali festeggiamenti religiosi e stato abbinato l'allestimento di un teatro-tenda nel quale si esibiranno cantanti di musica leggera come Little Tony, Bruna Lelli e alcuni complessi. I festeggiamenti si apriranno oggi pomeriggio alle 15 con una marcia non competitiva e culmineranno il 5 agosto con la processione al santuario della «Madonna della Neve fra una pioggia di fiori».

Domani sarà invece inaugurato il nuovo rifugio-bivacco all'Alpe Cortenero, 2036 metri di quota, sopra Ceppomorelli. Oltre a un panorama maestoso (particolarmente suggestiva e la vista sulla parete Est del Rosa) questo alpeggio offre un'importante testimonianza dell'architettura spontanea che si è sviluppata in Valle Anzasca.

Una delle baite più caratteristiche dell'alpeggio è stata donata dalla famiglia Longa di Ceppomorelli al Cai di Macugnaga che l'ha appunto trasformata in un piccolo rifugio alpino con la collaborazione di amanti della montagna e valligiani. L'inaugurazione coincide con una gita all'Alpe Cortenero organizzata dalle sezioni Est Monterosa del Cai.

A Bognanco, la stazione termale ossolana, è in programma una serata musicale con Gil Ventura. L'appuntamento è per questa sera alle 21 al dancing «Rubino», un locale che ha saputo trovare la formula per accontentare giovani e anziani ed è diventato uno dei ritrovi più frequentati dell'estate. **a. v.**

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari

**Bianca Desmbrogio ved. Bertolone**

Ne danno il triste annuncio il figlio Ennio con la nuora Duse e nipoti Gianni, Marco, Diego, Anna Maria, Giuseppe e Luca i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 agosto 1981 alle ore 16 partendo dall'abitazione (Cascina Mazzanghi). La cara salma verrà tumulata a Villata nella tomba di famiglia.

— **Biandrate**, 31 luglio 1981

Novara, in carcere la titolare del locale e un camionista

## Altri due arrestati per la vicenda della pizzeria, centrale della droga

NOVARA — Nuova svolta nelle indagini condotte dalla squadra mobile di Novara sulla presunta «centrale» di smistamento della droga che è stata localizzata all'inizio di quest'anno nel bar-pizzeria di corso Risorgimento «Al Sole».

Dopo l'arresto, avvenuto il 19 gennaio, di Caterina Callipari, 28 anni, del fratello Paolo, 23 anni e del dipendente della pizzeria Francesco Murdica, 22 anni, altri due protagonisti della vicenda sono finiti in carcere: Giuseppina Callipari, 30 anni, sorella di Caterina e Paolo, nonché titolare del «Sole», e Franco Carrecia, 22 anni, un autotrasportatore che all'epoca di maggiore attività della presunta «centrale» della droga aveva il domicilio nei paraggi del locale gestito da Giuseppina Callipari.

Questi due ultimi arresti confermerebbero la vastità dell'organizzazione di spaccio di sostanze stupefacenti che aveva come centro nevralgico la pizzeria «Al Sole». Pare, infatti, che il locale novarese rientrasse in un giro dall'ampio raggio.

All'inizio di luglio Caterina Callipari, Francesco Murdica e Paolo Callipari erano comparsi davanti al giudice del tribunale di Novara per essere processati con formula «direttissima». Il processo a loro carico era però stato rinviato.

In quell'occasione la difesa dei tre presunti trafficanti e spacciatori di droga aveva chiesto la libertà provvisoria per Paolo Callipari e Francesco Murdica a carico dei quali — secondo gli avvocati di difesa — non c'erano che «labili indizi».

La richiesta era stata però respinta. **m. s.**

alba s.r.l.
CASTELLETTO T. - S.S. SEMPIONE 33 - tel. 0331/924426
MERCATO DELL'AUTOMOBILE
APERTO SABATO POMERIGGIO

| marca | modello | note | anno | prezzo |
|---|---|---|---|---|
| FIAT | 131 Supermirafiori 1600 | bianco condizionatore | 1977 | 6.700.000 |
| FIAT | 132 1600 | verde | 1977 | 6.000.000 |
| FIAT | 131 Special 1300 | rosso | 1978 | 3.750.000 |
| FIAT | 131 Special 1600 | grigio metallizzato | 1977 | 3.950.000 |
| FIAT | Ritmo Targa oro 3 porte | nera | 1980 | 5.900.000 |
| FIAT | 132 2000 | azzurro metallizzato | 1978 | 5.500.000 |
| FIAT | 127 Confort 3P | verde | 1978 | 3.500.000 |
| FORD | Escort 75 L 1100 | bianco | 1978 | 2.900.000 |
| FORD | Fiesta 900 | azzurro | 1976 | 2.800.000 |
| VOLKSWAGEN | Passat L | verde | 1975 | 1.900.000 |
| VOLKSWAGEN | Golf 1100 3P | azzurro | 1976 | 2.500.000 |
| RENAULT | R 18 GTS | bianco | 1979 | 6.200.000 |
| RENAULT | R 14 TL | bianco | 1980 | 5.200.000 |
| ALFA ROMEO | Alfetta 1.6 | marrone | 1979 | 7.200.000 |
| ALFA ROMEO | Alfetta 1.8 | beige | 1979 | 7.500.000 |
| SIMCA | 1600 GLS 4P | verde metallizzato | 1977 | 1.100.000 |
| AUTOBIANCHI | A 112 E | marrone | 1979 | 4.100.000 |
| CITROEN | CX 2000 S | azzurro | 1976 | 4.500.000 |

MINISTERO DEI TRASPORTI
Gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda
Navigazione Lago Maggiore
ORGANIZZA PER VOI...
UNA NOTTE... SUL LAGO
a crociere notturne sul piroscafo a ruote «PIEMONTE»
Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in uno scenario di fiaba danzando... con l'orchestra
«THE BRISTOL»
Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322/46.651
DATE E ORARI
13 agosto 1981
LAVENO 19,45 p. 23,15 a.
PORTO VALTRAVAGLIA 20,15 p. 23,45 a.
LUINO 20,45 p. 00,15 a.
CANNOBIO 21,15 p. 00,45 a.
14 agosto 1981
PALLANZA 20,15 p. 00,15 a.
BAVENO 20,30 p. 00,30 a.
STRESA 20,45 p. 00,45 a.
15 agosto 1981
ARONA 20,30 p. 01,00 a.
ANGERA 20,40 p. 00,50 a.
16 agosto 1981
ARONA 20,00 p. 23,35 a.
ANGERA 20,05 p. 23,30 a.
STRESA 21,00 p. 00,30 a.
PALLANZA 21,20 p. 00,50 a.
A bordo funzionerà un scelto servizio di ristorante bar

Valtoce
• INSEGNE LUMINOSE
• CARTELLONISTICA
• DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI
VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

NATA PER VINCERE
NELLA GIUNGLA DEI PREZZI.
HORIZON

TALBOT HORIZON Da L. 6.245.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi
TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

# VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

### Sono la Valle Cervo, la Manifattura Fibre e la Red Line

# Chiudono altre 3 aziende tessili Si accentua la crisi del settore

**L'impegno alla Valle Cervo per contenere i disagi agli operai e la disoccupazione Anche la Filacril di Carisio (15 dipendenti) cesserà la produzione (a fine agosto)**

BIELLA — *Al lungo elenco delle aziende tessili biellesi costrette a chiudere i battenti si sono aggiunti ieri tre nomi: Pettinatura Valle Cervo, Manifattura fibre tessili e Red Line. Le ultime due appartengono al gruppo industriale di Felice Grana e sono situate a Masserano. Una terza azienda dello stesso complesso, la Filacril di Carisio, nel Vercellese, chiuderà alla fine di agosto.*

*La vicenda della Pettinatura Valle Cervo ha risvolti umani di particolare valore. L'azienda venne costituita nel 1943 dall'ingegner Vittorio Canepa, appartenente a una fra le più cospicue famiglie biellesi. Quando il fondatore morì, in ancor giovane età, l'attività venne proseguita dal figlio, Eugenio Canepa, che è stato anch'egli stroncato prematuramente quindici mesi fa.*

*La vedova dell'industriale, Elena Costantinescu, di origine romena, prese immediatamente le redini della fabbrica, che lavorava per conto terzi, pur essendo totalmente priva di esperienza nel settore tecnico ed amministrativo. «Non sapevo neppure — precisa — dove fosse l'ufficio di mio marito. Mi trovai di fronte a problemi enormi, che ho potuto affrontare con la necessaria serenità d'animo grazie alla collaborazione quasi fraterna dei dipendenti dell'azienda». In un anno riuscì a portare da due a dodici il numero dei clienti abituali.*

*Gli ostacoli divennero insormontabili quando Elena Costantinescu si rese conto che era indispensabile sostituire i macchinari, ormai superati sul piano produttivo e su quello concorrenziale. Mancava infatti lo spazio sufficiente per le nuove macchine tessili e non è stato materialmente possibile ampliare l'edificio, che si incunea su tre piani in una stretta lingua di terra alla confluenza dell'Otrona con il Cervo.*

Elena Costantinescu, dando ancora prova di spirito realistico si è adeguata alla circostanze e ha raggiunto l'obiettivo di pilotare in modo giusto la cessazione dell'attività, preoccupandosi soprattutto di alleviare al massimo i disagi derivanti ai «suoi» 62 dipendenti. Un certo numero di lavoratori può essere collocato in pensione, quasi tutti gli altri hanno già una nuova sistemazione.

«Attualmente il mio cruccio maggiore — *dice Elena Costantinescu* — si riferisce al una decina di operaie. La soluzione del loro problema appare complessa, più che difficile, ma non disarmo».

*La crisi della Manifattura fibre tessili e della Red Line rientra invece nel normale ambito della crisi economica in genere e del settore tessile in particolare.*

*Entrambe le aziende erano state ammesse nello scorso mese di dicembre all'amministrazione controllata, ma il beneficio concesso dal tribunale civile di Biella non è valso a migliorare radicalmente la situazione. In totale, in sono addetti circa 30 lavoratori. La Filacril di Carisio ne ha una quindicina.*

**p. m.**

## Assaltarono un negozio Processo per 2 giovani

BIELLA — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio davanti al tribunale Andrea Mosca e Roberto Magarotto, di 23 e 18 anni, che per comprarsi un pizzico di eroina aggredirono un'anziana negoziante di Pollone. I due sono imputati di rapina aggravata e di porto abusivo del fucile usato per l'aggressione, rubato dal Mosca al proprio padre.

Entrambi i giovani furono arrestati poche ore dopo il fatto, emblematico dell'epoca in cui viviamo. Il mattino dell'8 luglio scorso Andrea Mosca, tossicodipendente, mentre era in auto incontrò il compagno. «*Sono in piena crisi da astinenza* — gli disse — *e sto molto male. Vieni, andiamo a fare una rapina. Nel bauletto ho il fucile di mio padre*».

L'amico accettò con un po' di riluttanza. Mentre vagavano alla ricerca del luogo adatto all'aggressione, la loro attenzione venne attratta dal negozio di alimentari di Tullia Vittino, situato appunto a Pollone. Roberto Magarotto, col volto nascosto da una calza velata da donna, il fucile in pugno, affrontò la donna e la commessa. Trascurabile l'entità del bottino: 70.000 lire e un assegno, che venne strappato perché inservibile.

I carabinieri indirizzarono subito le indagini nell'ambiente dei tossicodipendenti e in brevissimo tempo identificarono i due giovani, che hanno poi ammesso senza reticenza la rapina.

**p. m.**

## Peggiora la bimba intossicata dai funghi

BIELLA — Sono peggiorate le condizioni di Olga Bonardi, la bambina di 6 anni, abitante a Pralia, che è stata avvelenata dai funghi col fratello, i nonni materni e un cuginetto. Nel reparto rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dove è stata trasferita alcuni giorni fa, le stanno prodigando le cure più avanzate.

Preoccupanti le condizioni di Gian Luca Bonardi, 8 anni, fratello di Olga, e dei nonni, Ermenegildo Marchiori e Natalina Corlese, 70 e 66 anni, di Cossato. Il bambino è anch'egli a Torino, nel Centro avvelenati delle Molinette; gli anziani coniugi sono nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. Appare invece in sensibile miglioramento Danilo Tal, pure di 6 anni, trattenuto nel reparto pediatrico dell'ospedale di Biella.

(p. m.)

### Gli appuntamenti in programma oggi e domani in provincia

# Un tranquillo weekend d'estate

**Manifestazioni dedicate agli appassionati della montagna al Rifugio del Colle dei Carisey e al Mombarone, dove si svolgerà una gara di marcia alpina - Artigianato a Alagna**

BIELLA — *La giornata odierna è ricca di appuntamenti per gli appassionati di buona musica. L'auditorium San Filippo di via La Salle ospita tre iniziative: alle 10 Elena Kluzer, neodottoressa in Lettere, parlerà sulla «Vita musicale biellese nell'Ottocento», argomento trattato nella sua tesi di laurea, ricca di episodi inediti. Alle 16 il professor Oscar Mischiati intratterrà i presenti sull'arte organaria nello stesso secolo e alle 21 terrà un concerto il duo di chitarra Alberto Bocchino-Antonello Ghidoni.*

*Concerto di chitarra pure a* **Vigliano**, *nell'ambito di «Estate in piazza», organizzata dal Comune: si esibiranno stasera alle 21, nel piazzale della biblioteca, Claudia Konig e Laura Mancini.*

*Domani si svolgeranno due manifestazioni dedicate in particolare agli appassionati della montagna. Al rifugio del Colle dei Carisey, a 2132 metri di altezza, verrà commemorato Guido Machetto, l'alpinista di fama internazionale morto cinque anni fa durante una ascensione alla Tour Ronde. Alle 11,30, dopo una messa, verrà scoperta una targa, opera dello scultore valdostano Favre.*

*La Pro loco del Santuario di* **Graglia** *riproporrà l'ormai rinnovata gara di marcia alpina dal santuario al rifugio del Mombarone, con un dislivello di 1500 metri. Il primato è stato stabilito lo scorso anno da Chiampo in un'ora 44'10. Partenza alle 8,30 dal piazzale della «Fonte Lauretana». Possono partecipare alla manifestazione anche i «regolaristi», che avranno a loro disposizione 4 ore per raggiungere il rifugio.*

**p. m.**

BORGOSESIA — *Con l'arrivo delle ferie si moltiplicano gli appuntamenti in Valsesia per il fine settimana. Comincia oggi alla frazione* **Morca di Varallo** *il campionato valligiano di «tresa». La manifestazione, che si articolerà in cinque prove, terminerà il 13 settembre.*

*Al* **Piccolo Altare**, *il colle posto a 2630 metri di altitudine fra la Valsesia e la valle Anzasca, si rinnova l'annuale gemellaggio alpinistico tra le sezioni del Club Italiano di Varallo e di Macugnaga.*

**Alagna** *ospita da oggi al 23 agosto una mostra di artigianato locale, mentre a* **Riva Valdobbia** *sono esposte varie opere del patrimonio artistico valligiano.*

*Per domani a* **Cigliasco** *è in calendario una gara gastronomica per dilettanti. A* **Campertogno** *si inaugurerà la mostra di pittura e fotografia sugli usi e le tradizioni valsesiane: contemporaneamente a* **Riva Valdobbia** *prenderà il via la rassegna del cinedocumentario sportivo dedicato all'alpinismo.*

*Si conclude con gli ultimi due appuntamenti e il programma Valsesia musica '81 «La chitarra»: questa sera concerto di Giancarlo Uglione nella sede della Pro loco di* **Rimasco** *e lunedì esibizione nella chiesa parrocchiale di* **Cellio**, *di Francesco Tapella.*

**r. e.**

MONCRIVELLO — *Si concluderanno il 4 agosto i festeggiamenti, iniziatisi l'altra sera, per la festa patronale del paese. Dopo l'esibizione della banda comunale di* **Torrazza Piemonte** *e delle majorettes «Verdi Speranze» di Rondissone, che hanno aperto ufficialmente le manifestazioni, il programma è proseguito e continuerà appunto fino al 4 agosto con serate danzanti con i «Lem», i «Revival 70», i «Silver Men» e l'orchestra-spettacolo «La Ruspa».*

*Fra le altre iniziative in programma, gare di briscola e di bocce, una podistica non competitiva, una gara di pesca e una competizione ciclistica riservata agli amatori Udace.*

**n. o.**

SAN GERMANO — *Programma ricco quest'anno per celebrare degnamente la festa patronale di San Germano: il Comitato organizzatore (lo stesso che ha patrocinato il Carnevale 1981) ha predisposto una «quattro giorni» con gare di pesca, cacce al tesoro, in bicicletta, una «pedalata ecologica», una gara di calcio, scapoli-ammogliati, un «padiglione estate» con mostre di pittura, spettacoli di cabaret.*

*La festa ha avuto inizio ieri sera con l'inaugurazione del padiglione e lo spettacolo con «I Rabinet»: la giornata di oggi è dedicata alle gare di pesca e alla caccia al tesoro; domani, dopo la processione, sono in programma le altre gare. Tutte le sere, si balla fino a tardi con i complessi «Mister Folk», «Gli assi campagnoli» e l'orchestra di Learco Gianferrari.*

**w. ca.**

### La spedizione alpinistica in Pakistan ha concluso vittoriosa l'impresa

# La bandiera del Club Alpino di Varallo issata in vetta al Palijù nel Karakorum

BORGOSESIA — *L'impresa è riuscita. Tullio Vidoni, di Borgosesia, accademico del Cai, la guida alpina di Alagna Alberto Enzio, il vercellese Mauro Prizzaro, il genovese Gianni Calcagno, capo spedizione e «accademico», hanno violato la terribile vetta del Palijù, la montagna di 6600 metri di altitudine, situata in Pakistan fra le «cattedrali» del Baltoro e il massiccio del Karakorum.*

*L'annuncio ufficiale del successo della spedizione alpinistica è stato dato ieri per telefono da Tullio Vidoni in una brevissima comunicazione con un componente del Cai valsesiano.*

*«Siamo a Rawalpindi, la capitale del Pakistan — ha detto lo scalatore —. Ce l'abbiamo fatta a portare la bandiera del Cai di Varallo sulla cima del Palijù. Tutti e quattro abbiamo raggiunto la vetta. Siamo in discrete condizioni fisiche e la salita è andata per il meglio. Rientreremo in Italia con un volo che giungerà a Genova sabato 22 agosto».*

*Una telefonata laconica, che però ha suscitato una notevole soddisfazione negli ambienti alpini valsesiani e che è valsa a fugare ogni apprensione, anche se si prevedeva che le prime notizie sull'esito della spedizione si conoscessero solo nella prima settimana di agosto.*

*Si sapeva infatti che il Palijù, una parete di granito di 2000 metri con passaggi di estrema difficoltà, avrebbe richiesto prima della decisiva scalata almeno il piazzamento di tre campi.*

**r. e.**

## La Pro ha accumulato 200 milioni di debiti

**VERCELLI — La stagione calcistica '80-'81 si è conclusa, per la Pro Vercelli, con un deficit di 35 milioni e mezzo. Lo ha detto il revisore dei conti Felice Rossi durante l'assemblea dei soci che si è svolta giovedì sera nella sede di via Massaua.**

**L'assemblea era stata convocata ad un anno di distanza dalla costituzione della nuova dirigenza e ha quindi fatto il punto della situazione dopo i primi dodici mesi della gestione Celoria. Le entrate sono state di circa 222 milioni (85 di incassi), le spese di 258 milioni.**

**Ha detto il presidente Celoria: «La copertura dei 35 milioni e mezzo di disavanzo è stata garantita dal consiglio direttivo presso un istituto di credito cittadino».**

**Ricordiamo che il deficit della società non è solo quello dell'80-'81. Ad esso bisogna aggiungere i debiti della precedente gestione che, come ha ricordato Rossi, si aggirano sui 180 milioni. Una situazione pesante che i dirigenti della Pro pensano di sanare in tempi lunghi con una politica improntata all'austerity e sul rilancio del settore giovanile.**

**f. l.**

### La maggior parte delle aziende rimarranno ferme per quasi un mese

# Da ieri il via al grande esodo estivo Servizi ridotti per chi resta in città

VERCELLI — Da ieri la città ha iniziato a svuotarsi per il consueto esodo di agosto verso le località di villeggiatura.

La maggior parte delle industrie ha chiuso i battenti ieri, in alcuni casi con la giornata lavorativa ridotta a metà (ad esempio alla Bvim, dove l'orario di lavoro si è concluso alle 12).

Per tutti vi è la prospettiva di una ventina di giorni di tranquillità, prima della ripresa del lavoro, che avverrà, nella quasi totalità dei casi, nella settimana dal 24 al 30 agosto.

Il divieto di circolazione per i veicoli superiori ai 50 quintali per le giornate di ieri, oggi e domani, se ha scontentato gli autotrasportatori, ha però favorito un maggiore scaglionamento delle partenze, molte delle quali sono state infatti anticipate a ieri sera, senza peraltro che si registrassero eccessivi intasamenti sulle autostrade dirette al mare.

La punta massima di traffico è prevista comunque per oggi. La polizia stradale ha intensificato la sorveglianza sulle principali arterie. Si consiglia prudenza, velocità moderata, partenza nelle ore fresche della giornata e un controllo completo dell'auto prima di mettersi in viaggio.

Per chi resta in città i problemi sono quelli di sempre: la riduzione di quasi tutti i servizi.

Quest'anno, però, c'è una novità positiva rispetto alle annate precedenti per quanto riguarda i negozi: ogni settimana l'Associazione commercianti comunica l'elenco di quelli aperti; i turni dovrebbero assicurare (sia per gli alimentari che per le macellerie, pollerie e latterie) un servizio adeguato e sufficiente per chi resta in città.

All'esodo per le vacanze si aggiungerà, oggi e domani, anche la consueta gitarella in occasione della festività patronale di Sant'Eusebio per chi non è partito.

Oggi pomeriggio, proprio per la festa patronale, tutti i negozi resteranno chiusi: una nota in più al consueto spopolamento urbano di questo periodo.

Per quanto riguarda il turismo locale, mentre nel Vigevanese la stagione sembra promettere bene, nelle zone alte della provincia è ancora presente il ricordo di un inverno disastroso, che difficilmente potrà essere cancellato da una buona estate.

In questi giorni la Camera di commercio ha deliberato la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per 300 milioni a favore delle ditte della provincia danneggiate dal mancato innevamento.

**d. co.**

## Auto in fiamme a Alice Castello

**ALICE CASTELLO — Brutta disavventura di due ragazze, nei boschi fra Alice Castello e Viverone, sulla strada della polveriera militare: l'utilitaria su cui viaggiavano ha preso improvvisamente fuoco, ed è stato necessario l'intervento dei pompieri di Vercelli per evitare che le fiamme si estendessero al bosco circostante.**

**Le ragazze, Giorgina Zola, 15 anni, di Viverone, e Anna Andorno, 18 anni, di Piverone, sono riuscite a salvarsi dal rogo gettandosi fuori.**

**L'incidente è successo al termine di un lungo giro per le farmacie della zona alla ricerca di zoccoletti anatomici, ultimo acquisto che le due giovani si erano riproposte di fare prima di partire per le vacanze.**

(n. o.)

## Spettacoli e taccuino

Tasso: **Tasso**, piazza Mazzucchelli; **Catalogna**, via per Oldenengo.

**GPL**

**Turno domenicale:**

**Vercelli: National Gas**, km 70.500 per Torino.

**Santhià: Valdengas**, regione Pagera.

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(Servizio diurno e notturno)**

**Agip**, piazza Bollerino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Ravera**, corso Libertà 176.

**SANTHIA'**

**Prando**, corso Nuova Italia 143.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2060. **Caresana** (0161) 96.470. **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

**BIELLA**

**Apollo:** Orge di adolescenti.
**Mazzini:** Una sera ci incontrammo.
**COSSATO**
**Primavera:** La dottoressa di campagna.
**SERRAVALLE**
**Corso:** Cinque matte al servizio militare.
**RIMASCO**
**Valsesia in musica:** esibizione del chitarrista Giancarlo Uglione.

**FARMACIE**

**Biella:** Viglani, piazza Fiume 3, tel 22.432.
**Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
**Cossato:** Fiolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Caraglio:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 556.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

**BENZINAI**
**Aperti oggi pomeriggio**

**Biella:** via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 36, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.

**Servizio automatico e notturno**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** Iranone Mastrantonio.

**EDICOLE**

Domani saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Delleani; Rosazza, via Ivrea; Coda, Chiavazza; Del Signore, Piazzo, Mantovi, Chiavazza; Rigola, via Italia; Rollino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Revella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stralla, Occhieppo Superiore.

**TELEBIELLA**

Ore 20,30: Videogiornale; 20,45: Cartoni animati della serie «Gli antenati»; «Biglietto della lotteria»; 21,15: La fattoria dei prati verdi; 21,45: Campanili in piazza; 23,45: Videogiornale.

**VERCELLI**

**Astra:** Porgi l'altra guancia.
**Civico:** chiuso.
**Nuovo Italia:** chiuso per ferie.
**Principe:** chiuso per ferie.
**Viotti:** chiuso per ferie.
**Verdi:** chiuso per ferie.

**GATTINARA**

**Italia:** All that jazz.

**MOSTRE**

**SANTHIA'**

**Galleria Pro Loco d'arte moderna:** orario 15-19.

**TV PRIVATE**

**STP**
**(Canali 23-31 UHF)**

Chiusura estiva.

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 39-45-53-60 UHF)**

Ore 18,30: Calcio brasiliano; 19,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm; 21,45: Campanili in piazza (gioco a squadre); 23,45: Film «Sesso perduto»; 1: Videovercelli notizie.

**BENZINAI**

**Turno domenicale:**

**Agip**, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Gasperi; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani; **Mobil**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via

**VIGNALE IN PIAZZA - 3° Stage di Danza:** tutti i giorni lezione, saltato film, domenica spettacolo - questa sera ore 21 film: «Nel regno della danza» musica di Ciajkowski, balletto del teatro Bolscioi con Anna Pavlova, Natalia Bessmertnova - Inf. tel. 680.658 - 0142/923.334/5.

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

COME ACQUISTARE UN SALOTTO AL PREZZO DI FABBRICA? SEMPLICE: VAI ALL' ARTIGIANA DEL SALOTTO A ROASIO, TROVERAI SALOTTI IN PELLE E TESSUTI VARI DA LIRE 350.000

INOLTRE L'ARTIGIANA DEL SALOTTO METTE A TUA DISPOSIZIONE UN VASTO ASSORTIMENTO DI PELLI E TESSUTI CHE POTRAI SCEGLIERE SUL MODELLO CHE PIU' SI ADDICE ALLA TUA CASA. TUTTI I NOSTRI SALOTTI HANNO LA MASSIMA GARANZIA.

RICORDA: L'ARTIGIANA DEL SALOTTO SI TROVA A ROASIO SULLA STATALE BIELLA GATTINARA.

il tuo indimenticabile successo...formato

conbipel
Pelle e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 15 agosto
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA